

SI INDAGA PER BANCAROTTA

Scatta l'inchiesta bis sulla ex BpVi, possibili nuovi imputati

PAOLINI / PAG. 9



TORNA INNOVALP, IL FESTIVAL SUL VALORE DELLA MONTAGNA

ALL'INTERNO UN INSERTO DI 4 PAGINE

IL CASO

Assessore contro i lavoratori d'importazione

La risposta di Alessia Rosolen alle richieste avanzate dagli industriali
«Risorse per chi viene da fuori? Meglio riqualificare il nostro personale»

«Prima di richiedere risorse e servizi per chi viene da fuori, è preferibile impegnarle per riqualificare il personale del territorio. Se serve manodopera specializzata, dobbiamo investire sulla formazione, non sull'ac-

coglienza dei pendolari». L'assessore regionale all'Istruzione, ricerca, lavoro, formazione Alessia Rosolen, risponde così alle richieste dei presidenti di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, e di Unindu-

stria Pordenone, Michelangelo Agrusti, che chiedono politiche di welfare per attrarre lavoratori sul territorio, affinché occupino posizioni che oggi restano vacanti.

DEL GIUDICE / PAG. 13

L'INCHIESTA

Anche Ferruccio Saro tra gli indagati per la moria di api

/ PAG. 11



LA TRAGEDIA

Operaio di una ditta di Codroipo muore schiacciato

PURASSANTA / PAG. 33



Due bar chiusi perché davano da bere alcol ai minorenni

ROSSO / PAG. 18

Legionella in Alto Friuli Contaminato il 52% dei siti controllati

CESCHIA / PAG. 27

L'ERA ZINGARETTI

Tanti triestini ai vertici Dem il Pd friulano mastica amaro

MATTIA PERTOLDI

La frase più sibillina "sfugge" a un dem udinese di primo piano - «abbiamo tre triestini e mezzo in direzione nazionale e neanche un friulano» - e certifica la delusione, ma per molti versi anche la rabbia, di ampie fette di Pd che ruotano attorno a palazzo D'Aronco.

A margine dell'assemblea nazionale di domenica, infatti, sono stati scelti i nomi dei componenti regionali che nei prossimi anni faranno parte della direzione nazionale del nuovo corso targato Nicola Zingaretti e che, in effetti, sono decisamente sbilanciati sulla Venezia Giulia.

/ PAG. 14

REGIONE

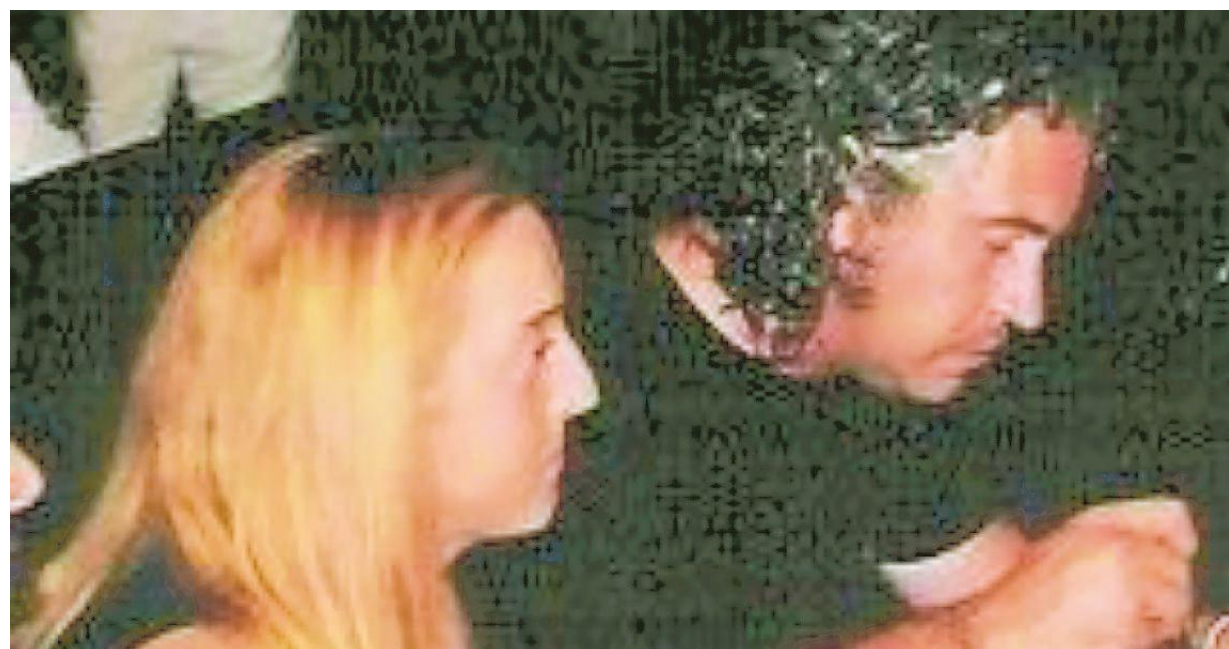
Sanità, Riccardi apre ai privati No di Cgil e Uil Cisl possibilista

GIULIA ZANELLO

Più prestazioni fuori dagli ospedali e maggiori convenzioni con i privati, sul modello di Veneto e Lombardia. «La sanità deve restare salda nelle mani pubbliche, ma questo non significa che si debbano considerare le prestazioni accreditate a strutture di proprietà private un nemico: un medico resta un medico, indipendentemente da chi gli paga le prestazioni professionali».

E quanto ritiene il vicepresidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi, e lo ha ribadito ieri, in sala Ajace a Udine, nel corso del suo intervento al convegno dal titolo "Riordino del sistema sanitario e politiche sociali in Fvg - Cosa cambia per i cittadini".

/ PAG. 2



Delitto Tulissi, dopo 11 anni si arriva al processo

Paolo Calligaris, l'imprenditore di 49 anni di Cividale accusato di avere ucciso con tre colpi di pistola la convivente Tatiana Tulissi, non comparirà davanti alla Corte d'as-

sise di Udine. Convinto di riuscire a dimostrare la propria innocenza già davanti al giudice per l'udienza preliminare, ha scelto il rito abbreviato. DE FRANCISCO / PAG. 17

LA STORIA

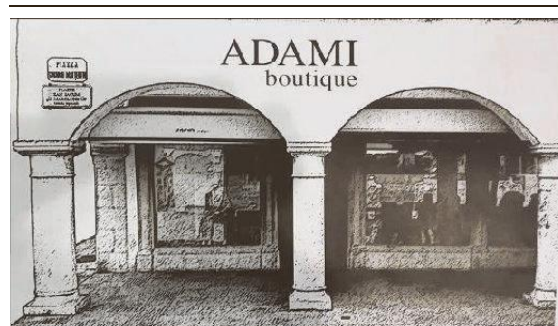
«Senza di lui non partiamo»
E così Jacopo non viene escluso

Un istituto d'eccellenza non solo per didattica, ma anche per inclusione. È il liceo classico Leopardi-Majorana di Pordenone, che ha creato le condizioni perché un ragazzo disabile non rinunciassi alla "settimana verde".

LISETTO / PAG. 10



Jacopo mentre sale sulla corriera



DA SABATO 23 MARZO
DOMENICA 24 APERTO

LIQUIDAZIONE TOTALE

cari amici, clienti.....

ADAMI
boutique

Piazza Matteotti, 22 - Udine

CHIUDE

Termina una lunga storia
lavorativa della mia famiglia
vissuta con amore, passione e dedizione

Il percorso della riforma

La “ricetta” di Riccardi per la sanità «Maggiori convenzioni con i privati»

L'assessore alla Salute tiene la linea: «Un medico resta tale indipendentemente da chi paga la sua prestazione»

Giulia Zanello

UDINE. Più prestazioni fuori dagli ospedali e maggiori convenzioni con i privati, sul modello di Veneto e Lombardia. «La sanità deve restare salda nelle mani pubbliche, ma questo non significa che si debba considerare le prestazioni accreditate a strutture di proprietà private un nemico: un medico resta un medico, indipendentemente da chi gli paga le prestazioni professionali».

È quanto ritiene il vicepresidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi, e lo ha ribadito ieri, in sala Ajace a Udine, nel corso del suo intervento al convegno moderato dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini dal titolo “Riordino del sistema sanitario e politiche sociali in Fvg - Cosa cambia per i cittadini”, organizzato da Federsanità Anci Fvg, Capla - Comitato associazioni pensionati lavoro autonomo del Fvg, Comune di Udine e l'ufficio “Città Sane” Udine per fare chiarezza sulla nuova legge approvata lo scorso dicembre dalla giunta Fedriga.

PIÙ PRIVATI

L'esigenza di spostare i servizi al di fuori dagli ospedali rimane alla base della nuova riorganizzazione del sistema sanitario per Riccardi, per il quale «i distretti dovranno avere maggiore capacità di offrire prestazioni specialistiche e il sistema pubblico dovrà incrementare la quota di convenzionamento con i privati che ora si attesta al 3,8% contro il 15% del Veneto e il 30% della Lombardia». Su questo tema, per il vicepresidente, occorre una ricognizione rigorosa sui costi industriali e sul grado di soddisfazione dei cittadini. «Chi non vuol sentir parlare di



Riccardi al convegno sanitario di ieri in Comune a Udine / FOTO PETRUSSI

questi temi – ha proseguito – ha una visione che non guarda al futuro: non ho posizioni precostituite, penso solo che si debba avere il coraggio per esaminare dove stanno i nostri punti di forza e debolezza».

NUOVO MODELLO

In uno scenario nel quale le risorse per la sanità “risucchiano” 3 dei 5 miliardi a bilancio, rispetto a una popolazione di 1,2 milioni di abitanti, con una percentuale sempre più alta che invecchia – considerando che una persona su quattro ha più di 65 anni e porta con sé una cronicità – in aggiunta alla scarsità di medici e le risorse bloccate, quello che la giunta Fedriga ha promos-

Secondo il numero due della giunta va risolto anche il problema della classe manageriale

so in questi dieci mesi di lavoro ha riguardato la modifica del modello organizzativo. «Abbiamo lavorato sul modello di governo del sistema sanitario e vogliamo dare risposte al bisogno di salute del cittadino, ma il sistema ha bisogno di cure da cavallo e le soluzioni a breve termine non ci sono – ha spiegato Riccardi –: già dal prossimo anno, con la riduzione delle Aziende sanitarie, cambieranno i flussi, ovvero i percorsi dei pazienti verso le strutture sanitarie, e verrà modificato anche il rapporto fra l'ospedale di rete e l'hub, mentre il grande impegno e la grande sfida è il dialogo fra il sistema ospedaliero e territoriale».

POCA FORMAZIONE

Due sono però i nervi che rimangono ancora scoperti: il ri-

tardo del sistema informativo per lo scambio di dati e la qualità della classe media manageriale all'interno delle aziende. «Non si è investito e occorre rimediare – ha precisato – perché ci sono qualificate professionalità che possono crescere e garantire una nuova stagione al sistema sanitario regionale». A illustrare i passi della riforma sanitaria il direttore delle Politiche sociali della direzione centrale regionale Gianna Zamaro. «Il primo obiettivo resta quello della presa in carico dei pazienti, uno dei principali problemi per i cittadini – osserva – e l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale, lavorando su omogeneità dei servizi, miglioramento della qualità dell'assistenza, valorizzazione dei ruoli dei distretti, riqualificando l'offerta e perseguendo l'innovazione». Le Aziende, da cinque a tre, sotto il cappello di un'Azienda di coordinamento, a cui si aggiungono due Istituti di ricerca, «devono accompagnare le persone nei bisogni di salute, erogando assistenza omogenea e anche talvolta, dove richiesto, maggiormente standardizzata». Nella riforma, come chiarito da Zamaro, è stato eliminato l'obbligo per i comuni di aderire alle Uti, «che avevano generato perplessità rispetto ai precedenti ambiti, ora riconfigurati, anche se la situazione non è molto diversa alla precedente», passati da 19 a 18. Terzo settore, politiche sociali e minori rimangono sempre al centro come, naturalmente, gli anziani. «Abbiamo riattivato il Comitato regionale tecnico consultivo per la cooperazione sociale – ha concluso –, mentre sugli anziani, provvederemo ad elaborare un profilo per offrire servizi sempre più rispondenti alle necessità». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONVEGNO

Bisogna migliorare l'utilizzo delle risorse

Risposte più vicine al territorio e un miglior utilizzo delle risorse. Ma quel che chiedono sempre più i cittadini è di poter invecchiare in salute, con qualità, maggiore attenzione alla prevenzione e in città dove, possibilmente, vengano promossi stili di vita sani. Ieri è stata l'occasione per riflettere su quello che rappresenta uno dei bisogni più sentiti dai cittadini, la sanità. Per il vicecommissario straordinario Aas 3 Denis Caporale, la riforma voluta dalla nuova giunta ricalca il bisogno di un percorso diverso sul territorio, da costruire e condividere, capace «di offrire risposte omogenee indipendentemente dal luogo, e innovative». Sempre sul tema è intervenuto anche il presidente di Federsanità Anci Fvg Giuseppe Napoli: «Uscire dal sistema sanitario nazionale è stata una mossa coraggiosa. Dobbiamo fare attenzione a mantenere i servizi di alta qualità e darci un'accelerata sul sociale». Negli interventi, moderati dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, la vicecommissario Asuiud Bruna Mattiussi ha sottolineato come la sfida oggi si sposti verso la medicina d'iniziativa, mentre l'assessore alla Sanità di Udine Giovanni Barillari ha puntato l'accento sui bisogni e le necessità manifestate dalla popolazione, in particolare anziana, e sulle strategie messe in campo dall'amministrazione per garantire una qualità di vita alta.

G.Z.

LA STRUTTURA FRIULANA

L'esempio del “Città di Udine” «Così tagliamo le liste d'attesa»

Michela Zanutto

UDINE. «Dal privato accreditato importanti risorse per ridurre le liste d'attesa». L'amministratore delegato della clinica Città di Udine, Claudio Riccobon, non ha dubbi, «purché – ha aggiunto – si riescano a dare risposte sinergiche al bisogno di salute complessivo, senza inutili doppioni». Insomma, un privato accredita-

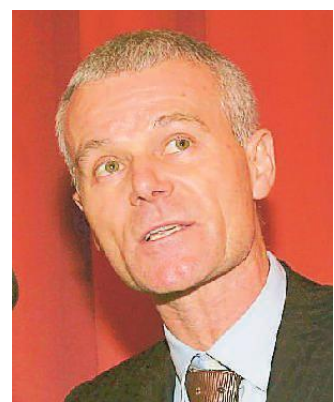
to che sappia intervenire a fronte di specifiche esigenze. «Vanno perciò evitate duplicazioni in un senso e nell'altro – ha precisato Riccobon –. Cioè, se in qualche maniera si affida al privato accreditato un ruolo crescente su alcune specialità, non si può duplicare nel pubblico per avere la bandiera piantata. Quetso anche per spendere decorosamente soldi dei contribuenti».

Attualmente le strutture pri-

vate accreditate hanno «una capacità organizzativa in grado di rispondere tempestivamente all'erogazione di alcune prestazioni – ha aggiunto Riccobon –. Per cui può risolvere temi come tempi di attesa dilatati e fughe fuori regione. È una mera questione numerica, altrimenti la gente non scapperebbe in modo gratuito per fare un risonanza o una cataratta. Lo fa perché qui ha tempi biblici». Di più,

per Riccobon il sistema privato in regione viene sfruttato solo al 60%, quindi c'è un margine di crescita importante che – senza investimenti – aumenterebbe il servizio quasi della metà. «Per accrescere il servizio non c'è bisogno di niente – ha assicurato Riccobon –, se non che la Regione assegnasse maggior budget e concedesse più prestazioni. Il privato accreditato può crescere senza modificare le strutture, ma solo ottimizzando tecnologie e spazi».

La nota dolente riguarda l'impegno di spesa che sarebbe in capo alla Regione. «Il Friuli Venezia Giulia in particolare per la protesica e per le cataratte subisce un'importante fuga in uscita verso le regioni vicine – ha detto Riccobon –. Quindi l'amministrazione spende già questi soldi e lo fa su un territorio che non è il proprio, non generando occupazione, tasse, contributi o



CLAUDIO RICCOBON
AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA CLINICA PRIVATA “CITTÀ DI UDINE”

bon –. Quindi l'amministrazione spende già questi soldi e lo fa su un territorio che non è il proprio, non generando occupazione, tasse, contributi o

Ires versata. Ma la compensazione fra Regioni si ha a due anni di distanza dall'anno di erogazione delle prestazioni. Per cui nel 2019 pago la fuga del 2017, c'è quindi una dilazione temporale rispetto ai pazienti che scappano oggi». Quanto ai lavoratori del privato, senza il rinnovo del contratto da dodici anni, il direttore del Città di Udine è sicuro che una svolta arriverà a breve. «Se è vero che il contratto è fermo – ha ammesso – è altrettanto vero che il rinnovo del pubblico è arrivato alla fine dello scorso anno. Credo quindi che, a ruota come è sempre accaduto, salterà fuori un rinnovo anche per i lavoratori del privato accreditato». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il percorso della riforma

ISTITUTI PUBBLICI E ASSIMILATI E ISTITUTI PRIVATI (CASE DI CURA ACCREDITATE) PER REGIONE

Fonte: elaborazioni Ermeneia su dati Ministero della Salute, Open Data 2016

Regioni	Aziende ospedaliere	Ospedali a gestione diretta	Az. ospedaliere integrate con il Ssn	Az. ospedaliere integrate con le università	Policlinici universitari	Istituti a carattere scientifico	Ospedali ecclesiastici classificati	Istituti presidio della Asl	Enti di ricerca	Totale	Ospedali privati (case di cura accreditate)
● Piemonte	3	21	-	3	-	3	-	6	-	36	39
● Valle d'Aosta	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1
● Lombardia	29	1	-	-	-	26	5	-	-	61	68
● P.A. di Bolzano	-	7	-	-	-	-	-	-	-	7	6
● P.A. di Trento	-	7	-	-	-	-	1	-	-	8	5
● Veneto	1	21	-	1	-	3	5	5	-	36	16
● Friuli Venezia Giulia	-	10	-	2	-	2	-	-	-	14	5
● Liguria	-	6	-	-	-	3	2	-	-	11	6
● Emilia Romagna	1	15	-	4	-	3	-	1	-	24	44
● Toscana	-	31	-	4	-	2	-	2	1	40	23
● Umbria	2	8	-	-	-	-	-	-	-	10	5
● Marche	2	5	-	-	-	1	-	-	-	8	14
● Lazio	2	35	1	2	2	6	7	2	-	57	60
● Abruzzo	-	18	-	-	-	-	-	-	-	18	11
● Molise	-	3	-	-	-	1	-	-	1	5	3
● Campania	6	32	2	1	-	2	3	1	-	47	63
● Puglia	-	25	1	1	-	5	2	-	-	34	26
● Basilicata	1	11	-	-	-	1	-	-	-	13	2
● Calabria	4	16	-	-	-	1	-	-	-	21	29
● Sicilia	5	52	3	-	-	4	1	1	-	66	59
● Sardegna	1	22	2	-	-	-	-	-	-	25	7
Nord	34	89	-	10	-	40	13	12	-	198	190
Centro	6	79	1	6	2	9	7	4	1	115	102
Sud	17	179	8	2	-	14	6	2	1	229	200
Italia	57	347	9	18	2	63	26	18	2	542	492

Ma il fronte sindacale si divide
No di Cgil e Uil, apertura della Cisl

Olivo e Bressan chiudono alla proposta del vicepresidente: spieghi da dove arriverebbero i soldi
Bevilacqua (Cisl) lascia la porta socchiusa: «L'importante è che il conto non lo paghino i cittadini»

Michela Zanutto

UDINE. Aprire al privato in sanità? Una proposta che equivale a gettare fumo negli occhi per i sindacati che si scagliano uniti contro l'iniziativa del vicepresidente Riccardo Riccardi.

«L'assessore sta facendo importanti tagli sul personale della sanità pubblica, è forse una mossa per rendere più inefficiente il sistema e portare flussi al privato?», ha chiesto provocatoriamente Orietta Olivo, della direzione regionale Cgil. Non sono da meno i colleghi Massimo Bevilacqua (Cisl) – che però è il più possibilista tra i tre – e Luciano Bressan (Uil), preoccupato per l'efficienza del servizio. In Friuli Venezia Giulia la quota di convenzionamento con i privati si attesta al 3,8%, contro il 15% del Veneto e il 30% della Lombardia. È

partito da questo dato Riccardi per spiegare la necessità di incrementare la presenza del privato in sanità. «Ognuno fa le proprie scelte – ha incalzato Olivo –: non vedo la motivazione di alzare la nostra quota. Non intendo demonizzare il privato, perché si tratta di occupazione e di colleghi e colleghe che lavorano da dodici anni senza contratto, proprio all'inizio di marzo abbiamo fatto un presidio su questo. Ma abbiamo il pubblico che lavora bene ed è garanzia di diritti per tutti».

In regione sono circa 2 mila i dipendenti della sanità privata, contro i 20 mila scarsi del pubblico. «Le strutture sono imparagonabili – ha aggiunto Olivo –. È vero che abbiamo una forte presenza del pubblico rispetto ad altre regioni, ma ne trae beneficio la nostra sanità. È chiaro che in Lombardia

questa necessità è inferiore, ma la presenza del privato è fortissima. Serve una proporzione con regioni simili per caratteristiche alla nostra, non certo con il Veneto o con la Lombardia».

Non esclude la crescita del privato, Massimo Bevilacqua (Cisl), «purché si accompagni allo sviluppo del pubblico – ha precisato –. La percentuale che abbiamo deve continuare a incrementarsi. Quello che funziona nel privato va bene sia convenzionato, l'importante è che non si faccia pagare ai cittadini il fatto di rendere la sanità sempre più privata». Intanto sul fronte dei pensionamenti, il sistema Fvg «è nel dramma», per mutare le parole di Bevilacqua. «È già pronta la richiesta di incontro – ha assicurato –. A me non spaventa il privato, faccio però attenzione ai servizi che vengono devo-



ORIELTA OLIVO
È COMPONENTE DELLA DIREZIONE REGIONALE DELLA CGIL

Anche Conficoni (Pd) attacca la giunta: «Non è accettabile che si pensi di favorire società che puntano a guadagnare»

luti al privato e soprattutto a cosa cambia per il cittadino: il servizio sarà uguale? E i lavoratori avranno stipendi equiparati? Un conto è dire “posso andare o da una parte o dall'altra e riduco i tempi di attesa”, un altro è essere costretti. Ma dobbiamo riconoscere che con il personale che c'è oggi, le liste di attesa non si ridurranno mai».

Sulle assunzioni però la Regione può fare ben poco. «Stiamo attendendo lo sblocco del decreto per fare entrare subito in ruolo il personale chiamato a sostituire i pensionamenti di fine anno – ha chiosato Bevilacqua –. Ma va sottolineato il fatto che il ricorso al privato non rappresenta un risparmio per le casse della Regione. E non tutti i privati sono uguali. Non vorrei correre il rischio di chiamare un'ambulanza e mi arriva un panettiere. Per di più è

sempre la Regione a rispondere in solido del disservizio, anche se è stato affidato con una convenzione». La Uil alza un muro contro la proposta. «Riccardi ci dica dove tira fuori i soldi per investire sul privato a discapito del pubblico – è l'attacco di Luciano Bressan, numero uno della sanità in Fvg per la Uil –. Se intende portare avanti un percorso di questo genere, si attivi, faccia un convegno pubblico e vedrà che avrà sicuramente un notevole riscontro negativo».

Bressan, tecnico radiologo da una vita, fa anche un paragone con i costi alla mano: «Una risonanza magnetica all'addome nel pubblico costa fra gli 80 e i 90 euro, ma arriva a 200 nel privato – ha garantito –. Così il ginocchio, 20 euro contro 60 o 70. Se l'assessore è capace di dimostrare che ci sono notevoli risparmi investendo sul pubblico, siamo pronti a un confronto. Ma verifichiamo anche le condizioni dei dipendenti». Una proposta inaccettabile, infine, per il consigliere del Pd, Nicola Conficoni: «Il trasferimento di fette della sanità pubblica ai privati sta diventando un mantra per la maggioranza. È inaccettabile che ci sia la spinta a garantire la gestione della salute dei cittadini da parte di società private che dalla loro attività devono guadagnare».

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

edidiceeditore

IO CAMMINO DA SOLA

ALESSANDRA BELTRAME

Una donna. Il destino. La libertà
Un romanzo intimo.
Una storia di formazione.

ALESSANDRA BELTRAME

IO CAMMINO DA SOLA

«Riparto cercando ancora la felicità. Mi affido a un'altra strada antica. Voglio sudare e capire. Mescolarmi con gli umori della storia. Trovare nuove ragioni per vivere. Le cerco nella mia terra».

€ 11,60*

In edicola con:

Messaggero Veneto

* Oltre al prezzo del giornale

La lotta al terrorismo

«Abbiamo ucciso il crociato Lorenzo» Isis spara al volontario amico dei curdi

In una lettera il testamento del fiorentino caduto in Siria: «Niente rimpianti». Sul campo da due anni, fatale un'imboscata

NEW YORK. «Ciao, se state leggendo questo messaggio significa che non sono più in questo mondo». Così si apre il testamento morale di Lorenzo Orsetti, il «foreign fighter» italiano che combatteva in Siria dalla «parte giusta», contro lo Stato islamico tra le file dei militari curdo-arabo-cristiani delle Forze democratiche siriane. La lettera - una consuetudine per tutti i volontari come Tekosher, questo il suo nome di battaglia che vuol dire Lottatore - prosegue con il richiamo al sacrificio estremo. «Vi auguro - scrive - tutto il bene possibile e spero che anche voi un giorno (se non l'avete già fatto) decidiate di dare la vita per il prossimo, perché solo così si cambia il mondo».

L'ANNUNCIO

Lorenzo è morto a 32 anni per mano dei tagliagole dello Stato islamico in un'imboscata a Baghuz Tahtany, il villaggio dove è in corso l'offensiva contro l'ultima sacca di resistenza del califfato. Secondo le ricostruzioni dei militari aveva appena partecipato a un'operazione in un'area avanzata della prima linea. I terroristi di Abu Bakr al Baghdadi sono spuntati fuori, forse da un tunnel, cogliendo il reparto di Lorenzo di sorpresa: la mattanza è stata questione di istanti. Assieme al volontario di Firenze sono morti altri quattro combattenti. L'Isis ha dapprima pubblicato la fotografia dei documenti di un italiano dichiarando di averlo ucciso durante una battaglia, poi ha diffuso la foto del corpo privo di vita di Lorenzo, il volto impolverato ma inconfondibile, i suoi occhi profondi come il mare più nobile chiusi per sempre.

Nello scarso messaggio i portavoce delle bandiere nere scrivono che «il crociato italiano è stato assassinato negli

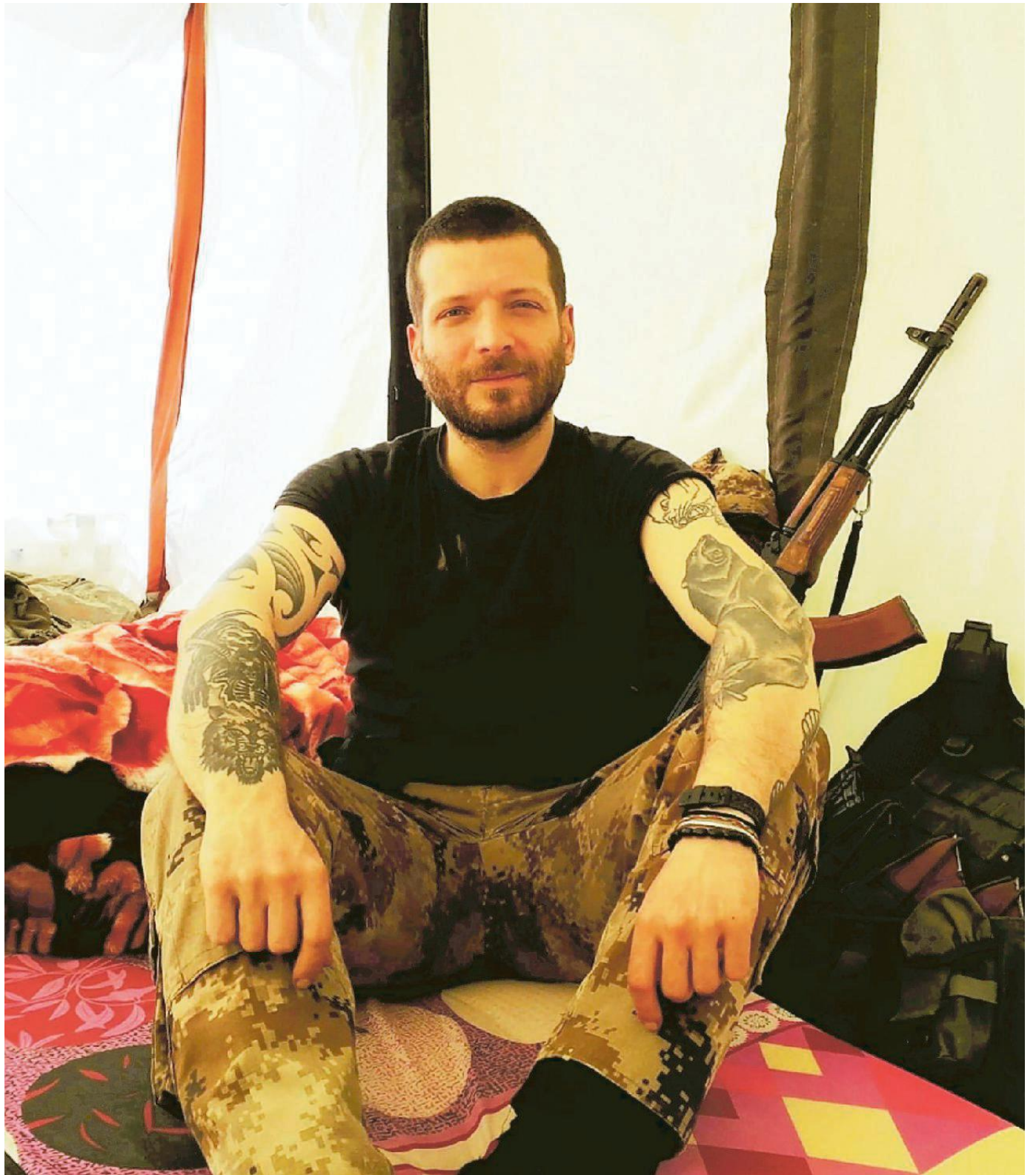
scontri nella località di Baghuz». La stessa dove l'11 febbraio è stato ferito gravemente il fotoreporter Gabriele Micalizzi, e dove ieri l'altro si è consumato l'ultimo estremo sacrificio del «Lottatore». I membri del gruppo Tekosina Anarsist (Lotta anarchica) presenti in Siria hanno salutato come un «martire» «il compagno Orsetti», descrivendolo come un «soldato incredibilmente coraggioso», «sempre l'ultimo a lasciare» il fronte. Mentre le Forze democratiche siriane scrivono di lui che è stato un grande soldato, un grande lottatore: «Nel tuo nome, Heval Tekosher, prometiamo vendetta».

SUL TERRENO

Il sacrificio di Lorenzo impone a questo punto una riflessione di più ampio respiro: come mai una campagna, quella di Baghuz, che si dava per vinta da settimane continua senza soluzione di continuità? Come mai quel fazzoletto di terra tra la sponda orientale dell'Eufrate e il confine iracheno resiste con tanta ferocia e sforza jihadisti a ciclo continuo? Più ne vengono uccisi, tra raid aerei Usa e combattimenti terrestri, o arrestati, più ne spuntano fuori. Forse la gincana di numeri con la quale Trump sarebbe pronto a mantenere non più solo 200 o 400 ma mille soldati in Siria, quasi la metà del totale, dopo che tre mesi fa aveva ordinato il completo ritiro delle truppe, è legata a questa resistenza a oltranza? E vien da chiedersi: quanti jihadisti ancora si nascondono strisciando nel dedalo di tunnel sottostante a Baghuz? E ancora, questa città sotto la città dove porta? O cosa nasconde di tanto prezioso? Infine, una domanda su tutte: dove si trova il califfo?

F.SEM.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Lorenzo Orsetti in una foto pubblicata sul suo profilo Facebook dal fronte di guerra in Siria

Il padre: «Gli dicevo di tornare, ma voleva lottare per i suoi valori»
La madre: «Vado a riprendermelo, deve essere seppellito qui»

I famigliari stretti nel dolore «Distrutti, ma orgogliosi di lui»

IL RICORDO

«Continuavamo a ripetergli: torna qui, hai già fatto abbastanza, ti ammiriamo e condividiamo la tua lotta, ma ora è arrivato il momento di tornare a casa».

Gli occhiali non bastano per nascondere gli occhi velati dalle lacrime di Alessandro Orsetti, il padre di Lorenzo, ucciso nella controffensiva dell'Isis a a Baghuz, una delle ultime roccaforti dello Stato islamico. Nella sua casa di Firenze, dalla quale il figlio era partito due anni fa, sussurra: «Orgogliosi di lui lo siamo sempre stati per

il suo impegno contro il terrore e contro il fascismo».

Alessandro tenta di tutelare anche la riservatezza della madre di Lorenzo, Annalisa. Lei biascica poche parole: «Ho sentito la notizia alla televisione, ho visto la sua foto. Mio figlio è un bravo ragazzo, voleva aiutare quella gente oppressa, era partito da un anno e mezzo e

io non ho più dormito la notte». Quell'insonnia si era ancor più accentuata negli ultimi giorni, un triste presagio del peggio in arrivo. In quella casa ci sono tutti i ricordi del giovane italiano. Le fotografie, gli appunti, i flash degli amici e delle amiche, le immagini di Lorenzo nell'enoteca a Settignano, sulle alture intorno alla città, non lontano da casa.

Poi aveva mollato tutto: «Diceva che doveva difendere un popolo che aveva sempre preso bastonate, ma che l'Isis non sarebbe mai stato sconfitto se qualcuno avesse continuato a finanziarlo. Me l'aveva ripetuto anche due giorni fa, l'ultima volta in cui l'ho sentito» dice mamma Annalisa. Un zio racconta: «Ha sempre avuto una sensibilità verso la giustizia so-



IL PADRE DI LORENZO
ALESSANDRO ORSETTI AVEVA VISTO
IL FIGLIO PARTIRE NEL 2017

Era un bravo ragazzo
voleva aiutare quella
gente oppressa
Da quando era partito
io non ho più
chiuso occhio

ziale». Rincuora il padre di Lorenzo, che racconta ancora: «La notizia l'abbiamo saputa così. Prima ha telefonato qualche amico. Poi mi è arrivata la telefonata del suo comandante curdo. Mi ha detto: suo figlio è caduto in un contrattacco del Califfato insieme ad altri combattenti».

Un telefono che squilla, a ripetizione. Un suono che, nella casa di Firenze, ha un suono inquietante: «Perché lui ci diceva sempre: è meglio che voi non abbiate mie notizie, vuol dire che tutto va bene». Ancora, la voce flebile della madre: «L'unica cosa che mi resta da fare è andare a riprendermelo, perché voglio che mio figlio sia seppellito qui, a Firenze».

M.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La lotta al terrorismo

L'ultima intervista rilasciata da una base nella parte nordorientale del paese e mai pubblicata
«Ho visto mine, cecchini e tanti bambini morti, ma ho anche conosciuto persone uniche»

«Fiero di esser qui a combattere Questa è una guerra di civiltà»

Francesco Semprini

«**M**ichiamo Heval Tekosher, sono di Firenze e da un anno e mezzo combatto per la causa del Rojava». È il biglietto da visita col quale Lorenzo Orsetti si è presentato il 3 febbraio durante il nostro incontro nel cuore della Siria nordorientale. Stazionava in una base delle retrovie con gli altri combattenti della Brigata internazionale, il reparto di volontari provenienti da tutto il mondo che sposano la causa curda. Aspettava di tornare al fronte per combattere contro l'ultima sacca di resistenza delle bandiere nere. La stessa dove è morto due giorni fa per mano dei tagliagole dello Stato islamico, donando la sua vita a quella che lui stesso ha chiamato una «guerra di civiltà».

Lorenzo, ci parli di te?

«Il mio nome è Heval Tekosher, ho 32 anni e sono di Firenze. Sono arrivato in Rojava un anno e mezzo fa, spinto dagli ideali alla base della rivoluzione del popolo curdo».

Quanti italiani ci sono con te?

«Al momento dovremmo essere quattro compagni italiani nelle unità curde e due compagne nei reparti femminili».

Dove hai combattuto?

«Ad Afrin contro i turchi e a Deir ez-Zor contro l'Isis, sia nella battaglia di Hajin sia ad Al-Susa».

Ci sono stati momenti in cui ha temuto il peggio?

«I miliziani delle bandiere nere sono molto forti, hanno manovre di accerchiamento efficaci, in un paio di occasioni siamo stati molto vicini a capitolare. Abbiamo perso diversi compagni, quando ti inizia a morire la gente accanto si crea un vuoto interiore, ma è guerra e la guerra è così».

Cosa ricordi dei combatti-



Civili evacuati da Baghouz (Siria) dalle forze alleate curde

menti?

«Tante mine, tanti cecchini. Sono le cose per cui si moriva più facilmente, sono morti tanti compagni sulle mine e anche tanti civili, specie quelli che tornano nelle zone liberate».

E poi ci sono i kamikaze.

«Autobomba e cinture esplosive sono state la prerogativa dei miliziani a lungo. A un certo punto al Baghdadi ha dato l'ordine di non farsi esplodere, diceva ai suoi «risparmiate le vite, mantenete il profilo basso e colpite quando potete»».

La prossima guerra potrebbe essere proprio con la Tur-

chia?

«Contro la Turchia è una guerra completamente differente, abbiamo già visto ad Afrin quello di cui sono capaci. Ankara ha dimostrato tutti i suoi intenti aggressivi, vuole cancellare i curdi e da tempo ha mire precise in questa zona».

Cosa ti è rimasto impresso della guerra con i turchi?

«Gli attacchi con aerei e droni. Contatti col nemico li abbiamo avuti solo il primo mese, poi sono partiti i massacri dall'alto. Ho impressi macerie e morti, soprattutto civili, tanti bimbi». Se si tratta di una guerra giu-

sta, quella che state combattendo, come mai ai volontari italiani tornati a casa è stata imposta la sorveglianza speciale?

«Sono state richieste queste misure per cinque compagni italiani Paolo, Jack, Eddy, Davide e Jacopo che saluto, con un'accusa che io trovo assurda. Solo perché sanno usare le armi sono stati dichiarati socialmente pericolosi, fra l'altro accuse dalle quali non si possono difendere. Lo trovo antidemocratico. Alcuni di questi ragazzi erano venuti in Siria come giornalisti per docu-

mentare quanto stava accadendo ad Afrin, altri lavoravano nel civile, non si tratta di fanatici. Anche se sono legati a movimenti, come No Tav, questo non fa di loro dei terroristi a prescindere. Ecco perché mi sembra una misura politica».

Come vi definite politicamente?

«Personalmente sono anarchico, molti qui sono di estrazione marxista-leninista, ma è diverso il confederalismo democratico pensato e scritto da Ocalan dall'idea del comunismo che si ha nell'immaginario collettivo. Il suo è un esperimento di società basata sul rispetto di diversità e dignità e pace a tutti».

E tu che c'entri con questa guerra?

«Molti associano la battaglia del Rojava con qualcosa di tipicamente di sinistra, ma continuo a dire che non si deve essere di destra o di sinistra per capire che la Turchia è una minaccia per tutti, nel Medio Oriente ma non solo, perché destabilizzare il Medio Oriente significa creare tensione in tutta l'umanità. Così come la guerra contro l'Isis non è di parte, è la guerra di tutti, una guerra di civiltà. L'Isis è un male assoluto, si sono macchiati di ogni genere di atrocità e come loro le altre organizzazioni jihadiste, da Al Qaeda in poi».

Il califfato però è ormai storia?

«Il califfato forse, ma la minaccia dell'Isis rimane con i miliziani che sono riusciti a nascondersi tra i civili, quelli riparati in Turchia, tornati in Europa o in giro per il mondo».

Se torni in Italia temi misure giudiziarie?

«Al momento il rientro in Italia non è tra i miei progetti, ma nel caso posso solo dire che sono fiero di quello che sto facendo e sono pronto ad assumermi le mie responsabilità».

Quando avrai nipoti cosa racconterai di questa esperienza?

«Non so se avrò nipoti, per adesso oltre ai miei genitori e i parenti di provenienza non ho nessuno, né moglie né figli, ho però un cane, è a casa che mi aspetta, si chiama Orso. In ogni caso una cosa fondamentale qui sono i rapporti umani, si creano relazioni uniche coi compagni, si respira un'aria diversa, culturalmente parlando, e certe esperienze, in guerra, ti legano per sempre».

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

L'ELENCO

Altri cinque connazionali sono ancora in prima linea

ROMA. C'è chi è tornato e ha raccontato in un libro la guerra contro lo Stato islamico, chi è stato bloccato dalla magistratura prima che riuscisse a ripartire per affiancare i curdi delle Ypg, le unità di protezione del popolo, e chi, nel deserto siriano e iracheno, è rimasto ucciso, come Lorenzo Orsetti. Da quando è iniziato il conflitto sono una ventina i combattenti partiti dall'Italia per unirsi ai curdi. E di questi, almeno cinque (due le) donne, si trovano ancora in Siria: tra Afrin, la città del nord ovest della Siria dove le Ypg si oppongono alle forze armate turche, e la zona di Baghuz, per la battaglia contro l'ultima roccaforte dell'Isis.

La lotta dei curdi, d'altronde, ha da tempo fatto breccia soprattutto nei circuiti anarchici. Una lotta che viene vista come «un'estrema battaglia per l'umanità e la libertà». E vi hanno partecipato in diversi, anche se nessuno di loro rientra nell'elenco dei 130 foreign fighters italiani. Il più famoso è Karim Franceschi, l'italo marocchino di Senigallia già a capo del battaglione internazionalista che ha combattuto per liberare Raqqa. Chi dalla Siria non è tornato è invece Giovanni Francesco Asperti, nome di battaglia «Hiva Bosco», morto lo scorso 7 dicembre a Derik, al confine turco. Asperti era amico Claudio Locatelli, 30enne bergamasco rientrato in Italia dopo avere partecipato - alias Ulisse - alla liberazione di Tabqa e Raqqa. In Siria erano stati anche 5 antagonisti e anarchici torinesi: per loro la procura ha ottenuto la sorveglianza speciale perché, «potenzialmente pericolosi». Il sardo Pierluigi Caria si è visto ritirare il passaporto dall'Antiterrorismo prima di ripartire. Anche lui era stato in Siria al fianco dei curdi. —

PAURA IN OLANDA

Massacro sul tram a Utrecht Torna l'incubo dell'attentato

Il killer è un turco di 37 anni con precedenti penali, ma la sua azione sarebbe stata scatenata da motivi familiari
A terra tre vittime e cinque feriti

UTRECHT. Una sparatoria in pieno giorno su un tram affollato a Utrecht fa precipitare l'Olanda nel terrore. Tre morti e cinque feriti, alcuni in gravi condizioni, ieri hanno fatto temere al piccolo Paese di essere finito

nel mirino dei terroristi. A fine giornata la matrice terrorista non è ancora del tutto esclusa, ma sembra sempre più lontana. Ad agire è stato un uomo di origini turche, Gokmen Tanis, arrestato dopo una lunga fuga di otto ore: un passato pieno di precedenti penali, ma avrebbe ucciso per ritorsioni e problemi familiari.

L'incubo è cominciato alle 10.45 del mattino, in un quar-

tiere residenziale di Utrecht, tranquilla cittadina universitaria. Su un tram fermo nella zona di Kanaleneiland, area con una vasta popolazione di immigrati, sale un uomo che dopo un po' comincia a sparare con una pistola. Secondo un testimone oculare, l'assaltatore aveva puntato una donna, che riesce subito a colpire. Alcune persone si gettano sul corpo riverso a terra della donna, ma il



Investigatori e soccorritori sulla scena del crimine a Utrecht (Olanda)

killer apre nuovamente il fuoco per colpirle, uccidendo altri due passeggeri. L'uomo scappa su una Renault Clio rossa e per otto ore sarà introvabile.

Il sindaco di Utrecht porta il livello di allerta al massimo, come mai era successo in Olanda, e ordina a tutta la popolazione di restare in casa. Anche dalle scuole non entra ed esce nessuno, e per le moschee viene rafforzata la vigilanza, nel timore di un attacco in stile Nuova Zelanda mentre viene elevato il livello di sicurezza in tutti gli aeroporti. Per tutto il giorno si susseguono raid in case e appartamenti della città, fino a che la polizia non arriva all'autore della sparatoria: Gokman Tanis, 37 anni, nato in Turchia, ha una fedina penale lunga diverse pagine. —

I nodi del governo

I grillini attaccano la Lega «Vuole il condono edilizio»

Non c'è accordo sullo sblocca-cantieri. Salvini respinge le accuse degli alleati
Salta il super commissario che avrebbe dovuto vigilare sul ministro Toninelli

Amedeo La Mattina

ROMA. Vertice con giallo sulla sanatoria edilizia. I 5S hanno attribuito alla Lega il tentativo di inserire nel decreto sblocca-cantieri un colpo di spugna su alcune tipologie di abusi edilizi. Tentativo che il partito di Salvini ha smentito: «Una totale invenzione». Si è svolto con queste tensioni l'incontro di ieri pomeriggio. Sbloccare i cantieri si è rivelata un'operazione molto più difficile anche ri-

spetto alle previsioni della vigilia. Lega e 5 Stelle si sono presentati al vertice convocato da Conte ed, all'inizio, è stato un muro contro muro. I leghisti hanno chiesto di sbloccare le oltre 200 opere ferme al palo da anni. Il viceministro e il sottosegretario alle Infrastrutture Edoardo Rixi e Armando Siri hanno lamentato di essere rimasti all'oscuro della stesura del provvedimento e chiesto che venisse nominato un super-commissario in grado di coordinare tutti i lavori da av-

viare, evitando la pleora di commissari. I 5S concentravano gli obiettivi sui cantieri soprattutto del Sud, tranne il completamento della A33 Asti-Cuneo alla quale il presidente del Consiglio e il ministro Toninelli hanno dato il via libera già in estate.

Alla fine di una lunga riunione durata oltre tre ore, cui hanno partecipato anche il ministro e il viceministro dell'Economia Tria e Castelli, l'impasse si è sbloccata. Accordo quasi fatto e il decreto arriverà do-

mani al Consiglio dei ministri come promesso da Conte. Il sigillo finale lo daranno tra oggi e domani, prima che si riunisca il governo, i due leader Salvini e Di Maio in un vertice tutto politico con il premier.

«Sono finiti i tempi delle proroghe continue, dei regali ai concessionari e dello sperpero di risorse pubbliche. Ora è il momento di sbloccare i cantieri fermi e far ripartire il Paese», aveva scritto nel pomeriggio il premier. Ora, però, bisognerà vedere l'elenco dei cantieri

che si apriranno e con quale tempistica. Il Carroccio avrebbe ottenuto il completamento della Brescia-Verona-Vicenza, ma non il super-commissario che per Di Maio avrebbe avuto il significato di commissariare di fatto Toninelli.

Il vertice non solo era iniziato con il rischio di un ulteriore slittamento, ipotesi scongiurata, ma durante l'incontro a Palazzo Chigi fonti governative del Movimento 5 Stelle hanno fatto girare voci secondo cui la Lega avrebbe avanzato una proposta di sanatoria edilizia. Ipotesi totalmente smentita dal partito di Salvini.

Nel decreto i leghisti avrebbero inserito una norma che esclude «dall'accertamento di conformità» e «dalla violazione edilizia» gli edifici antecedenti al 1977, oltre a un colpo di spugna alle «irregolarità geometriche e dimensionali di modesta entità, eccedenti il 2 per cento». Insomma una mini-sanatoria che i grillini hanno definito di fatto un «condono». La Lega si è però affrettata a smentire: «Nessuna ipote-

si di condono edilizio né nello sblocca cantieri né in altri provvedimenti. È una notizia infondata e senza alcun fondamento. La Lega, come noto, è contraria a ogni tipo di condono».

Il vertice si è prolungato fino a tarda sera per valutare tutte le problematiche, anche giuridiche, che ogni opera da sbloccare presenta. Non è stato facile stabilire le priorità dei singoli cantieri che i 5 Stelle hanno focalizzato nel Sud, in quell'area del Paese dove hanno il loro serbatoio di voti. Viceversa la Lega ha schiacciato l'acceleratore sulle opere del Nord.

Un lavoro di bilanciamento che, a quanto pare, non si è concluso ieri sera. Altri incontri potrebbero essere necessari anche oggi, prima che il decreto approdi al Consiglio dei ministri domani. Su una cosa sicuramente i due alleati sono d'accordo: sulla necessità di accelerare la realizzazione dei lavori nella speranza di mettere in moto l'economia e la crescita nel 2019 di fronte al pericoloso rallentamento del Pil. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Simulazioni contrastanti sui fondi necessari alla copertura finanziaria del provvedimento
Ma con le europee in vista l'esecutivo gialloverde non può presentarsi a mani vuote all'elettorato

Flat tax verso lo slittamento Scontro tra M5S e Carroccio

IL CASO

Roberto Giovannini

ROMA. Quasi sicuramente nemmeno nel 2020 la Flat tax tanto cara alla Lega di Matteo Salvini diventerà realtà: per realizzarla servirebbero decine di miliardi di euro, e il governo gialloverde già ha il problema di trovarne 35 circa, in autunno, per disinnescare le clausole di salvaguardia sull'Iva e finanziare reddito di cittadinanza e quota 100.

PROMESSE ELETTORALI

Tuttavia si avvicinano le elezioni europee; impossibile presentarsi a mani vuote e senza allettanti promesse da-

vanti agli elettori.

Di qui la proposta lanciata dal Carroccio di «tassa piatta», anticipata dal nostro giornale, che ha scatenato una esplosiva polemica tra la Lega e il Movimento Cinque Stelle.

«NUMERI STRAMPALATI»

Ieri mattina il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, se l'è presa con una simulazione del ministero del Tesoro che quantificava in quasi 60 miliardi in costo dell'intervento.

«Sono numeri strampalati – ha affermato Salvini, intervistato da Rtl – per la prima fase della Flat tax per le famiglie, per un primo colpo sostanzioso, non per tutti ma per tanti, servono 12-15 miliardi di euro e sarebbe una



I due vicepremier Luigi Di Maio (M5S) e Matteo Salvini (Lega)

rivoluzione epocale».

5 STELLE ANTI FLAT TAX

Non la pensa così la ministra per il Sud dei Cinque Stelle, Barbara Lezzi: «La flat tax costa 60 miliardi di euro – ha detto Lezzi a Radio24 – e il nostro Paese non se li può permettere. Dunque, è una promessa che non si può mantenere».

«Si occupi delle regioni del Sud, che hanno bisogno di qualcuno che lavori a tempo pieno», ha replicato a stretto giro Salvini. Al capo della Lega ha risposto, però, un'altra esponente grillina, la sottosegretaria al Tesoro Laura Castelli. «Non si deve continuare a sparare alto con cose irraggiungibili – ha detto Castelli a margine di un evento Consob – anche fossero 15 miliardi di riforma dell'Irpef oggi sono insostenibili. E perciò è necessario riordinare quello che già esiste, concentrando le risorse verso una politica dedicata alla famiglia».

«È NEL CONTRATTO»

Luigi Di Maio e il premier Giuseppe Conte hanno cercato di versare acqua sulle polemiche, ricordando l'u-

no e l'altro che la flat tax è nel contratto di governo. Ma il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, che ieri ha esposto i dati sulla lotta all'evasione fiscale, non ne pare particolarmente convinto. Tria ieri ha diplomaticamente negato l'esistenza di simulazioni e stime del Mef in tema di flat tax. E stamani incontrerà il sottosegretario leghista Armando Siri, che gli porterà la nuova proposta da esaminare.

Tuttavia, il ministro dell'Economia getta acqua gelata sugli entusiasmi leghisti: «La pressione fiscale – ha detto – sarà restituita ai cittadini attraverso riforme fiscali che devono aggiustare le aliquote. Ma questo si può fare man mano che l'evasione viene ridotta, e man mano che si rivedono le spese dello Stato».

Nel corso del 2018 gli incassi derivanti dalle «ordinarie attività di controllo» sono ammontati a 16,2 miliardi di euro, l'11% in più rispetto ai 14,5 miliardi del 2017. Un buon recupero di gettito, ma certo non abbastanza per porre mano a un «aggiustamento» delle aliquote. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUESTA SERA
alle ore 21.00
Daniele Paroni
presenta
Lo SCRIGNO
telefriuli Canale 11 e 511 HD

telefriuli

**LA TV REGIONALE
PIÙ VISTA IN FVG***

*Per contatti netti e ascolti medi, dati AUDITEL Febbraio 2019.

ALCUNI LO CHIAMANO PRIVATE BANKING.
PER NOI, È IL TUO **FUTURO**.



PER NOI DI FINECO, PRIVATE BANKING SIGNIFICA COSTRUIRE LA TUA SERENITÀ FUTURA, A PARTIRE DALLE TUE ESIGENZE DI OGGI. COSÌ, TI OFFRIAMO SOLUZIONI PERSONALIZZATE DI PIANIFICAZIONE FINANZIARIA EVOLUTA PER REALIZZARE I TUOI OBIETTIVI. PERCHÉ AL CENTRO DEL NOSTRO APPROCCIO TAILOR-MADE ALL'INVESTIMENTO CI SEI TU. SEMPRE.

FINECOPRIVATEBANKING.COM

FINECO
BANK

PRIVATE
BANKING

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni dei prodotti pubblicizzati fare riferimento ai fogli informativi disponibili su finecobank.com o presso i consulenti finanziari FinecoBank. FinecoBank S.p.A. - Banca del Gruppo UniCredit

I nodi del governo

Intesa con Pechino Moavero assicura «Nessun no dall'Ue»

Via della Seta, il ministro ottimista, ma Salvini frena
Da giovedì la storica visita del presidente Xi a Roma

ROMA. «L'Italia farà la scelta giusta sulla base dei propri interessi»: Pechino non dà peso alle preoccupazioni degli americani sull'adesione di Roma alla Via della Seta, prevedendo un successo della visita del presidente Xi Jinping, che dovrebbe portare alla firma del memorandum bilaterale. Nel governo, invece, Matteo Salvini resta ancorato alla linea della cautela, mostrandosi il più sensibile ai dubbi di Washington. Si guarda anche all'Unione Europea, ovviamente. L'Ue vorrebbe evitare fughe in avanti di un singolo Paese verso Pechino, ma il ministro degli Esteri, Enzo Moavero tranquillizza e assicura che a Bruxelles non ci sono preclusioni per l'iniziativa italiana.

È tutto pronto per la missione di Xi in Italia, dal 21 al 24 marzo, con tappe a Roma e Palermo ed incontri con le più alte cariche: il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, i presidenti di Camera e Senato Roberto Fico e Elisabetta Casellati, il premier Giuseppe Conte. Pechino ha parlato di una visita «storica» per approfondire «la fiducia reciproca e la cooperazione pragmatica sotto l'iniziativa Belt and Road», ossia la «Nuova Via della Seta»: i riflettori sono puntati soprattutto sull'accordo di principio, la cui firma è attesa sabato a Villa Madama, per stabilire il perimetro di un'ambiziosa partnership fondata su scambi commerciali, investimenti e infrastrutture.

A Roma, però, la maggio-

ranza continua a fare i conti sulle diverse sensibilità riguardo al dossier. Il leader M5S Luigi Di Maio ha posto l'accento sulla «grande opportunità per il «Made in Italy in Cina» ed il sottosegretario allo Sviluppo Economico Michele Geraci ha assicurato che «il governo è allineato al 100%». Il motivo lo spiega in questo modo: «Perché ha trovato una sintesi ottimale».

Sul fronte leghista, invece, Salvini ha chiarito che c'è ancora molto da fare. Perché il memorandum «è la cornice e noi stiamo valutando riga per riga il contenuto». Ossia: «Investimenti cinesi in ferrovie e porti ok, ma controllo sempre in mani italiane». E soprattutto: «Vincoli su sicurezza, con-

**Previsti incontri
con Mattarella
e i presidenti delle
Camere oltre al premier**

trollo dei dati degli italiani ed energia», ha immediatamente puntualizzato Salvini. Con uno sguardo a Washington, che teme l'inizio di una colonizzazione cinese grazie al controllo statale degli investimenti in Italia. Senza contare il nodo 5G, la super-tecnologia delle telecomunicazioni che Pechino vuole esportare: un dossier, quest'ultimo, che non fa parte della Via della Seta, ma è strategico per determinare la futura influenza del gigante asiatico in Europa. Proprio le relazioni tra l'Unione europea e la Cina so-

no state al centro del consiglio dei ministri degli Esteri a Bruxelles, a cui ha partecipato il capo della diplomazia di Pechino Wang Yi.

L'Alto rappresentante Federica Mogherini ha definito la collaborazione con la Cina come «un evento senza precedenti», ma ha avvertito che i singoli paesi «non hanno la taglia e la potenza per negoziare alla pari» con Pechino. Gli ha fatto eco, in modo più netto, il ministro tedesco Heiko Maas, secondo cui bisogna proseguire nel solco della «strategia dell'Unione europea e restare uniti»: un segnale non troppo velato di preoccupazione per lo scatto in avanti di Roma lungo la Via della Seta. Divers, invece, è la lettura del collega Moavero sulla riunione: «Nessuno ha sollevato perplessità sul memorandum che stiamo per firmare e in attesa di una migliore strategia unitaria dell'Ue ogni Stato tiene i suoi rapporti bilaterali».

Il cammino dell'Italia verso la Cina, nei fatti, è già iniziato. A Milano è stato lanciato il progetto XiAn International Fashion Town, per costituire un polo della moda nell'antica capitale cinese. Secondo il presidente della Fondazione Italia-Cina Alberto Bombassei, «l'incontro tra le eccellenze italiane del fashion e la vivace imprenditorialità cinese non potrà che essere un successo per tutti».

E infine c'è attesa per quel che riferirà, oggi, il premier a Camera e Senato in merito al memorandum di intesa con la Cina. —



Il presidente cinese Xi Jinping insieme al primo ministro Li Keqiang

I tiratori, mille uomini e due “green zone” Capitale blindata 3 giorni

ROMA. Due «green zone», bonifiche, tiratori scelti e itinerari decisi al momento. Roma si prepara per la visita del presidente della Repubblica popolare cinese Xi Jinping che atterrà nella Capitale giovedì assieme alla moglie. Controlli e bonifiche scatteranno già diverse ore prima del suo arrivo in città. Massima attenzione in tutti i punti che toccherà la sua visita nella città eterna. Per garantire la sicurezza potrebbero essere impiegati circa mille uomini delle forze dell'ordine.

Come già avvenuto in passato in occasione di altre visite di capi di Stato, saranno predisposte due green zone, ovvero due aree di sicurezza. La zona A, in pieno centro storico, abbraccerà piazza Venezia, via del Plebiscito, il Campidoglio, via Cavour, ma anche il Muro Torto e piazza dei Cinquecento. La zona B sarà ai Parioli attorno all'hotel Parco dei Principi, e interesserà varie strade della zona. Massima l'attenzione agli itinerari che percorrerà nei due giorni il lunghissimo

corteo presidenziale. Per questo i tragitti da percorrere verranno scelti all'ultimo minuto tra una rosa di possibilità. In campo anche i tiratori scelti schierati sugli edifici nei punti nevralgici. Previste chiusure di strade a “soffietto” al passaggio delle auto del presidente Xi Jinping.

Le bonifiche, con l'ausilio di unità cinofile e artificieri, scatteranno già diverse ore prima dell'arrivo del presidente cinese che si fermerà nella Capitale fino a sabato 23 marzo, giorno in cui partirà per la Sicilia. Venerdì la giornata “clou” con diversi incontri istituzionali. Xi Jinping si recherà prima al Quirinale e poi all'Altare della Patria. Nel pomeriggio è atteso a Palazzo Madama e poi a Montecitorio. In serata il ritorno al Colle. —

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

Ma sull'accordo l'Italia non potrà muoversi da sola

Già è rivelatore che fantasiosi siamo noi italiani che chiamiamo “via della seta” quelli che i cinesi hanno da tempo battezzato come Belt and Road Initiative (Bri), vale a dire iniziativa della cintura e della strada. È un ambizioso progetto di infrastrutture, scambi, cooperazione industriale che parte dalla Cina e terminerà in Spagna. Ha già una prima testa di ponte, al momento solitaria, in Germania a Duisburg. Esiste già an-

che un Rapporto critico firmato nell'aprile 2018 da 27 ambasciatori Ue su 28. Pare che in occasione della visita di Xi Jinping, segretario del Partito comunista e presidente della Cina, il governo italiano firmerà un memorandum d'intesa su alcuni principi propedeutici ad accordi di più ampio respiro. Sarebbe già stato individuato il porto, Vado Ligure, dove fare sbarcare attrezzature e merci di provenienza cinese.

In linea di massima, qualsiasi modalità di accrescimento

del commercio è da ritenere apprezzabile se contribuisce alla crescita economica e al benessere dei contraenti. Al momento, però, le informazioni disponibili non permettono di conoscere con sufficiente approssimazione se l'Italia trarrà vantaggi, quali e quanti.

Rimanendo alla sola tematica degli scambi commerciali è preliminarmente indispensabile ottenere dai cinesi alcune risposte chiare. Primo: accettano la totale reciprocità, ovvero non porranno né ostacoli né

dazi sulle merci italiane? Secondo: assicurano di non fare dumping con le loro merci e prodotti, vale a dire vendere a prezzi inferiori a quelli praticati nel loro mercato interno? Terzo: garantiscono tassativamente di osservare tutte le norme in materia di ambiente e di qualità e conformità dei loro prodotti alle regole europee? Alla luce di comportamenti dei cinesi largamente diffusi da queste esigenze – per fare un solo esempio, la produzione e commercializzazione di

giocattoli tossici – le preoccupazioni espresse da più parti appaiono del tutto lecite.

Tutti coloro che sono favorevoli in via di principio alla libertà del commercio, che, secondo molti, riduce le probabilità di conflitti e incrementa la prosperità, dovrebbero esigere dai cinesi (ma, ovviamente, non solo da loro) il pieno adempimento dei dettami fissati dall'Organizzazione Mondiale del Commercio (Wto).

Ciò detto, esiste qualcosa di più di cui tenere conto prima

di incamminarci sulla via della seta. Sarebbe decisamente più opportuno che prima di qualsiasi accordo con i cinesi il governo italiano discutesse con gli altri governi dell'Unione Europea per giungere ad una posizione comune e condivisa e non si giocasse un altro pezzetto di affidabilità agli occhi dei nostri partner.

Davvero l'Italia è tanto forte e solida da procedere da sola senza sdruciolare nel rapporto con una superpotenza i cui comportamenti, ad esempio, con gli Stati africani, hanno destato molte, severe e argomentate critiche? Benvenuto, Xi Jinping, discutiamone.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

IL CRAC DELLE POPOLARI

Ex BpVi, scatta l'inchiesta bis aperto un fascicolo per bancarotta

Il giudice Limitone aveva dichiarato l'insolvenza per 3,5 miliardi, il maxi-processo riparte giovedì

Roberta Paolini

PADOVA. La procura di Vicenza ha ufficialmente aperto un fascicolo di indagine per bancarotta nei confronti della Banca popolare di Vicenza.

Dopo la dichiarazione di insolvenza da parte del giudice Gianni Limitone della I sezione Civile di Vicenza, e come anticipato dai pm durante le udienze del maxi-processo, si apre dunque un filone bis che coinvolge l'ex banca di Battaglione Framarin,

Da quel che risulta, la procura starebbe definendo le ipotesi di reato e anche gli indagati. Nessuna sorpresa per il legale di Gianni Zonin, Enrico Ambrosetti, che commenta «nessuna sorpresa, il pm lo aveva anticipato».

Questo secondo filone di in-

dagine tuttavia porterà, con buona probabilità, ad allargare la platea dei possibili imputati. Non è infatti improbabile che a breve emergano i nomi di ex amministratori iscritti sul registro degli indagati.

La svolta era attesa dall'inizio di gennaio, quando il Tribunale civile di Vicenza aveva dichiarato lo stato di insolvenza dell'istituto di credito (con un buco stimato dalla perizia firmata da Bruno Inzitari in 3,5 miliardi di euro) datandolo al giugno 2017, quando il Governo decise di porre la banca in liquidazione coatta amministrativa. Era stata la Procura di Vicenza a chiedere di fatto la dichiarazione di fallimento, passo necessario per poi andare a indagare eventuali condotte tese a impoverire la banca, e che ora potrebbero integrare



L'ex numero uno di BpVi Gianni Zonin, all'uscita della Commissione d'Inchiesta sulle banche

l'ipotesi di bancarotta.

Troppo presto per dire se l'indagine riuscirà a individuare fattispecie rilevanti e in capo a chi.

La dichiarazione di insolvenza è stata impugnata da Gianni Zonin e l'appello inizierà il prossimo 16 maggio.

La tesi della difesa dell'ex presidente è che invece «Il patrimonio netto contabile di BpVi alla data del 25 giugno del 2017 era risultato pari a circa 2 miliardi di euro». Il 13 giugno 2018 la Banca d'Italia depositava il proprio parere sulla BpVi, a seguito di una *due diligence* effettuata da un collegio di esperti e terminata nel febbraio 2018. L'istanza di appello depositata dagli avvocati di Zonin al Tribunale di Venezia incardina una parte consistente del suo ragionamento su questa evidenza. Si tratta di un elemento oggettivo che Lamberto Lambertini e Giovanni Aquaro pongono insieme a un'altra valutazione ufficiale, quella di Bce. Con provvedimento del 23 giugno 2017, scrivono, l'Eurotower «dichiarò che BpVi era a rischio di dissesto nel prossimo futuro». Ma non era insolvente, affermano i legali. Intanto il maxiprocesso, che vede imputato Zonin e altri manager per i reati di agiotaggio, falso in prospetto e ostacolo alla vigilanza, riprenderà giovedì. —

© BY NCD AL CUNO I DIRITTI RISERVATI

AL LARGO DELLA LIBIA

Salvi 49 migranti in mare Il Viminale rilancia «Stop alle azioni Ong»

ROMA. Con gli sbarchi ai mini storici, il nuovo salvataggio di una nave umanitaria al largo della Libia guasta l'umore al ministro dell'Interno Matteo Salvini. E questo avviene alla vigilia del voto in Senato sull'autorizzazione a procedere nei suoi confronti per il caso Diciotti. Il ministro passa subito al contrattacco annunciando una direttiva per «stoppare definitivamente le azioni illegali delle Ong».

È la Mare Jonio, nave battente bandiera italiana di Mediter-



La nave di Mediterraneo

anea Saving Italians, partita appena due giorni fa da Palermo, ad intercettare nel pomeriggio al largo della Libia un gommone in avaria con una cinquantina di persone a bordo, inclusi 12 bambini. Una motovedetta libica si era diretta in zona, ma la Mar Jonio ha preso i migranti prima del suo arrivo. Luca Casarini, capomissione di Mediterranean: «Facciamo rotta verso nord». Dunque, verso l'Italia. La rotta naturalmente non piace a Salvini, che con la sua linea «porti chiusi» sperava di aver stoppato i soccorsi delle Ong. Il vicepremier ha così messo fretta ai suoi uffici. L'obiettivo è firmare una direttiva sui salvataggi in mare. La priorità, spiega il Viminale, «rimane la tutela delle vite, ma subito dopo è necessario agire sotto il coordinamento dell'autorità nazionale territorialmente competen-

te». Nel caso di ieri, dunque, della Libia. Chi non lo fa compie «un'azione premeditata per trasportare in Italia immigrati clandestini e favorire il traffico di esseri umani».

Si tratterebbe quindi di una minaccia alla sicurezza nazionale: le navi, una volta sbarcate se italiane, potrebbero essere sequestrate e gli equipaggi incriminati. Sarà da capire in che modo una direttiva si rapporta alle norme di più alto rango ora in vigore. Il ministro dell'Interno, intanto, superato lo scoglio della Giunta delle immunità, dovrà sottostare al voto dell'Aula del Senato sull'autorizzazione a procedere chiesta dai giudici di Catania per la vicenda Diciotti. «Pensatemi mercoledì quando il Senato voterà se devo o non devo essere processato per sequestro di persona. Io sono tranquillo, ma mai dire mai in Italia». —

CORTEI DEI GILET GIALLI

Parigi, salta il prefetto Champs-Élysées vietati

PARIGI. Bersagliato dalle accuse di «lassismo» per le violenze senza precedenti sugli Champs-Élysées, Emmanuel Macron corre ai ripari, silurando il prefetto responsabile di Parigi, Michel Delpuech, sostituito in corsa dal collega Didier Lallement, e operando una nuova stretta sull'ordine pubblico, che si va ad aggiungere alla già annunciata legge «anti-casseurs».

D'ora in poi, ha annunciato il premier Edouard Philippe al termine del vertice con il presidente e i ministri re-

sponsabili di Giustizia e Interni, le mobilitazioni delle casacche gialle saranno vietate nei quartieri più colpiti, «gli Champs-Élysées a Parigi, Place Pey-Berland a Bordeaux e Place du Capitole a Tolosa», ma solo nel caso in cui «verremo a conoscenza di manifestanti ultras». Per il fedelissimo di Macron, si tratta «anzitutto di proteggere il diritto di manifestare». «Non confondo i casseurs con la stragrande maggioranza dei gilet gialli che, tra l'altro, oggi non manifestano più», ha puntualizzato. —

NEL COMASCO

Botte e insulti alla figlia «Sei grassa, dimagrisci»

COMO. La quota da non superare, neppure di pochi grammi, era 50 chili. Se accadeva erano insulti, botte e diete forzate. Vittima una sedicenne (alta un metro e 70) di Como che con la complicità di una zia ha trovato la forza di denunciare la madre alla polizia. La donna, 47 anni, è indagata per maltrattamenti aggravati. È stata disposta la misura cautelare di allontanamento dalla casa familiare, con il divieto di avvicinarsi o anche solo di contatta-

re la figlia. La decisione del Tribunale di Como è arrivata dopo la denuncia presentata dalla zia della sedicenne, medico, che ha deciso di rivolgersi alla polizia elencando e documentando anche con fotografie, i gravi disturbi della nipote provocati dall'alimentazione carente: svenimenti, scomparsa del ciclo mestruale, emicranie, stato perenne di debolezza. Senza considerare lo stato di prostrazione psicologica cui la ragazza era sottoposta. —

MILANO

Metalli pericolosi nel sangue di Fadil

MILANO. Una massiccia presenza di metalli nel sangue e nelle urine, soprattutto cadmio e antimonio, e il forte sospetto che quelle sostanze siano radioattive, tanto che per l'autopsia saranno in campo anche i vigili del fuoco «perché hanno un addestramento specifico e strumentazione adeguata per il rischio radiazioni».

A oltre due settimane dalla morte di Imane Fadil,

uno delle testimoni più importanti nelle inchieste sul caso Ruby, sono le poche certezze che il procuratore di Milano Francesco Greco ha voluto comunicare, ribadendo più volte che «la priorità» è riuscire a capire che cosa abbia ucciso la modella. «C'è l'ipotesi di un avvelenamento, ma non si può nemmeno escludere che Fadil sia morta per una malattia rara», ha spiegato Greco. —



IL CASO

Al Bano chiede i danni a Kiev

Al Bano non ci sta. Dopo essere stato inserito nella lista nera degli individui considerati minaccia alla sicurezza nazionale dell'Ucraina, il cantante pugliese minaccia di ricorrere alla Corte europea dei diritti dell'uomo per chiedere un risarcimento danni al Governo di Kiev.

La storia

Ragazzo disabile in gita: «Se si vuole, si può»

Da Pordenone un esempio di inclusione: la scuola paga un bus speciale e l'albergatore offre il soggiorno all'assistente

Enri Lisetto

PORDENONE. Un istituto d'ecceellenza non solo per didattica, ma anche per inclusione. È il liceo classico Leopardi-Majorana di Pordenone, che ha creato le condizioni perché un ragazzo disabile non rinunciasse a nemmeno un secondo della "settimana verde" con la sua classe. Dal viaggio – ha messo a disposizione una corriera con pedana – al soggiorno – l'albergo offre l'ospitalità all'accompagnatore – fino al progetto: grazie a una carrozzina mobile, lo studente percorrerà i sentieri con i compagni.

Lui è Jacopo Verardo, neosedicenne di Cordenons, da anni testimonial di "Parent Project", associazione nazionale che riunisce pazienti e genitori con figli affetti da distrofia muscolare di Duchenne e Becker. «Liceo Leopardi Majorana al top. Gita scolastica di quattro giorni. Jacopo e i suoi compagni partiti. Quando ci sono volontà, impegno e inclusione le risorse si trovano e le corriere attrezzate ci sono. Un grazie di cuore alle prof di Jacopo e alla dirigente», dice la madre di Jacopo, Milena Favalessa, delegata provinciale della onlus.

La classe di seconda liceo è partita ieri mattina, destinazione Arta Terme. «Per mio figlio, che paga la quota come tutti gli altri, ha organizzato tutto la scuola, dall'autobus all'accompagnatore». L'alternativa sarebbe stata una gita accompagnata dai genitori: «Ho 16 anni, non sono sfigato», avrebbe detto a mamma Milena. «Sarebbe stato dannoso per la sua autonomia e per l'autostima». Fatti della vita avevano tentato di scalfirle, per fortuna senza riuscirci. In terza media doveva andare in gita. Arrivato al punto di ritrovo, la sorpresa: la corriera non aveva la pedana. La dirigente preferì annullare la trasferta per tutti. Un'altra volta, però, «prestammo il nostro mezzo privato all'educatore, col quale seguirono il pullman». Durante il tragitto il ragazzo ripeté più volte: «Chis-

sà cosa staranno facendo i miei compagni. Si divertono, io devo immaginarmi quelle gioie». Per dire che lui ha un carattere fantastico, ha accettato la sua malattia – a differenza di chi fatica – e si sente un sedicenne come tutti gli altri. «I suoi compagni non vedono la carrozzina, ma Jacopo come una risorsa».

I frutti di una scuola inclusiva. Altrove, infatti, sono state compiute scelte diverse. «In un altro istituto – rendiconta Milena Favalessa – lo studente disabile doveva essere accompagnato da un genitore o stare a casa. La gita è stata annullata. La classe di una scuola media, invece, la farà con un bus privo di pedana: i genitori si arrangeranno con una carrozzina manuale, prendendo in braccio il figlio».

Jacopo è dotato di una carrozzina elettrica molto pesante, ecco perché ha bisogno di una corriera con pedana. «La scuola ha provveduto sin dal primo giorno – come ricorda Francesca Costa, referente per le attività di sostegno didattico al Leo-Major – a un bus con pedana anche per le trasferte

Jacopo voleva far parte del gruppo senza mamma e papà. Sogno realizzato

settimanali dall'istituto alla palestra. Tutto viene studiato per tempo. La nostra scuola è inclusiva e la dirigente ha a cuore il percorso didattico e personale di tutti gli studenti».

Così dovrebbe essere in tutti gli istituti. «Non mi stancherò mai di ripetere – conclude la mamma di Jacopo mentre riceve l'sms «tutto ok siamo arrivati» (e sarà l'unico della giornata perché in gita non c'è tempo per chattare) – che tutti i ragazzi sono uguali. E tutte le scuole dovrebbero prendere esempio dal Leo-Major. Mamma, papà, non scoraggiatevi. E grazie a profe dirigente». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA DIRIGENTE DEL LICEO

«Profitto e integrazione nostri fiori all'occhiello»

PORDENONE. «Puntiamo a traguardi di profitto e a conoscenze elevate, ma anche all'integrazione e all'inclusione, che fanno del liceo Leopardi Majorana un istituto di elevata qualità didattica e umana». Così la dirigente Teresa Tassan Viol: «Per Jacopo – ricorda – ci eravamo attrezzati sin da inizio anno perché potesse partecipare alla "settimana verde" e anche la struttura alberghiera si è dimostrata molto sensibi-

le». Il liceo si era mosso per tempo anche per prenotare il bus con pedana «perché non ce ne sono molti attrezzati».

Quello di Jacopo è uno dei tanti casi di bella scuola: «Un altro ragazzo – conclude la dirigente – è appena tornato dalla Polonia dove ha compiuto con la classe un viaggio della memoria. Il traguardo più bello è la conquista sul piano dell'inclusione». —

E.L.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Jacopo alla "Telethon 24 per un'ora", il 3 dicembre scorso a Udine, e ieri mentre saliva nel bus attrezzato



AD ARTA TERME

I trasferimenti in montagna con l'auto in dono

Il gestore dell'albergo che ospita Jacopo e compagni ad Arta Terme non solo offre ospitalità all'accompagnatore scolastico del ragazzo, ma mette a disposizione anche un'auto che permetterà al sedicenne di raggiungere anche i sentieri più impegnativi col resto della classe.

PROVA GRATIS

I GIOVANI, OGGI.

IL MONDO È CAMBIATO E NOI ABBIAMO CAMBIATO IL MONDO DEGLI APPARECCHI ACUSTICI.

NUOVO

È NATO AUDEO™ MARVEL

Ti fa risentire ed è una meraviglia tecnologica:

- Eccezionale **qualità del suono** in qualsiasi ambiente
- Microfono integrato per parlare al telefono** direttamente dall'apparecchio acustico
- Ascolti **musica e TV** direttamente nelle tue orecchie
- Praticamente **invisibile**

DISPONIBILE IN TUTTI I 150 CENTRI ACUSTICI AUDIONOVA

CHIAMA SUBITO PER PROVARLO

Numero Verde **800 189661**

Oppure visita il sito www.audionovaitalia.it/marvel

AudioNova
Sentirsi bene, oggi.

Veleni nei campi

Inchiesta sulla moria di api, Saro indagato

Sequestrati tre terreni coltivati a mais. L'ex senatore: «Invece di colpire i poveri agricoltori, serviva un tavolo di confronto»

Luana de Francisco

UDINE. Quando gli inquirenti tracciarono otto cerchi immaginari attorno agli undici apiari per i quali, nell'aprile del 2018, era stato denunciato un rapido e massiccio spopolamento, a finire sotto indagine furono anche tre appezzamenti che l'ex senatore Ferruccio Saro possiede tra Martignacco e Fagagna. Ieri, il personale del Corpo forestale regionale, impegnato dallo scorso 5 marzo nella notifica delle centinaia di decreti di sequestro preventivo emessi dall'Ufficio gip del tribunale di Udine, su richiesta del pm Viviana Del Tesco, nell'ambito dell'inchiesta bis sulla moria di api nelle campagne friulane, è arrivato anche da lui.

Identica l'ipotesi di reato contestata: in qualità di beneficiario di contributi Pac - e, quindi, di proprietario dei fondi -, Saro è chiamato a rispondere di inquinamento ambientale. Dell'accusa, cioè, di avere «abusivamente cagionato una grave compromissione dell'e-

cosistema, utilizzando il Mesurrol 500 Fs (composto dal principio attivo Methiocarb), in modo non conforme alle prescrizioni di sicurezza indicate dal produttore (la Bayer, ndr) in etichetta». Da qui, i sigilli anche ai suoi campi, pur se nella sola forma dell'inibizione per il 2019 alla coltivazione di mais conciato con qualsiasi principio attivo tossico per le api. Un cartellino giallo, insomma, che consentirà a Saro e al resto degli indagati di mantenere la disponibilità dei terreni per ogni altro impiego.

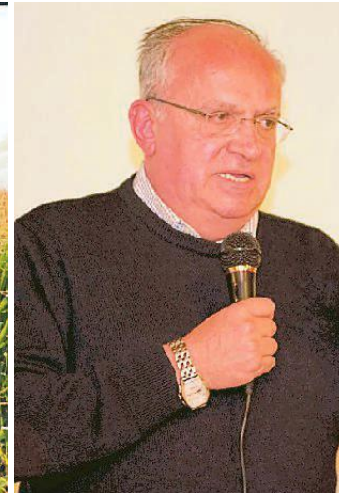
Attività di cui, comunque, il coordinatore regionale di Progetto Fvg non si occupa direttamente. «Gli appezzamenti finiti dentro il raggio di 1,5 chilometri calcolato con il compasso dalla Procura sono tre - conferma -. Io mi sono limitato ad ararli e preparare il letto di semina, mentre per quest'ultima, l'erogazione del fitofarmaco e la raccolta ho delegato un terzista. Procedendo comunque con la semina in un periodo successivo alla denuncia presentata dai due apicoltori». Fin qui i fatti. Il resto, attiene

all'ambito di considerazioni largamente diffuse tra gli agricoltori dopo la discovery della Procura. «La vicenda va approfondita sia sul piano giuridico, sia su quello scientifico, perché ritengo che in questa indagine vi siano molti punti di debolezza. La moria di api - afferma Saro, ricordando i tantissimi studi dedicati al fenomeno - dipende da un'ampia e diversificata serie di concause e non certo soltanto da un prodotto, che è peraltro regolarmente presente sul mercato, con tanto di autorizzazione dei ministeri della Salute e dell'Agricoltura. Dalle analisi dell'Istituto zooprofilattico delle Tre Venezie, inoltre, non risulta che il Mesurrol sia causa della morte delle api. Se così non fosse - continua -, mi chiedo perché non sia stato ancora bandito. Invece, si tratta di fitofarmaci di libera vendita, acquistabili da chiunque e in qualsiasi negozio agrario, e utilizzabili anche contro i parassiti dei fiori e di altre coltivazioni».

Parole, quelle di Saro, adoperate a difesa dell'intera categoria. «Invece di colpire i pove-



Un campo coltivato a mais e il coordinatore di Progetto Fvg, Ferruccio Saro



ri agricoltori, i primi a volere tutelare il territorio - dice -, sarebbe stato più utile istituire un tavolo di confronto preventivo, per approfondire la questione tra le parti in causa: inquirenti, esperti e rappresentanti degli agricoltori. Una collaborazione costruttiva - incalza -, tale da evitare apprensione ai pochi che si occupano ancora di questo settore e che non sono certo mascalzoni e neppure delinquenti. In que-

sto modo, invece, il rischio è che nessuno coltivi più per paura di incorrere in qualche sanzione». Il pensiero corre alle altre inchieste che hanno investito il settore agroalimentare. «Questa situazione - afferma - sta creando grande disagio tra gli operatori, gente per lo più anziana che dalle coltivazioni trae margini ridottissimi di guadagno, anche perché segue altri procedimenti non meno penalizzanti, come quelli

sulle aflatossine nel latte e sul sauvignon "dopato».

Il suo difensore, avvocato Cesare Tapparò, depositerà oggi stesso istanza di dissequestro al Riesame, con motivi riservati e una prima stesura di pareri tecnici. Altrettanto aveva fatto nei giorni scorsi, per un totale - al momento - di una settantina di casi, sostenendo per tutti l'assenza di elementi in grado di sostenere la sussistenza del reato. —

TOYOTA C-HR.

COUPÉ. SUV. IBRIDO.

TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

HYBRID BONUS DI € 4.500
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

GARANZIA TOYOTA HYBRID SERVICE FINO A 10 ANNI*
EFFETTUANDO LA REGOLARE MANUTENZIONE PRESSO I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO **TOYOTA.IT**

GARANZIA
TOYOTA
HYBRID
SERVICE

FINO A
10
ANNI

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

Offerta valida fino al 31/03/2019 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. *La garanzia Toyota Hybrid Service si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia. Sono coperte da tale garanzia le componenti "bride, quelle meccaniche non soggette a usura e la batteria ibrida. Per consultare l'elenco completo delle componenti incluse nel programma visita toyota.it/assistenza. Si può beneficiare della garanzia Toyota Hybrid Service solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i termini e le condizioni stabiliti nel programma Toyota Hybrid Service. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. La garanzia Toyota Hybrid Service ha una durata di un anno o di 15.000 km e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sulla batteria ibrida, a condizione che venga effettuato e superato l'Hybrid Health Check, non è previsto limite di chilometraggio complessivo, nel rispetto degli intervalli temporali e chilometrici (1 anno/15.000 km) previsti nel programma Toyota Hybrid Service. Per maggiori info toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi NEDC (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151) riferiti alla gamma C-HR Hybrid: consumo combinato 26,3 km/l, emissioni CO₂ 86 g/km, emissioni NOx 0,0056 g/km.

I finanziamenti

I FONDI REGIONALI PER LA CULTURA	2017	2018	2019
fabbisogno complessivo domande ammesse	8.306.719,00	10.457.508,75	12.665.400,48
fabbisogno complessivo domande finanziate	3.804.655,00	4.178.376,75	3.787.894,00
fabbisogno domande finanziate scorrimento	156.500,00	948.080,00	1.486.094,00
fabbisogno totale finanziato	3.961.155,00	5.126.456,75	5.273.980,00
% fabbisogno domande finanziate / fabbisogno domande ammesse	45,80 %	39,95 %	-
% fabbisogno domande finanziate con scorrimento / fabbisogno domande complessive ammesse	1,88 %	9,07 %	-
% fabbisogno domande finanziate sul totale ammesse	47,69 %	49,02 %	47,41 %

Cultura, tanti errori nelle domande

L'assessore: andrò via a fine 2020

Gibelli: non potevamo accontentare tutti, abbiamo stanziato più denaro di chi ci ha preceduto Iacop (Pd) attacca sulle annunciate dimissioni e l'interessata ribatte: «Allora potrei restare»

Maurizio Cescon

UDINE. Dice che resterà nella squadra di Fedriga fino a metà del mandato. Vale a dire dicembre 2020. «Tra poco compirò 66 anni - constata l'assessore Tiziana Gibelli - e noto che le mie capacità di lavoro effettive sono diminuite rispetto a qualche tempo fa. Non sono attaccata alla sedia, nel frattempo vorrei impostare un paio di cose per il Friuli Venezia Giulia. Poi mi auguro che si troverà qualcuno con meno di 67 anni che ambisce a fare l'assessore alla cultura con capacità ed energie». La dichiarazione non ha mancato di suscitare le critiche del Pd. «L'assessore Gibelli non solo è stata paracadutata in regione - attacca il consigliere Franco Iacop - ma è arrivata anche con già inclusa la scadenza a metà legislatura:

forse Fedriga ha fatto alcune scelte seguendo indicazioni affrettate, oppure ritenendo che la delega alla Cultura sia di scarsa importanza». Pronta la replica dell'interessata: «Caro Iacop sai che il tuo appello a restare forse può convincermi? Perché vedo che, dopo che ho replicato per *tabulas* alle tue affermazioni (cifre, fatti, persone), ti sei convinto al punto tale da darmi delle ragioni per restare sino a fine legislatura».

L'outing di Gibelli viene nel bel mezzo della conferenza stampa sui fondi 2019 per enti, associazioni, compagnie e orchestre, dove l'assessore pur in odore di "auto rottamazione" mena fendenti a chi è rimasto escluso dai finanziamenti di mamma Regione. «Tra coloro che hanno sbraitato contro di noi - osserva l'esponente di giunta - c'è per esempio chi ha peccato di ingenuità, propo-

nendo un direttore artistico di 21 anni senza alcuna esperienza, chi ha compilato l'apposita domanda in modo del tutto sbagliato e infine chi avrebbe voluto godere di una rendita di posizione, visto che quest'anno ha presentato l'identico format del 2018. In futuro vorremmo escludere dalla partecipazione ai bandi tutti i soggetti che non hanno come *core business* la cultura. Ecco io credo che su 415 domande ammesse, ne sono state finanziate, alla fine, 163, delle quali 14 sul tema dei 500 anni di Leonardo da Vinci. Ma questo era un argomento "facile", visto che sono giunte 91 proposte. Nel 2020 la tematicità annuale sarà regionale. Finora abbiamo vagliato un paio di idee, nessuna delle due convincenti». Con uno stanziamento di risorse pari a 1,4 milioni di euro, le graduatorie dei bandi cultu-



TIZIANA GIBELLI
HO UNA CERTA ETÀ E NON LAVORO
CON L'INTENSITÀ DEL PASSATO

ra 2019 potranno essere ulteriormente finanziate scorrendo altre 44 domande, arrivando dunque alle 163 complessive (119 con il primo budget da 3,7 milioni).

«Non soffro di "dichiarite" acuta - aggiunge Gibelli - questa è la prima conferenza stam-

pa che convoco, ma volevo spiegare quali criteri abbiamo adottato per le nostre scelte. Tranne in un paio di casi abbiamo nominato esperti esterni suggeriti dalle varie associazioni per la selezione delle domande, la mia politica culturale è diversa da quella precedente. Esperti veri, tanto che per i bandi su Leonardo e su Aquileia c'era la soprintendente regionale Simonetta Bonomi. E in alcuni casi non sono stata nemmeno io d'accordo con le scelte fatte». L'assessore ammette che per far fronte al sempre più numeroso esercito di "richiedenti" contributi, servirebbero più fondi. «Ma non è pensabile - osserva - che la Regione aumenti i soldi per la cultura, ci sono spesa sociale e sanitaria che hanno la priorità, visto che siamo una regione sempre più vecchia e il mio collega Riccardi ce lo fa notare

spesso durante le riunioni di giunta. Ma noi abbiamo aumentato gli stanziamenti, siamo arrivati a 5,2 milioni. Quindi respingo al mittente le critiche di chi sostiene che c'è stato poco denaro».

Attenzione, da parte della referente della giunta regionale, anche sulla necessità di trovare finanziamenti alternativi a quelli pubblici. «La ricerca di denaro privato va fatta - spiega Gibelli - la cultura non deve essere sempre e per forza gratis. E in questo settore devo dire che lo sport è più avanti rispetto a cinema, musica, teatro, mostre e quant'altro. Oggi nell'apparato della Regione manca una struttura che si occupi di sponsorizzazioni, ecco dobbiamo metterla in piedi, nello specifico per aiutare le associazioni più piccole, quelle che non riescono a trovare un canale di accesso adeguato per i finanziamenti pubblici, in particolare adesso che non ci sono le province. In maggio faremo una giornata tutta dedicata al "fundraising"». «Spero che in assestamento ci sia la possibilità di reperire ulteriori disponibilità finanziarie - conclude l'assessore - perché il 2019 è un anno con eventi eccezionali, da Sportland a Gemona, ai 2.200 anni della fondazione di Aquileia, fino al Cinquecentesimo anniversario della morte di Leonardo da Vinci». —

NUOVE REGOLE

Vitalizi: per politici attuali ed ex ritorna il sistema contributivo

Michela Zanutto

UDINE. Vitalizi, ritorna il contributivo per gli ex consiglieri (e anche per gli attuali). Tetto massimo (gli ex non potranno percepire più di quanto non avvenisse in precedenza) e clausola di salvaguardia a 1.060 euro. Ecco le nuove regole emerse a Roma in sede di Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali. L'intesa in

Conferenza Stato-Regioni dovrebbe arrivare già giovedì, per centrare l'ok del governo entro la fine del mese. Le regioni avranno un mese di tempo per adeguarsi e così il Friuli Venezia Giulia dovrebbe scongiurare l'ennesima proroga del contributo di solidarietà (e il codazzo in tribunale). Approvata all'unanimità, ieri in seno alla Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali, la bozza del documento da sotto-

porre all'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul contenimento della spesa per i vitalizi previsti per le legislature precedenti al 2013. «La nuova disciplina si baserà sul sistema contributivo per cui, a ogni consigliere regionale che ha maturato il diritto al vitalizio, quest'ultimo sarà ricalcolato in base ai contributi che avrà versato nel corso del suo mandato elettivo», ha pre-

cisato il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin. Ma nella nostra regione i contributi sono sempre stati più elevati rispetto al resto del Paese e quindi esisteva il pericolo di un ritocco al rialzo per i vitalizi calcolati con le nuove aliquote. «Rischio scongiurato - ha assicurato Zanin - dal tetto massimo imposto che non potrà superare quanto già percepito con il precedente metodo di calcolo». Se da Roma arrivano novità per gli ex, ce ne sono anche per i consiglieri in carica. Dopo l'azzeramento targato Serracchiani, ora ricompaiono i vitalizi. Il sistema sarà sempre il contributivo e allineerà il Parlamento con le Regioni per assicurare omogeneità. «Per tutte le Regioni sarà applicato un

criterio per cui si dovranno adeguare al sistema della Camera», ha aggiunto Zanin. Norma questa vista di buon grado in modo trasversale. Nelle intenzioni, il ritorno al contributivo per i consiglieri in carica prevede di non lasciare un vuoto previdenziale ai danni di chi è impegnato in po-

L'intesa a Roma dovrebbe essere ratificata già entro giovedì

litica. Così, nel momento in cui, per età anagrafica e contributiva, il consigliere avrà maturato il diritto alla pensione, gli anni trascorsi in Consi-

glio non verranno persi, ma si sommeranno, anche economicamente, a quelli dell'impiego "tradizionale". L'ammontare? Stando ai calcoli degli uffici, cinque anni in Regione potrebbero valere tra i 500 e i 600 euro lordi in più il mese. Una cifra ben lontana da quella di un vitalizio, ma comunque ragguardevole. «È una questione di giustizia - ha spiegato Zanin -. Il consigliere è un lavoro vero e proprio e attualmente, considerato come il Fvg sia tra le poche Regioni che hanno abolito anche il calcolo contributivo, un eletto rischia, specialmente nel caso in cui sia un libero professionista e non un dipendente in aspettativa, di perdere cinque anni di vita contributiva». —

Il caso

L'assessore: no agli operai dal Sud vanno formati i nostri lavoratori

Rosolen replica alle proposte degli industriali di Udine e Pordenone: respinta l'accoglienza dei pendolari

Elena Del Giudice

UDINE. «Se serve manodopera specializzata, dobbiamo investire sulla formazione, non sull'accoglienza dei pendolari. I numeri diffusi da Confindustria rispetto alle esigenze delle aziende per i prossimi anni sono preziosi nell'ottica di dare indicazione al settore dell'istruzione e della formazione per creare i profili professionali richiesti. Trovo molto discutibile che si parta dal presupposto che altrove si possano trovare lavoratori più capaci e più preparati». Così Alessia Rosolen, assessore regionale all'Istruzione, ricerca, università, lavoro e formazione professionale, risponde alla presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, e di Unindustria Pordenone, Michelangelo Agrusti, che hanno sollevato il tema di nuove politiche regionali tali da agevo-

lare l'arrivo di manodopera da altre aree per rispondere alle esigenze delle imprese. Cosa che, peraltro, già accade con aziende - del calibro di Friul Intagli o il Gruppo Danieli - che reclutano professionalità dal sud. Lavoratori che, evidentemente, si scontrano con le politiche Fvg che chiedono 5 anni di residenza in regione per accedere a diverse agevolazioni.

Esemplificando quello della Rosolen è un «no» all'accoglienza di persone che arrivano da altre regioni, ma in realtà il ragionamento è più complesso. L'occupazione, o l'occupabilità, non è tema esclusivo della Regione è delle imprese, ma formazione e occupazione devono diventare oggetto di confronto di un sistema fatto da Regione, istituzioni formative, associazioni di categoria, imprese. Questo per evitare il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, e per evitare anche di di-



L'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen

spendere risorse. Sia in percorsi formativi senza sbocco, sia in welfare da garantire a chi un lavoro non ce l'ha, sia per l'accoglienza di chi arriva da altre parti. Un ragionamento articolato, dunque, quello di Alessia Rosolen, che rimarca: «Prima di richie-

dere risorse e servizi per chi viene da fuori, è preferibile impegnarle per riqualificare il personale del territorio».

Secondo l'assessore, bene l'analisi sui fabbisogni delle imprese ma «servono proposte logiche. Molte professioni si estingueranno, il mercato

del lavoro cambierà profondamente. Abbiamo il dovere di capire queste dinamiche e tentare di governarle, creando una rete tra scuola, formazione, alta formazione e imprese per accompagnare i giovani lungo un percorso affinché diventino i professionisti dei prossimi anni».

C'è anche un percorso culturale da avviare con impegno. Ad esempio sull'orientamento. Anche in Fvg la corsa verso i licei continua, mentre le iscrizioni agli istituti tecnici - molti dei quali con dati sull'occupabilità davvero ottimi - non hanno lo stesso trend. Anche gli Its, che ogni anno formano un numero di professionisti che hanno un impiego ancora prima di aver completato il percorso, vanno incentivati. Ma quanto sarebbe più facile a fronte del riconoscimento di crediti che consentano a questi ragazzi, nel caso in cui cambiassero idea, di proseguire gli studi

universitari senza penalizzazioni? «È un ragionamento che stiamo avviando - annuncia l'assessore Rosolen - con i rettori, i presidi, i dirigenti scolastici, compresi quelli delle scuole di formazione professionale, proprio sui crediti. Vogliamo fare in modo che qualsiasi percorso sia valorizzato in modo che, se un ragazzo ha iniziato il ciclo di studi in un modo, possa completarlo in un altro».

Aggiunge Rosolen: «Stiamo mettendo a punto un "patto per il lavoro del futuro" frutto di un protocollo sottoscritto da Regione, Itis e Confindustria con l'obiettivo di mettere in rete il mondo della scuola con quello del lavoro».

Infine secondo l'assessore «ogni problema può essere efficacemente affrontato se tutti gli attori coinvolti fanno la loro parte». Anche sul fronte della comunicazione, rendendo noti i fabbisogni occupazionali per i prossimi anni, consentendo di attivare percorsi utili a formare le persone necessarie a ricoprire quei ruoli. «La formazione, in Fvg, è sana e funziona. Potrebbe farlo meglio? Certamente, ma questo può accadere solo con il coinvolgimento di tutti». È no, invece, a ogni ipotesi di aprire ad un rischio dumping legato ad appalti e subappalti. —

BY NCD AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

LE REAZIONI

Mareschi Danieli e Agrusti insistono: serve adesso una risposta all'emergenza

UDINE. Non vanno alla contrapposizione netta gli industriali con la Regione rispetto al lavoro che c'è, mentre parte delle figure professionali ricercate non c'è. Sul medio-lungo periodo le soluzioni si possono trovare. Ma «oggi» la soluzione «a chilometro zero», non esiste. Concorde la posizione degli industriali nella replica all'assessore all'Istruzione, ricerca, università, lavoro e formazione professionale Alessia Rosolen.

MARESCHI DANIELI

«Siamo perfettamente d'accordo con l'assessore Rosolen sulla necessità di colmare il disallineamento tra i profili professionali formati e quelli che il mercato del lavoro richiede. E non è vero -

nali richieste oggi per affrontare la permanente sfida competitiva. La difficoltà di reperimento è più accentuata tra le professionalità ad elevata specializzazione e probabilmente è qui che dobbiamo intervenire rapidamente» prosegue la leader degli industriali udinesi. «Determinante, dunque, è lo sviluppo di adeguate politiche attive del lavoro che siano dirette a ridurre le asimmetrie esistenti tra domanda ed offerta di lavoro, nonché il sostegno alla diffusione degli studi di livello elevato per formare giovani tecnicamente preparati ad implementare il sistema produttivo di nuove

Mancano ingegneri, operai specializzati, lattonieri, fonditori e anche installatori

e siamo di nuovo d'accordo con l'assessore - che altrove si trovano lavoratori più preparati e capaci, ma le nostre imprese oggi non ne trovano abbastanza e hanno bisogno di interventi a breve termine».

Così Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine, risponde all'assessore Alessia Rosolen. «L'industria incrementa l'offerta e maggiormente subisce le conseguenze della difficoltà di reperimento delle figure professio-

competenze e vanno preferite le aziende che fanno bene, con determinati livelli di investimenti rispetto al fatturato, ad esempio» rimarca Mareschi Danieli. Che prosegue riconoscendo che «è giusto intervenire a monte, sulla formazione, senza svantaggiare chi vive in Friuli Venezia Giulia».

«Nel quadro delle misure dirette a potenziare l'attrattività della Regione un aspetto, sinora trascurato, riguarda però l'individuazione di meccanismi volti a favorire l'attrazione di lavoratori che trasferiscano in regione la propria resi-

denza per ragioni di lavoro. Va inteso - chiarisce Mareschi Danieli - come un intervento coadiutorio, e non certo sostitutivo, rispetto alle misure vigenti di politica attiva del lavoro, così come nei confronti delle azioni di carattere sociale dirette a sostenere la famiglia, che però avrebbe due effetti positivi non trascurabili: da un lato, nel medio termine, costituirebbe una misura di contenimento del fenomeno del calo demografico, dall'altro permetterebbe immediatamente alle imprese di poter su-

perare le difficoltà di reperimento di figure professionali collegate alle persistenti asimmetrie tra domanda ed offerta di lavoro in una logica di riequilibrio del mercato del lavoro».

AGRUSTI

«Condivido totalmente l'intervento dell'assessore Rosolen - dichiara il presidente di Unindustria Pordenone, Michelangelo Agrusti -, con cui collaboriamo in modo importante sui temi della formazione, degli Its e dell'orientamento. Il no-



ANNA MARESCHI DANIELI
SI PUÒ POTENZIARE L'ATTRATTIVITÀ DELLA NOSTRA REGIONE



MICHELANGELO AGRUSTI
BENE I RAGIONAMENTI IN PROSPETTIVA MA OGGI NON CI SONO ALTERNATIVE

stro riferimento va alle esigenze immediate che non trovano una risposta soddisfacente a «chilometro zero», e riteniamo - prosegue Agrusti - di fare una cosa utile, da italiani, nell'intercettare professionalità e competenze che esistono in altre regioni di questo Paese dove non c'è lavoro. Rendere l'Italia più «corta» credo sia

un'iniziativa sensata, tanto più che in questo modo diminuiamo lo stock di giovani disoccupati che esiste in questo Paese. La nostra vocazione è quella di formare qui le competenze che ci servono sapendo che non sempre ci riusciremo, e non è sbagliato fare in modo che giovani di altre regioni, che sono in difficoltà perché nel loro territorio le occasioni di impiego mancano, e che possiedono le competenze richieste dalle imprese, trovino qui lavoro, e qui si trasferiscano piuttosto che all'estero», conclude il presidente di Unindustria Agrusti.

Le stime dicono che già a febbraio le figure difficili da trovare sono aumentate del 5%

le entrate per gli operai specializzati che sale al 58% per i fonditori, lattonieri, montatori di carpenteria metallica e al 54% per gli installatori senza trascurare le professioni tecniche con picchi del 54% per i tecnici informatici, del 46% per i tecnici della gestione dei processi produttivi, del 45% per i tecnici in campo ingegneristico. E l'industria è il settore che conta di incrementare gli ingressi. —

E.D.G.

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.
SEMPLICEMENTE EFFICACE.

V.le Palmanova, 290
UDINE
legale@trieste@manzoni.it

Via Mazzini, 12
TRIESTE
legale@trieste@manzoni.it

Via Molinari, 41
PORDENONE
legale@pordenone@manzoni.it

ARCS
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE
BANDO DI GARA ID18DIA003

Arcs ha indetto, in nome e per conto della Centrale Unica di Committenza Regionale, CUC, gara a procedura aperta per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di aghi per dialisi, cateteri per dialisi e dialisi peritoneale. € 1.291.302,40 + (€ 473.477,40 per opzioni contrattuali). Scadenza 11/04/2019 ore 12:00. Apertura 16/04/2019 ore 09:30. Procedura espletata in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>. Il Direttore Soc. Gestione e Sviluppo strategie centralizzate di gara dr.ssa Elena Pitton

ARCS
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE
BANDO DI GARA

Arcs ha indetto le seguenti procedure: **ID18ECO005** gara a procedura aperta, per l'affidamento della fornitura di sacchi per rifiuti. Importo € 460.000,00 + € 437.000,00 per opzioni contrattuali. Scadenza 12/04/2019 ore 12:00 - Apertura 16/04/2019 ore 11:00. **ID18ECO004** gara a procedura aperta, per l'affidamento della fornitura di etichette adesive. Importo € 415.000,00 + € 152.166,67 per opzioni contrattuali. Scadenza 12/04/2019 ore 12:00 - Apertura 17/04/2019 ore 09:30. **ID17FAR006/1** gara a procedura aperta, per l'affidamento della fornitura di prodotti per nutrizione enterale, altri prodotti dietetici e prodotti per malattie rare. Importo € 1.688.991,60 + € 619.296,92 per opzioni contrattuali. Scadenza 12/04/2019 ore 12:00 - Apertura 17/04/2019 ore 09:30. Procedura espletata in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>. Il Direttore Soc. Gestione e Sviluppo strategie centralizzate di gara dr.ssa Elena Pitton

L'ERA ZINGARETTI

Nessun friulano eletto in direzione nazionale Rabbia del Pd udinese

I dem hanno scelto soltanto esponenti regionali triestini
Nel mirino in particolare la nomina di Caterina Conti

Mattia Pertoldi

UDINE. La frase più sibillina «sfugge» a un dem udinese di primo piano – «abbiamo tre triestini e mezzo in direzione nazionale e neanche un friulano» – e certifica la delusione, ma per molti versi anche la rabbia, di buona parte di Pd che ruota attorno a palazzo D'Aronco.

A margine dell'assemblea nazionale di domenica, infatti, sono stati scelti i nomi dei componenti regionali che nei prossimi anni faranno parte della direzione nazionale del nuovo corso targato **Nicola Zingaretti** e che, in effetti, sono decisamente sbilanciati sulla Venezia Giulia. Detto che **Ettore Rosato** – da vicepresidente della Camera, cioè attualmente il ruolo istituzionale più importante rico-

perto da un esponente del Pd – è componente di diritto della direzione, i problemi – almeno secondo il partito udinese – si aprono negli altri casi.

Non tanto (anzi) per quanto riguarda **Francesco Russo**, bensì per **Debora Serracchiani** e, soprattutto, **Caterina Conti**. Andiamo con ordine. Russo è stato, fin dall'inizio, il principale sostenitore di Zingaretti a Nordest. Il governatore del Lazio è sbarcato in Friuli Venezia Giulia come prima tappa dopo la sua discesa in campo per la segreteria a dimostrazione della vicinanza a Russo, il quale, tra l'altro, ha tessuto la tela che ha portato a stringere una sorta di alleanza trasversale pro-Zingaretti in tutti i territori con – ad esempio – **Vincenzo Martines** e **Alessandro Venanzi** a Udine e **Nicola**

Conficoni a Pordenone. Logico e lapalissiano, quindi, che sia entrato in direzione dalla porta principale.

Un po' più a sorpresa, per quanto la minoranza in quota **Maurizio Martina** avesse diritto a una degna rappresentanza, è stata la nomina di **Debora Serracchiani** a numero due di **Paolo Gentiloni**, ma in fin dei conti anche la figura dell'ex governatrice è stata accettata dal Pd udinese – per quanto il collegio in cui è stata eletta lo scorso 4 marzo alla Camera porti i dem friulani a «contabilizzarla» come «mezza triestina» nel calcolo dei rappresentanti in direzione – a differenza, invece, di Conti.

Sì, l'esponente giuliana, segretaria dei Giovani Democratici, era già entrata in direzione nazionale all'epoca della seconda (e al momento ulti-

ma) segreteria di **Matteo Renzi** – correva il maggio di due anni or sono – e domenica è stata inserita direttamente da **Nicola Zingaretti** nel pacchetto di quei venti nomi scelti, di diritto, direttamente dal segretario. E il problema è, in fin dei conti, proprio questo perché gli udinesi avrebbero voluto quello slot per loro. Non soltanto perché, raccontano i dem friulani, Conti nel corso delle settimane congressuali avrebbe assicurato un passo indietro per garantire l'equilibrio tra i diversi territori della regione – ma qui il condizionale è d'obbligo considerato il classico gioco delle parti in situazioni come questa –, anche in considerazione dei buoni rapporti avuti da sempre con il livello nazionale del partito specialmente nell'ala più a sinistra. Ma soprattutto, è il ragionamento udinese, una nomina in direzione sarebbe stato il giusto riconoscimento alla scelta di campo effettuata dal gruppo locale – visto che se escludiamo l'ex vicesindaco **Carlo Giacomello**, la quasi totalità si è schierata al fianco di Zingaretti a differenza dei big dell'altra regione – e ai risultati ottenuti in città con 307 persone in più portate ai seggi rispetto al 2017 e una sorta di plebiscito per il governatore con il 75,25% dei voti. «Invece rimaniamo senza contatto diretto con il nazionale – racconta lo stesso dem dei «tre triestini e mezzo» –. E questo, come si è già visto, non è certamente positivo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DAL 21 MARZO ALLE ELEZIONI

Appello ai cittadini Fvg «Esponete la bandiera dell'Unione europea»



Marco Rossi e Paolo Coppola con la bandiera dell'Unione europea

Alessandro Cesare

UDINE. Il Pd del Friuli Venezia Giulia fa proprio l'appello lanciato da Romano Prodi, e invita iscritti e simpatizzanti a esporre da finestre e balconi la bandiera dell'Europa il 21 marzo, primo giorno di primavera e inizio simbolico di un percorso europeista e anti-sovrano.

«Distribuiremo le bandiere ai cittadini interessati, mettendole a disposizione nella nostra sede di via Joppi – spiega il vicesegretario Paolo Coppola –. Crediamo che l'Europa sia l'unico modo per affrontare e risolvere le sfide che abbiamo di

fronte: servono coesione e unità, non ricette sovraniste capaci di creare più problemi di quanti ne risolvano». Il Pd chiede ai cittadini di esporre la bandiera, che sarà consegnata a fronte di un contributo libero, fino alla data delle elezioni europee, il 26 maggio. Alla presentazione dell'iniziativa, nella sede del Pd di via Joppi, a Udine, è intervenuto anche Marco Rossi, componente della segreteria con delega alle Relazioni internazionali. È toccato a lui spiegare come i dem del Fvg abbiano già iniziato a tessere relazioni con i vicini social democratici di Slovenia e Carinzia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECO+BONUS RENAULT



Nuova Renault CLIO MOSCHINO

Solo a marzo fino a **5.500€*** di VANTAGGI

Con Programma Ecobonus
Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 7,78%

Acquista una Clio entro il 31 marzo
e riceverai in omaggio un set di pneumatici invernali.**

A MARZO SEMPRE APERTI

MOSCHINO

Emissioni di CO₂: da 104 a 125 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 7,2 l/100 km. Consumi ed emissioni omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Vantaggi riferiti a CLIO MOSCHINO LIFE dCi 75 con aria condizionata a € 12.100, validi in caso di permuta o rottamazione (Programma Ecobonus) e con finanziamento RC Bank: anticipo € 3.650, importo totale del credito € 10.170,16 (include finanziamento veicolo € 8.450 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 421,16 e Pack Service a € 1.299 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 25,43 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.460,62, Valore Futuro Garantito € 7.035,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 11.630,78 in 36 rate da € 127,66 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,78%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2019. **Offerta valida sulla Gamma Renault Clio per contratti stipulati entro il 31/03/2019.

Renault raccomanda **elf**

renault.it

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - 0432 972783

BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

ECONOMIA

IL VERTICE

Bini chiede agli industriali il dossier sulla Via della seta

Nel rapporto criticità, opportunità e proposte sul tema degli investimenti cinesi
I tempi sono stretti: il leader Xi Jinping sarà in Italia giovedì per firmare gli accordi

UDINE. Le associazioni degli industriali di Udine, Pordenone e della Venezia Giulia prepareranno un dossier con tutti i nodi e le loro possibili soluzioni sul tema degli investimenti cinesi sul Porto di Trieste da sottoporre e discutere quanto prima in un tavolo comune con il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale Zeno D'Agostino.

Questo in sintesi il primo passo concreto che seguirà all'incontro in cui l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini si è confrontato ieri nella sede della Regione a Udine sul tema della cosiddetta Via della Seta con i vertici delle associazioni degli industriali: la presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli, il presidente di Pordenone Michelangelo Agrusti, il presidente di Confindustria Venezia Giulia Sergio Razeto e per Confindustria Fvg il direttore Massimiliano Ciarrocchi.

A margine dell'incontro l'assessore ha osservato che in merito all'interesse cinese su Trieste «il Friuli Venezia Giulia è nel bel mezzo di una discussione internazionale importantissima. Sono in gioco – ha rilevato Bini – equilibri geopolitici che la Via della seta rischia di cambiare: il vero problema però non sono i raccordi ferroviari, ma le infrastrutture delle telecomunicazioni e il rischio della gestione e manipolazione dei dati nazionali. Su questo chiediamo massima attenzione».

Le maggiori perplessità all'interesse della Cina su



L'assessore Bini nel corso dell'incontro con gli industriali

Trieste sono state rinnovate dal presidente di Unindustria Pordenone Agrusti. «Riteniamo positivo il fatto che la Regione abbia incontrato le categorie economiche del territorio sul tema della Via della seta perché una parte delle scelte avrà ricaduta positiva o negativa diretta sulle nostre imprese a seconda dell'approccio. Noi abbiamo manifestato tutte le nostre preoccupazioni partendo dalla non conoscenza del proto-

collo che si vuole sottoscrivere per quanto riguarda il Porto di Trieste, la parte ferroviaria, l'area doganale e logistica. Di fronte a questa situazione opaca dal punto di vista della conoscenza abbiamo messo dei paletti: siamo interessati al mercato cinese ma in condizioni di assoluta reciprocità. Se non c'è reciprocità ci troviamo di fronte a una situazione di tipo predatorio», ha sostenuto Agrusti.

«Xi Jinping - ha ricordato

Mareschi Danieli - sarà in Italia giovedì per la firma di cinquanta contratti. Oggi possiamo solo richiamare alla cautela, alla necessità del rispetto della regolamentazione: uno dei punti principali è che le infrastrutture strategiche italiane devono rimanere in mano all'Italia». Nessuna preclusione agli investimenti per la leader degli industriali di Udine, ma attenzione a quelli di Paesi che non si muovono nel mercato con regole dell'Ue. «Nel caso della Cina parliamo di un Paese che vuole investire senza solitamente rispettare le regole comunitarie. Questo per noi va regolamentato in modo molto strin-

L'assessore: il rischio è la manipolazione dei dati attraverso le telecomunicazioni

gente e con una visione temporale ampia».

«A mio avviso – ha rilevato Razeto – i timori esposti sono stati eccessivi anche se la Via della Seta è un elemento da trattare sicuramente con attenzione. In primis è una grandissima opportunità per tutta l'Italia. L'interesse cinese alla piattaforma logistica del porto di Trieste è controllato perché si tratta di concessioni demaniali per la parte portuale che sono sottoposte a regole nazionali e europee». Secondo Razeto esistono già le regole per «arginare» i cinesi». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

TUTELA
SALUTE

BancaTER
Credito Cooperativo
Asicura
www.bancater.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo disponibile presso le Filiali della Banca.

L'EXPORT FRIULANO

L'effetto della Brexit è costato alle imprese 8 milioni in un anno



Il convegno sulla Brexit organizzato dalla Cciaa

Maura Delle Case

UDINE. Otto milioni in meno dal 2017 al 2018. La frenata è lieve, ma c'è. Pesa poco più dell'1% sul totale delle esportazioni del Friuli Venezia Giulia verso il Regno Unito ed è figlia del clima d'incertezza che si respira fuori e dentro la Gran Bretagna. Un primo effetto Brexit, che in caso di uscita «no deal» farebbe lievitare ben oltre le perdite delle aziende di casa nostra. Fino a 4,5 miliardi in meno a livello di Paese dove sono ben 43 mila le aziende che esportano oltre Manica. «Il Regno Unito è il quarto paese di esportazione per l'Italia ed è il sesto per il Friuli Venezia Giulia», ha precisato ieri la direttrice Lucia Piu in qualità di membro della giunta della Camera di commercio di Pordenone-Udine dando il via all'appuntamento organizzato da Promos Italia in collaborazione con l'agenzia delle Dogane. Obiettivo: fare il punto sulla Brexit e sui possibili effetti che questa avrà sulle realtà produttive friulane. Per farlo, la Cciaa ha chiamato in causa il direttore generale dell'Ice (Istituto per il commercio estero), Roberto Luongo, che in videoconferenza ha fotografato lo stato di fatto e snocciolato alcune

preoccupanti previsioni sul futuro: «Come Ice abbiamo studiato diversi scenari a seconda della modalità di uscita e in caso di no deal o uscita disordinata, l'effetto calcolato – ha annunciato il Dg – sarebbe una perdita di 4 o addirittura 5 miliardi di export difficilmente riassorbibili da altri mercati». I settori coinvolti sono numerosi e «di peso»: si va dai mobili alla meccanica, passando per tutta la componentistica automobilistica, per l'innovazione, il fashion, ma anche i vini, in particolare il Prosecco. Tornando al Friuli Venezia Giulia, quello del Regno Unito è un mercato che vale ben 723 milioni di export: si va dai mobili, che da soli valgono circa il 40% delle esportazioni, ai macchinari, gli apparecchi per uso domestico, agli articoli in materie plastiche e ancora apparecchi per le telecomunicazioni, alimentari e vino. A sostegno delle imprese, ieri Ice ha annunciato l'attivazione di un desk di informazione e orientamento, che sarà attivato subito dopo il 29 marzo, data di uscita effettiva (salvo proroghe) del Regno Unito dall'Ue, nonché una serie di collaborazioni sui singoli settori e il coordinamento di tutte le iniziative di promozione dei prodotti italiani in Uk. —

L'OSSERVATORIO

Il Fvg è la regione dove le famiglie chiedono più credito

UDINE. In Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda la distribuzione delle diverse tipologie di contratti di credito, l'incidenza dei mutui all'interno del portafoglio delle famiglie è sensibilmente più alta rispetto alla media nazionale, con un peso pari al 31,3% sul totale, tanto che la regione si colloca al primo posto assoluto della graduatoria nazionale. I prestiti personali, invece, rappresen-

tano il 31,2% del totale dei contratti di credito attivi, lievemente al di sotto della media nazionale, mentre i prestiti finalizzati all'acquisto di beni e servizi spiegano il restante 37,5%. A livello provinciale, Gorizia guida la classifica regionale per quanto riguarda i mutui, con una quota del 33,5% (dato che posiziona la provincia al 1° posto a livello nazionale), mentre Trieste si

distingue per l'incidenza sia dei prestiti finalizzati, con il 40,1%, sia dei prestiti personali, con il 32,6% sul totale dei contratti di credito attivi. Sono i dati dell'Osservatorio Crif relativi ai primi mesi del 2019. Per quanto riguarda l'importo medio da rimborsare, il Friuli Venezia Giulia si colloca al settimo posto, con una rata mensile pari a 354 euro, in linea con la media nazionale. Entrando nel dettaglio provinciale spicca Pordenone che, con una rata media mensile pari a 379 euro, si posiziona al 27esimo posto assoluto nella graduatoria nazionale. Seguono Udine, con 377 euro, e Gorizia, con 339 euro.

Relativamente all'indebitamento residuo per estinguere i finanziamenti attivi, il Friuli

Venezia Giulia, con 36.199 euro, si colloca al settimo posto a livello nazionale. La provincia friulana con l'esposizione residua più elevata risulta essere Udine, con 37.614 euro, che la colloca al 37° posto assoluto nel ranking nazionale capeggiato da Milano con 52.560 euro. Al contrario, quella che risulta meno esposta è Gorizia, con un indebitamento medio di 34.583 euro. «Il comparto dei crediti alle famiglie ha beneficiato di un costo del denaro ancora basso, che ha determinato tassi te appetibili oltre ad aver stimolato offerte commerciali invitanti da parte degli istituti di credito – commenta Beatrice Rubini, direttore della linea Mister credit di Crif –. Irrobustita poi anche la domanda». —

CAMPAGNA INFORMATIVA

Cafc e Coop Alleanza insieme per l'acqua

UDINE. Cafc scende in pista assieme ai gestori idrici del territorio regionale AcegasApsAmga e Irisacqua per promuovere congiuntamente la campagna informativa pubblica «La tua acqua» in collaborazione con Coop Alleanza 3.0. L'obiettivo di questa vasta campagna che durerà un anno, ed è stata lanciata in concomitanza con la «Giornata mondiale dell'acqua», è quella di sensibilizzare sempre di

più i cittadini verso la risorsa idrica e diffondere la qualità certificata dell'acqua di rete distribuita dai tre gestori nei diversi territori di riferimento. Nei punti vendita Coop sarà possibile prendere parte a laboratori educativi per i ragazzi e leggere i parametri dell'acqua di rubinetto, controllata, sicura, buona e di qualità come attestano le analisi chimico-fisiche e batteriologiche condotte quotidianamente. —

Il Mercato Azionario del 18-3-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	4,9855	-3,2200	0,4870	0,5570	+0,7100	312
A2A	1,5850	-0,2500	1,5260	1,6420	+1,4300	4997
Abitare In	40,9950	-0,0100	28,4100	41,0000	-36,6500	105
Acea	15,0900	-0,2000	11,8200	15,1600	-25,6500	3214
Acsm-Agam	1,8200	-0,2700	1,6250	1,8700	-9,9700	359
Aegon	4,7380	-1,4600	3,9820	4,7700	-17,2200	-
Agatós	0,1410	-2,0800	0,1240	0,1490	-10,1600	13
Ageas	43,8500	-0,4500	38,2000	44,0500	-3,3700	0
Ahold Del	23,4600	-3,3900	22,1100	23,4850	-6,1100	-
Alerion	2,8700	-0,0000	2,7700	2,9700	-0,3500	147
Allianz SE	189,9400	-0,6800	173,4600	201,3000	-12,8200	90583
Ambientehs	0,3560	-1,7100	0,3280	0,3750	-6,2700	4
Ambromobiliare	4,0500	+1,7600	3,0700	4,0500	-5,1900	11
Anima Holding	3,6280	-0,2200	3,2300	3,8800	-12,3200	1379
Askoll EVA	3,0600	-0,6500	3,0600	3,3800	-3,1600	48
Assteca	2,2300	-0,4500	2,2200	2,4600	-1,3300	73
Astaldi	0,7055	-3,1400	0,4978	0,8125	-36,2000	69
ASTM	23,2000	-1,0900	17,4200	23,7000	-32,7200	2297
Atlanta	21,9500	-0,2300	18,0700	22,0000	-21,4700	18126
Autogrill Spa	8,1800	-0,9100	7,3350	8,2550	-11,1400	2081
Autostrade Meridionali	31,0000	-0,6500	26,5000	31,3000	-14,8100	136
Ava SA	22,8200	-0,2600	18,6540	22,8200	-21,7500	-
Azinut Holding	14,8850	-2,1600	9,5340	14,8850	-56,1300	2132
B.B.F.	2,4700	-0,4100	2,3400	2,6000	-5,0000	377
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Famafactoring	5,5750	-1,4600	4,5400	5,5750	-22,8000	948
Banca Generali	22,3200	-1,2700	18,1300	22,3200	-23,1100	2608
Banca Intermobiliare	0,1680	-0,6000	0,1690	0,1870	-1,1000	117
Banca Mediolanum	6,2850	-0,2400	5,0450	6,3300	-23,4800	4653
Banca Monte Paschi Siena	1,2905	-1,8100	1,1975	1,5345	-13,7100	1472
Banca Pop. Emilia Romagna	3,7040	-2,6300	2,9560	3,7150	-10,1100	1783
Banca Popolare di Sondrio	2,4900	-1,3000	2,3000	2,7180	-5,4000	1129
Banca Profilo	0,1692	-0,4800	0,1552	0,1778	-4,8400	115
Banco BPM	2,0585	-4,6800	1,6340	2,1320	-4,6000	3119
Banco di Desio e Brianza	1,9850	-0,7600	1,7000	1,9850	-14,7400	232
Banco di Desio e Brianza mc	1,9550	-2,0900	1,7000	1,9550	-15,0000	26
Banco di Sardegna risp	8,4800	-1,4400	7,1000	8,5800	-16,1600	56
Banco Santander	4,4385	-2,2700	3,9100	4,4385	-13,5200	-
Basif	66,8600	-0,0600	59,6400	68,6600	-12,1100	-
Basinet	5,5700	-0,5400	4,2800	5,6000	-25,7300	340
Bastogi	0,9100	-3,8800	0,8220	0,9680	-9,3800	112
Bayer	67,9700	-0,2800	60,3000	72,8100	-12,7200	0
Beghelli	0,2730	-0,0000	0,2700	0,3170	-3,1900	55
Beiersdorf AG	87,3600	-1,1800	81,2000	91,3000	-13,2500	-
Blaetli Industrie	0,3255	-1,0900	0,2875	0,3430	-10,3400	35
Bloccamano	0,2650	-0,3800	0,1700	0,3280	-48,0400	9
Bio Can	54,6000	-1,2700	51,2000	61,0000	-3,8700	1028
Biodue	5,1200	-2,2900	4,7200	5,5800	-1,5900	57
Bloera	0,0834	-5,2300	0,0574	0,1255	-45,3000	4
Blue Financial Communication	1,2500	-4,1700	0,9350	1,2500	-25,0000	4
BMW	74,2000	-0,0000	69,1600	75,3400	-7,2700	-
BNP Paribas	45,2050	-1,9300	38,9250	45,2050	-15,1300	-
Boni Italia	3,9600	-0,0000	2,2000	3,9600	-51,7200	60
Borgosesia	0,4820	-0,0000	0,4520	0,5850	-16,1600	6
Borgosesia r	1,1000	-0,9000	1,0400	1,2500	-12,0000	1
Brenbio	10,7900	-1,7300	8,8950	10,9800	-21,3000	3603
Brioschi	0,0694	-1,1700	0,0558	0,0706	-23,0500	55
Brunello Cucinelli	31,4500	-0,1600	27,4000	35,4000	-4,6800	2139
Buzzi Unicem	17,6800	-0,2600	14,8300	17,6800	-17,6700	2923
Buzzi Unicem mc	11,1000	-0,3600	9,4800	11,1000	-15,9900	452
Caleffi	1,4500	-4,6900	1,3850	1,4950	-3,0100	23
Calligione	2,5300	-0,4000	2,1200	2,5800	-10,9600	304
Calligione Editore	1,1700	-3,0800	1,0400	1,1700	-12,5000	146
Campani	8,4050	-0,3600	7,3700	8,4650	-13,8100	9763
Canaro	2,3100	-2,6700	1,6800	2,4200	-37,5000	184
Carrefour	17,0000	-0,0000	14,6000	18,0650	-13,7100	-
Casto Diva Group	1,0100	-2,0200	0,8900	1,1500	-12,7200	13
Cattolica Assicurazioni	8,4900	-1,5600	7,1050	8,6750	-19,4900	1480
CdR Advance Capital	0,5700	-0,0000	0,5360	0,6480	-10,3800	13
Cerved Group	8,8900	-0,1100	6,9800	9,8000	-25,6500	1756
CHL	0,0033	-0,0000	0,0032	0,0054	-13,1600	4
CIA	0,1230	-0,8200	0,1090	0,1300	-12,3300	11
Cir	1,0940	-2,2400	0,9170	1,1040	-17,7600	869
Class Editori	0,2340	-4,8800	0,1680	0,2480	-30,0000	34
CNH Industrial	9,4280	-0,6800	7,7340	9,6980	-20,1300	12864
Cofide	0,5310	-2,1200	0,4530	0,5310	-14,5800	382
Conafi	0,2960	-0,0000	0,2450	0,3100	-20,8200	11
Credem	5,0600	-1,9100	4,4940	5,4000	-0,6000	1682
Credit Agricole	11,2320	-2,5600	9,2840	11,2400	-20,9800	-
Credito Valtellinese	0,0719	-2,1300	0,0626	0,0788	-2,1800	504
CSP	0,7200	-0,0000	0,7200	0,7980	-4,2600	24
Cudi Milano	2,0300	-5,5800	2,0300	3,0800	-33,8800	6
CValmer	51,1600	-0,8300	44,8500	53,5000	-11,7000	-
Damiani	0,8540	-0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	16,9600	-0,2400	15,1200	18,0000	-11,1400	693
Danieli mc	11,9000	-1,0200	11,7800	14,2600	-7,7500	481
Danone	69,1800	-0,1000	59,9500	69,2500	-15,4000	-
De' Longhi	22,2600	-0,9800	21,8000	24,7400	-0,7200	3328
Deutsche Bank	8,1550	-4,5400	6,9700	8,7000	-17,0000	-
Deutsche Borse AG	113,3500	-0,0000	104,7000	114,2500	-8,1600	-
Deutsche Telekom	15,5850	-1,2700	14,0400	15,5850	-5,9500	-
Diasirin	86,8500	-1,4600	70,7000	87,8000	-22,5600	4848
Digital Magics	5,9800	-0,0000	5,8000	6,5000	-6,8500	44
DigiTouch	1,4050	-0,3600	1,2150	1,4600	-10,2000	20
doBank	12,9600	-0,0000	9,2450	13,2000	-40,1800	-
ED.ON	9,8000	-2,0290	8,5700	9,8340	-12,0200	0
Ecosintek	5,1400	-0,7700	4,3500	5,8800	-18,1600	9
Edison mc	0,9980	-0,2000	0,9460	1,0600	-5,5000	110
EFMS	0,0518	-0,0000	0,0460	0,0550	-12,6100	2
Enav	4,8640	-0,4100	4,1960	4,8640	-14,6600	2635
Enel	5,4980	-0,5100	5,0440	5,5020	-9,0000	55896
Enertronica	1,3900	-0,7100	1,3000	1,6300	-0,7100	11
Enervit	3,4800	-0,0000	3,2000	3,5500	-7,4100	62
ENGIE	13,5000	-0,0000	12,2750	14,1000	-9,9800	-
ENI	15,7440	-1,0000	13,7480	15,7440	-14,5200	57217
ERG	16,5500	-0,1900	16,4600	17,7300	-0,3000	2488
Eukedós	1,0000	-2,0400	0,8880	1,0000	-3,0900	23
EXOR	55,8800	-0,5000	46,4000	57,1800	-18,2400	13467
Expert System	1,6700	-3,7300	1,1500	1,7900	-43,3500	60
Ferrari	116,3500	-0,2100	85,6000	116,8000	-34,0700	22563
Fiat Chrysler Automobiles	12,7440	-0,8700	12,4160	15,2400	-0,4900	19749

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	1,1750	-3,3400	0,9220	1,2600	-27,4400	1888
Finecobank	11,6000	-0,3500	8,6460	11,6000	-32,1500	7061
Fintel Energia Group	1,8600	-3,6300	1,8600	2,0200	-7,0000	48
First Capital	11,6000	-0,8500	9,8000	11,8000	-20,2100	30
FINM	0,5550	-0,7300	0,4960	0,5600	-11,9000	241
Fope	7,3000	-1,3900	6,0000	7,3000	-20,6600	37
Frendy Energy	0,3490	-2,6500	0,3260	0,3670	-7,0600	21
Fulcris	0,7860	-3,9100	0,7860	1,0000	-13,4400	9
G Sabetti Property Solutions	0,3100	-0,6500	0,2650	0,3290	-16,9800	18
Gas Plus	2,2700	-1,7900	2,1800	2,3300	-0,8700	102
Generali	16,4800	-0,8600	14,5050	16,4800	-12,8800	25794
Geox	1,7770	-0,1700	1,1530	1,8340	-51,4900	461
Gequity	0,0387	-1,7800	0,0290	0,0480	-33,4500	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2160	-0,4700	0,2140	0,2180	-0,9300	18
Gruppo Green Power	1,8300	+4,5700	1,5600	1,9100	-17,3100	5
H Hera	3,0280	+4,7000	2,6620	3,0280	-13,7500	4510
I Grandi Viaggi	1,6180	-0,4900	1,5820	2,0700	-8,0700	77
Il Sole 24 Ore	0,5140	-2,8400	0,3410	0,5640	-35,2600	29
IMM.SI	0,4980	-0,0000	0,4010	0,5330	-23,5700	170
Imvest	1,4900	-0,0000	1,4600	1,5800	-0,6800	64
Ing Groep NV	10,9000	-1,1400	9,4110	11,7720	-15,8200	42094
Iniziativa Bresciane	18,6000	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0228	-2,5900	0,0172	0,0283	-20,8600	7
Intek Group	0,3425	-1,8800	0,2990	0,3515	-10,4800	133
Intek Group risp	0,3650	-0,2700	0,3260	0,3750	-11,9600	18
Intesa Sanpaolo	2,2330	-1,5500	1,9014	2,2330	-15,1100	39099
Intred	3,4800	-1,4600	2,8200	3,4800	-12,2600	48
Iren	2,2880	-1,5100	2,0840	2,3000	-9,1600	2977
It Way	0,7220	-3,2200	0,3400	0,8200	-100,5600	6
Italgas	5,4000	-0,0000	4,9960	5,4680	-8,0900	4369
Italia Independent	3,2200	-0,0000	1,9500	3,8800	-61,8100	21
Italcasimile	2,3800	-0,8500	2,2050	2,5050	-5,5400	273
Italcasimile R	460,0000	-0,0000	410,0000	470,0000	-12,2000	3
Italmobiliare	20,2000	-0,5000	18,3800	20,5000	-9,9000	962
IVS Group	10,7800	-0,1900	10,5800	11,3600	-2,5300	420
J Juventus FC	1,4650	-2,0100	1,0620	1,5860	-37,9500	1476
K K-SAG	15,1600	-0,0000	15,1600	17,2800	-2,7000	-
Kering	497,0000	-0,1200	382,9000	497,6000	-24,5600	0
Ki Group	1,0800	-5,2600	1,0200	1,5800	-13,6000	6
L L'Oréal	235,0000	-0,5100	195,9500	236,2000	-18,3600	-
Leonardo	10,2200	-2,7300	7,4700	10,2200	-33,1100	5909
Leone Film Group	4,6800	-2,0900	4,4200	4,9000	-0,4300	66
Life Care Capital	9,4900	-0,0800	9,1520	9,5500	-2,6100	133
LI-VE	10,9500	-2,3400	9,3000	10,9500	-16,7400	243
Lucidano Media Group	1,7250	-3,9300	1,5600	1,8100	-8,4900	26
L Venture Group	0,6040	-3,5100	0,5800	0,6280	-0,0000	19
Lvmh	316,5500	-0,6100	244,0000	318,5000	-25,2700	-
M M&B	0,0366	-0,0000	0,0362	0,0440	-3,6800	15
Mailup	3,0600	-0,3300	2,2600	3,0600	-31,9000	46
Maire Tecnimont	3,5880	-2,9900	3,2100	3,6300	-11,7800	1179
Masi Agricola	3,8300	-2,3000	3,6900	3,9800	-3,7900	123
Mediacomtech	0,5100	-2,4100	0,4890	0,6100	-2,8200	21
Mediaset	2,8170	-0,0700	2,5540	2,9740	-2,6600	3328
Mediobanca	9,1800	-2,1400	7,2980	9,1800	-24,4600	8143
Merck KGaA	98,6400	-0,7300	88,3600	100,2500	-6,9200	-
Micron Technology	35,1000	-1,1500	27,1000	38,6000	-29,5200	-
Microsoft Corp	103,2000	-0,3900	87,0000	103,2000	-17,9400	-
Mittel	1,7350	-0,8700	1,6750	1,7650	-0,8600	153
Molined	0,3425	-2,0900	0,2600	0,3480	-27,0900	159
Moncler	36,7800	-0,6500	27,8100	37,4500	-27,0700	8396
Mondo TV France	0,0262	-0,7600	0,0260	0,0354	-10,8800	3
Mondo TV Suisse	0,8460	-6,0000	0,4860	1,0000	-56,6700	8
Monrealis	8,3600	-0,7100	8,3600	9,5000	-12,0000	44
Monif	0,1590	-0,3200	0,1475	0,1735	-6,0000	24
Munich Re Ag	216,3000	-3,1000	186,5000	216,3000	-15,8800	-
N Net Insurance	4,7700	-1,4900	4,2000	5,0000	-13,5700	33
Network	0,2335	-0,8600	0,2010	0,2615	-16,1700	26
Newssoft	0,9450	-1,5600	0,7500	1,2500	-2,1600	24
Nokia Corporation	5,5580	-0,8600	4,9040	5,7320	-10,8100	-
Notorious Pictures	2,8100	-5,2400	2,6700	3,3900	-12,1800	63
Nova Re	3,9495	-0,0100	3,8930	4,3000	-7,3300	41
O Orange	14,2700	-1,8200	13,2700	14,2700	-2,6200	-
Orsero	7,2500	-0,5500	7,1500	7,7400	-2,6800	128
OVS	1,6300	-0,4300	1,0940	1,7500	-46,5300	364
P Philips NV	36,3400	-2,9900	29,2700	36,3400	-13,8800	-
Piaggio	2,2500	-1,0600	1,6180	2,3880	-22,8800	806
Pierrel	0,1665	-0,6000	0,1420	0,1815	-14,8300	38
Pirinfinaria	2,3250	-0,4300	2,2500	2,5000	-2,4200	126
Piquadro	2,0600	-0,9600	1,6850	2,0800	-22,2600	103
Pirelli & C	5,9720	-0,2000	5,4460	6,1540	-6,4500	5972
Piteco	4,0800	-2,8600	3,3600	4,4000	-4,6200	74
Pk	1,7350	-0,0000	1,7350	1,9600	-10,5700	42
PLT Energia	2,1700	-0,3600	2,3500	2,8300	-81,4000	7
Poliografici Editoriale	0,2180	-0,4300	0,1850	0,2290	-15,3400	29
Poliografici Printing	0,7400	-18,2100	0,5600	0,7400	-32,1400	23
Poste Italiane	8,1500	-0,8700	6,9700	8,1500	-16,7000	10645
Pisomi	2,2400	-1,3200	2,1200	2,4500	-8,5700	24
Pisysman	16,4500	-0,3000	16,2400	19,2000	-2,4900	441
R Rai Way	4,8550	-2,0000	4,2550	5,0700	-12,0000	1321
Ratti	3,7600	-1,3100	2,8300	3,8200	-32,8600	103
RECS Mediagroup ord	1,4680	-0,6900	1,1520	1,4800	-27,4300	766
Restart	60,4500	-22,0000	52,9100	61,8200	-11,7400	41
Restart	0,8742	-0,1600	0,1692	0,7126	-298,4600	22
Risarcimento	0,0195	-1,5200	0,0181	0,0230	-7,1400	35
Ross	0,6960	-1,4200	0,6960	0,7820	-11,0000	8
RWE	22,5900	-1,4800	18,1800	22,5900	-23,3800	-
S S&S Lazio	1,2140	-1,3400	1,1620	1,4100	-0,0000	82
Safe Bag	4,1200	-0,8600	3,3800	4,3500	-4,1700	61
Saffie Group	0,7250	-0,5500	0,7000	0,8480	-3,5700	200
Salpem	4,8660	-0,8700	3,2650	4,9060	-49,0400	4919
Salpem mc	40,0000	-0,0000	40,0000	40,6000	-0,0000	0
Salini Impregio	2,0120	-3,0800	1,4150	2,0960	-42,0900	990
Salini Impregio mc	5,3500	-0,9400	4,2000	5,6000	-25,5900	9
Salvatore Ferragamo	18,9950	-2,2000	17,1650	19,3900	-7,0200	3189
Sanofi	79,1800	-0,1600	72,2800	79,1800	-5,6000	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.16
e tramonta alle 18.17
La Luna Sorge alle 16.20
e tramonta alle 5.39
Il Santo S. Giuseppe sposo della Vergine Maria
Il Proverbio
Buone anade e ven se a Sant Josef al è seren.
Buona annata viene se a San Giuseppe è sereno.FARMACIA COMUZZI
Feletto Umberto - Tavagnacco (UD)
Piazza Indipendenza, 2
PRESIDIO DELLA SALUTE
APERTA TUTTI I GIORNI
DALLE 7:30 ALLE 20:00
(esclusi festivi)

Il giallo

Delitto Tulissi: dopo 11 anni via al processo

La madre: fa male, ma spero si arrivi in fondo

Paolo Calligaris sarà processato con rito abbreviato. La difesa: «Arrivò in villa dopo gli spari». Prossima udienza l'11 giugno

Luana de Francisco

Paolo Calligaris, l'imprenditore di 49 anni di Cividale accusato di avere ucciso con tre colpi di pistola la compagna 36enne Tatiana Tulissi, non comparirà davanti alla Corte d'assise di Udine. Convinto di riuscire a dimostrare la propria innocenza già davanti al giudice per l'udienza preliminare, l'imputato ha scelto di essere processato con rito abbreviato. Quello che, in caso di condanna, prevede comunque lo sconto fino a un terzo della pena. Prima della discussione, però, pubblica accusa e difesa si misureranno ancora una volta a suon di perizie, in una battaglia giudiziaria giocata su un terreno prettamente indiziario. Poi, entro l'estate, la sentenza. Che, a distanza di quasi undici anni dal delitto, consegnerà alla storia e, soprattutto, alla famiglia della vittima, una risposta, quantomeno processuale, al giallo di Manzano.

PERIZIE A CONFRONTO

È la riforma Orlando a prevedere la possibilità per la Procura di chiedere al giudice un termine di sessanta giorni, che le consenta di esaminare e, se del caso, produrre controdeduzioni ed eventuali integrazioni d'indagine, in risposta al materiale probatorio depositato dalla difesa in apertura d'udienza, lo scorso 26 febbraio. Il gup Andrea Odoardo Comez ha fissato il rinvio all'11 giugno. Quel giorno, alla luce delle repliche che il pm Marco Panzeri, titolare del fascicolo, riterrà di proporre, gli avvocati Rino Battocletti e Alessandro Gamberini decideranno se esercitare il diritto di revoca della richiesta di abbreviato o meno. Ipotesi, a quanto appreso, assolutamente remota. Salvo colpi di scena, quindi, il procedimento rispetterà la tabellina di marcia concordata (ma ancora ufficializzata) con le parti ieri.

IMPETO DI VIOLENZA

Le posizioni erano e restano diametralmente opposte. Secondo la Procura, che per le indagini si è avvalsa di un pool di carabinieri interamente dedicato al caso, a impugnare il revolver calibro 38 (mai trovato) che la sera dell'11 novembre 2008, nella villa di via Orsaria dove la coppia abitava, freddò la donna, originaria di Villanova del Judrio e impie-



Gli inquirenti al lavoro nella villa di Manzano dove è stata uccisa Tatiana Tulissi



Rino Battocletti

I legali dell'imputato hanno contestato uno per uno gli indizi della Procura



Alessandro Gamberini

gata in un'azienda di Percoto, fu proprio l'uomo da cui avrebbe voluto avere un figlio. Il capo d'imputazione contesta l'omicidio volontario senza aggravanti. Quanto avvenuto, al rientro dal lavoro, sarebbe stato un impeto di violenza determinato non da una rabbia momentanea, bensì da un'insofferenza profonda, maturata nel

tempo da Calligaris rispetto alla relazione con Tatiana.

LARICOSTRUZIONE

Ricostruzione che la difesa ha contestato punto per punto. A cominciare dalla presenza o meno di Calligaris sul luogo del delitto al momento degli spari, che gli inquirenti collocano alle 18.31. Nel loro dossier, i legali producono la «dimostrazione matematica» di ciò che, nel 2012, aveva già spinto il gip ad archiviare la posizione di Calligaris a conclusione della prima indagine avviata a suo carico. E cioè che le macchie di sangue trovate su uno degli pneumatici della jeep con cui giunse in villa «erano state assorbite a causa dell'«azione meccanica di rotolamento» e non già dello schizzo causato dalla perforazione della pelle da parte del proiettile». Prova, questa, che l'arrivo fu successivo alla commissione del delitto. Altrettanto dicasi per i tempi di percorrenza impiegati dall'azienda Ca' Tullio di Aquileia, da dove Calligaris era partito, a via Orsaria: ricalcolati dalla difesa tenendo conto anche di semafori e traffico, fissano l'arrivo non prima delle 18.29. E visto che la chiamata al 118 fu fatta dallo stesso Calligaris alle 18.32, la difesa esclude la possibilità di compiere un omicidio, peraltro con «dolo d'impeto», in soli tre minuti. Non meno decisivo, secondo i legali, il risultato delle analisi delle prove dello stub (cioè la ricerca di residui di colpi d'arma da fuoco sul corpo e sui vestiti): l'assenza di particelle nelle nari-

ad avviso dei loro consulenti - dimostra l'impossibilità che a sparare sia stato lui, visto che in caso contrario non avrebbe potuto fare a meno di respirare la nuvola di fumo conseguente alle esplosioni.

LA FAMIGLIA

In aula, anche ieri, Paolo Calligaris non c'era. Erano presenti invece i parenti di Tatiana: la madre Meri Conchione e i fratelli Marzia e Marco, tutti costituiti parte civile con l'avvocato Laura Luzzatto Guerrini. «Le sofferenze continuano - ha detto con tristezza la madre -, ma la speranza è di arrivare fino in fondo». Che sia fatta giustizia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Laura Luzzatto Guerrini

La famiglia di Tatiana si è costituita parte civile per avere giustizia



Marco Panzeri

Per gli investigatori a uccidere la donna con tre colpi di pistola fu il suo convivente

REP Ronutti

Sopralluoghi Tecnici •
Progettazione •
Esecuzioni chiavi in mano •
Finanziamenti tasso zero •
Recupero fiscale •

Il tuo bagno ha fatto storia?...
E' ora di cambiarla!!!

S.S. Napoleonica 3/A - CASTIONS DI STRADA (UD)
Tel. 0432.768082 - Fax 0432.769970
repdironutti.snc@libero.it - www.ronutti.it

CONTROLLI DELLA POLIZIA

Vendevano alcolici a minorenni: due bar chiusi

Il questore Cracovia sospende la licenza ai locali "Là di Marie" di viale Europa e all'Astoria di piazza San Cristoforo

Anna Rosso

Pugno duro della polizia contro la somministrazione di alcolici ai minorenni, in alcuni casi anche a ragazzi con meno di sedici anni. Il questore di Udine, Claudio Cracovia, ha sospeso la licenza di due locali udinesi: uno si trova in Borgo stazione, in viale Europa Unita e sull'insegna c'è scritto "Là di Marie". L'altro è l'Astoria che si affaccia sulla centralissima piazza San Cristoforo. Il primo dovrà rimanere chiuso per sette giorni: gli agenti della Squadra volante hanno notificato ieri il provvedimento alla titolare. È un analogo documento, già giovedì scorso, è stato consegnato al responsabile dell'Astoria dove la serranda rimarrà abbassata per otto giorni.

Uno dei controlli effettuati a "Là di Marie" risale a venerdì scorso, quando i poliziotti, intorno alle dieci del mattino, hanno sorpreso un gruppo di quattro ragazzini che, seduti ai tavolini esterni, stavano chiacchierando e sorseggiando birre e Spritz. Erano tutti minorenni e due di loro non avevano ancora compiuto sedici



Una Volante davanti al locale "Là di Marie" di viale Europa e un agente di fronte all'ingresso dell'Astoria di piazza San Cristoforo (foto Petrussi)

ci anni. E se servire alcolici a chi non è ancora maggiorenne costituisce un illecito amministrativo, farlo a chi ha meno di sedici anni significa incorrere in quanto previsto dall'articolo 689 del Codice penale: «L'esercente un'osteria o un altro pubblico spaccio di cibi o di bevande che somministra (...) a

un minore degli anni sedici è punito con l'arresto fino a un anno». Il banconiere, dunque, è finito nei guai per non aver accertato l'età dei giovani clienti. Verbale amministrativo, invece, per la titolare per quanto riguarda gli alcolici serviti ai ragazzi con più di sedici anni, ma non ancora maggio-



renni. Infine, la sospensione della licenza è stata effettuata in base all'articolo 100 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, «a tutela soprattutto della salute e della sicurezza dei cittadini» come prevista la questura in una nota diffusa ieri.

Per quanto riguarda il caffè

Astoria, il provvedimento di sospensione della licenza è la conseguenza di due diversi controlli effettuati da parte del personale della questura in febbraio e in marzo. Gli agenti hanno rilevato la somministrazione di alcolici a minorenni da parte dello stesso gestore. A quest'ultimo sono

state fatte le multe per i minorenni di età compresa tra i sedici e i diciotto anni). Ma è anche scatta una denuncia penale perché, in febbraio, tra i clienti c'erano anche adolescenti con meno di sedici anni.

È stato il decreto Balduzzi (legge 189/2012) a introdurre significative novità per quanto riguarda la vendita e la somministrazione di alcol a minorenni, con l'obiettivo prioritario di tutelare la loro salute. Tra le varie disposizioni spicca il divieto di vendita di bevande alcoliche a chi ha meno di 18 anni, con il contestuale obbligo per il venditore di richiedere un documento di identità, tranne nel caso in cui la maggiore età sia manifesta.

In caso di violazione, per l'esercente è prevista una sanzione che va da duecentocinquanta a mille euro. Se il fatto viene commesso più di una volta, la sanzione raddoppia e si può arrivare anche alla sospensione dell'attività. Rimane fermo, infine, quanto stabilito dall'articolo 689 del codice penale, ossia il divieto di somministrazione di alcolici a chi ha meno di sedici anni o a infermi di mente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SQUADRA VOLANTE

Maltratta la convivente arrestato un 36enne

Un uomo di trentasei anni di origine romena è stato arrestato dalla polizia per l'ipotesi di reato di maltrattamenti nei confronti della compagna. È accaduto domenica notte verso le 3 nella zona di viale Venezia: a quell'ora alcuni cittadini, svegliati dai forti rumori provenienti da un appartamento attiguo, hanno chiamato il Numero unico d'emergenza 112 ritenendo che qualcuno potesse trovarsi in pericolo. Avevano sentito, infatti, anche urla e richieste di aiuto.

Due pattuglie della Squadra

volante – coordinate dal dirigente Francesco Leo – hanno subito raggiunto l'abitazione indicata e hanno suonato il campanello. Ad aprire è stata una donna sui trent'anni con il volto arrossato, escoriazioni e ferite alle mani, alle labbra e a un orecchio. Era impaurita e così gli agenti hanno voluto capirne di più.

La trentenne ha riferito ai poliziotti di essere stata presa a calci e pugni dal compagno. E quella, purtroppo – sempre seguendo il suo racconto di lei –, non era la pri-

ma volta. Anche in ottobre, infatti, era finita al pronto soccorso dopo essere rimasta vittima di violenze da parte del convivente. Ma in quell'occasione aveva detto ai medici di essere caduta dalle scale. La polizia ha acquisito sia il referto di domenica notte (10 giorni di prognosi), sia quello dello scorso autunno. Gli investigatori hanno anche raccolto – oltre alla querela della vittima – le testimonianze di vicini di casa e parenti. Al termine degli accertamenti è emersa, come si legge in una nota della questura, «una preoccupante escalation, dall'autunno scorso a domenica: percosse, ingiurie, costrizioni svincenti la libertà e la dignità di lei». L'uomo è stato arrestato e accompagnato in carcere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ZILLI SULLE VIOLENZE

«Bisogna fare di più per aiutare le donne»

«Il ruolo delle istituzioni è anche quello di garantire la sicurezza delle donne e la diffusione di una cultura anti-violenza. L'impegno deve essere pieno, e il mio ringraziamento va a tutte le associazioni che comprendono l'importanza di fare comunità, di ricordare chi non può più difendersi, di continuare a diffondere la cultura del rispetto».

A dirlo è l'assessore regionale Barbara Zilli, intervenuta, insieme all'assessore co-



Barbara Zilli

munale Elisa Asia Battaglia, al convegno "Noi donne per la vita", organizzato dall'Andos. «Dobbiamo fare sempre di più – ha aggiunto Zilli – la comunità deve essere unita per trovare le risposte più adeguate e combattere la violenza sulle donne. La Regione resta al fianco di chi le tutela e sostiene le iniziative contro la violenza di genere». In un periodo storico difficile in cui non cessano gli episodi di violenza, è importante ci siano donne che scelgono di impegnarsi nelle istituzioni e nella vita sociale, oltre che da quelle che svolgono professioni sensibili al tema della violenza di genere. «Mi auguro – ha concluso – che ciascuno di noi faccia la propria parte».

CONTROLLI ALL'ALTEZZA DEI CANTIERI

A 159 chilometri orari dove il limite è 80: patente ritirata

In autostrada (e non solo) all'altezza dei cantieri i limiti massimi di velocità vengono abbassati per motivi di sicurezza. E, se non ci si fa caso, si rischia di perdere la patente, come è successo a due automobilisti che, negli ultimi giorni, si sono ritrovati a percorrere l'A4 in un tratto dove i cartelli segnavano il limite di 80 chilometri orari. Solo che uno di loro è stato sorpreso dalla Polizia stradale a 156 Km/h e l'altro a 126. Entrambi hanno perso anche dieci punti patente. E dovranno pagare 847 euro di multa.

SENZA PATENTE DAL 2017

Durante un servizio di controllo del traffico mediante l'apparecchiatura "Street control", in località Martignacco, è stato sanzionato un conducente italiano di 57 anni che circolava con la patente di guida revocata dal 2017 e guidava un veicolo che era privo di copertura assicurativa dal 2006 e, per ben due volte, non aveva effettuato la revisione. Il mezzo è stato sequestrato e l'automobilista è stato multato per oltre cinquemila euro.

CINTURE E CELLULARI

Verifiche mirate, sempre da parte della Polizia stradale, anche per contrastare il fenomeno del mancato uso delle cinture di sicurezza, in modo tale da prevenire le gravi



La polizia ha multato 54 persone per mancato uso delle cinture

lesioni che conseguono in caso di incidente stradale. Durante tali controlli sono state elevate 54 infrazioni (di cui una per trasporto di un bambino non assicurato da un idoneo sistema di ritenuta). Sono stati 24, poi, gli utenti che circolavano usando il cellulare in modo non consentito.

ALCOLE DROGHE

Nella settimana dall'11 al 17 marzo le pattuglie della Stradale in servizio di vigilanza in provincia di Udine hanno contestato 564 violazioni al Codice della strada, ritirando 15 patenti e 11 carte di cir-

colazione. I punti complessivamente decurtati sono stati 1.196. Nel complesso dei controlli 255 persone sono state sottoposte a test preliminare con etilometro o precursore e, di queste, due avevano un tasso alcolemico superiore al consentito. Un altro conducente è stato invece denunciato all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'articolo 187 del Codice della strada perché si è rifiutato di sottoporsi ai test preliminari per l'accertamento qualitativo dell'eventuale assunzione di sostanze stupefacenti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Il titolare dell'Enjoy: «Nessuno spaccio e non serviamo alcolici ai minori»

Il gestore del disco club parla attraverso il suo legale
Sarà sanata la posizione delle due lavoratrici in nero

Uno dei locali maggiormente frequentati dai giovani, l'Enjoy disco club di Reana, è stato sottoposto a un accurato controllo, tra le 2 e le 7 di domenica scorsa, da parte dei carabinieri della Compagnia di Udine, coadiuvati dalla polizia locale di Pavia, Reana del Rojale e di Pagnacco. All'interno – in base a quanto riferito dalle forze dell'ordine – erano state riscontrate diverse irregolarità, come due lavoratrici in nero, un impianto di videosorveglianza non autorizzato, alcolici somministrati a minori e droga di vario tipo.

Il gestore, Antonio Monorchio, 34enne residente in città, intende però fare al-



LA CAPIENZA

ERANO STATE TROVATE 170 PERSONE, 20 IN PIÙ RISPETTO AL LIMITE CONSENTITO

cune precisazioni e a fornire la sua versione attraverso il suo legale, l'avvocato Massimo Cescutti. «È da escludere in maniera categorica che all'interno del locale – sottolinea il legale – ci sia stato uno spaccio di stupefacenti. Il verbale della polizia locale intercomunale Pavia di Udine, Pagnacco e Reana esclude inoltre che sia stato somministrato alcol ai minori o a persone in stato di ubriachezza».

Per quanto concerne le due lavoratrici impiegate senza alcun contratto – la guardarobiera e la barista, entrambe 22enni di Udine –, «nei prossimi giorni – chiarisce Cescutti – sarà re-



Il controllo dei carabinieri all'Enjoy disco club è stato messo in atto nelle prime ore di domenica scorsa

golarizzata la loro posizione. Sono già stati presi contatti con l'ispettorato del lavoro per pagare 2 mila euro di sanzione».

In riferimento al superamento della capienza massima, fissata a 150, «il mio assistito specifica che delle 20 persone contate in più, 10 uomini sono suoi dipendenti, 5 erano vigili in borghese e gli altri 5 frequentatori che si trovavano ancora all'esterno del l'Enjoy e che dovevano ancora entrare. Si era al confine con i limiti della capienza consentita».

E si sottolinea che «entro pochissimi giorni il locale sarà riaperto».

Ad entrare in azione, all'alba di domenica, erano stati una trentina di uomini della Compagnia di Udine, tra personale in divisa e in borghese, con il Nucleo ispettorato del lavoro e quello cinofilo di Torreglia. In particolare, il controllo è stato effettuato dai carabinieri dal Nucleo operativo radiomobile, dai colleghi delle stazioni di Udine, Udine Est, Feletto, supportati in fase esecutiva dalla poli-

zia locale di Reana e di Pagnacco.

L'operazione dei carabinieri rientra nell'ambito di una serie di controlli avviati nelle discoteche della provincia allo scopo di verificare il rispetto delle normative sul lavoro nero e del numero di persone che il locale può contenere.

A Reana i militari erano arrivati attorno alle 2 nel disco club di via Nazionale e avevano lavorato per circa cinque ore, quindi l'attività era stata sospesa. —

© BY NCD AL CUNIDIRITTI RISERVATI

BREAKING NEWS
DA OGGI
È TUTTO CHIARO
CON L'ECOBONUS DI FIAT E LANCIA



CON FINANZIAMENTO TUTTO CHIARO, SULLA GAMMA FIAT E LANCIA HAI SUBITO:
• ANTICIPO ZERO • PRIMA RATA NEL 2020 • FINO A 6.000 EURO DI ECOBONUS. GARANTITO!

FINO AL 31 MARZO, PER TUTTI, SULLA PRONTA CONSEGNA. TAN 6,45% - TAEG 8,69%

TUTTO CHIARO

ANCHE SABATO E DOMENICA



Iniziativa valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 Marzo. Nuova Ypsilon Platinum 1.2 8v 69 CV GPL - prezzi (IPT e contributo PFU esclusi) listino € 18.100, promo € 13.600 oppure € 12.100 solo con finanziamento "TUTTO CHIARO" di FCA Bank. Es.: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 1° rata a 300 gg - 63 rate di € 253,00/mese (incluse spese incasso SEPA € 3,5/rata). Importo Totale del Credito € 12.665,72 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,72, spese istruttoria € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 3.052,78. Spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. Importo Totale Dovuto € 15.960,00. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 8,69%. Offerta FCA BANK soggetta ad approvazione. Doc. precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon Euro 6b (l/100 km): 6,8 - 3,6; emissioni CO₂ (g/km): 120 - 95. Versione metano (kg/100 km): 3,1; emissioni CO₂ (g/km): 86. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Fiat Euro 6b (l/100 km): 8,9 - 3,4; emissioni CO₂ (g/km): 177 - 88. Versione metano (kg/100 km): 4,9 - 3,1; emissioni CO₂ (g/km): 134 - 85. Valori omologati in base al ciclo NEDC. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon Euro 6d-TEMP (l/100 km): 7,2 - 5,3; emissioni CO₂ (g/km): 126 - 117. Versione metano (kg/100 km): 5,4; emissioni CO₂ (g/km): 97. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Fiat Euro 6d-TEMP (l/100 km): 9,0 - 4,2; emissioni CO₂ (g/km): 205 - 107. Versione metano (kg/100 km): 5,9 - 4,9; emissioni CO₂ (g/km): 161 - 97. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati alla data del 28/02/2019 e indicati a fini comparativi. FCA BANK

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432.784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311

TECNOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 157 - Tel. 0432.660661

La giunta

Il tesoretto da 7,8 milioni finisce nei mutui

Nell'avanzo di bilancio anche 16,8 milioni per i crediti di dubbia esigibilità e altri due per i contenziosi giudiziari

Giulia Zanello

Tesoretto da 7,8 milioni: il Comune pensa prima di tutto all'abbattimento dei mutui. È questa la principale destinazione che vedrà impiegare il successo accantonamento dell'amministrazione udinese che, al 31 dicembre 2018, può vantare un avanzo stellare, pari a 46 milioni 245 mila euro e spiccioli. Una somma decisamente considerevole, della quale però l'82 per cento non si può toccare, perché vincolata.

«Le cifre sono in linea con quelle degli ultimi quattro anni – ha spiegato ieri l'assessore comunale al Bilancio Francesca Laudicina, assieme al sindaco Pietro Fontanini a margine della seduta di giunta –, in cui la parte accantonata corrisponde a 19 milioni e quella vincolata raggiunge i 18,6 milioni circa, quindi la somma disponibile si aggira intorno ai 7,841 milioni, che verranno utilizzati principalmente per chiudere i mutui».

L'utilizzo dell'avanzo, infatti, dovrebbe per prima cosa coprire i debiti fuori bilancio – che il Comune al momento non ha –, le spese per gli investimenti per la parte capitale, finanziare le spese correnti non permanenti e per l'estinzione anticipata dei mutui.

«Una buona parte dell'avanzo verrà destinata proprio agli indebitamenti», ha assicurato l'assessore, chiarendo che le somme verranno definite a seguito della variazione, «e una parte delle risorse servirà anche a finanziare spese correnti».

Tra le risorse bloccate – nella parte accantonata – 16,8 milioni riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità e altri due milioni sono destinati ai contenziosi, mentre in quella vincolata oltre nove milioni derivano da leggi e principi contabili.

BUONI PER LE SCUOLE

La giunta Fontanini pensa anche all'istruzione dei più piccoli e destina 100 mila euro di fondi propri agli allievi, con 50 mila euro per le scuole primarie e altrettanti per le secondarie di primo grado. «Gli importi variano a seconda dell'anno d'iscrizione – ha illustrato ieri l'assessore all'Istruzione Elisa Asia Battaglia – e ri-

La giunta ha destinato 100 mila euro agli studenti delle primarie e delle medie

guardano l'acquisto del materiale scolastico. Abbiamo cercato di includere un numero maggiore di famiglie – ha aggiunto l'assessore – alzando il limite del reddito Isee per accedere alle agevolazioni da 13 a 15 mila euro, anche se rimane comunque basso». Anche le somme per ogni allievo sono state aumentate: per quanto riguarda il materiale scolastico, per le primarie saranno riconosciuti 150 euro (prima erano 120) agli allievi delle prime e 60 euro a tutti gli studenti delle classi successive, mentre per quanto riguarda le scuole secondarie di primo grado si passa dai 180 per il primo anno agli 80 euro per 2ª e 3ª. «I materiali per il primo anno richiedono una spesa più elevata e questi fondi – ha illustrato Battaglia – derivano da un lascito testamentario come nelle volontà di Elia Benvenuto Fior». Altro finanziamento, pari a 16 mila 150 euro andrà per un contributo all'acquisto dei testi per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado residenti a Udine: «Anche qui il limite Isee è stato alzato al 15 mila euro e il ticket di prima fascia – ha precisato l'assessore – passa da 100 a 120 euro». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SI LAVORA A UDINÉ MUSICA

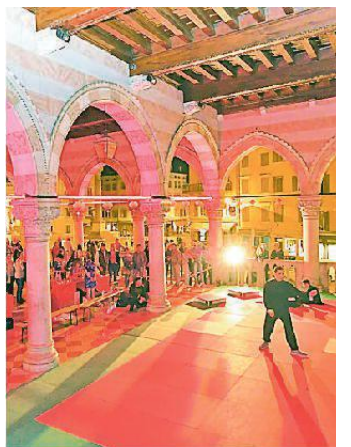
Confermato il contributo al Far East: 80 mila euro

Intrattenimento in città: l'amministrazione pensa già al cartellone per animare Udine durante la stagione più bella. E in attesa di Udiné Musica, dei concerti e delle rappresentazioni che saranno ospitate in piazza San Giacomo e in castello, da fine maggio al termine di settembre e del cinema all'aperto al parco Loris Fortuna, il primo appuntamento da non perdere è quello con il Feff – Far east film festival che ritorna per il 21° anno, dal 26 aprile al 4 maggio.

Ieri la giunta ha approvato la delibera che conferma il contributo riconosciuto al festival del cinema asiatico pari

a 80 mila euro, come avveniva per la precedente amministrazione. «Lo scorso anno il sostegno aveva raggiunto i 100 mila euro, ma si trattava del ventennale, si sapeva che da questa edizione si sarebbe rientrati negli 80 mila euro», osserva l'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot. «A disposizione del festival si aggiungerà Casa Cavazzini, che ospiterà la mostra del fumettista giapponese Zuo Ma e per la quale saranno promossi sconti sull'ingresso, da 5 a 2, 5 euro, per gli iscritti al Feff – ha anticipato Cigolot –, ma rientreranno, tra i luoghi della festa, anche i giardini del Torso,

la loggia del Lionello e in piazza San Giacomo non mancherà lo shop». Tra le delibere approvate, quella riguardante la rassegna «Note in castello», con cinque appuntamenti di musica con protagoniste orchestre e solisti della regione. Promossa dall'Ert, la rassegna è già iniziata lo scorso sabato e proseguirà le prossime quattro domeniche (alle 11) nel salone del Parlamento. Sempre per il periodo estivo l'amministrazione pensa a un palco in piazza San Giacomo, sul quale, a rotazione, si potranno esibire artisti di musica classica, contemporanea, bande e cori, mentre gli ap-



L'EVENTO

A Casa Cavazzini mostra di fumetti

Il 21° Far east film festival è in programma dal 26 aprile al 4 maggio: Casa Cavazzini ospiterà la mostra del fumettista giapponese Zuo Ma e tra i luoghi della festa ci sono anche i giardini del Torso, la loggia del Lionello e piazza San Giacomo.

puntamenti in castello dovrebbero essere più di una decina. E se quest'anno Udine Jazz, dopo le incomprensioni tra direzione artistica e amministrazione, migrerà a Grado, il capoluogo ha già messo a punto il cartellone Udiné Musica, ma Simularte, associazione che l'organizza sotto la direzione di Glauco Venier, non ha raggiunto la posizione in graduatoria per accedere ai finanziamenti.

«Il progetto costa 80 mila euro, metà li copriremo noi l'altra metà gli sponsor – spiega Cigolot –, ma speriamo anche nella Regione». Resta da capire, invece, per il primo cittadino Pietro Fontanini, la questione della rassegna jazz, e in particolare «come mai quel signore che ha deciso di andar via da Udine abbia ottenuto comunque il finanziamento: stiamo chiedendo spiegazioni alla Regione». —

G.Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA DECISIONE

Arriva il recinto per i cani nell'area del Peep est

«Nuova» area recintata di sgambamento per i cani nella Peep Est: al quartiere Aurora gli amici a quattro zampe potranno ora sfogarsi nell'area verde di via delle Partigiane in completa sicurezza.

L'amministrazione, su richiesta della consigliera delegata Claudia Basaldella, ha dato l'ok ieri in giunta a recintare una parte dello spazio – con a disposizione 2.100 metri quadrati – in cui

si potrà liberare il proprio Fido. L'area ospiterà anche una fontanella e ci sarà la possibilità di usufruire anche di uno spazio recintato dedicato ai cani di taglia più piccola, come precisato ieri dal vicesindaco Loris Micheli, «accontentando così le richieste che ci sono in più occasioni pervenute. Inoltre – ha aggiunto – mi sto occupando anche dell'illuminazione di via delle Partigiane».

Altri 100 mila euro invece saranno destinati alla realizzazione di 150 loculi ossari al cimitero monumentale di Udine: «Aumentano le necessità di loculi per le numerose esumazioni e le richieste sempre maggiori di cremazioni – ha indicato l'assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco –: per sopperire all'urgenza, nell'ala ovest dei cimiteri di San Vito, verranno dunque realizzati 150 loculi ossari».

Un mese fa è stato dato il via libera al progetto di fattibilità, ora è stata presentato il progetto definitivo e quello esecutivo e si attende l'affidamento della gara per la realizzazione dei lavori. —

G.Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NOMINA

Pilutti segretario generale della Camera di commercio

Maria Lucia Pilutti sarà il segretario generale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine per i prossimi quattro anni.

Superata la selezione, è stata nominata oggi dalla commissione preposta: la designazione ufficiale avverrà con la prossima seduta di giunta camerale e con il successivo decreto di nomina da parte del Mise.

Pilutti, classe 1962 e di-



Maria Lucia Pilutti

pendente della Camera di Commercio dal 1° ottobre 1989, ha ricoperto diversi ruoli in tutti i settori operativi dell'ente ed è stata anche direttore delle aziende speciali, nel cda e comitato di controllo di società del sistema camerale. È inoltre responsabile delle relazioni sindacali.

È diventata segretario generale della Camera udinese nel 2012 e, dopo la nomina da parte del Mise a Commissario ad acta nel 2017, ha guidato gli enti di Udine e Pordenone nella delicata fase dell'accorpamento, diventandone segretario facente funzioni dalla formazione del nuovo ente, a ottobre 2018. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CRISI

Udine perde un altro pezzo della sua storia commerciale: chiude l'Emporio Tessuti

A fine aprile, dopo 63 anni, saranno abbassate le saracinesche
La proprietà: «Ci dispiace soprattutto per i cinque dipendenti»

Giulia Zanello

Emporio Tessuti chiuderà a fine aprile dopo 63 anni di attività. Da qualche giorno in via Poscolle sono iniziati i grandi sconti sulla merce per svuotare i locali, tra il grande dispiacere dei clienti che non avranno più un negozio di riferimento per i tessuti in centro città. La crisi e un settore del cucito che «tira» sempre meno hanno portato la famiglia Bidoia, originaria di Trieste, a prendere la triste decisione di abbassare per sempre le serrande del negozio udinese.

È una storia lunga quella di questa attività del cuore di Udine, che affonda le sue radici nel 1956 quando Umberto Bidoia e Antonio Abiati decisero di aprire un punto vendita anche nel capoluogo friulano, dopo quello giuliano. Si vendeva merce di stock in quel negozio di via Poscolle che tutti conoscono ancora come «Scampoli», poi la qualità era aumentata passando a tessuti, tende e tessili anche di pregio. Nel 1957 fu mandato un «garzone» da Trieste, Bruno Grison, per chiudere il negozio che non stava andando come ci si aspettava: in poco tempo rilanciò l'attività e rimase a di-

rigere il negozio fino al 1992, anno in cui andò in pensione. Una vita dietro al banco di via Poscolle quella di Bruno, che ancora oggi, andando a trovare i vecchi titolari, non ci pensa due volte a riordinare quello che trova fuori posto nel negozio.

«Arrivavo con la Topolino e da Trieste a Udine, in quegli anni, c'erano ancora i dazi, l'ultimo in piazzale XXVI Luglio – racconta lo storico responsabile del negozio –.

«I clienti arrivavano con la Topolino da Trieste. Allora c'erano ancora i dazi»

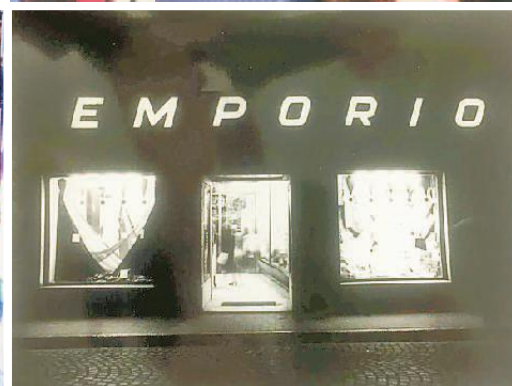
La concorrenza era spietata ma tutte le boutique, le sartorie e gli atelier si rifornivano qui perché trovavano tessuto particolari: per non farsi vedere dalle clienti venivano nelle ore di pranzo, la sera e persino la domenica, ero sempre disponibile». Tutte le sarte sono passate almeno una volta da questo civico e, negli anni, la famiglia Bidoia – il negozio era poi passato al figlio Fulvio – si era allargata arrivando ad aprire sette punti vendita tra Trieste, Roma, Mestre, Fiumicello e Ronchi

dei Legionari, oltre, naturalmente, a Udine.

Nel 2013 le attività sono passate ai figli di Fulvio, Edoardo, Erica ed Elena che ora gestiscono tre negozi. «Chiudiamo a Udine perché dopo anni di crisi per la città e per il settore il negozio non ce la fa più – sono le parole di Edoardo Bidoia –. Il tessuto, pur essendo noi rimasti tra i pochi negozi che lo vendono, è un articolo che va morendo. E anche la città, che ora sembra risollevarsi, ma vale solo per bar e locali e meno per negozi, non rappresenta più una piazza di mercato appetibile come un tempo», aggiunge il titolare.

A Udine, con la chiusura del negozio, rimarranno a casa cinque dipendenti ed è proprio a loro che va il pensiero della famiglia di titolari. «In questi anni penso a tutte le persone che hanno lavorato e sono passate di qua – racconta con nostalgia –, più di un centinaio con punte anche di 17 dipendenti nel negozio, uno fra tutti il nostro storico direttore Bruno Grison, che è stata una colonna portante del negozio».

A fine aprile, dunque, un'altra storica attività se ne andrà. «I clienti sono molto dispiaciuti, da quando lo hanno saputo ci hanno manife-



Anche l'Emporio Tessuti di via Poscolle inaugurato nel 1956 si arrende alla crisi

stato molto affetto», osserva il titolare rivolgendosi anche un pensiero al commercio cittadino. «Il centro sta soffrendo, ha patito in questi ultimi anni – commenta –, non penso sia una questione di parcheggi, ma che molti preferiscono lasciare l'auto davanti a un grande magazzino o a un centro commerciale e scendere a fare compere lì, piuttosto che venire nei negozi del centro». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

C'è chi resiste: City Alps si sposta in piazza Marconi al posto della Ubik

Tra tanti negozi che chiudono nel cuore cittadino, c'è anche chi resiste. Cambia indirizzo, spostandosi di qualche decina di metri, City Alps, il negozio di articoli da montagna di via Paolo Sarpi che, aperto qualche anno fa, nel marzo del 2016, ora si trova

in piazza Marconi 5, occupando i locali che prima ospitavano la libreria Ubik. «Ci spostiamo perché abbiamo trovato uno spazio più grande affacciato a via Mercatovecchio e anche per una migliore condizione economica – osserva il titolare Molinari –». —

arredamenti
desimon
Osoppo - Pradamano
since 1895



www.desimonarredamenti.com

Concessionaria
ufficiale

Veneta Cucine
Progetti di Vetro

STOSA
CUCINE

calligaris

DA
DALL'AGNESE

egoitaliano

nidi
design space
for children

battistella

CALIA
ITALIA

T
TAKAZAKI

LE FABLIER
Vetro per sempre

BONTEMPI
CASA

4F

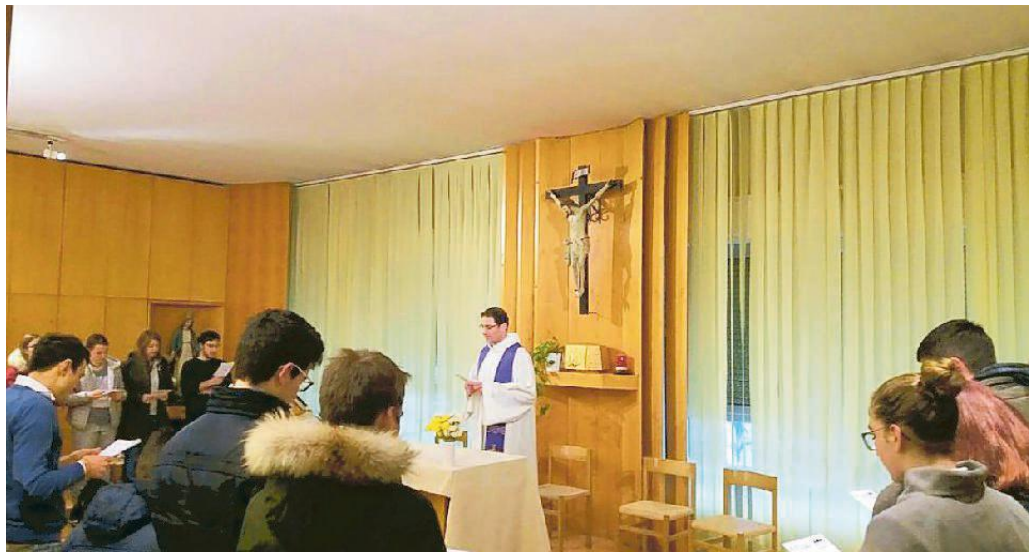
BIREX

ARDECO

LA QUARESIMA UDINESE

Vangelo in pillole su Instagram e in chiesa prima delle lezioni

Sono oltre una sessantina gli studenti che al mattino si ritrovano a pregare. L'iniziativa della Pastorale giovanile che sta coinvolgendo gli istituti superiori



Momenti di preghiera mattutina. Sotto l'insegna dei luoghi "10 e lodi" e il versetto del Vangelo

Alessandra Ceschia

Un versetto del Vangelo su Instagram da leggere mentre si fa colazione poi, prima di entrare in classe, dieci minuti di preghiera e un caffè sulla scalinata della chiesa. La Quaresima dei ragazzi della Pastorale giovanile diocesana è cominciata in sordina, ma sta contagiando decine di studenti.

«Oltre una sessantina quelli che si trovano a pregare al mattino sulla scorta dell'iniziativa "10 e lodi" – riferisce il segretario dell'Ufficio di pastorale giovanile Giovanni Lesa –. Si trat-

ta di un progetto che permette agli studenti delle scuole superiori cittadine, ma anche a quelli universitari, di ritrovarsi per recitare le lodi mattutine in una versione "light" in determinati giorni e in determinate chiese della città, accompagnati da giovani preti. E all'uscita, prima di andare a scuola, ci sono i volontari che li aspettano con un caffè».

L'appuntamento, ogni lunedì fino all'8 aprile alle 7.40, è fissato all'istituto Bertoni vicino al terminal per gli studenti di Malignani, Marinelli, Marioni, Stringher e Zanon. Ogni martedì di Quaresima fino al 9

aprile con lo stesso orario ci si può ritrovare nella cappella delle confessioni del Santuario della Beata Vergine delle Grazie, vicino agli istituti Copernico, Deganutti, Sello, Stellini, Uccellis e al polo economico-giuridico universitario. I venerdì di Quaresima fino al 12 aprile per gli studenti di Cecconi, Ial e della succursale Sello sono prenotati alla cappella della parrocchia della Beata Vergine del Carmine, oppure alla cappella della parrocchia del Santissimo Redentore per gli studenti del Percoto, Zanon e del polo umanistico dell'Università. All'iniziativa

udinese – avviata dalla Consulta foraniale di Pastorale giovanile del Vicariato urbano di Udine, in collaborazione con l'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile – si aggiunge quella proposta dalla parrocchia di Gemona. Già da qualche anno l'esperienza "Dare precedenza" propone agli studenti del comprensorio scolastico gemonese alcuni minuti di preghiera prima di entrare a scuola. Durante la Quaresima, ogni sabato alle 7.15 nella chiesa di Santa Lucia che si trova nei pressi della stazione dei treni e a una decina di minuti di cammino dagli istituti D'Aronco e Magrini-Marchetti, alcuni studenti si ritrovano per pregare insieme, fare colazione e poi andare a scuola.

Nel frattempo, sui social media della Pastorale giovanile udinese da qualche giorno sono sbarcati i versetti del Vangelo. «Al mattino a partire dalle 7 – racconta Giovanni Lesa – veicoliamo attraverso messaggi Whatsapp e Telegram, ma anche con i post di Facebook, Instagram e Twitter, un versetto del Vangelo che la Chiesa propone in quella giornata, assieme a una domanda capace di stimolare una riflessione personale. Un'iniziativa apprezzata dai giovani, a giudicare dagli accessi e dalle condivisioni sulle loro pagine personali».

L'appuntamento per tutti i giovani delle parrocchie del Vicariato urbano è fissato per venerdì 22 alle 20.30 a partire dal padiglione 8 con l'appuntamento "In cammino... sulla via della croce" quando animeranno la tradizionale Via Crucis tra i viali dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. I gruppi giovanili di alcune parrocchie proporranno meditazioni su alcune delle tradizionali stazioni della Via Crucis, tutto in un contesto che favorisce la comunione, nella preghiera, con coloro i quali si trovano ospiti del nosocomio udinese. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EMERGENZA AMBIENTE



Già mille firme per il bosco La presidente di Paderno: «Ragazzi pulite la città»

In pochissimi giorni la petizione lanciata dal Friday for future Udine lanciata online per proporre al sindaco, Pietro Fontanini, la realizzazione di un bosco urbano nell'ex area Bertoli, ha raccolto un migliaio di adesioni. Tante le firme apposte dai ragazzi per salvare il pianeta. Il giovani chiedono anche al ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, di istituire un fondo ambientale per acquisire e bonificare aree degradate e inquinate trasformandole in boschi. Il movimento chiede infatti l'applicazione dell'articolo 42 della Costituzione che autorizza lo Stato a espropriare i terreni privati per realizzare opere di pubblica utilità. Tra queste, secondo i ragazzi, devono rientrare i boschi urbani e non solo strade e autostrade.

«Consegneremo il documento al sindaco e al presidente del Consiglio», assicura Ugo Rossi, uno dei rappresentanti del movimento nel ribadire che Friday for future è apolitico e apartitico. «Non vogliamo che i politici strumentalizzino la nostra battaglia», continua Rossi nel ricordare che anche a Padova sono stati rispediti al mittente i tentativi del governatore Luca Zaia di avvicinarsi al movimento.

Collocato questo paletto, venerdì i rappresentanti del Friday for future discuteranno

no le azioni da intraprendere in futuro per sottrarre CO2 dall'atmosfera e ripulire l'aria. Sul tavolo ci sono diverse proposte: dal potenziamento dell'uso della bicicletta alla chiusura al traffico dei centri storici. L'obiettivo resta quello di analizzare non solo le problematiche udinesi, ma anche quelle delle altre località friulane. Tra i tre mila partecipanti alla manifestazione, venerdì scorso c'erano molti gruppi giunti da Tolmezzo, da Reana e dall'hinterland udinese.

Elena Viero, però, la presidente della settima circoscrizione (Chiavris-Paderno), non ha alcuna intenzione di attendere la consegna delle firme e, quasi provocatoriamente, lancia una sfida alla consigliera nazionale del Friday for future, Marianna Tonelli, e a tutti i ragazzi che aderiscono al movimento. «Agli studenti che protestano per migliorare l'ambiente propongo di fare, assieme, un gesto civico pulendo la città», scrive in una nota la presidente, invitando i ragazzi «a raccogliere i rifiuti nelle due ore di assemblea». In questo modo, continua Viero, potete dimostrare di saper «fare e non solo protestare, a voi la possibilità di dimostrare con i fatti che ci credete davvero». —

G. P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il volume sarà distribuito gratuitamente a chi ne farà richiesta Saranno organizzate anche delle visite guidate aperte a tutti

Un libro racconta le meraviglie e la storia di Palazzo D'Aronco

LA NOVITÀ

È stato presentato nei giorni scorsi in sala Ajace il volume, scritto da Diana Barillari e Giuseppe Bergamini, dal titolo "Il Palazzo comunale di Udine. Da Nicolò Lionello a Raimondo D'Aronco". Il libro, per decisione del sindaco Pie-

tro Fontanini e dell'Assessore alla cultura Fabrizio Cigolot, verrà distribuito gratuitamente ai cittadini che ne faranno richiesta. Contestualmente, è stata inaugurata anche la mostra, installata nel salone del Popolo, delle foto scattate al Palazzo da Paolo Brisighelli.

«È indicativo – ha sottolineato l'assessore – che per la presentazione la sala sia così gre-

mita. Erano anni infatti che questo meraviglioso palazzo, la cui realizzazione si deve alla determinazione con cui Raimondo D'Aronco vinse le resistenze dei suoi concittadini, aspettava di essere conosciuto dai cittadini di Udine e dai tanti turisti che, passando per il centro, chiedono informazioni su questo capolavoro del primo Novecento».

«Con questo piccolo ma importante libro – ha aggiunto il sindaco – e con la decisione di donarlo ai cittadini interessati abbiamo voluto rendere omaggio a uno dei più begli edifici della nostra città. Spesso purtroppo non ci rendiamo conto dei capolavori che abbiamo in casa, li diamo per scontati, non li conosciamo davvero. Ritengo che questa pubblicazione fosse doverosa e sono certo che sarà capace di dare a questo straordinario edificio una nuova centralità, sia in termini di partecipazione degli udinesi alla vita politica della città che di richiamo turistico».

A breve l'amministrazione renderà noti i dettagli circa l'intenzione di organizzare delle visite guidate al Palazzo. Soddisfazione per l'iniziativa è sta-

ta espressa anche da parte della professoressa Diana Barillari che ha sottolineato come «quello progettato dal D'Aronco sia un palazzo che nel suo dialogo con le eccellenze architettoniche della piazza e del centro storico, da Palladio a Giovanni da Udine, riesce a essere moderno e assolutamente giovane... un palazzo con la P maiuscola».

«Era ora – ha invece commentato il professore Giuseppe Bergamini – che ci si rendesse conto della necessità di far conoscere i nostri tesori non solo a chi viene da fuori ma agli stessi udinesi. La pubblicazione che oggi abbiamo presentato va in questa direzione e per questo ha un alto valore simbolico. Voglio quindi ringraziare questa Amministrazione per

la sensibilità dimostrata nella decisione di diffondere gratuitamente ai cittadini questo piccolo ma importante libro».

«Ho scoperto le meraviglie di palazzo D'Aronco per caso una dozzina di anni fa – ha poi raccontato Paolo Brisighelli – passeggiando per via Rialto; ho alzato lo sguardo e sul primo arco ho visto una foto di mio nonno scolpita nella pietra. Un dirigibile che sorvolava il campanile del castello. Da lì ho cominciato a osservare più attentamente le facciate del palazzo è un po' alla volta ho scoperto tutti i particolari che ho poi fotografato».

Chi fosse interessato a ritirare una copia del libro può chiamare, a partire dalla fine di marzo, la segreteria del sindaco allo 0432-12772602. —

Costume e società

Eliminare le rughe? Ginnastica facciale e tanto allenamento per risultati naturali

Una friulana diventata formatrice di questa pratica
Donne e uomini "in palestra" contro l'invecchiamento

Laura Pigani

Una sequenza di una ventina di esercizi – che si può eseguire ovunque e in qualsiasi momento della giornata – per rigenerare tutti i muscoli facciali ed eliminare rughe, occhiaie e doppio mento. Basta un quarto d'ora al giorno per combattere l'invecchiamento del tempo con un metodo naturale. Facile, no?

Sono 57 i muscoli che entrano in azione, lavorando singolarmente o in sinergia tra loro, e regalano al volto mimiche felici, tese, rilassate, ma anche solchi o altri effetti antiestetici. Saperli controllare è un vantaggio e la friulana Meris Gigante, 50enne di Flumignano, non si è lasciata scappare l'occasione di esplorare un terreno ancora poco conosciuto in Italia ed è diventata, dopo anni di studio nella pionieristica Russia, formatrice di ginnastica facciale.

Tiene corsi a donne (molte) e uomini (pochi, per ora) in tutta la provincia. Non sono solo quarantenni o cinquantenni le persone interessate alle lezioni, ma anche le persone anziane «che vogliono migliorarsi». Quattro ore per sciorinare più di 20 esercizi specifici. «L'utilità, per chi mette in pratica la ginnastica facciale con costanza quotidiana, è duplice – spiega Gigante –: ringiovanisce visibilmente il volto, eliminando i solchi tra le sopracciglia, le rughe naso-labiali, i cedimenti laterali e quelli del collo e gli

altri segni non graditi. Poi, di riflesso, anche l'aspetto psicologico ne risente positivamente. I primi risultati si possono vedere già dopo una decina di giorni, mantenendo intatti i propri lineamenti e la propria unicità».

Il viso, in fondo, è la carta d'identità più immediata di chi ci sta di fronte. È un caleidoscopio di espressioni e atteggiamenti – spesso inconsapevoli – ed è responsabile della prima impressione che fa una persona agli altri. Le espressioni degli occhi, il modo di corrugare le sopracciglia o di storcere il naso e la

**Una sequenza di 20
esercizi da ripetere
almeno per un quarto
d'ora al giorno**

bocca dicono molto sulle emozioni che proviamo, così come le grinze e le pieghe che si formano.

Gigante, laurea in mano in lingue e letterature russe e polacche, ha lasciato ad altri la gestione imprenditoriale di un'altra sua attività commerciale per dedicarsi a tempo pieno a quella che è diventata la sua "mission". Da oltre due anni si è messa a studiare una materia che ha finito per stregarla. Ha seguito corsi di specializzazione in Russia e, a Mosca, si è formata con Anastasia Burdiung, considerata un vero e proprio guru per quanto riguarda questa pratica, di cui è stata precursore

una decina di anni fa.

«Non ho ancora finito di studiare – precisa Gigante –, cerco di tenermi aggiornata e la Russia rappresenta uno dei luoghi più all'avanguardia del settore. Conto di farne una nuova professione, legata al benessere e alla salute. Si pensa sempre alla cura del fisico, ma ci dimentichiamo che il viso è la prima cosa che ci colpisce quando incontriamo o conosciamo qualcuno. È la parte che non si copre mai e alla quale dedichiamo una cura passiva, affidandola normalmente a terzi, per esempio all'estetista o ad altri professionisti. Con il passare degli anni – racconta la formatrice –, ho pensato di dedicarmi a una cura di tipo attivo, a esercizi mirati da compiere quotidianamente. Il bello è che la ginnastica si può fare dove e quando si vuole e non servono strumenti specifici, solo le mani».

Le persone il più delle volte non hanno percezione dei movimenti del proprio viso. Capita, per esempio, di corrugare la fronte senza accorgersene, ma il messaggio che arriva al cervello è quello di un nostro stato di preoccupazione o rabbia. «Ma se si impara a controllare la mimica e a rilassare il viso – sostiene Gigante –, anche il cervello registra serenità e la infonde al resto del corpo migliorando anche la nostra autostima».

Un esempio? «L'irrigidimento sulla fronte, a causa di gesti reiterati inconsapevolmente, forma rughe orizzontali: bisogna quindi tornare a



In alto Gigante mostra un esercizio per il naso, sotto a sinistra per collo e a destra per le rughe della fronte

irrorare e rilassare la parte per eliminare l'effetto antiestetico. Per farlo – spiega Gigante, che gestisce la pagina Instagram "Viso vivo", dal nome del sistema che promuove, e un canale Youtube – si deve appoggiare un indice sopra ogni sopracciglia (a un centimetro di distanza), in senso orizzontale, e tirare la pelle della fronte verso il basso facendo una leggera pressione e, contemporaneamente, sollevare per venti volte le sopracciglia». Questo esercizio, unito agli altri, «riequilibrerà il viso e tutto il corpo». A patto che si eseguano con costanza quotidiana. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI +++++

AL CAFFÈ DEI LIBRI

Il marzo dedicato alle donne si chiude con "Misoginia - donne serve sante"

L'ultimo incontro del marzo udinese dedicato alla cultura delle donne sarà al Caffè dei Libri domenica 31, alle 17. «Misoginia – donne serve sante», è un curato da Marisa Sestito e incentrato su due testi parodici del medioevo inglese: «Il diluvio universale» e «La ballata del ciliegio», del tutto sconosciuti in Italia e tradotti per l'occasione. La ballata si potrà apprezzare

anche in friulano, curata da Maria Dolores Miotto. A dar voce ai personaggi dell'Antico e del Nuovo Testamento, sono Massimo Somaglini, Gianni Cianchi, Alessandra Pergolese, Prince Orji. Il progetto nasce dalla collaborazione delle associazioni Core, Le donne resistenti, La tela, del Gruppo Anna Achmatova, del Centro di documentazione della Casa delle Donne.

IN PIAZZALE XVI LUGLIO

Cravatta, più di 80 nodi diversi Giovedì lezioni nel locale Fuel

Mattia Pertoldi

«Avere un nodo in gola non costituisce un piacere ricercato dagli individui, tanto meno dall'Homo Elegans. Tuttavia nel mondo onirico della cravatta le cose stanno diversamente. Un nodo ben fatto e abbinato, anche alla propria personalità, rappresenta un piacere e un'emozione. Le scelte che ogni mattina operiamo

nel guardaroba, indipendentemente dalla professione svolta, rappresentano un termometro dello stato d'animo».

Così scrive Mario Paolo Caiazzo, conoscitore di un'arte rara, tipicamente maschile, ma anche classica: annodare la cravatta. E Caiazzo, giovedì, sarà a Udine per l'evento "Nodi, sculture per un giorno" organizzato dal locale Fuel di piazzale XVI Luglio.

L'esperto – invitato dagli organizzatori Mauro Tullisso, Jojo, Alberto Guazzetti e Lorenzo Don – insegnerà ai partecipanti alcuni degli 88 nodi di cravatta da lui conosciuti. «Nodi, sculture per un giorno» si svilupperà lungo due sessioni ben distinte: la prima andrà in scena dalle 18.30 alle 20.30, mentre la seconda si svolgerà dalle 21 alle 23. Il numero dei posti è limitato: prenotazioni a fueludine@gmail.com. —

NELLA BIBLIOTECA DI LAIPACCO SAN GOTTARDO

“Nati per leggere” racconta ai bambini storie di giardinaggio

Proseguono gli incontri insieme ai volontari Nati per Leggere, sempre pronti a regalare la loro voce e il loro tempo per raccontare tante storie fino al mese di maggio 2019, ai bambini dai 4 ai 6 anni con la serie di appuntamenti organizzati dalla Sezione Ragazzi della Biblioteca Civica "V. Joppi", denominati Club Tileggounastoria.

Durante il prossimo incon-

tro di giovedì in programma dalle 17 alle 18, nella biblioteca di Quartiere "Laipacco San Gottardo" di Viale Forze Armate, 4 – Udine, si racconteranno tante storie di giardinaggio e di coltivazione dell'orto con l'arrivo della bella stagione.

Per la gioia dei bambini non potrà mancare il laboratorio di attività creative ed espressive, collegato alle storie, grazie alla collabora-

zione di Liana, dell'Associazione Culturale "San Lazzaro", che farà spuntare, come per magia, tanti giardini fioriti dalla sua scatola dei materiali di riciclo.

La partecipazione all'appuntamento è libera e gratuita. Per informazioni sulle attività della Sezione Ragazzi telefono 04321272585 – sito internet: <http://www.sbh.it/udine-sezione-ragazzi>.

L'AGENDA

LE PREMIAZIONI AL PALACARNERA

FriulTomorrow, ecco i vincitori “fair play”

Alessandro De Marchi, il rosso di Buia, ciclista friulano, Luciano Freschi da 40 anni dirigente dell’Apu basket, e alla memoria: Ennio Bon, guida per anni della pallacanestro in Friuli (hanno ritirato il riconoscimento la moglie Gabriella Targa, il figlio Marco e il nipote Giovanni) e Riccardo Zancani, giovane donatore di sangue che lasciandoci, per sua scelta, ha donato gli organi salvando vite umane (hanno ritirato il riconoscimento il padre Rober-



to, i fratelli Alessandro, Federico e Massimo e la sorella Beatrice), sono i vincitori dei premi Friul Tomorrow per il Fair play consegnati prima della partita di basket di A2, Apu Gsa – Termoforgia Jesi.

"FATTI NON FOSTE..."

Carbonetto e Floramo dialogano sui valori

Oggi, alle 20.30, la Sala Eventi dell'ex Caserma Osoppo, in via Brigata Re 29, a Udine, ospiterà “Fatti non foste...”, sottotitolato “Dialogo su cultura, valori, democrazia”. Introdotti da Antonella Lestani, presidente dell’Anpi città di Udine, ne parleranno Gianpaolo Carbonetto (nella foto) e Angelo Floramo.

Da uno dei più citati passi dell’Inferno della Divina Commedia di Dante prenderà il via il dialogo tra i



due protagonisti per tentare di capire quando è cominciata la svolta che ha portato l'Italia, ma non solo il nostro Paese, a vivere, anzi a sopravvivere, quasi esclusivamente nel presente.

ALLA LIBRERIA TARANTOLA

La strada di Monte Croce: giovedì la presentazione

“La strada di Monte Croce carnico” è il titolo del libro di Diego Carpenedo, edito dal Circolo culturale Enfretors di Paluzza, che giovedì (domani), alle 18, sarà presentato alla libreria Tarantola, a Udine. L'autore, segue il percorso storico, dai Celti ai giorni nostri, dell'infrastruttura viaria che sin dall'antichità ha determinato lo sviluppo socio-economico e culturale della Carnia e del Friuli. Si tratta di un'operazione culturale che ripropo-



ne le diverse emerge: dalla tutela del patrimonio archeologico presente lungo l'antica strada romana, alla riapertura del dibattito sulla realizzazione del traforo di Monte Croce Carnico. —

LA MOSTRA

Una Cuba intima in bianco e nero nel reportage firmato Comello

“Yo soy Fidel” è l’ultimo lavoro del friulano Il fotografo “racconta” i suoi viaggi da Make

LAURA PIGANI

Ci sono storie che chiamano altre storie. Persone e luoghi che aspettano soltanto di essere raccontati da chi riesce a catturarne la bellezza più intima. È in bianco e nero, ormai sua cifra stilistica, che il fotografo friulano Francesco Comello parla dei suoi viaggi a Cuba, uno per i funerali di Castro e l'altro compiuto nei mesi successivi. Da quegli scatti sono nati il libro “Yo soy Fidel” (2018, editore Cantagalli), realizzato con Barbara Tutino, figlia del giornalista Saverio, amico del leader cubano e per anni corrispondente dall'isola dell'America Centrale, e una

mostra dallo stesso titolo. La rassegna, un reportage di immagini appena esposto a Milano, arriva adesso a Udine. L'inaugurazione è venerdì, alle 18.30, da Make in via Manin. Comello, 55 anni, vive a Qualso di Reana. Si è fatto conoscere con “L'isola della salvezza”, lavoro realizzato durante la permanenza in una comunità della Russia e con il quale ha vinto nel 2017 il terzo premio nella categoria “Daily Life-Storie” al World Press Photo, il più importante concorso di fotogiornalismo al mondo, ed è stato nominato autore dell'anno dalla Fiaf, la Federazione italiana associazione fotografi, nel 2018.



La mostra "Yo soy Fidel" di Comello sarà ospitata da Make dal 22 al 31 marzo (da giovedì a domenica 17.30–19.30)

Quello su Cuba è un progetto nato da un'idea improvvisa, alla fine di novembre di tre anni fa. «Una mattina mi svegliai – racconta Comello – con la voglia di seguire i funerali di Castro, per vivere in prima persona un momento epocale». In meno di una settimana si è organizzato: visto, biglietti aerei, primi contatti con Cuba. All'Avana è arrivato il primo dicembre 2016, a funerali già iniziati: la Carovana della libertà con le ceneri dello statista stava raggiungendo Santiago. Ed è lì che Comello si era diretto, con il bus, arrivando il giorno prima. Otto giorni, tanti scatti. Ma non basta.

Il cantastorie, come si defini-

sce lui, è tornato a Cuba nell'aprile successivo, questa volta un mese, con Barbara, alla quale, da bambina, il padre Saverio aveva scritto tantissime lettere quando era corrispondente dall'isola. Quelle lettere inedite e le immagini di Comello (di entrambi i viaggi) sono la base di “Yo soy Fidel”, che conta anche la testimonianza di Norberto Fuentes, scrittore cubano amico di Saverio Tutino. «Le persone mi hanno sempre accolto – spiega Comello –, non hanno i nostri schemi mentali. Cerco sempre il contatto umano, poi arrivano le foto». Immagini intime, poetiche, che rapiscono. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s. borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 0431 56012

ZONA AAS N. 3
Amaro All'Angelo via Roma 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 0432 987233
Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Fagagna All'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica fraz. LAVARIANO piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Prato Carnico Borgna



fraz. PIERIA 97 0433 69066
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003

ZONA ASUIUD
Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. SCRUTTO 118 0432 723008

CINEMA

UDINE	
CENTRALE	
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798	
Evento:	
Detective per caso	16.00, 20.30
Gloria Bell	18.30, 20.30
Ivileggianti	16.00, 18.00
VISIONARIO	
via Asquini 33 - tel. 0432 227798	
Evento:	
Canova	16.30, 20.30
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	
Momenti di trascurabile felicità	16.10, 18.15, 20.20
Boy Erased - Vite cancellate	16.00
Boy Erased - Vite cancellate	20.10
v.o. con sottotitoli italiani	
Non sposate le mie figlie 2	18.30
Il colpevole - The Guilty	18.20
CINECITTÀ FIERA	
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)	
Info-line tel. 899030	
CineDays:	
Ancora auguri per la tua morte	20.00, 22.30

Ingresso 3 euro	
Evento speciale	
Canova	15.00, 19.00, 21.00
Ingresso 8 euro	
Lost in translation:	
Escape Room	21.00
Versione originale con i sottotitoli in italiano - Ingresso 5 euro	
CineDays:	
The Lego Movie 2: Una nuova avventura	15.00, 17.30
Ingresso 3 euro	
10 giorni senza mamma	15.00, 17.30, 21.00
Asterix e il segreto della pozione magica	15.00, 17.00, 19.00
Boy Erased - Vite cancellate	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Captain Marvel	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Detective per caso	17.00, 19.00
Escape Room	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Green Book	21.00
Momenti di trascurabile felicità	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Non sposate le mie figlie 2	15.00, 20.00, 22.30
Sara e Marti - Il film	17.00
Un viaggio a quattro zampe	15.00, 17.00, 19.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.	
The Space Extra:	
Detective per caso	17.50, 21.00
Happy Days:	
10 giorni senza la mamma	16.05, 18.15, 20.30, 22.40
The Space Extra:	
Canova	20.00
Captain Marvel	16.30, 17.00, 18.30, 19.50, 21.30, 22.00, 22.40
Escape Room - The Maze	16.20, 19.20, 21.40
Green Book	21.35
10 giorni senza mamma	16.05, 18.15, 20.30, 22.40
Non sposate le mie figlie 2	17.40, 20.00, 22.20
Sara e Marti	17.25, 19.30
Momenti di trascurabile felicità	16.10, 18.20, 19.30, 20.30, 21.45, 22.40
Boy Erased	16.15, 18.50, 21.25
Un viaggio a 4 zampe	17.30, 19.45
Asterix e il segreto della pozione magica	17.20
C'era una volta il Principe Azzurro	16.40
Cocaine - La vera storia di White Boy Rick	18.45, 22.10

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA	
SOCIALE	
via XX Settembre 5, www.cinematheatosociale.it	
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373	
Riposo	
GORIZIA	
KINEMAX	
tel. 0481 530263	
Non sposate le mie figlie 2	17.00
Captain Marvel	18.45, 21.00
Boy Erased - Vite cancellate	17.20, 20.30
I am - Io sono il colonnello	20.15
Gloria Bell	17.10

TOLMEZZO

Brollo: «Lascio una città sicura e più opportunità di lavoro»

Il sindaco traccia il bilancio di un quinquennio in un incontro con i cittadini
Al via la campagna di ascolto in vista delle prossime elezioni comunali

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Una Tolmezzo con tante novità positive è stata tracciata ieri sera dal sindaco uscente, Francesco Brollo, nel suo bilancio di 5 anni alla guida della città presentato ai tolmezzini, con cui ha aperto la campagna di ascolto per il programma elettorale in vista del 26 maggio, quando richiederà la fiducia ai cittadini per giocare il “secondo tempo del cam-

biamento”. Ai vari presidi e servizi persi dalla città, «abbiamo reagito – ha spiegato Brollo – arricchendo Tolmezzo di molte opportunità in più, che prima non aveva, per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Abbiamo contribuito a realizzare una Tolmezzo più sicura, spendendo come nessuno prima in apparati di sicurezza come la video sorveglianza, su cui abbiamo messo 175 mila euro nel solo biennio 2015-16 (contro i 50mila della prece-

dente amministrazione), e abbiamo aumentato la sorveglianza della Polizia locale sul territorio e le operazioni assieme alle forze dell'ordine. Risultato: meno reati in città. È stata una Tolmezzo con più opportunità di lavoro: attraverso il Consorzio industriale, di cui il Comune è socio di maggioranza, abbiamo supportato la crescita di Automotive lighting con più occupati, l'insediamento di Amb e di altre realtà più piccole. Risultato: più occupa-



Il sindaco Francesco Brollo

zione». Se nel 2015 gli occupati a Tolmezzo erano 3138, ha segnalato, nel 2017 sono saliti a 3449 e un'impresa alimentare sta per insediarsi in via Paluzza. Ma quella di oggi è anche una Tolmezzo più nuova «grazie alle opere pubbliche realizzate (ad esempio Piazza XX Settembre, rotonda in zona stazione), più viva con le tantissime attività culturali e gli eventis più piccole grandi».

Su Piazza Xx settembre, opera travagliata, Brollo ha ricordato le modifiche del progetto originario, trasformando la piazza in un luogo aperto e libero di incontro e svago per le famiglie. Ha ricordato anche le altre opere, per oltre 11 milioni tra capoluogo e frazioni, tra piazze, Villa Linussio, viabilità, impianti sportivi e messa in sicurezza del territorio. Occhio di riguardo per il sociale, con 690 mila euro l'anno. Vari i progetti comunali a supporto delle persone senza lavoro e in difficoltà, tra cui “Spesa in comune”. Brollo ha anche ricordato l'ordinanza che li-

mita gli orari per il gioco d'azzardo e la riduzione del debito del Comune (era al 3,61% nel 2016 oggi è al 2,66%). Forte attenzione sulla scuola (su cui il Comune investe più di 700mila euro l'anno), sul commercio (anche con fondi per chi apre nuove attività) e sull'ambiente (da ultimo anche con Enel, che doterà Tolmezzo di 5 colonnine di ricarica per 10 auto elettriche). Molto vivace il fronte culturale, con varie novità in 5 anni (tra cui Maggio letterario) e il supporto al cinema, gestito da volontari. Più attenzione ai giovani, allo sport e alla montagna. Tra i molti eventi per la prima volta nella sua storia nel 2018 Tolmezzo ha ospitato la partenza della tappa del Giro d'Italia e nel 2019 Tolmezzo ospiterà anche il Raduno triveneto degli alpini, i Mondiali di Deltapiano, l'Incontro annuale dei Friulani nel Mondo. Sono stati anche anni in cui il Comune ha scelto la diretta dei streaming consigli comunali, il portale Cura città, i social. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAPPADA



Il labaro della sezione AfdS di Sappada

Donatori di sangue: prima trasferta dell'autoemoteca

SAPPADA. È in programma per domenica 24 la prima trasferta dell'autoemoteca AfdS a Sappada per la raccolta del sangue. Risale al dicembre 2018 l'assemblea che si è tenuta in sala consiliare per formalizzare ufficialmente l'apertura della sezione di Sappada dell'Associazione friulana donatori sangue alla presenza del presidente provinciale Roberto Flora e dei tre vicepresidenti, Riccardo Carrera, Mauro Rosso e Donnino Mossenta.

I dirigenti hanno voluto partecipare attivamente a questo importante momento per i donatori sappadini, che da ora potranno contare sulla collaborazione e la grande esperienza del sodalizio friulano. I presenti hanno eletto a votazione il nuovo consiglio, formato da Maurizio Kratter, Lucia Piller (consiglieri), Giuliana Kratter (vicepresidente), Lorenzo Piller Hoffer (rappresentante provinciale), Danila Iacobucci (revisore dei conti)

e Matteo Romanin che ha accettato l'incarico di presidente. «Le premesse per fare un buon lavoro ci sono tutte – ha commentato il neo eletto presidente – collaboratori validi e motivati, l'autoemoteca che consentirà di donare sangue restando in paese con risparmio di tempo e costi per i donatori, ma soprattutto la disponibilità dei dirigenti dell'associazione dotati di quel sano spirito di volontariato che crea l'ambiente ideale affinché ognuno svolga al meglio i propri compiti finalizzati al raggiungimento dello scopo sociale: la diffusione dell'importanza del dono del sangue».

Si tratta di una vera svolta nella modalità di dono del sangue quella che si prospetta ai nuovi soci AfdS di Sappada, che fino ad ora per la donazione di sangue e plasma dovevano recarsi a Pieve di Cadore o a Belluno, mentre dalla prossima primavera potranno usufruire del servizio di raccolta sangue tramite la autoplasmoteca, che giungerà in paese per la prima volta domenica, poi ancora a luglio e a ottobre. È possibile donare anche a Tolmezzo dal lunedì al sabato dalle 8 alle 10 Per maggiori informazioni: Romanin Matteo 3332365767 oppure si può visitare il sito www.portaledelldono.it. —

M.B.

TOLMEZZO

Tre anni di Uti Carnia: gestite 62 assunzioni

Il punto sull'attività svolta a supporto di 24 Comuni
Potenziati i servizi della Polizia locale sul territorio

TOLMEZZO. L'Uti della Carnia stila il bilancio del triennio 2016-2018, con il supporto ai Comuni in attività e servizi che da soli non riuscirebbero a svolgere e con progetti che puntano a valorizzare la Carnia su più fronti (come quello sull'acqua, che vuole creare un percorso tra i suoi laghi, le sue cascate e i rii più particolari, o come quelli su sentieristica e piste forestali). Dall'Ufficio di presidenza Luigi Cortolezzis evidenzia che l'Uti carnica è «un ente di presidio sovracomunale, cabina di regia dell'insieme di Comuni con i quali partecipa e dialoga costantemente, che va mantenuto» e Verio Solari ricorda l'importanza della funzione di programmazione e pianificazione territoriale anche per accedere ai fondi Ue.

Il presidente, Francesco Brollo, chiede attenzione alla montagna da Trieste dove si intavola l'ennesima riforma: «Si scelga nome e contenuto come meglio piacciono, ma una cosa è certa: un ente di livello sovracomunale non è solo utile, ma necessario per la nostra Carnia. Lo dicono in maniera oggettiva i fatti, si pensi all'attività svolta dall'Uti della Carnia non solo per i nostri Comuni ma, dato eccezionale, per diversi Comuni extracarnici ed extra Uti come Gemona, Tarvisio, Mogio». Si teme che la riforma porti a un ente che va dalla Carnia a Lignano, mentre già si sperimentano i problemi su scuole superiori e palestre gestite da un ente lontano. L'Uti carnica offre un supporto diretto ai Comuni su più fronti. Non ci sono solo 3,2 milioni



Il pubblico nella sala convegni dell'Uti Carnia

di contributi ai suoi Comuni tra 2017 e 2018.

La gestione associata del personale è tra le funzioni più richieste: l'Uti non si occupa solo dei dipendenti dell'Uti e dei suoi 24 Comuni (326 unità), ma anche di pratiche per personale di altri enti, tra cui il Comune di Gemona e l'Uti del Torre e della Val Canale-Canal del Ferro. In tre anni ha gestito 34 concorsi, per 62 assunzioni in Carnia (più 5 nel 2019) e 17 concluse extra Carnia visto che le graduatorie, soddisfatte le necessità “locali”, sono state richieste da altri enti, come Maniago, Palmanova, Cormons e Uti Collinare. Potenziata l'attività della Polizia locale. Importante riferimento per imprese e associazioni è lo Suap,

che tra 2017 e 2018 ha gestito oltre 1.800 fascicoli: autorizzazioni tra eventi e somministrazioni temporanee, pratiche per commercio in sede fissa e per strutture ricettive turistiche. Attività intensa anche per la Centrale unica di committenza, che garantisce procedure più snelle per gli appalti.

Vi hanno aderito 22 Comuni di cui 3 del Tarvisiano, con 31 gare effettuate per 11,2 milioni di euro in un anno. L'Uti ha inoltre 6 centraline idroelettriche, 7 impianti di teleriscaldamento, 24 capannoni, oltre 12 milioni di euro per progetti strategici di area vasta, come nuove ciclabili, e 9,5 milioni per interventi per le aree più periferiche. —

T.A.

OVARO

Abruzzesi e molisani in aiuto agli alluvionati

OVARO. Ancora un gesto di solidarietà da parte degli abruzzesi e dei molisani del Friuli Venezia Giulia.

Questa volta la loro generosità è giunta in aiuto alla famiglia di Tiziano Cattarinussi di Ovaro, che nel nubifragio che lo scorso autunno ha colpito gravemente la Carnia, subì ingenti danni alla propria abitazione.

Le acque e il fango di un torrente esondato a causa delle piogge avevano inva-

so il piano terra dell'edificio, danneggiando arredi e caldaia e rendendo l'abitazione inabitabile.

Il presidente regionale del sodalizio Roberto Fatigati, appena appreso l'accaduto attraverso alcuni soci che vivono nella zona, si è messo in contatto con la famiglia che, temporaneamente, si era trasferita in un alloggio concesso dal Comune. E scattata una gara di solidarietà fra gli associa-

ti e alcuni amici friulani, per raccogliere fondi da destinare alla famiglia in difficoltà.

Una delegazione guidata dal presidente si è quindi recata a Ovaro per consegnare al capofamiglia un assegno alla presenza del parroco don Gianni Pellarini, quale contributo per le spese sostenute a causa dell'alluvione.

«La vicinanza alla famiglia Cattarinussi è sentita e dovuta – ha detto il presidente Fatigati commentando l'iniziativa – specialmente dopo tutti gli sforzi e gli aiuti che la popolazione friulana ha riversato su l'Aquila colpita dal violento terremoto del 2009». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ARTA TERME

Danni da maltempo, la Regione vara il piano Zamberletti 2.0

Il vicepresidente Riccardi: entro il 30 settembre avvieremo 260 procedimenti Stanziati 104 milioni di euro. Pratiche entro sette giorni dalla Protezione civile

ARTA TERME. «Il piano Zamberletti 2.0 entra nel vivo dell'operatività, perseguendo un percorso di attivazione di 260 interventi che impegneranno, nel 2019, i primi 104 milioni di euro per ripristinare i danni causati dal maltempo. L'Unità operativa della Protezione civile è pronta: domani mattina inizieranno i contatti con i comuni per far partire le procedure relative ai cantieri». Lo ha dichiarato il vicepresidente, con delega alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi, incontrando ieri pomeriggio ad Arta Terme ottantasei dei novantuno sindaci dei Comuni interessati dal maltempo di ottobre.

La Regione, per accelerare le opere di ripristino nelle zone del Friuli Venezia Giulia colpite dal maltempo dello scorso autunno, ha adottato un metodo che coniuga efficacia e innovazione, frutto delle esperienze di gestione delle crisi degli ultimi anni.

«Un metodo – ha detto Riccardi – figlio della storia che



Il vicepresidente Riccardi all'incontro cui hanno partecipato 86 sindaci

questa regione ha alle spalle, e che abbiamo sintetizzato con il nome di Zamberletti 2.0 perché coniuga velocità di intervento ed efficacia, nell'ottica di arrivare prima possibile al risultato, ma con un contemporaneo grande lavoro di control-

lo dei procedimenti e della qualità, che stanno in capo alla Protezione civile».

Il percorso prescelto per accelerare le risposte attese dai cittadini ai fini del ripristino, prevede l'istituzione di un'Unità di supporto, che darà tutto

l'appoggio ai Comuni per velocizzare per pratiche: il tempo per la verifica e la "liberazione" di una pratica da parte della Protezione civile è stato infatti fissato in un massimo di sette giorni.

La novità di questo percorso

sta nel fatto che i procedimenti di gestione degli appalti saranno lasciati in capo ai Comuni, semplificando le pratiche di affidamento delle opere, ma mantenendo in capo alla Protezione Civile la parte relativa alla gestione economica e la parte di controllo e validazione.

Poiché si tratta di molti procedimenti di piccola entità, la modalità operativa scelta andrà ad alleggerire i Comuni di un importante numero di pratiche; e nel caso di piccoli Comuni di montagna, questo è un elemento sicuramente decisivo per non incidere sulla sostenibilità dell'intero piano.

L'obiettivo che la Protezione civile regionale si è data, ha specificato il vicepresidente, è di avviare i lavori finanziati entro il prossimo 30 settembre.

Si tratta di ultimare circa 260 procedimenti, per un valore complessivo di 104 milioni di euro, che oltre ai Comuni vedranno coinvolti nell'operatività anche Fvg Strade, Promotismo Fvg, le Direzioni regionali delle Risorse agricole e forestali, dell'Ambiente e alla Protezione civile.

L'incontro, ha permesso a Riccardi di recepire dai sindaci e dai rappresentanti degli uffici tecnici dei Comuni suggerimenti e proposte, fornendo, assieme ai tecnici della direzione regionale della Protezione civile, chiarimenti e delucidazioni in merito a «una partita complessa che ci vedrà impegnati nel fornire risposte adeguate che auspichiamo diventino modello per il futuro». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ELEZIONI A RIGOLATO

Fabio D'Andrea in corsa verso il quinto mandato

Luciano Patat

RIGOLATO. Ha deciso di tornare in campo «perché è il mio paese, dove vivo e che amo profondamente». Fabio D'Andrea si candida a sindaco di Rigolato nella prossima tornata elettorale, con la volontà di ricoprire un ruolo già suo per quattro mandati. Nato il 16 novembre 1962, coniugato e con due figli, D'Andrea è stato primo cittadino del Comune in alta Val Degano dal 1990 al 2004, poi dal 2009 al 2014, e ha alle spalle



Fabio D'Andrea

numerosi incarichi. Vicepresidente della Comunità montana carnica, è stato pure presidente del Consiglio provinciale e, sempre a Palazzo Belgrado, assessore allo Sport. Attualmente è assessore a Lauco. Lavora per la Caritas di Udine e segue la gestione dei minori su scala regionale. A sostegno di D'Andrea sono pronte a mobilitarsi tre liste «tutte – racconta il candidato – a connotazione civica. Chi mi ha dato disponibilità ha estrazione politica trasversale: ho coinvolto esercenti e "gente comune", trovando una risposta importante. È questa spinta che mi ha convinto a tornare in campo. Ma non solo. Cinque anni fa ho preferito fare un passo indietro, uscendo dai giochi perché la mia presenza sarebbe potuta risultare ingombrante. L'ho fatto serenamente.

Però, il risultato degli ultimi cinque anni è stato di totale sfacelo: non intendo fare polemiche, ma ho trovato un territorio impoverito e in difficoltà».

Il resto lo ha fatto l'energia riscontrata in paese. «Durante le assemblee con la popolazione – conferma D'Andrea – ho trovato un entusiasmo incredibile. Molti mi hanno chiesto di entrare in lista, non vedevo una simile partecipazione da molto». Quali i punti salienti del suo programma? Il primo lo ha presentato, la IdentityCard pensata per agevolare le famiglie e le attività commerciali sul territorio comunale. «Inoltre – svela D'Andrea – c'è l'apertura della casa di riposo, collaudata da tre anni ma ancora ferma. Qui si potrebbero creare 12-15 posti di lavoro. E poi, sostegno alla viabilità in-

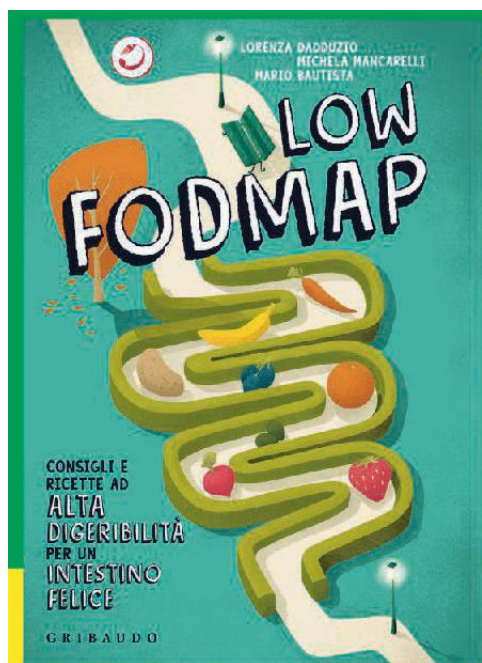
terna: sulla Variante non abbiamo preclusioni, ma non vorremmo che il paese fosse bypassato. Se così fosse, chiederemo delle contropartite». E poi, una riflessione pratica: «Il personale del Comune è ridotto all'osso, mancano tecnico e ragioniere: dobbiamo rimettere in campo la macchina amministrativa, anche con un nuovo segretario, meglio se giovane e di prima nomina». Infine, dalla coalizione a suo sostegno non mancherà un occhio di riguardo per le piccole attività boschive, oltre alla volontà di collaudare e rilanciare il centro sportivo locale. D'Andrea è pronto a scendere in campo. E questo nonostante... le resistenze familiari. «Mia moglie Anna – svela con un sorriso – è contraria alla candidatura. Mi ha detto che quel giorno non andrà a votare». —

G.M.

PONTEBBA

Il bilancio in consiglio: ci sono i buoni ai nuovi nati

PONTEBBA. Nel consiglio comunale di Pontebba che si riunirà questa sera alle 19, sarà votato il bilancio di previsione 2019-2021. Il documento finanziario pareggia per 11.108.450 euro nel 2019, 10.347.998 nel 2020 e 6.448.393 nel 2021. Nel bilancio 2019, come annuncia il sindaco Ivan Buzzi, sono previsti interventi relativi a investimenti per 6.897.916 euro le cui poste più significative sono 50.000 euro, quali contributi per la tinteggiatura delle facciate delle abitazioni, 200.000 euro l'intervento di realizzazione di un centro lavorazione carni, 229.797 euro per gli interventi di sistemazione dei prati incolti, 35.000 euro per la realizzazione di isole ecologiche. Inoltre, 490.000 euro richiedono gli interventi al centro anziani, 200.000 per la valorizzazione storica del ponte, 414.011 nei lavori di efficientamento energetico della scuola per l'infanzia, 300.000 per i lavori al palazzo ex Stoklinger, 300.000 euro per i lavori di ripristino dell'ex caserma della Guardia di Finanza di Passo Pramollo. Infine si prevedono 200.000 euro di interventi al campo sportivo, 145.000 euro per la realizzazione dell'innevamento delle piste di fondo in Val Gleris, 196.646 euro per la realizzazione della piazzola ecologica e 862.230 per i lavori di realizzazione di un capannone per le attività artigianali. Gli interventi da realizzare su più annualità sono la demolizione di ex strutture militari (1.700.000 euro), 4.049.790 euro, per la realizzazione del centro intermodale passeggeri e 3.255.543.29 euro per il progetto di sviluppo integrato. In parte corrente è stata prevista anche la spesa per la concessione di un bonus ai nuovi nati con una previsione di spesa di 4.500 euro per il 2019, 7.700 nel 2020 e 10.900 nel 2021. —



LOW FODMAP

In Italia circa il 20% degli uomini e il 30% delle donne soffre di colon irritabile: questa dieta aiuta a risolvere i problemi di intestino pigro in sole 2 settimane.

La grande popolarità che comincia ad avere la FODMAP destinata a diventare una delle diete più prescritte e seguite per semplicità di pratica e successo nei risultati.

A SOLI € 9,90 + il prezzo del quotidiano

In edicola con **Messaggero Veneto**

LA GUIDA

DIRETTORE
OMAR MONESTIER

INSERTO A CURA DI
GIACOMINA PELLIZZARI



A TOLMEZZO DAL 27 AL 30 MARZO

Torna Innovalp il festival che studia il valore aggiunto della montagna

La cooperativa Cramars spiega il significato dell'evento:
trasformiamo le diseguaglianze in un laboratorio di idee

Essere la (cooperativa) Cramars oggi ed essere un cramar (un venditore ambulante) ieri presenta aspetti simili e approcci molto diversi. Oggi come ieri il termine "carenza" accomuna i percorsi della montagna e della sua gente. Se il primo pensiero che associamo a carenza è di tipo materiale, oggi vorremmo andare controcorrente e pensare che questa non sia la prima cosa che manca, forse nemmeno la più importante.

Scarseggiano le opportunità qualitative e quantitative uguali a chi nasce in territori svantaggiati. Le disuguaglianze

iniziano nelle opportunità delle scelte scolastiche, che diventano poi determinanti nella crescita del capitale umano del territorio. Mancano "paracaduti adeguati" che, nei momenti di crisi, preservino chi vive nella disuguaglianza a non allontanarsi troppo dai livelli di sopravvivenza: economica, produttiva, lavorativa, fattore questo che aumenta la forbice delle differenze. È sicuramente più difficile la mobilità sociale che non permette ai giovani di fare il salto qualitativo che condiziona le scelte tra i rimanere e l'andare via. Il valore di questi territori è di chi ha com-

pensato la disuguaglianza con i più diversi strumenti di adattamento alle situazioni, che si è inventato lo sgabello per riuscire a guardare oltre il muro, che ha messo in campo i suoi talenti facendoli moltiplicare in condizioni non facilitanti. Questo è il valore a cui dovremmo trovare un nome nuovo, una misura, un riconoscimento sociale, perché è solo riconoscendo lo sforzo di esserci "nonostante tutto" che possiamo rappresentare una positività, un domani per la montagna. Se i nostri cramars, che nelle condizioni di povertà e disuguaglianza avevano trovato



Un centinaio di relatori analizzano il futuro delle terre alte

una strategia di compensazione andando (e tornando), oggi la Cramars, con la terza edizione di Innovalp, fa una azione opposta, invita oltre 100 relatori a condividere la discussione sulle disuguaglianze, lette come opportunità, come laboratorio per capire quanto è accettabile e compensabile essere diseguali e immaginare azioni positive che, rompendo lo stereotipo, permettano di trasformare disuguaglianze in opportunità di crescita.

Vediamo allora cosa per gli altri è diventato Innovalp: «Rappresenta – spiega **Andrea Ferrazzi**, direttore di

Confindustria per la montagna – un forum strategico per lo sviluppo sostenibile e inclusivo della montagna. Un tema affrontato dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che a Belluno ha definito «il futuro delle terre alte "una questione nazionale"». **Annibale Salsa**, già presidente nazionale del Cai, sostiene che «la montagna è a un bivio: o assistere impotenti al declino contrassegnato dalla rarefazione demografica e dalla resa difronte a territori non marginali o invertire una tendenza i cui segnali sono percepibili. La cooperativa Cramars ha scelto la secon-

da opzione avviando vivaci presidi sociali, formativi e innovativi. L'esperienza di Innovalp guarda all'innovazione secondo una logica di contrasto all'abbandono, trasformando la montagna da problema a opportunità». Anche ad **Andrea Omizzolo** di Eurac Bolzano piace Innovalp. «Un'iniziativa capace di collegare le informazioni. Le persone partecipano e portano a casa idee, progetti concreti o esempi da riproporre, si tratta sempre di qualcosa legato alla necessaria attenzione ai territori montani e a quelli più marginali che non sempre le amministrazioni pubbliche riescono a dare». **Maria Chiara Cattaneo** docente della Cattolica di Milano sostiene, invece, che «Innovalp apre orizzonti, supera punti di vista scontati, offre occasioni di scambio e crescita, crea condivisione fra relatori e partecipanti per comporre nuovi scenari e rafforzare reti fra gli appassionati della montagna aperta. Da Innovalp 2019 mi aspetto di ragionare su nuovi sguardi e crescente consapevolezza per una rilettura delle disuguaglianze come potenzialità e di costruire nuovi ponti verso reti trasversali fra le aree montane». **Fabrizio Barca** che da sei anni gira l'Italia evidenzia «la capacità di Innovalp di mobilitare innovatori, mescolare persone di ogni pensiero e luogo, farci rimuovere le corazzine mi ha colpito e dato gioia e energia». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



crew@12
TEACHING/GUIDING/SEARCHING

INNOVALP 2019

IL FESTIVAL DELLE IDEE PER LA MONTAGNA
TOLMEZZO 27-30 MARZO 2019

WWW.INNOVALP.ORG  





INNOVALP 2019

L'identikit del laureato che rinuncia alla città per vivere in montagna

Ha più di 35 anni e predilige sobrietà, solidarietà e il senso del limite
Si trasferisce con la famiglia per avviare nuove attività nei piccoli paesi

«Mollo tutto e vado a vivere in montagna». Non è più un antico adagio, bensì una scelta che molte persone si apprestano a realizzare. Giovani laureati, famiglie più o meno salutiste, anziani stanchi di girovagare da una città all'altra per lavoro, provano a crearsi vite alternative nelle cosiddette terre alte. In Carnia, come nel resto della catena alpina, gli esempi non mancano. Il responsabile del progetto SocialFare, Andrea Membretti, ne parlerà a Innovalp, il festival che unisce i saperi per trasformare le carenze in opportunità. E se questa è la sfida «InnovAree», il progetto sviluppato in Piemonte, indica la strada da seguire. Stessi problemi, stesse soluzioni.

I promotori di InnovAree, ovvero l'accademia delle Terre alte, il Collegio Carlo Alberto, l'Unione nazionale Comuni (Uncem) le Comunità e gli enti montani e SocialFare-impresa-sociale impegnati da tempo a favorire il neopopolamento e la permanenza nelle terre alte di persone e imprese, suggeriscono di utilizzare «gli strumenti del micro-credito, della finanza etica e dell'innovazione sociale». Ma chi sono le persone che scelgono di vivere in mezzo ai boschi, di coltivare i campi e di nutrirsi con i prodotti naturali? «Sono per lo più trentacinquenni, capofila di progetti che vedono la partecipazione di un intero nucleo familiare o di un gruppo di amici», spiega Mem-

bretti, nel ricordare che si tratta di «persone che vogliono creare un'attività in luoghi diversi da quelli di residenza e in parte mirano ad avviare un progetto in montagna in cui già vivono, oppure ad ampliare e diversificare un'attività già sviluppata in quei luoghi». Generalmente il livello di istruzione di chi vuole vivere in montagna è alto. Sono in possesso di laurea triennale o magistrale. Ma l'aspetto che più di altri ha colpito l'osservatorio di InnovAree è il fatto che la decisione di andare a vivere in montagna non è una conseguenza della mancanza di oc-

Il professor Membretti: ultra trentacinquenni pronti a trasferirsi con le famiglie nelle terre alte

cupazione perché chi fa questa scelta un lavoro già ce l'ha.

«La "domanda di montagna" – spiega Membretti – non costituisce per i partecipanti un'eventuale soluzione a una situazione lavorativa difficile, determinata da una scarsa o inadeguata offerta di lavoro. Piuttosto assume la forma di un progetto non solo imprenditoriale ma anche esistenziale che, in molti casi, prevede l'abbandono del proprio impiego per trasferirsi in un contesto montano». Anche in Carnia gli esempi non mancano,

tant'è che capita piuttosto spesso di trovarsi di fronte a giovani coraggiosi, anche stranieri, nei paesini semi abbandonati. In molti casi basta una famiglia per rinvigorire un luogo.

Chi opta per la montagna sa bene che il ritorno economico sarà inferiore rispetto a quello che potrebbe ottenere in città, fa questa scelta perché predilige gli affetti e la sfera familiare. Un aspetto, questo, che evidenzia la tesi di Innovalp: la carenza è compensata da valori più profondi.

«L'importanza attribuita alla realizzazione personale – continua Membretti – è direttamente connessa al desiderio di mettersi in gioco e di investire in un progetto lavorativo e di vita nel contesto montano». Le informazioni raccolte, scrive Membretti nello studio che illustrerà a Innovalp, evidenziano «le potenzialità di una prefigurazione della vita nelle terre alte costruita intorno a un'idea, per quanto ancora spesso sfuocata e imprecisa, di "vita quotidiana"». Un'idea legata «alla sobrietà, al senso del limite, della solidarietà reciproca, a un'economia che crea valore nell'equilibrio uomo-ambiente, unitamente alla consapevolezza del necessario interscambio tra le terre alte e la città, della insensatezza economica e sociale di qualsiasi ipotesi "isolazionistica"». A pensarci bene non è poca cosa. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IPUNTI



On the rode

Innovalp on the rode è la novità di quest'anno. Gli esercizi di futuro coinvolgono gli studenti delle scuole superiori tolmezzine e delle vallate adiacenti. Sabato, alle 9.30, nella sala consiliare di San Pietro al Natisone, una ventina di ragazzi si sottoporranno al test. Lo stesso faranno a Maniago, mentre nel pomeriggio, alle 14.30, nella sala della cooperativa Cramars, toccherà agli studenti di Tolmezzo e, in piazza Uffici, a quelli di Moggi Udinese.



Le conclusioni

Sarà l'economista Fabrizio Barca, già ministro per la Coesione territoriale ed esperto di politiche di sviluppo territoriale, a chiudere la terza edizione di Innovalp. Lo farà sabato 30 marzo, alle 10, al museo Gortani di Tolmezzo, assieme all'assessore regionale alle Foreste, Stefano Zannier, e al duo Hackatao, Sergio Scalet e Nadia Squarci, che a Oltris di Ampezzo creano oggetti e collaborano con una startup Newyorkese.

IL PROGRAMMA

27 marzo a Tolmezzo

ore 9, aula magna Isis Solari - viale Aldo Moro 30
LA MONTAGNA NELLE TRAIETTORIE DEL FUTURO
Relatori: Roberto Siagri, Annibale Salsa, Luca Grion, Caterina Ferri

ore 9, Biblioteca civica "Adriana Pittoni"
via Renato Del Din 3
I PRODOTTI DELLA BIODIVERSITÀ: UN POTENZIALE PER VALORIZZARE L'AGRICOLTURA DI MONTAGNA
Relatori: Paolo Passarini, Sara Danelon

ore 11.15 aula Magna Isis Paschini Linussio
via Ampezzo 18
IMPRENDITORIA E MONTAGNA: TUTTO È POSSIBILE
Relatori: Giulia Boiti, Caterina Tamussin, Marino Corti, Luca Petris, Miriam D'Agostini

ore 14.30 latteria Alto But - via Jacopo Linussio 2
IL POLO ECOMONT: ORIENTARE ALLE PROFESSIONI DELLA MONTAGNA
Relatori: Agata Gridel, Daniel Spizzo

ore 15 sala conferenze albergo Roma
piazza XX Settembre 14
TURISMO ALPINO SOSTENIBILE: UN LABORATORIO DI PRATICHE NELLE ALPI ITALIANE
Relatori: Federica Corrado, Maria Anna Bertolino, Francesco Pastorelli

ore 16 biblioteca civica "Adriana Pittoni"
via Renato Del Din 3
I TERRITORI DIMENTICATI: ESEMPI DI COLLABORAZIONI VINCENTI TRA UNIVERSITÀ E IMPRESE NELLE AREE RURALI
Relatori: Paolo Passarini, Sara Danelon

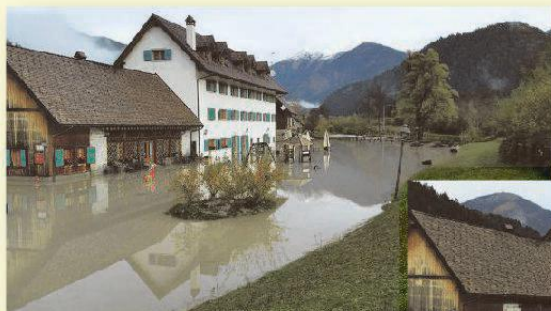
ore 17.30 Casa Gortani,
via Renato Del Din 9
MONTANARI PER SCELTA O PER FORZA: LE NUOVE SFIDE NEI COMUNI DELLE TERRE ALTE
Relatori: Andrea Membretti, Maurizio Dematteis, Gregorio Piccin

28 marzo

ore 09.15 biblioteca civica "Adriana Pittoni"
via Renato Del Din 3
LABORATORI TERRITORIALI E COMUNITÀ ALPINE PER (RI)DEFINIRE LO SVILUPPO
Relatori: Federica Corrado, Federica Maino, Mauro Pascolini, Marcella Morandini, Andrea Omizzolo

ore 09.30 Casa Gortani - via Renato Del Din 9
FORESTA: RISORSA STRATEGICA TRA POTENZIALITÀ E CRITICITÀ
Relatori: Flavio Cimenti, Agostino Michelin, Luigi Casanova, Gregorio Piccin

Hotel Ristorante Aplis - Gestione famiglia Filaferro s.r.l.s. - Località Applis 2/c - Ovaro (UD)



Telefono e fax 0433 619008 | Email: info@hotelaplisovaro.it | Sito internet: www.hotelaplisovaro.it



INNOVALP 2019

ore 09.45 sala conferenze albergo Roma

piazza XX Settembre 14
IL PROBLEMA DEL GENERE: SE LE DONNE SE NE VANNO, LA MONTAGNA MUORE
Relatori: Michela Liberti, Michela Zucca, Loredana Panariti

ore 10 latteria Alto But – via Jacopo Linussio 2
PROGETTO SENTINEL – CENTRAL EUROPE PROGRAMME: COME PENSARE AL PRESENTE E PIANIFICARE IL FUTURO IN MONTAGNA?
Relatori: Gian Matteo Apuzzo, Stefania Marcoccio, Michele Pellegrini, Carmen Candido

ore 10.45 biblioteca civica "Adriana Pittoni"

via Renato Del Din 3
LE STARTUP SALGONO IN MONTAGNA?
Relatori: Gabriele Paglialonga, Alessandro Englaro, Mattiarmando Chiavegato, Maria Chiara Cattaneo, Carlo Asquini, Danilo Farinelli

ore 15 latteria Alto But

Via Jacopo Linussio 2
QUANDO MONTAGNA E MONTANARI PARLANO INSIEME
Relatori: Renzo Bortolot, Luca Nazzi, Annibale Salsa

ore 15.15 biblioteca civica "Adriana Pittoni"

via Renato Del Din 3
VEDERE ALTRIMENTI: LE POTENZIALITÀ NASCOSTE DELLA MONTAGNA. COME LO SVUOTAMENTO DI UN LAGO DIVENTA UN'OPPORTUNITÀ
Relatori: Luca Lagash, Paolo Grigolli, Gianluca Cepollaro

ore 16 sala conferenze albergo Roma

piazza XX Settembre, 14
L'ALTRA MONTAGNA
Relatori: Gabriele Qualizza, Alice Cason, Chiara Zanetti, Valentina De Marchi

ore 17:30 Casa Gortani

via Renato Del Din 9
RIABITARE LA MONTAGNA
Relatori: Giovanni Tubaro, Andrea Bianco, Gennaro Di Cello, Marco Bussone, Maurizio Ionico

29 marzo

ore 09.15 biblioteca civica "Adriana Pittoni"

via Renato Del Din 3
DONNE CHE FANNO IMPRESA E INNOVAZIONE, NELLE MONTAGNE. FRA VISIONE STRATEGICA E PASSIONE
Relatori: Emanuela Zillio, Annalisa Stablum, Alessandro Gretter

ore 09.30 Museo Gortani

via della Vittoria 2
DISUGUAGLIANZA E/O OPPORTUNITÀ?
IPOTESI E/O UTOPIE DEGLI INNOVATORI @UNIUD
Relatori: Anna Zilli, Leopoldo Coen

ore 10 Casa Gortani – via Renato Del Din 9
DIS-EGUAGLIANZE EDUCATIVE: PROPOSTE ALTERNATIVE PER ORIENTARSI E TRASFORMARE LA MONTAGNA
Relatori: Giacomo Trevisan, Elena Mattiussi, Michelle Pieri, Agata Gridel

ore 11.15 sala conferenze albergo Roma

piazza XX Settembre 14
RIABITARE L'ITALIA
Relatori: Fabrizio Barca, Antonio De Rossi, Luigi Vittorio Cogliati Dezza, Giovanni Carrosio, Gianluca Cepollaro

ore 14 biblioteca civica "Adriana Pittoni"

via Renato Del Din 3
L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: CREARE SISTEMA FRA SCUOLA E IMPRESA
Relatori: Caterina Orlandi, Elena Sposato, Alessia Rosolen

ore 14 sala conferenze albergo Roma

piazza XX Settembre 14
CONOSCERE STRUMENTI NUOVI PER LAVORARE IN MONTAGNA: LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE START-UP
Relatori: Federico Barcherini, Francesco Zorgno, Paolo Ermano

ore 14 Museo Gortani – via della Vittoria 2
DIS-EGUAGLIANZE – VISIONI PERCORSI, PROGETTI PER GIUNGERE ALL'UGUAGLIANZA
Relatori: Stefano Belardinelli, Roberto Greco, Pierluigi Scozzato, Carlo Carminucci, Valentina Astori, Maurizio Ionico

ore 15 Confindustria – delegazione di Tolmezzo

via Carducci, 22
INNOVAZIONE SOSTENIBILE E IMPRESE IN MONTAGNA
Relatori: Vittorio Di Marco, Dino Feragotto, Andrea Cavicchia, Roberto Siagri, Andrea Ferrazzi, Angelo Rovere, Raffaele Fantelli

ore 15.45 Casa Gortani – via Renato Del Din 9
SPOPOLAMENTO MONTANO E AUTOGOVERNO: QUALE FUTURO PER LA MONTAGNA FRIULANA?
Relatori: Alessio Fornasin, Gianfranco Cerea, Elena D'Orlando, Andrea Vidoni

ore 17:30 Museo Gortani – via della Vittoria 2
PROPOSTE RADICALI PER RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE: PER UN CAMBIAMENTO TECNOLOGICO CHE FAVORISCA LA GIUSTIZIA SOCIALE
Relatori: Fabrizio Barca, Luigi Vittorio Cogliati Dezza, Filippo Barbera

30 marzo

ore 10:00 Museo Gortani – via della Vittoria 2
INNOVALP COSA CI RIMANE?
CONCLUSIONI DEL FESTIVAL CON...
Relatori: Duo Hackatao, Fabrizio Barca, Stefano Zannier

IL FENOMENO

Ma lo spopolamento non si ferma le donne si spostano prima dei maschi

Quante volte ci siamo fermati a osservare i primi piani, in bianco e nero, dei volti delle donne per cogliere tra le rughe la fatica, la gioia e la rassegnazione. Immagini d'altri tempi che rivelano l'importanza della presenza femminile in montagna. Mogli di mariti spesso emigrati altrove, madri di più figli, erano loro che garantivano il futuro delle terre alte.

Oggi sono in molti a rivalutare quella presenza perché, come sottolinea l'antropologa e presidente dell'associazione Sherwood di Milano, Michela Zucca, «dove le donne se ne vanno, la montagna muore». Peccato che nelle vallate alpine sempre più spesso si assista a un abbandono della componente femminile, che rifiuta di «sposare il contadino». E di fonte al rifiuto anche gli uomini se ne vanno. Ovviamente questa è solo una delle molteplici cause dell'abbandono della montagna. L'esodo, anche secondo l'antropologa che ha analizzato il fenomeno fuori dal Friuli e dalla Carnia, è iniziato negli anni Cinquanta per poi assumere dimensioni preoccupanti nei decenni seguenti. Erano gli anni del boom economico, e le famiglie sognavano case confortevoli. Basta raggiungere le borgate più isolate per rendersi conto che dietro quella partenza si celava una fuga. Nelle case diroccate si intravedono ancora stoviglie, mobili abbandonati e attrezzi: è rimasto tutto lì a testimoniare un tempo rifiutato da chi non ne poteva più di soffocare ogni aspirazione.

«Le donne – continua l'an-

tropologa – dovevano occuparsi dei nuovi nati e i parti si susseguivano senza interruzione, i soldi erano pochissimi e non rimaneva niente da spendere per sé. Dovevano occuparsi del lavoro nei campi e nella stalla, della cura del marito, dei figli, dei suoceri e delle bestie. Il rapporto sentimentale si esauriva ben presto, distrutto dalla fatica e dalla difficoltà». Parte da qui lo spopolamento della montagna, uno dei mali attuali delle nostre vallate. In tutto l'arco alpino, il fenomeno viene monitorato costantemente e nell'elaborare le mappe l'antropologa ha diviso i dati per sesso. L'ha fatto «per vedere se esisteva una differenza numerica e quantitativa riguardo ai comuni dove la presenza femminile era inferiore». Il risultato? «A prima vista le differenze sono lievi – risponde Zucca –: lo spopolamento maschile e femminile, tra il 1951 e il 2001, e di decennio in decennio, procede in maniera quasi parallela». Ma questo non significa che lo spopolamento viaggia alla pari perché – sono sempre le parole dell'antropologa – le donne vivono più a lungo degli uomini e quindi potrebbero risultare di più dei maschi». Considerando, infatti, le presenze maschili e femminili con un'età fra 20 e 49 anni, «la situazione si presenta in tutta la sua gravità: su quasi tutto lo spazio alpino italiano, la componente femminile in condizioni di contrarre matrimonio e potenzialmente di riprodursi è in numero inferiore rispetto a quella maschile». —


© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

casa delle farfalle

di Bordano

dal 23 marzo al 30 settembre
dalle 10 alle 18, tutti i giorni

344 23 45 406

 /bordanofarfalle

www.bordanofarfalle.it





INNOVALP 2019

IL TEST

Esercizi di futuro per tutti i partecipanti ai seminari

«Gli orizzonti appartengono a chi sa cambiarli, anche solo nell'immaginazione». E ancora: «Gli orizzonti di futuro possono appartenere alla comunità che si ferma a riflettere e a definire i futuri desiderabili dentro i cambiamenti». Il ricercatore Giovanni Carrosio dell'università di Trieste, userà queste frasi per introdurre il pubblico di Innovalp «in un "esercizio di futuro", condividendo timori, aspettative e innovazioni da coltivare per avvicinarci a tempi localmente e concretamente desiderabili. Alcuni elementi di futuri collettivi – aggiunge – saranno dipanati nei possibili sviluppi di "semi di futuro nel presente».

L'approccio è ispirato al quadro concettuale dei "Tre Orizzonti", sviluppato dall'International futures forum (Edimburgo) e adattato in progetti sperimentali in Italia dall'università di Trento e da una start-up nata nel Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dello stesso ateneo (skopia Anticipation Services©). Il baricentro dei futuri immaginati sarà la montagna e le sue opportunità di sviluppo umano, sociale, culturale ed economico, in equilibrio con i sistemi socio-ecologici e con le persone al centro. Progetti didattici sperimentali orientati ai futuri possibili hanno coinvolto scuole secondarie di primo e secondo grado in Trentino e Lombardia. Questi progetti sono stati pionieri in Italia di un approccio riconosciuto innovativo anche all'estero e dalla collaborazione con Iprase. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE VOCI DELLE CIME



I gestori dei rifugi Marinelli e Lambertenghi Romanin non si piangono addosso, guardano con interesse a quello che fanno i colleghi trentini

«La scelta di vivere in rifugio ma se c'è vento niente viveri»

I gestori dei rifugi rivelano perché fanno questo mestiere nonostante le difficoltà

Se soffia il vento le teleferiche che collegano i rifugi alpini al fondovalle non funzionano e quei mancati clic sui pulsanti costringono i gestori a rinviare i rifornimenti. Stesso copione per la viabilità: «Se non mettiamo a posto la strada, al Marinelli non saliamo neppure con la teleferica. Abbiamo imparato a fare i manovali e mensilmente sistemiamo la via». La famiglia Tamussin gestisce il rifugio Marinelli da 44 anni.

Oggi a garantire l'ospitalità ai turisti è la figlia Caterina che ha rinunciato all'insegna-

mento per restare tra le sue montagne. Caterina non si piange addosso, non reclama contributi, vuole solo che chi, a vari livelli, governa questo Paese si renda conto «di dove siamo e cosa facciamo». Lo afferma con decisione: «La mia è stata una scelta di vita che nessuno mi ha costretto a fare», ma questo non significa che sia tutto facile. «Resto al Marinelli perché amo questi luoghi», insiste Tamussin facendo notare che nonostante le difficoltà non le viene applicato alcuno sconto né in tasse, né in

pratiche burocratiche. «È come se gestissi un locale in centro a Udine», ripete soffermandosi su un dato: «Se arrivi alla fine di un mese piovoso i dipendenti vanno pagati comunque. Non mi piango addosso, voglio solo continuare a lavorare per questo territorio». Nelle parole di Caterina si coglie passione vera, quella stessa passione che l'ha convinta a riaprire l'osteria di Givigliana di Rigolato che lei definisce «un Marinelli in piccolo». La sua cordialità è nota ed è quella che la spinge a dire «dobbiamo fare

anche autocritica». A suo avviso i giovani che decidono di rimanere nelle terre alte, non a Tolmezzo, sono ancora troppo pochi, ma la loro incertezza è dettata anche dalla carenza di servizi. Uno per tutti: l'assenza della fibra super veloce. «Per aprire le e-mail stai un quarto d'ora. È facile dire "prenotate con un clic" perché qui – rincara Caterina – la prenotazione con un clic è fantascienza».

Non molto lontano dal Marinelli, al passo Volaja, c'è il rifugio Lambertenghi Romanin. Assieme al Tolazzi se-

gnano il percorso della gettonatissima staffetta dei tre rifugi, la corsa in montagna che richiama centinaia di podisti.

Al Lambertenghi Romanin si arriva solo a piedi. I rifornimenti vengono garantiti dalla teleferica che, però, se soffia forte il vento non si muove. Quel mancato clic sul pulsante si traduce nel rinvio dei rifornimenti e quindi in inevitabili difficoltà per il gestore. Ma questo non è l'unico problema che i gestori dei rifugi affrontano da inizio giugno a fine settembre sui monti della Carnia, dove l'acqua viene raccolta nei vasconi perché manca il collegamento alla fonte. «I cambiamenti climatici con le estati sempre più asciutte e la carenza di neve d'inverno, rischi di provocare una carenza d'acqua davvero problematica per i rifu-


Caterina Tamussin:
vorrei che ci venisse
riconosciuto dove
siamo e cosa facciamo

gi», spiega Giulia Boiti, 32 anni, che assieme al marito e a un altro collega gestisce il rifugio Lambertenghi Romanin da cinque anni. Il prossimo le scadrà il contratto con il Comune di Forni Avoltri proprietario della struttura, ma Boiti non ha alcuna intenzione di lasciare: «Restiamo qui. Potremmo andare altrove, ma la passione per la montagna ci induce a rimanere».

Giulia coglie il meglio dai silenzi a fine giornata e ai suoi ospiti serve solo prodotti locali, a chilometro zero, perché ritiene che questo sia il miglior modo per promuovere il territorio. «Si potrebbe fare di più, magari cercando di utilizzare al meglio i contributi europei. Dovremmo imparare dai trentini», afferma ricordando che i comuni hanno sempre meno soldi e quindi, anche per questo motivo, non investono nei rifugi che nella stragrande maggioranza dei casi sono di proprietà pubblica, del Cai o della Regione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

le immagini della fantasia 35
MOSTRA INTERNAZIONALE D'ILLUSTRAZIONE PER L'INFANZIA
Fondazione Ottavio Zerbini - Garzante



Disseminazione edizione
Venezia - Palazzo Comunale
17 marzo - 5 maggio 2019

Per info e prenotazioni:
Pro Loco di Venezia
www.prolocoveneziaspazio.it

FORESTE, UOMO, ECONOMIA

nel Friuli Venezia Giulia
Sabato, Domenica e festivi
9.00 - 13.00 | 15.00 - 19.00
Chiuso il giorno di Pasqua
Altri giorni su prenotazione



Presentazione del libro

LA VEGLIA DI LJUBA

di ANGELO FLORAMO

GIOVEDÌ 28 MARZO
ALLE ORE 20.00

VENZONE
PALAZZO ORGNANI-MARTINA




LA VEGLIA DI LJUBA
Di Angelo Floramo

INFO: Pro Loco "Pro Venzone" - Tel/Fax +39 0432 985034 | e-mail: provenzone@libero.it - web: www.venzoneturismo.it

GEMONA

Due morti per legionella sotto controllo 48 strutture

L'Aas3 ha realizzato un monitoraggio su centri sportivi e socio assistenziali Evidenziate contaminazioni del batterio sul 52.08% delle realtà analizzate

Alessandra Ceschia

GEMONA. Due vittime e 21 casi segnalati nel 2018. Aumenta il rischio Legionella nelle strutture pubbliche, il Dipartimento di prevenzione Igiene e sanità pubblica dell'Ass3 ha avviato i controlli su una cinquantina di strutture ricettive, sportive, socio assistenziali, militari e sanitarie e oltre la metà sono risultate contaminate dal batterio. Di queste, il 38% presentava livelli di contaminazione considerevoli.

Le verifiche sono state avviate nel corso del 2018 da un team di tecnici della prevenzione, visto l'aumento del numero dei casi segnalati e delle vittime – due, di cui un paziente immunodepresso e un trapiantato – su 48 strutture che ospitavano una collettività nell'ambito del territorio. Ben 404 i campionamenti effettuati complessivamente.

Le analisi effettuate dall'Aas3 sul batterio della Legionella

	Totale	Contaminate
Strutture ricettive	14	7
Strutture sportive	8	2
Strutture socio-assistenziali	24	15
Caserma militare	1	1
Struttura sanitaria	1	0
Totale	48	25

Totale dei campionati effettuati:	404
Percentuali di contaminazione:	52.08%
Contaminazione grave:	38%

I controlli hanno coinvolto strutture ricettive, palestre e centri socio-assistenziali, si è reso necessario un monitoraggio anche all'interno di una caserma militare e di una struttura sanitaria.

Dopo un primo sopralluogo con la raccolta di informazioni generali sulle strutture e sull'impianto igienico-sanitario attraverso la compilazione di un questionario, sono stati raccolti i primi 343 campioni. Le successive analisi hanno rivelato l'assenza del batterio solo sul 47,92% delle strutture esaminate.

«Il 52.08% invece – si legge nella relazione – presentava una contaminazione non ignorabile in quanto non è nota una dose infettante, potenzialmente anche una bassa concentrazione di Legionella può, in determinate condizioni sia ambientali che individuali del soggetto, portare alla manifestazione clinica della patologia. In base alle informazioni raccolte

LA MALATTIA



Cos'è

La Malattia del Legionario, più comunemente definita legionellosi, è un'infezione polmonare causata dal batterio Legionella pneumophila, che colpisce l'apparato respiratorio.



Come si contrae

L'infezione si trasmette tramite flussi d'aerosol, quindi potenzialmente in luoghi nei quali è in funzione un sistema di condizionamento, di umidificazione o di trattamento dell'aria o di ricircolarizzazione delle acque. La malattia raggiunge il suo picco di infezioni solitamente tra l'estate e l'inizio dell'autunno, ma sono stati riscontrati casi anche in altri periodi dell'anno.



Quali i fattori di rischio

Quelli più comuni per la legionellosi sono l'abitudine al fumo, l'età avanzata, ma l'incidenza della malattia è più consistente in presenza di malattie polmonari croniche o in pazienti che hanno problemi di immuno soppressione.

– prosegue il documento – circa il 38% delle strutture presenta una contaminazione considerevole dell'impianto».

Dai referti analitici è stato possibile differenziare la tipizzazione in Legionella Pneumophila di tipo 1, individuata in otto strutture e in quella di tipo 2-15 in 17 strutture. Non solo, metà delle strutture in cui è stata riscontrata una positività grave (50%) ha rivelato una contaminazione da Legionella di tipo 1, ovvero il ceppo maggiormente patogeno.

Tirando le somme, su 8 strutture sportive controllate – fra queste le palestre – due sono risultate positive, mentre su un totale di 14 strutture ricettive campionate la metà aveva un tasso di positività del 28%. Più alta la positività nelle strutture socio-assistenziali – ben 15 su 24 –, in 13 di queste, la situazione di rischio era tale che si è reso necessario un intervento immediato di bonifica.

La positività è stata riscontrata anche nella caserma, ma non nella struttura sanitaria campionata. Tutte le realtà nelle quali è stata rilevata una contaminazione anche lieve, sono state invitate a effettuare interventi di bonifica e di manutenzione dell'impianto idrico-sanitario comunicando all'Aas3 l'esito. Interventi che hanno permesso di ottenere apprezzabili risultati, visto che su 61 prelievi successivi l'80,33% dei campioni è risultato negativo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BUJA

Bollette più leggere: la giunta abbassa la Tari grazie alla differenziata

BUJA. Calano le bollette sui rifiuti a Bujia, dove l'amministrazione comunale decide di premiare il comportamento virtuoso dei suoi cittadini. L'argomento sarà uno dei punti all'ordine del giorno della seduta di consiglio comunale in programma per stasera alle 18.30 quando si approverà il bilancio di previsione 2019 con le relative tariffe, tutte riconfermate rispetto all'anno scorso a eccezione della Tari, che sarà abbassata. «Prevediamo – spiega l'assessore all'am-

biente Elena Lizzi – una diminuzione di circa 1 euro a persona per quest'anno. In un quadro generale di aumento dei prezzi comunicati da Net e di fronte a un incremento delle tonnellate conferite, registriamo finalmente un buon segnale sull'andamento della parte indifferenziata. La crescita di questa componente sembra infatti in rallentamento rispetto agli anni scorsi. Di fronte al continuo incremento dei costi di conferimento in discarica, +34% dal 2017, l'unico modo

per neutralizzare gli aumenti delle tariffe è aumentare la raccolta differenziata».

Forte del suo 85% di raccolta differenziata che ne fanno un "Comune riciclone", il paese collinare ha registrato negli ultimi due anni una buona tenuta nella produzione di rifiuti, che sono aumentati di sole 6 tonnellate, passando da 2294 a 2301. Ancora di più, il rifiuto indifferenziato, è passato da 475 a sole 485 tonnellate: «Questi numeri – dice l'assessore Lizzi – ci permettono di dare fiducia ai nostri cittadini e per questo prevediamo una diminuzione della bolletta. Per favorire la diminuzione di rifiuti prevediamo di aprire il centro di raccolta anche il sabato pomeriggio e da aprile a ottobre, anziché solo da giugno a settembre come è tuttora». —

P.C.

GEMONA

A spasso lungo il Tagliamento per raccogliere i rifiuti

Piero Cargnelutti

GEMONA. Partono con l'auto munita di sacchi e in un paio d'ore raccolgono i rifiuti lasciati sul territorio gemonese. I protagonisti di questa storia sono Thierry Pascolo, conosciuto a Gemona anche come presidente della sezione locale della Federazione italiana amici della bicicletta, e sua moglie Marina Sussa: i due, domenica scorsa, hanno voluto dedicare il loro tempo alla raccolta dei rifiuti nell'area lungo la rosta del Tagliamento a Ospedaletto e in parte anche sulla strada che conduce al monte Cuarnan.

«Siamo andati – spiega Thierry Pascolo – nella zona attorno a casa nostra dove avevamo osservato la presenza di immondizie abbandonate e anche sulla parte montana dove mi capita di passare in bicicletta. Alla fine, abbiamo fatto tre sacchi blu di plastica e un giallo per il secco: è incredibile osservare come la maggior parte di questi rifiuti siano tutte cose che potrebbero essere tranquillamente recuperate». In realtà, l'iniziativa di Thierry e della moglie Marina è simile a quella effettuata da Beatrice Todesco e Stella Damonte, due studentesse del corso di laurea in scienze motorie che



Thierry Pascolo e Marina Sussa impegnati nella raccolta di rifiuti

venerdì scorso hanno pure raccolto rifiuti nella zona di Cavazzo. Entrambi gli interventi sono legati all'hashtag instagram "trashchallenge", una sorta di invito ad agire per la tutela dell'ambiente. «In un certo senso – dice Thierry Pascolo – volevamo lanciare un segnale: non sempre è facile organizzare una giornata ecologica, ma se si sviluppasse l'abitudine a partire con dei sacchi quando si fanno delle passeggiate, credo che nel giro di poco il nostro ambiente sarebbe migliore. Se lo fanno due persone come nel nostro caso, si raccolgono un paio di sacchi, ma che risultati avremo se lo facessero mille persone? Pensiamoci: credo che il cittadino

debba sentirsi responsabile nella tutela dell'ambiente che lo circonda». L'iniziativa registra il plauso dell'amministrazione comunale: «Chi abbandona rifiuti nell'ambiente – dice il sindaco Roberto Revelant – è sempre incivile e spesso ignorante, perché non sa che molti di quei rifiuti sono riciclabili e non portano alcun costo in bolletta e a dimostrarlo sono stati proprio Thierry e Marina, che hanno raccolto nei loro sacchi azzurri bottiglie di plastica e lattine, e solo in minima parte materiale indifferenziato. Plaudiamo all'iniziativa intrapresa dai nostri concittadini che tirandosi su le maniche, hanno dimostrato grande senso civico». —

GEMONA

Blitz dei ladri in casa oro e occhiali spariti

GEMONA. Escono di casa per alcune ore, e se la trovano messa a soqqadro dai ladri che si sono portati via un bottino di circa 2500 euro. I protagonisti di questa spiacevole vicenda sono due coniugi residenti in via Paludo a Gemona che domenica sono usciti un paio di ore da casa, e più precisamente dalle 15 alle 21.30, e quando sono tornati si sono trovati la propria dimora razziata dai malviventi. Questi ultimi sono infatti riusciti a



Controlli dei carabinieri

forzare la finestra del bagno, dalla quale sono poi entrati nell'abitazione dove hanno cominciato a cercare, e alla fine se ne sono andati con un paio di braccialetti d'oro, un paio di occhiali di pregio e anche un borsetta che hanno trovato cercando nelle varie stanze. Alla fine, il bottino è stato di 2500 euro. Di fronte al furto, i due coniugi hanno chiamato i carabinieri della stazione di Gemona che hanno dunque seguito il caso ed effettuato le relative rilevazioni. L'area di via Paludo si trova in una zona verde abbastanza isolata e la mancanza di persone in casa per diverse ore ha di certo favorito l'azione dei ladri che hanno potuto agire in modo indisturbato. —

P.C.

MAJANO

Si è aperto il processo per le campane moleste Il parroco: sono sereno

Disposto il rinvio dell'udienza: si torna in aula il 10 aprile
Il comitato: «Noi abbiamo fiducia nella giustizia»

Anna Casasola

MAJANO. È iniziato con un rinvio al 10 aprile il processo per le campane di don Emmanuel Runditse su richiesta del difensore, l'avvocato Massimo Cescutti. L'istruttoria dibattimentale si aprirà con la probabile costituzione delle parti civili. Il parroco è accusato di aver disturbato «le occupazioni o il riposo» di alcuni paesani con il suono delle campane della chiesa che amministra. La Procura di Udine ha disposto la citazione diretta a giudizio del parroco originario del Burundi alle prese dal 2017 con le proteste di una parte della comunità e nei confronti del quale la stessa Polizia locale aveva finito per staccare una multa per violazioni in materia di inquinamento acustico.

«Don Emmanuel è sereno» riferiscono dal Comitato parrocchiale affari economici (Cpae), lo stesso comitato che domenica 10 marzo ha organizzato una fiaccolata di solidarietà per il proprio parroco. Un'iniziativa che era stata oggetto di un tentativo di boicottaggio da parte di una cittadina majanese che aveva provveduto, nei giorni precedenti all'iniziativa, a sostituire i manifesti originali con dei falsi molti simili agli originali che riportavano un orario sbagliato della fiaccolata. Un tentativo che oltre ad aver avuto un effetto opposto rispetto a quello sperato, vista la grande partecipazione, ha portato alla denuncia della responsabile, individuata dai carabinieri della città. Quanto al processo, in città ma non solo, si sta con il fiato sospeso. «Siamo fiducio-

si nella giustizia – fanno sapere dal Cpae –. Nel caso di una condanna però si aprirebbe un pericoloso precedente utilizzabile da chi non tollera il suono delle campane». Anche alcuni dei sindaci presenti alla fiaccolata dello scorso 10 marzo, avevano espresso preoccupazione per le conseguenze di un'eventuale sentenza di condanna da parte del tribunale a don Emmanuel. «Se dovesse essere condannato ci sarebbe un precedente cui potrebbero soccombere tutte le parrocchie d'Italia – spiegano dal Cpae –. Quanto al caso di Majano, da tempo è stato fatto tutto il possibile per ridurre l'intensità e la durata del suono delle campane: la Parrocchia si è mossa sin da subito per diminuire il suono, più di così dovremmo solo spegnerle». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Don Emmanuel Runditse imputato nel processo per disturbo alle occupazioni e al riposo

RIVE D'ARCANO

Ladri in azione in un capannone Spariti attrezzi da giardinaggio

Ladri in azione nel Comune di Rive d'Arcano nella notte tra domenica e lunedì. A essere preso di mira un capannone nel quale sono riusciti a introdursi dopo aver forzato il porte di ingresso. Una volta entrati

all'interno, i malviventi sono riusciti a rubare vari attrezzi e materiale da giardinaggio per un valore che deve essere ancora quantificato. Il furto è stato scoperto ieri mattina verso le 9. Ad allertare subito le for-

ze dell'ordine la famiglia che risiede nell'abitazione vicina al capannone. Sul posto sono intervenuti per un sopralluogo i carabinieri di San Daniele del Friuli che hanno avviato le indagini per individuare i responsabili. Dopo aver messo a segno il colpo, i ladri di sono dileguati per le vie del Comune. Come detto, ancora da definire a quanto ammonta il bottino del furto e i danni arrecati al capannone.

MARTIGNACCO

Due agenti aggrediti all'uscita della canonica: arrestato per resistenza



Accertamenti della polizia

MARTIGNACCO. Parapiglia a Martignacco, al termine di un'iniziativa in canonica. E alla fine un uomo di trentun'anni, residente nel medesimo paese, è finito nei guai: M. T., classe 1987, è stato arrestato e dovrà rispondere di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni. Due agenti della questura di Udine, infatti, sono finiti al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine con ferite e contusioni giudicate gua-

ribili in alcuni giorni.

Ecco che cosa è accaduto secondo la prima ricostruzione della polizia. Nella notte tra sabato e domenica (poco dopo la mezzanotte) alcune famiglie stavano uscendo dalla canonica insieme ai figli quando si è avvicinato uno sconosciuto che, senza motivi apparenti, ha cominciato a comportarsi in maniera inopportuna.

Tra le persone che avevano partecipato all'iniziativa parrocchiale c'erano anche due poliziotti liberi del servizio che hanno deciso di intervenire. Si sono qualificati e hanno cercato di tranquillizzare l'uomo. Quest'ultimo, però – sempre seguendo la ricostruzione della questura –, per tutta risposta, ha colpito al volto uno degli agenti e anche il

collega ha poi riportato escoriazioni perché ne è poi nata una colluttazione. A quel punto la situazione per il trentunenne si è decisamente aggravata. I due ispettori hanno informato dell'accaduto la Procura della Repubblica di Udine e, in particolare, il magistrato di turno Barbara Loffredo. In accordo con il pubblico ministero l'uomo (che risulta incensurato) è finito ai domiciliari e la sua posizione sarà valutata nei prossimi giorni.

Per l'agente della questura che è stato colpito al volto i medici hanno emesso una prognosi di cinque giorni. E alcuni giorni di prognosi anche per il collega: l'altro ispettore ha riportato anche un trauma alla mano. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MORUZZO

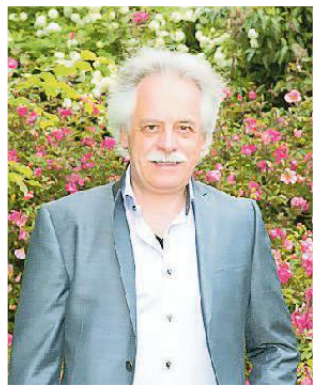
Dalle scelte di Dreosso un tesoretto in bilancio

Maurizio Di Marco

MORUZZO. «Le scelte effettuate dall'amministrazione quando era sindaco Dreosso si sono rivelate vincenti e da anni stanno dando i loro frutti». Lo sostengono con forza i consiglieri di minoranza Franco Fabro e Stefano Padrini che continuano: «Le entrate pari a 150 mila euro derivanti dagli affitti versati dalle attività commerciali che occupano l'immobile "Il Tiglio", struttura acquistata dal Comune durante l'amministrazione Dreosso con una scelta al tempo fortemente osteggiata da quelli che ora sono i rappresentanti dell'attuale maggioranza, e da quelle che operano in Villa Cecilia, consentono all'attuale amministrazione comunale di avere un tesoretto da utilizzare per interventi così come ribadito anche dal revisore dei conti in sede della recente approvazione del bilancio di previsione».

I consiglieri di minoranza criticano duramente l'operato dell'amministrazione Pirrò rimproverando vari punti.

«Il bilancio è ingessato – affermano – e non si intravedono interventi in favore del commercio, dell'industria e del turismo. In questi ultimi anni il Paese è re-



Il consigliere Franco Fabro

gredito e le attività commerciali e artigianali chiudono o sono costrette a delocalizzare a causa di scelte sul piano regolatore effettuate dalla giunta Pirrò».

Gli amministratori puntano poi il dito sul mancato sviluppo turistico del Comune: «È stato un errore non continuare a sviluppare la figura di Pietro Savorgnan di Brazzà cui era stato addirittura intitolato l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia – è l'affondo – mentre il museo è sempre chiuso, nessun intervento poi è stato fatto nella direzione che portasse al collegamento con la pista ciclabile Alpe Adria, l'impianto del tennis non è stato valorizzato con attrattive per potenziali investitori e la manutenzione dei sentieri è inesistente con tratti impraticabili e cartellonistica distrutta». —

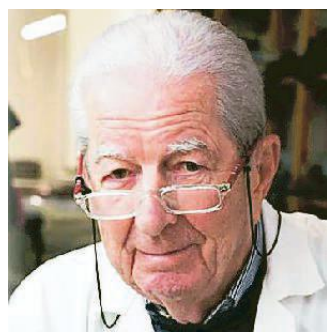
DIGNANO

Imprenditore da 60 anni Candusso festeggiato da tutti i suoi dipendenti

Maristella Cescutti

DIGNANO. Giuseppe Candusso domenica ha festeggiato 90 anni, ogni giorno presente nella sua fabbrica da 60 anni al sabato e molte volte anche alla domenica, a controllare che tutto sia a posto.

Una persona schiva, riservata, nonostante la sua età, eccezionale e dinamica, che



Giuseppe Candusso

non manca un giorno dalla sua amata azienda la "Ferca 81" che viene da lui fondata nel 1960 a San Daniele. Candusso ha incominciato come operaio – modellista in una fabbrica di scarpe a San Daniele, poi insieme a un rappresentante della fabbrica stessa, ha rilevato un terreno a Carpaccio dove è stato costruito lo stabilimento attivo a tutt'oggi del quale lui stesso ne ha preso le redini. Tanti lavoratori hanno iniziato e terminato nella ditta la loro carriera lavorativa. Lui stesso è stato a disegnare i primi modelli delle calzature prodotte con successo sempre più evidente nella sua ditta. Con il passare degli anni tutta la famiglia è stata coinvolta nel suo progetto che si è ampliato

sempre di più trasformandosi e dando vita al marchio "Le Babe". La ditta, che conta una cinquantina di dipendenti, ora è seguita dai suoi tre figli Paola, Gianni e Monica che seguono le orme del papà Giuseppe espandendosi con successo sul mercato internazionale. «Ogni giorno per qualsiasi problema o dubbio sappiamo che possiamo contare sulla sua disponibilità ed esperienza» affermano i dipendenti della ditta. «La Ferca 81» è una realtà a Carpaccio di cui noi andiamo orgogliosi e fieri – afferma il sindaco di Dignano Riccardo Zuccolo – ha dato da lavorare a tantissime famiglie della frazione e dei nostri paesi. Una realtà davvero importante di cui lui è l'artefice di tutto questo». —

MOIMACCO

Canonica presa di mira nuovamente dai ladri Danni, niente bottino

Quarta intrusione domenica pomeriggio in assenza del prete
«Mi stupisco ci sia chi pensi di trovare qualcosa di prezioso»

Lucia Aviani

MOIMACCO. Hanno sfondato la porta d'ingresso della sala parrocchiale, vi si sono introdotti e hanno cercato di forzare quella che permette di accedere alla canonica.

Di fronte alla resistenza del serramento, però, si sono visti costretti a rinunciare: a quel punto, dopo aver tentato vanamente di aprire una terza porta, hanno puntato direttamente all'uscio dell'abitazione del parroco, aperto senza la minima difficoltà.

È successo nel pomeriggio di domenica, in un momento certamente compreso fra le 16.40 e le 18.50, a Moimacco, la cui canonica non è affatto nuova a esperienze del genere: già tre volte, in passato, era stata bersaglio di incursioni da parte di malviventi.

Il sacerdote, don Luciano Slobbe, si è accorto dell'accaduto al suo rientro, poco prima delle 19, appunto: non appena entrato ha constatato con sconcerto che tutti gli ambienti erano a soqquadro. Scena purtroppo già vista.

«Niente è stato rubato – rivela – perché non c'era niente di prezioso. Mi stupisco che ancora ci sia chi pensa che in canonica si possa fare bottino».

I danni, in compenso, sono piuttosto consistenti: «La porta della sala parrocchiale – racconta don Luciano – è stata rovinata pesantemente, la seconda presa di mira dagli intrusi andrà anch'essa riparata. Quella della canonica, invece, è incredibilmente integra, come se vi fosse stata usata la chiave: i delinquenti sono entrati certamente da lì, ma io sono sicuro al cento per cento di averla chiusa, quan-

do mi sono assentato».

«Senza dubbio – conclude il sacerdote, che ha subito chiamato i carabinieri – chi ha agito mi teneva d'occhio ed è entrato in azione quando mi ha visto andar via di casa. Adesso all'onere delle spese da sostenere per le riparazioni – conclude don Slobbe – si aggiungono una grande amarezza per l'accaduto e, naturalmente, la paura: situazioni come questa minano la serenità».

Solidarietà al parroco è espressa dal sindaco Enrico Basaldella: «Mi auguro – dichiara – che il sistema di videosorveglianza possa fornire elementi utili alle indagini. Di recente abbiamo eseguito una manutenzione straordinaria degli impianti per migliorarne l'efficienza; è fra l'altro nostro obiettivo incrementare il numero delle telecamere». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una veduta della canonica di Moimacco, presa di mira domenica pomeriggio dai ladri (FOTO PETRUSSI)

MOIMACCO

Giornata internazionale delle foreste con momenti di riflessione e di festa

Nella Giornata internazionale delle foreste, in calendario per giovedì, l'amministrazione comunale di Moimacco proporrà – in collaborazione con l'Istituto comprensivo Tina Modotti e il Corpo forestale regiona-

le – un momento di sensibilizzazione sull'importanza del rispetto dell'ambiente e, nel contempo, un'occasione di festa: rivolta agli allievi della scuola primaria del paese, in primis, ma aperta a tutta la cittadina-

za, la manifestazione prevede infatti sia la piantumazione di un albero davanti al plesso, sia l'inaugurazione della piazzetta antistante l'edificio, di recente sottoposta a un intervento di messa in sicurezza e di riqualificazione. La cerimonia avrà inizio alle 11, ma già alle 9.30 i bambini inizieranno a riflettere sull'argomento, guidati da un rappresentante del Corpo forestale del Fvg. —

L.A.

IL CARNEVALE DI REMANZACCO

Sul carro con la varicella Fedriga: fa troppo ridere

REMANZACCO. «Più lo guardo e più mi fa ridere. Sono proprio bravi a Buja! Hanno modificato il carro in corsa. Sarò a breve da loro perché non posso farmi mancare una foto vicino al carro!».

Lo scrive, divertito, sulla propria pagina Facebook il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, postando un video della sfilata di Carnevale a Remanzacco alla quale, domenica pomeriggio, ha partecipato anche un carro allegorico raffigurante Fedriga



Il carro col governatore Fedriga

con la varicella. Chiaro il riferimento alla malattia contrattata dal governatore, che nei giorni scorsi aveva dato vita anche ad alcune polemiche sulle vaccinazioni.

Il carro che raffigura Fedriga è intitolato «Mamma Mia, ci risiamo» ed è stato ideato dal gruppo bujese «Clan-destino» e, appunto, rivisitato all'ultimo. I bujesi sono infatti tornati al lavoro imprimendo gli stigmi della malattia sull'imponente volto del governatore del Fvg posto alla guida del carro. A guidarlo oltre alla raffigurazione di Fedriga, anche quella del vicepremier, Matteo Salvini. Un lavoro, dunque, che non è sfuggito al presidente il quale, anzi, l'ha commentato molto divertito. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REMANZACCO

Astronomia e meteorologia: l'Afam festeggia trent'anni

REMANZACCO. Tre decenni di intensa e proficua attività: l'Associazione friulana di astronomia e meteorologia (Afam) si prepara a festeggiare il trentennale, appunto, dell'inaugurazione della Star - Stazione astronomica di Remanzacco e per conferire all'occasione il dovuto risalto ha messo a punto per i mesi a venire un intenso cartellone di conferenze e serate osservative aperte al pubblico; prevista inoltre una mostra sull'impegno profuso dal sodalizio sul territorio, a cominciare dal mondo della scuola.

«Il programma – dichiara Paolo Corelli, presidente del sodalizio – si aprirà ufficialmente il 4 maggio, in municipio, dove sarà presentato il concorso «Anche noi siamo polvere di stelle», rivolto alle scolaresche locali: le premiazioni si terranno sabato 11 maggio, in sala Perosa, prima della conferenza «Se il pericolo viene dallo spazio, quali difese?»».

E sempre per solennizzare la ricorrenza dell'anniversario si punta a dotare l'osservatorio di piazza Miani di un nuovo telescopio, che sarà messo a disposizione degli appassionati e dei tanti curiosi che frequentano la struttura: «Allo scopo – anticipa Corelli – abbiamo avviato una campagna di raccolta fondi pubblica, aperta a tutti».



La sede dell'Associazione friulana di astronomia e meteorologia

Per venerdì, intanto, è in calendario una conversazione su tema «Universi in scatola. Coltivare galassie su (super) computer»: relatore sarà Fabio Fontanot, del National Institute for Astrophysics dell'Osservatorio astronomico di Trieste. Appuntamento alle 20.30.

Grande soddisfazione per l'importante traguardo dell'Afam è espressa dalla sindaca di Remanzacco, Daniela Briz, che si compiace per «il rinnovato vigore dell'associazione, frutto – sottolinea – della dedizione e della passione dell'esecuti-

vo guidato da Paolo Corelli». «La collaborazione con l'ente locale e con le scuole – sottolinea – è davvero forte e sta producendo risultati degni di nota. È un orgoglio per la nostra comunità poter ospitare questa eccellenza regionale, che solennizzerà il trentennale con una programmazione articolata e di alta qualità, in linea con il livello delle occasioni già proposte negli ultimi tempi: la gente apprezza e l'affluenza agli eventi curati dall'Afam, infatti, è sempre copiosa». —

L.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TARENTO

Illuminazione pubblica: è scontro in consiglio

TARENTO. Scontro in consiglio comunale sul project financing per riqualificare l'illuminazione pubblica. Il tema è stato oggetto di aspro dibattito: il progetto di riqualificazione completa dei 2.200 punti luce della cittadina, già annunciato dall'amministrazione Steccati, è stato approvato dalla maggioranza, ma ha registrato l'astensione di Riccardo Prisciano (Fdi) e la non partecipazione al voto da parte delle opposizioni di centrosinistra.

«Con questa scelta – ha spiegato l'assessore al bilancio Marco Falciglia – sarà possibile sostituire le lampade obsolete con quelle a led e la sostituzione dei pali laddove necessario. Così sarà possibile riqualificare l'illuminazione pubblica in un solo lotto con investimento da 1,7 milioni di euro».

Tuttavia, la delibera è stata osteggiata dalle opposizioni: «Tra le alternative – ha detto Maurizio Petri – c'è anche l'affidamento in house o le conven-

zioni Consip: molti Comuni stanno già sostituendo le lampade e registrano notevoli risparmi. Sono state valutate queste possibilità?».

«I conti non tornano – ha aggiunto Walter Tomada –: non capiamo perché nella valutazione sull'appalto i costi siano gonfiati oltre i 2 milioni di euro rispetto al project financing. Oltretutto, con questa scelta l'illuminazione pubblica è ipotecata per 20 anni a un gestore privato». Ma la maggioranza ha ribadito la sua posizione: «I costi per l'acquisto dell'energia – ha detto Falciglia – sono diversi se effettuati dal Comune o da un gestore. Lo stesso vale per il costo dell'opera: un grande gruppo ha più potere d'acquisto». —

P.C.

CIVIDALE

Rubate in ospedale tre sonde ecografiche per oltre 10 mila euro

Il furto nel corso del weekend, l'allarme dato ieri mattina
Le carenze della copertura video. Indagano i carabinieri

Lucia Aviani

CIVIDALE. Tre sonde ecografiche volatilizzate: l'ospedale di Cividale, tornato terreno di furto (il precedente risale a qualche anno fa), è stato privato di importanti apparecchiature elettromedicali, il cui valore complessivo supera i diecimila euro.

Quando e soprattutto come i ladri abbiano agito è difficile da stabilire, quanto meno nell'immediato, dal momento che l'ambulatorio preso di mira e penalizzato dalla razzia non è stato utilizzato nell'arco del weekend, fin da venerdì scorso.

Della sparizione, così, il personale del reparto si è accorto appena nella tarda mattinata di ieri, al riavvio del servizio, ma i tre giorni di pausa non aiutano le rico-

struzioni, considerata l'estensione dell'arco temporale in cui i malviventi avrebbero potuto entrare in azione.

L'assenza, nel punto specifico, di sistemi di videosorveglianza complica ulteriormente la situazione, privando le indagini - subito avviate dai carabinieri della Compagnia di Cividale, alla guida del capitano Rossella Pozzebon - di elementi preziosi per risalire all'identità del o dei responsabili della scorribanda.

Dal nosocomio è subito partita la segnalazione dell'accaduto all'Arma, appunto, che ha inviato sul posto una pattuglia per i rilievi e che sta ora cercando di raccogliere tutte le informazioni possibili nella speranza di riuscire a capire in che modo e in quale fascia oraria,

presumibilmente, sia stato effettuato il blitz.

Dai primi accertamenti eseguiti nella sezione ospedaliera coinvolta, ispezionata a lungo dai carabinieri, non sono emersi dettagli illuminanti: sulle porte non è stato rilevato alcun segno evidente di forzatura.

I ladri, insomma, si sono introdotti senza difficoltà negli spazi selezionati per il colpo, senza incontrare ostacoli. Paradossale il fatto che siano riusciti a trafugare gli apparecchi e a svignarsela indisturbati in una struttura popolata e dunque, almeno all'apparenza, presidiata sull'arco delle 24 ore, ma proprio questo è successo e non è nemmeno la prima volta: un fatto analogo si era verificato, come detto, alcuni anni addietro fa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Colpo da oltre 10 mila euro all'ospedale di Cividale

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Libro di Margarone: la presentazione in villa de Brandis

Prosegue a San Giovanni al Natisone il ciclo di incontri con scrittori per promuovere i libri e la lettura. L'iniziativa dell'assessore Anna Bogaro e della biblioteca punta a far conoscere le realtà cultu-

rali locali. Giovedì alle 18, in villa de Brandis, sarà presentato il libro "Le ombre delle verità svelate" di Giovanni Margarone, residente a San Giovanni da oltre 30 anni, cultore di filosofia e musica con una serie di romanzi pubblicati. L'incontro di giovedì sarà introdotto da Enrico Marras. Il romanzo di Margarone è stato premiato alla quarta edizione del concorso "eccellenze" di Castiglione Cosentino. —

G.M.

MORTEGLIANO

Consuntivo approvato dalla giunta Comand

Paola Beltrame

MORTEGLIANO. Approvato in giunta il bilancio consuntivo 2018. Commenta il sindaco, Alberto Comand: «Si tratta di numeri importanti che dimostrano una grande capacità anche dei rinnovati uffici, che a seguito dello sblocco dell'avanzo di amministrazione sono stati in grado di dare esecuzione alle delibere 2018 impegnando oltre 1,7 milioni di euro per nuove spese in conto capitale e 300 mila euro per l'estinzione di un

mutuo. Operazioni che significano miglioramento del patrimonio edilizio e della condizione finanziaria dell'ente. Significativa l'acquisizione della prestigiosa casa di fine Ottocento Tomada-Presacco, contigua al municipio, grazie anche a un contributo regionale».

Sull'avanzo di amministrazione, 1,6 milioni di euro, ancora Comand: «Il riparto destina un milione di euro a nuovi investimenti, da impegnare nel 2019, tra cui 300 mila per una centralina idroelettrica in collaborazione col

Consorzio di bonifica. Ammontano a 500 mila euro i fondi accantonati a garanzia di crediti in corso di esazione e a 100 mila quelli accantonati per debiti del 2003».

Prosegue il sindaco: «Il milione di avanzo 2018 per investimenti e i contributi regionali ci consentono spese in conto capitale per 2,5 milioni di euro. Essendo l'ultimo consuntivo della mia amministrazione, abbiamo voluto accantonare fondi per garantire i crediti in corso di esazione in misura ben superiore ai rischi, lasciando una situazione finanziaria che si può definire eccezionale se si considera la riduzione del debito cui ci ha illegittimamente obbligati il governo, costringendoci al blocco dei fondi di cassa e divieto di nuovi mutui per oltre sei anni». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CHIOPRIS VISCONÈ

Festa per San Giuseppe il patrono degli artigiani

Giorgio Mainardis

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Come da lunga tradizione, anche quest'anno - ed è la ventiseiesima edizione - Chiopris Viscone celebra oggi, 19 marzo, San Giuseppe, il patrono degli artigiani.

Una ricorrenza per festeggiare tutti i falegnami e tutti quanti sono dediti in zona alla lavorazione del legno (e, per estensione, al mondo del lavoro in generale).

A cura degli artigiani locali, con l'Unione artigiani e piccole medie imprese, Confartigianato (zona Friuli orientale), l'amministrazione comunale e le associazioni locali, stasera alle 19, in via Selvina Vecchia, nell'azienda agricola di Consuelo Gallas si terrà la serata celebrativa.

La cerimonia avrà inizio con una messa accompagnata dalle voci del coro "Castions delle Mura", diretto dal maestro Michele Gallas; faranno seguito i convenevoli di rito e il mo-

mento conviviale.

La messa, purtroppo, negli ultimi anni è divenuta anche l'occasione per ribadire l'importanza del lavoro soprattutto in presenza delle forti difficoltà affrontate quotidianamente da chi lotta per mantenere in vita la propria attività, nonostante le criticità del mercato nazionale e internazionale della produzione e del lavoro.

Gli organizzatori rivolgono un caloroso invito a tutto il mondo del lavoro a presenziare a questo tradizionale appuntamento per consolidare quei legami che hanno sempre contraddistinto l'operatività del comparto artigianale e di di tutte quelle persone che vi operano quotidianamente sul territorio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SEDEGLIANO

La questione palestra preoccupa la minoranza

SEDEGLIANO. Il gruppo di minoranza in consiglio comunale "Progredire nell'autonomia e Lega" si preoccupa del fatto che «il cantiere della palestra non è stato aprontato e i lavori non sono iniziati», con problemi per studenti e associazioni.

Per approfondire l'argomento, il gruppo consiliare di opposizione chiede al sindaco Donati di discutere in consiglio comunale in programma venerdì 22 marzo

«se è stato fatto un cronoprogramma dei lavori con le tempistiche di durata degli stessi, se è stato concordato con il dirigente scolastico un piano che preveda, durante i lavori di demolizione e ricostruzione della palestra, se è stato concordato con le associazioni sportive che utilizzano la palestra dove potranno svolgere la loro attività».

«Esprimiamo amarezza e disappunto sulla vicenda

della realizzazione della nuova palestra di Sedegliano - afferma il gruppo "Progredire nell'autonomia e Lega" -, a due mesi dalla chiusura del mandato amministrativo l'unica opera prevista ancora non vede la luce e l'amministrazione comunale guidata da Donati non è in grado di organizzare gli spazi per le attività sportive creando notevoli disagi nonostante avesse a disposizione nei cinque anni di mandato i fondi reperiti dall'amministrazione Giacomuzzi allora destinati alla realizzazione dell'ippovia San Lorenzo - Sedegliano, la sistemazione della piazza di Sedegliano e la copertura del campo di calcio di Coderno». —

M.C.

PREMARIACCO

Ermacora: promesse non rispettate da Trentin

PREMARIACCO. Silenzio sul bilancio, ma non sulle «promesse mancate»: durante l'ultima seduta dell'assemblea civica di Premariacco, nel corso della quale è stato appunto approvato il documento contabile, il gruppo guidato da Demis Ermacora si è limitato a «ricordare alla maggioranza tutti gli impegni assunti in campagna elettorale e non ancora onorati, nemmeno nell'ultimo bilancio del mandato».

«Le promesse non mantenute - incalza Ermacora - potrebbero essere un vantaggio per gli sfidanti di Trentin alle prossime elezioni, ma da amministratori in carica riteniamo nostro dovere cercare di aiutare chi governa, segnalando problemi e opportunità, affinché la maggioranza possa agire per il bene della comunità. Lo facciamo anche se questo potrebbe portare merito ad altri».

Ed ecco dunque la lista delle criticità e delle necessità, secondo l'opposizione: «Questione caserma di Ippolis - esordisce Ermacora -, e poi abbassamento delle tasse comunali, cura e ampliamento delle piste ciclabili, anche a supporto del piccolo commercio locale, tutela di ciò che resta di villa Cernazai, rilancio della zona industriale; bisogna inoltre prestare attenzione all'inquinamento delle falde, al progetto del parco del Natisone, a opere e servizi per le frazioni».

Frecciata, infine, in direzione del sindaco: «Gli attacchi di Trentin al consigliere Ieracitano sono gravi», stigmatizza Ermacora. —

L.A.

TAVAGNACCO

A 28 anni diventa imprenditore con il sostegno del Comune

Massimo Causero ha vinto una borsa di studio presentando un piano innovativo. Dopo la laurea ha coronato il sogno che aveva da bambino: vivere di agricoltura

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. È partito con un sogno coltivato fin da bambino, vivere d'agricoltura. Poi, messa in tasca la laurea in viticoltura ed enologia all'Università di Udine, è arrivata la giusta opportunità con il progetto del Comune di Tavagnacco, "Labor.comm".

È una iniziativa finalizzata all'inclusione lavorativa di giovani da 16 a 35 anni che gli ha dato coraggio, contatti e formazione per realizzare il suo desiderio. Massimo Causero, 28enne di Tavagnacco, ha da pochi mesi aperto l'azienda vitivinicola "Tralci di vita", a Torreano, in via Ronchis. Tre ettari e mezzo di terreno coltivabile, alberi da frutto a volontà, viti che gli danno modo di produrre dieci varietà di vino.

«Sin da quando ero all'asilo tormentavo i miei genitori per fare l'orto, volevo fare l'agricoltore - racconta il giovane, classe 1991 -. Ho studiato



Massimo Causero al lavoro nella sua azienda

agricoltura a Cividale e poi ho proseguito all'università».

Nel 2015 l'amministrazione comunale presenta il progetto d'innovazione - in collaborazione con Aracon, Ditedi, Cna, Confcommercio, Confartigianato e Confesercenti - e Massimo è uno dei vincitori della borsa di studio da 3.300 euro.

Grazie all'iniziativa Labor.comm ha avviato l'azienda vitivinicola "Tralci di vita"

«Hanno scelto il mio progetto, la realizzazione di una fattoria didattica all'interno di un'azienda agricola sostenibile - aggiunge Massimo -. L'esperienza mi ha consentito di conoscere esperti, di scoprire cosa significa realizzare un business plan e di mettermi in contatto con realtà importanti nel settore. È stato utile e mi

ha dato coraggio».

Da settembre, con la fidanzata Maria Chiara, gestisce l'azienda. «È rivolta all'ottenimento di un prodotto di nicchia, che rispetta l'ambiente e conserva la sua autenticità - spiega ancora Causero -. Nel nome, "Tralci di vita", è racchiuso il senso di tutto questo. La vite crea i tralci che portano le gemme, queste ultime danno il frutto, che è la vita. Vita che sarà anche la nostra».

Massimo, che presto passerà all'imbottigliamento del suo vino, ha mille idee da sviluppare. Sono previsti, nel rispetto di quello che era il progetto originario, un orto con prodotti a chilometro zero, l'ampliamento dell'area coltivata a ulivi e la trasformazione dei frutti dei diversi alberi presenti, per preparare le conserve che farciranno i dolci, serviti a colazione in un futuro Bed & Breakfast. «Cistiamo facendo conoscere: la voglia di crescere è tanta», conclude Massimo.

Anche l'amministrazione comunale è orgogliosa di tale successo. «Ci eravamo dati l'obiettivo di monitorare la situazione una volta conclusa l'esperienza con Labor.comm - commenta l'assessore alle politiche giovanili Giulia Del Fabbro - e ci fa piacere sapere che le attività svolte siano servite a realizzare l'idea progettuale dei partecipanti: continueremo in questa direzione, collaborando con tutte le realtà che possono essere d'aiuto a far sviluppare le idee dei ragazzi».

© BY NCD ALUNNI DIRITTI RISERVATI

TAVAGNACCO

Consiglio con Uti impianti e debito fuori bilancio

Seduta straordinaria, quest'oggi, del consiglio comunale di Tavagnacco. L'appuntamento è nel tardo pomeriggio, a partire dalle 18, nella sala consiliare, in piazza Indipendenza a Feletto Umberto. All'ordine del giorno della seduta vi è il riconoscimento del debito fuori bilancio - che ammonta a 20 mila euro - derivante dalla sentenza della Corte d'appello di Trieste che ha condannato il Comune di Tavagnacco a pagare l'indennità di espropriazione dell'immobile di proprietà di un cittadino. Inoltre, l'agenda consiliare prevede le modifiche e le integrazioni al regolamento comunale per l'utilizzo degli impianti sportivi, nonché la revoca di alcune funzioni trasferite all'Uti Friuli Centrale. Infine, l'assemblea civica discuterà l'approvazione dello schema di convenzione con il Comune di Udine per l'applicazione del principio di reciprocità delle tariffe relative ai servizi di ristorazione scolastica, di quelle relative alla pre e alla post accoglienza e al nido d'infanzia da parte degli alunni residenti nel comune. —

M.T.

TAVAGNACCO

Adegliacco, lite al parco. Denunciato un 49enne

TAVAGNACCO. Ci sono voluti due mesi di indagini per arrivare al deferimento per il reato di lesioni personali, conseguenza di un'aggressione nata quasi dal nulla.

Avevano infatti cominciato a discutere per cose da poco, ma in men che non si dica erano passati dalle parole ai fatti.

Un uomo di 49 anni di Tavagnacco è stato denunciato da un cinquantenne, anch'esso residente nel Comune dell'hinterland, per avergli provocato lesioni alla spalla e alla clavicola dopo

averlo fatto cadere a terra.

Ieri mattina, i carabinieri della stazione Feletto Umberto, a conclusione dell'attività investigativa scaturita dalla denuncia, lo hanno deferito all'autorità giudiziaria per il reato di lesioni personali.

L'episodio si era verificato il 14 gennaio, per la precisione, nel parco comunale di Adegliacco.

Secondo quanto verificato dalle forze dell'ordine, che in queste settimane hanno svolto tutto gli accertamenti del caso, l'aggressio-

ne era avvenuta in pieno giorno.

Probabilmente era stata una banalità detta, una parola di troppo, ad accendere la lite.

Un pretesto che era bastato per far scatenare la colluttazione tra i due uomini di mezza età, che non si erano mai visti prima.

Uno dei due, preso dalla rabbia, si era scagliato potentemente verso il rivale, mettendogli le mani addosso e facendolo rovinare a terra.

La baruffa tra i due sconosciuti aveva così avuto più di una conseguenza.

L'uomo vittima dell'aggressione aveva sporto querela, ma soprattutto era stato costretto a fare i conti con una serie di lesioni, alla spalla e alla clavicola. —

M.T.

CAMPOFORMIDO

Le imprese: tempi biblici per la tangenziale sud

CAMPOFORMIDO. Tangenziale sud sì: c'è una categoria che da sempre, finora in silenzio, segue speranzosa il percorso amministrativo lastricato di intoppi. Sono le imprese costruttrici, che 150 milioni fermi da anni non possono lasciare indifferenti.

Dall'opera infatti trarrebbero una boccata d'ossigeno, in un periodo certo non roseo. Roberto Contessi, referente Ance di Confindustria Udine, afferma: «La politica dovrebbe avere la forza di decidere per un intervento che, per tutta evidenza, è di utilità

generale, sebbene un'opera così complessa non possa essere a impatto zero. È auspicabile che la strada, che completa l'anello delle tangenziali, si faccia al più presto e si faccia bene». Insufficiente infatti, per Contessi, una sola corsia per senso di marcia.

Che il mondo dell'edilizia, in particolare delle costruzioni stradali, sia più che favorevole è scontato, ma si coglie da parte degli imprenditori lo sconcerto per i tempi infiniti. «Non è l'unica opera che attende di essere avviata, ma è uno dei casi più eclatanti -

commenta Piero Petrucco di Icop Spa -: il sottopasso autostradale a Basaldella, tra l'altro costruito da noi, pone i problemi che sono sotto gli occhi di tutti in termini di traffico, perché il completamento della tangenziale sud doveva precedere l'opera, non seguirla e soprattutto non con questo ritardo».

Quali imprese potranno ambire al sostanzioso appalto? Le regole sono complesse, nel caso di opere con quell'importo. Se il lotto, come pare, rimane unico, soltanto grandi società come Icop e de Eccher potrebbero competere. Ma c'è la possibilità che le imprese friulane, come avvenuto per il raccordo di Gorizia, si associno in Ati, in modo che i vantaggi del lavoro si riversino sul territorio locale. —

P.B.



I RAGAZZI DI VIA PAL

L'avvincente capolavoro della letteratura ungherese, che racconta la storia di un gruppo di ragazzi che crescono scontrandosi sulla strada, tra scorribande e rivalità basate su regole e leggi costruite da sé, dove coraggio e lealtà sono alla base di tutto e dove non mancano messaggi profondi e lezioni di vita.

A SOLI € 7,90 + il prezzo del quotidiano

Dal 21 marzo in edicola con **Messaggero** Veneto

ECO-DRIVE
PER TUTTI È LUCE.
PER NOI È ENERGIA.

www.andcommunication.it



€ 199

Luce, energia, movimento.

Eco-Drive è oggi il più avanzato sistema di alimentazione per un orologio, capace di trasformare in movimento l'energia della luce, garantendo così una carica infinita senza più necessità di sostituire periodicamente la pila. È una tecnologia esclusiva, creata e portata a livello di perfezione da Citizen.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Acquista Citizen Eco-Drive nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

Scopri l'intera collezione a partire da € 119
www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

INFORTUNIO SUL LAVORO

Operaio muore a 25 anni in fabbrica schiacciato da una lastra di 1,8 quintali

È accaduto alla I.M. di Budoia. La vittima è Jurica Pintar, croato da poco in Italia, dipendente di una cooperativa di Codroipo

Ilaria Purassanta

CODROIPO. Jurica Pintar, 25 anni compiuti il 7 marzo, dipendente da circa un anno della Metalvar Italia srl, che ha sede a Codroipo, è rimasto schiacciato ieri mattina poco dopo le 11 da una lastra d'acciaio pesante 1,8 quintali, all'interno del capannone nove dell'azienda di costruzioni di carpenteria pesante I.M. in via Cial del Zuc a Budoia. È morto sul colpo.

Il giovane operaio, originario della Croazia, era inginocchiato sul pavimento con la pistola saldatrice in mano, intento a puntellare la lamiera, collocata in verticale sul pianale. Aveva cominciato questo lavoro proprio ieri mattina. Stava operando da solo. La lastra, lunga circa una decina di metri, spessa 3 centimetri e alta circa un metro, era tenuta ferma da un pistone agganciato al carroponte. Se il gancio non viene fissato esattamente a metà, la lastra rischia di diventare instabile.

Jurica Pintar aveva appena finito di puntellare un lato della lamiera. Si è spostato dall'altra parte, tirando so-

pra al lastrone il cavo della saldatrice. Una delle ipotesi al vaglio degli inquirenti è che il cavo abbia fatto leva, spostando il pistone: così la lastra, che forse non era stata fissata con le dovute cautele, è crollata addosso al giovane operaio. Lo schianto ha fatto accorrere sul posto il titolare della I.M. Ha visto i piedi del ragazzo sporgere sotto la lamiera. Subito ha azionato un altro carro ponte per sollevare la pesante lastra, per poter liberare il ragazzo e cercare di rianimarlo. Ma non c'era più nulla da fare: i traumi riportati erano già stati fatali. Vana la corsa del 118 (sul posto elicottero e ambulanza). I vigili del fuoco di Pordenone hanno messo in sicurezza l'area dello stabilimento e la lastra, fissandola con alcune travi. Sul posto i carabinieri della stazione di Polcenigo, ai comandi del maresciallo Ezio Bit e i funzionari dell'azienda sanitaria che intervengono in caso di infortuni sul lavoro, hanno cominciato gli accertamenti.

Gli inquirenti hanno ricostruito il quadro. Pintar è approdato in Italia dalla Croazia in cerca di un lavoro. Dal

primo aprile 2016 si era trasferito a Polcenigo. Lavorava per la Metalvar Italia srl, ditta con sede a Codroipo, il cui rappresentante legale è Marjan Pauman, 50 anni. La Metalvar, a sua volta, eseguiva dei lavori in subappalto alla I.M. snc - il cui titolare è il 58enne di Codognè Flavio Marcon - all'interno del capannone di quest'ultima a Budoia.

Lamiera e carro ponte (di proprietà della I.M.) sono stati posti sotto sequestro, così come l'area del capannone nove (uno dei due che compongono lo stabilimento) in cui è avvenuto l'infortunio sul lavoro. Il medico legale ha eseguito subito l'ispezione esterna sulla salma, rilevando politraumi da schiacciamento. Spetterà alla Procura disporre ulteriori accertamenti, come l'autopsia e una consulenza tecnica per chiarire la dinamica dell'incidente e individuare gli eventuali profili di responsabilità, in ordine a eventuali violazioni delle normative di sicurezza sui luoghi di lavoro. Passaggi obbligati, in un'indagine per omicidio colposo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



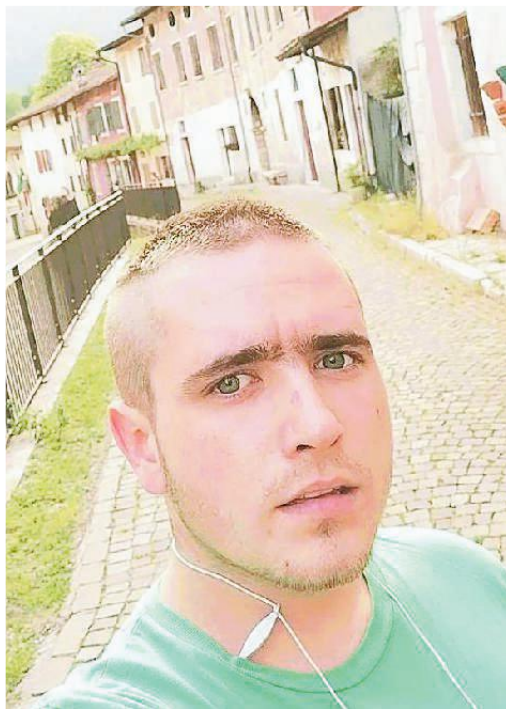
LA TESTIMONIANZA

«Ero vicino a lui quando è successo. È stato terribile, sono sconvolto»

Sguardi persi, increduli, avvolti nel fumo delle sigarette, mentre dal cielo plumbeo scende una pioggia fitta, resa ancora più pungente dal vento. Non hanno parole, non ne trovano, i colleghi di Jurica Pintar. Molti di loro sono suoi connazionali, tre abitavano con lui. Uno di questi gli era accanto al momento della tragedia. Quando, cioè, la giovane esistenza del dipendente della cooperativa Metalvar di Codroipo si è spezzata per sempre, schiacciata da una la-

miera su cui Jurica stava lavorando. Milan Ancielj è uno dei lavoratori della I.M. Anche lui croato, 50 anni: quando la pesante lamiera si è portata via i sogni del suo connazionale era lì, a pochi metri. «Jurica lavorava qui da qualche mese - racconta - per conto di una cooperativa. Ero vicino a lui quando è successo: è stato terribile. Sono sconvolto, tutti lo siamo». Si ferma, prende fiato, poi riprende. «Stava operando su una lamiera molto grande, circa 30

metri per 8, è stato travolto. Era un bravo ragazzo, per quel poco che l'ho conosciuto, si dava da fare». Alcuni colleghi lo guardano, non dicono niente. «Sono gli amici di Jurica - spiega - sono arrivati da poco in Italia: non parlano italiano». In Croazia il giovane aveva lasciato la madre e due sorelle, una più grande e una più piccola. Il padre è morto quando lui era bambino, portato via da una malattia. «Mi diceva che suo papà era mancato prima ancora che lui cominciasse a camminare», ricorda il collega. Jurica Pintar lavorava in Friuli da dicembre, sperava di costruire il suo futuro in Italia assieme ad alcuni amici connazionali. Ma non ce l'ha fatta. —



Jurica Pintar, la vittima; a destra, alcuni suoi colleghi di lavoro; in alto, i vigili del fuoco alla fabbrica di Budoia



L'incidente accaduto ieri mattina lungo la Napoleonica

CASTIONS DI STRADA

Incidenti in poche ore sulla Napoleonica, in due finiscono all'ospedale

Paola Beltrame

CASTIONS DI STRADA. In poche ore a Castions di Strada due incidenti con altrettanti feriti.

Domenica alle 23 il primo sinistro a causa di una fuoriuscita autonoma: un 44enne residente nell'area udinese ha perso il controllo della sua moto, che ha travalicato il limite della carreggiata schiantandosi.

Il fatto è avvenuto sulla Sr 252 Napoleonica, all'altezza della rotonda che porta a Morsano, Gonars e Bicinicco. L'uomo è stato sbalzato dalla sella ed è caduto riportando numerosi traumi. I soccorsi del 118 non hanno tardato a intervenire prendendosi cura del ferito, che è stato accompagnato in ospedale in autoambulanza. Sono stati i carabinieri della Norm della compagnia di Lati-

sana a effettuare i rilievi.

Dalla stazione di Morteigliano i colleghi sono accorsi poco dopo le 8 di ieri sulla stessa Napoleonica all'altezza dell'incrocio Morsano - Chiasiellis, dove si era appena verificato uno scontro fra una Clio bianca e un camion. Il guidatore dell'auto, un giovane residente a Palmanova, provenendo dalla direzione Chiasiellis si era immesso sulla Napoleonica non accorgendosi dell'arrivo di un mezzo pesante, complice anche la pioggia.

Per fortuna il camion, che arrivava da Palmanova diretto verso Codroipo, procedeva a velocità poco elevata, per cui l'impatto è stato meno violento. L'auto, comunque, è rimasta semidistrutta nella parte anteriore. Il conducente, fe-

rito (il camionista è rimasto incolume), è stato soccorso dal 118, giunto con l'elisoccorso e l'autoambulanza. Su quest'ultimo mezzo è stato accolto e accompagnato all'ospedale di Ialmicco. Non corre pericolo di vita, come anche il motociclista infortunatosi domenica sera.

Sull'incrocio Morsano - Chiasiellis l'incidente ha richiesto l'intervento anche dei vigili del fuoco di Udine e del personale di Fvg Strade per la messa in sicurezza dell'arteria. È questo un nodo dove i sinistri avvengono con notevole frequenza, per cui è stato di recente installato un lampeggiante a sottolineare il pericolo e l'obbligo di non superare i 60 chilometri orari. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CERVIGNANO

Plastica, pneumatici e mobili c'è una discarica alle Rogge

Nuove denunce sull'indecoroso stato dell'area dietro al centro commerciale Lamentele dei residenti anche in via Fruch. Il sindaco: non possiamo intervenire

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Una discarica a cielo aperto. Divani, sedie, lattine, plastica, motori, bottiglie di vetro, sporcizia di vario genere e pneumatici. Un mucchio di pneumatici.

È la poco qualificante vista che si apre sul retro del centro commerciale Le Rogge, in via Costantino Dardi (zona artigianale Rossato), dove la sporcizia è ormai di casa. E non è la prima volta che succede: alcuni mesi fa, sempre nella stessa zona, era stato richiesto l'intervento delle forze dell'ordine per un deposito incontrollato di rifiuti. In quell'occasione i carabinieri avevano individuato il responsabile, che aveva dovuto ripulire l'intera area. Ora, a distanza di qualche mese, ci risiamo. L'ipotesi è che più di qualcuno, dotato di scarso senso civico, abbia scambiato il retro del centro commerciale per una discarica.

Lamentele arrivano anche



Copertoni d'auto, un divano e un mucchio di sporcizia: si presenta così l'area privata in via Costantino Dardi



da via Fruch, sempre a Cervignano, dove sabato scorso è stata abbandonata perfino la portiera di un'automobile.

Il problema dell'abbandono dei rifiuti incide negativamente sui costi che deve sostenere l'amministrazione comunale, si parla di circa 15 mila euro l'anno a danno della comuni-

tà. «È una vergogna, dovrebbero tenere meglio quella zona – si lamenta un residente -. Fa male vedere tutte quelle immondizie lasciate a terra. Sta diventando una discarica a cielo aperto e nessuno fa nulla. Non è certo un bel biglietto da visita per Cervignano, peraltro a due passi dal centro com-

merciale, una zona frequentata anche da persone che arrivano da altri Comuni».

In tanti hanno manifestato il loro malcontento anche sul gruppo facebook "Cervignanesi Reloaded". «In un momento in cui è partita la bella iniziativa Trashtag – spiega Luca Furios, uno degli amministratori

del gruppo -, la sfida che invita gli utenti a ripulire un'area della propria comunità per poi postare le foto del prima e del dopo, dispiace vedere una zona della città piena di rifiuti di ogni genere. Anche se un cittadino volesse darsi da fare in prima persona per ripulire tutto non riuscirebbe di certo a spostare il divano, gli pneumatici o altri ingombranti. Certo, si potrebbe raccogliere le lattine e tutto il resto, ma il problema non sarebbe comunque risolto. Speriamo che chi di dovere faccia qualcosa al più presto».

La zona, come detto, è privata. Il sindaco, Gianluigi Savino, interpellato sulla questione fa notare che l'amministrazione comunale non può intervenire direttamente. «Per quanto riguarda l'abbandono della portiera – spiega il primo cittadino di Cervignano – è bene segnalare all'ufficio tecnico comunale. C'è un mezzo della Net, pagato dal Comune, incaricato proprio di raccogliere i rifiuti ingombranti che vengono abbandonati in varie zone della cittadina. Ovviamente si tratta di un atteggiamento sbagliato, che deve essere segnalato ed eventualmente punito».

L'amministrazione ricorda che, entro fine anno, arriveranno altre tre telecamere mobili. È previsto anche un ulteriore incremento dei controlli grazie all'arrivo di sei nuovi vigili urbani. Nei mesi scorsi, anche grazie all'installazione della telecamera mobile fornita dalla Net, sono stati pizzicati e sanzionati 11 cittadini, che avevano depositato rifiuti ingombranti fuori dai cassonetti. —

AIELLO

Vittime della mafia in piazza Roma la lettura dei nomi

Per non dimenticare. Appuntamento giovedì, alle 18.30 in piazza Roma (sotto la statua del San Zuan, nel centro di Aiello del Friuli) dove, anche quest'anno si rinnoverà un momento di ricordo per chi non c'è più, dedicato alla lettura dei nomi delle vittime innocenti della mafia.

L'iniziativa, giunta a livello nazionale alla 24ª edizione, è promossa dall'associazione Libera e fatta propria, per il secondo anno consecutivo, dal Comune di Aiello. Il sindaco, Andrea Bellavite, sottolinea l'unione d'intenti con il grande incontro del Nord Est che si terrà, nello stesso giorno, a Padova e al quale parteciperà anche don Ciotti. «La memoria dei caduti – sono le parole di Bellavite – comprende tutte le categorie sociali. La partecipazione a questo evento è un modo per ricordare chi ha perso la vita e di ribadire il proprio rifiuto di qualsiasi logica di stampo mafioso: nel mondo, in Italia e anche in Friuli Venezia Giulia».

In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà nella sala civica di Via Battisti. —

E.M.

CERVIGNANO

Un segnalibro di poesie per chi prende un caffè o fa acquisti in città

CERVIGNANO. Anche Cervignano aderisce alla Giornata internazionale della Poesia, in programma giovedì. Versi di poeti moderni e contemporanei di tutto il mondo riempiranno numerosi bar e negozi, per riaffermare il potere di quest'arte letteraria e, più in generale, dei gesti delicati. L'iniziativa nasce da un'idea di un gruppo di artisti di Roma e, quest'anno, sarà proposta anche a Cervignano. «A clienti e avventori, dopo

il rito del caffè o dopo un acquisto, sarà donato un momento di bellezza e di cultura – spiega l'assessore Alesia Zambon -. I frequentatori delle attività commerciali riceveranno un biglietto, una sorta di segnalibro, con una tra le più belle poesie mai scritte. Ci saranno versi che cantano l'amicizia e l'amore, altri il sogno e il viaggio, altri ancora la libertà e la speranza. Potranno essere conservati e tenuti per sé o, a propria volta,

regalati. Il progetto nasce dal desiderio di diffondere la poesia anche in luoghi inaspettati e insoliti. Abbiamo immaginato di regalare un istante speciale, fatto di parole straordinarie. Questa è la Cervignano che ci impegniamo a costruire ogni giorno: sensibile e creativa».

L'assessore Federica Maule aggiunge: «Abbiamo coinvolto i commercianti perché sappiamo essere un fulcro della nostra comunità. Un ringraziamento speciale va all'associazione Vari ed Eventuali, che risponde sempre con entusiasmo alle nostre proposte. È un gesto simbolico, ma crediamo che il cambiamento nasca anche dall'attenzione alle piccole cose». —

E.M.

PALMANOVA

Di Piazza replica sulla piscina «Io non ho rinunciato ai fondi»

Monica Del Mondo

PALMANOVA. «Dichiarare che ho rinunciato al contributo per la piscina significa dipingere una realtà che non esiste allo scopo di far credere ai cittadini che le passate amministrazioni e io abbiamo lavorato male e scambiato un contributo da 7,2 miliardi di vecchie lire per un finanziamento di entità ben minore per il rifacimento del pavimento della palestra della scuola media Zorutti. Ma le cose non stanno affatto così. E, forse, i capigruppo di maggioranza dovrebbero documentarsi prima di pronunciarsi».

Così il capogruppo di opposizione Antonio Di Piazza di fronte alle dichiarazioni dei tre capigruppo di maggioranza che avevano accusato la passata amministrazione di aver perso un'occasione notevole per la città. «Va spiegato – precisa Di Piazza – che la Regione aveva preso l'impegno economico per l'impianto natatorio nel 1998. Quando nel 1999 l'allora giunta Muradore prese in mano il progetto, valutò che c'erano sì i fondi per realizzare l'impianto, ma che la gestione (a carico del Comune) avrebbe avuto, a suo avviso, costi troppo alti, che avrebbero potuto trasformare la piscina in un boomarang per la città».

Riferisce il consigliere che fu pertanto tentata la strada



La scuola Zorutti, dove si trova la palestra al centro della polemica

«per l'epoca innovativa» del Project financing in modo da stabilire con chiarezza, sin dalla fase progettuale, realizzazione e gestione. «Fu anche rivisto il progetto – spiega – e furono trovati degli investitori con i quali tuttavia, proprio nelle battute finali, non si chiuse l'accordo».

Nel 2005, poi, si presentò un problema molto urgente, quello del sollevamento dell'intero pavimento della palestra a servizio delle scuole medie Zorutti, tanto che la stessa fu dichiarata inagibile. «Quando mi recai in Regione per chiedere un contributo – di-

chiara Di Piazza – mi fu fatto notare che da troppo tempo era bloccato per Palmanova il finanziamento per l'impianto natatorio e che sarebbe stato opportuno rinunciarvi, prima di avanzare altre richieste. Vista l'urgenza della palestra e visto che non c'erano le condizioni per realizzare la piscina, abbiamo deciso di proseguire con l'intervento per la palestra».

Per Di Piazza, insomma, l'affermazione che si sia fatto uno scambio piscina-palestra «è oltremodo scorretta e pretestuosa». —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GONARS

La Cjamineade di Gonars quarant'anni di successi

GONARS. Ha compiuto quarant'anni la marcialonga "Cjamineade di Gonars", svoltasi di recente grazie all'organizzazione degli "Amîs di vie Rome". Un traguardo festeggiato con la partecipazione di ben 3.090 iscritti che si sono avventurati sui tradizionali percorsi da 6, 12, 21 e 30 chilometri, ma anche sul nuovo tracciato da 40 chilometri, proposto proprio per l'occasione.



Tremila iscritti all'ultima marcia

In 40 anni la Cjamineade è progressivamente cresciuta nel numero di partecipanti e di dettagli organizzativi e con essa è cresciuto anche il team organizzatore. Gli "Amîs di vie Rome" sono infatti partiti come un gruppetto di appassionati podisti, che ora è costituito da oltre 200 iscritti. Le attività del gruppo spaziano dall'organizzazione di eventi come la Cjamineade o le camminate-pellegrinaggio a Castelmonte e a Barbana, alla partecipazione agli eventi podistici anche in altre regioni d'Italia o in Slovenia. Collaborano, inoltre, con altri sodalizi per iniziative benefiche. —

M.D.M.

MARANO LAGUNARE

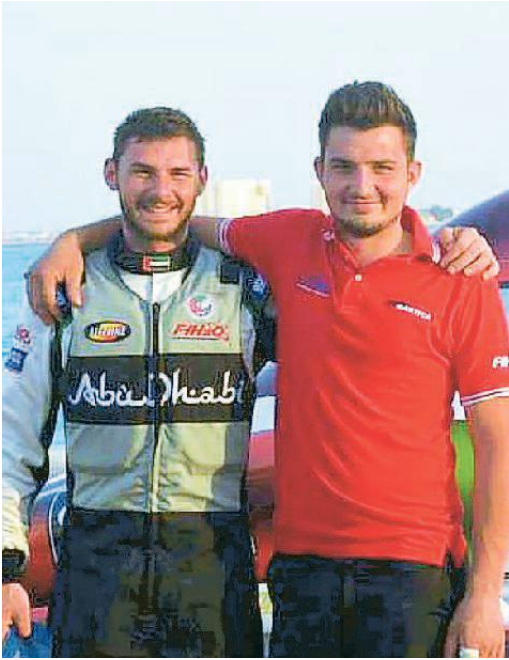
Quel sorriso che resta vivo il paese piange il suo Antony

Dolore e commozione per il 25enne deceduto in un tragico incidente a Porpetto
Incredulità tra gli amici motociclisti, ancora da decidere la data dei funerali

Francesca Artico

MARANO LAGUNARE. «Ci ha lasciati un ragazzo esemplare». Parole commosse quelle che usa Maria, un'amica di famiglia, nel descrivere Antony Del Pin, il 25enne di Marano Lagunare deceduto domenica pomeriggio sulla strada provinciale 80, in Comune di Porpetto, dopo aver impattato con la sua moto contro una barriera Jersey di cemento che delimita la strada nel tratto in cui sista realizzando una rotatoria. Un impatto che non gli ha lasciato scampo: il giovane è morto sul colpo a causa delle gravissime lesioni riportate.

Antony stava rientrando a Marano dalla fidanzata Desiree, dopo essere stato al motoraduno di Percoto. Un ragazzo conosciuto da tanti: era fratello di David Del Pin, campione di F1 motonautica, per cui curava (come radioman) i collegamenti a terra del team. Dopo l'esperienza a Doha di David, mentre David aveva deciso di correre con i colori del Club Tuttamarano fondato dalla famiglia e di cui la madre Loredana era presidente (e per il quale gareggiava anche il padre Roberto, pluricampione anche lui), Antony era rimasto nel team degli Emirati Arabi come meccanico. Aveva continuato a lavorare per il team più prestigioso al mondo, l'Abu Dhabi (Emirati Arabi), sia in F1 che in F2. Appassionato di motori aveva aperto un'officina nautica a Marano, raccogliendo i consigli di papà Roberto mentre



Antony Del Pin (con la maglia rossa) assieme al fratello David e a bordo di una formula 1 del mare



David si era ritagliato un lavoro nell'impresa edile di famiglia.

Una famiglia unita quella dei Del Pin, che due anni fa è stata colpita da un'altra tragedia: la mamma Loredana è morta in un incidente strada-

**Stava tornando a casa da un motoraduno
Sognava una famiglia con l'amata Desiree**

le sulla Muzzana del Turgnano-Castions di Strada.

Due fratelli legatissimi, conferma Maria, e una famiglia unita dalla comune passione per la motonautica: è grazie a loro che la cittadina lagunare

è salita alla ribalta internazionale. L'amica di famiglia descrive Antony come «un ragazzo stupendo, sempre con il sorriso in bocca, sempre positivo, con un obiettivo ben preciso: crearsi una famiglia con l'amatissima Desiree».

Familiari, parenti, amici: domenica sera erano tutti lì, vicino a quella rotatoria, a piangere il «piccolo» di famiglia. Un dolore composto quello dei Del Pin, quel dolore che solo chi lo ha provato è in grado di capire. Un dramma senza fine la scomparsa di un ragazzo di appena 25 anni, che aveva già saputo farsi apprezzare, ma che aveva ancora davanti tutta la vita.

Sono sconvolti anche gli amici motociclisti che lo avevano incrociato al motoradu-

no di Percoto. Anche nel mondo delle due ruote il ricordo di Antony è quello di un giovane sorridente e sempre felice sulla sua amatissima moto. C'è ancora incredulità nell'ambiente, nessuno vuole parlare: gli occhi sono lucidi, come i loro giubbotti di pelle, ma il dolore ben visibile nei loro sguardi non ha bisogno di parole.

Su Marano, intanto, ieri sera è sceso un velo di tristezza infinita: nessuno parla e chi lo fa è solo per esprimere tutto il dolore che dramma del genere si porta dietro. «Un'altra giovane vita spezzata», commentano alcuni nella piazzetta del molo, «Marano si svuota di giovani».

Ancora da definire la data dei funerali. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ritrovato un diploma degli amici dell'Unità rilasciato da Luigi Longo



Il diploma intestato al gruppo "diffusori" de L'Unità di San Giorgio

SAN GIORGIO DI NOGARO. Trovato un diploma d'onore rilasciato dall'associazione Amici dell'Unità (autorizzato dell'allora presidente del sodalizio e segretario del Partito comunista italiano Luigi Longo) al Gruppo diffusori di San Giorgio di Nogaro all'inizio degli anni Sessanta «per essersi distinto nella diffusione».

Il documento è stato donato a Giorgio Coianiz da Lucio Vicenzin, dopo la recente scomparsa del padre Romano, «coerente promulgatore della causa socialista sino alla fine dei suoi giorni».

Tutti si ricordano quei volontari che, solo per la fede nella causa, si prodigavano sia per il quotidiano del Pci sia per lo svolgimento delle feste dell'Unità e che ogni domenica, a piedi o in bicicletta, andavano casa per casa a diffondere il giornale del partito. Come spiega il ricercatore Giorgio Coianiz nelle Storie Sangiorgine, «finiva la seconda guerra mondiale e il popolo friulano doveva rimpiangere le maniche per la ricostruzione. I partigiani di sinistra erano costretti a emigrare inseguiti da una caccia alle streghe. Il terrore suscitato dalla parola socialismo aveva di fatto ridato le leve

del comando ai vecchi capitani del regime fascista: il Partito comunista italiano negli anni del dopoguerra era, seppur sconfitto alle elezioni politiche, il più forte e radicato d'Europa. Il suo braccio elettorale era l'Unità, quotidiano degli operai e dei contadini, fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924 e soppresso dal fascismo il 31 ottobre 1926».

Il primo gennaio 1927 usciva il primo numero dell'edizione clandestina. Il 6 giugno 1944, con l'arrivo degli alleati riprendono le pubblicazioni. Nel 1957 l'Unità di Torino, Genova e Milano si fondono per un'unica edizione del Nord Italia.

Nel 1974, al tempo della legge sul divorzio, questo quotidiano tirava 239 mila copie quotidiane dimostrando una reale forza di penetrazione nel Paese e, l'anno seguente, il quadro politico italiano subiva un forte spostamento a sinistra. Gli anni di piombo e la morte di Moro facevano segnare, con le elezioni politiche e europee del 1978-79, una progressiva caduta delle vendite. Il 28 luglio del 2000 si trovava in edicola l'ultimo numero de L'Unità. —

F.A.

PORPETTO

Dri sulla Olla Grande: non è stata trascurata

PORPETTO. «Non è assolutamente vero che la Olla Grande versa in stato di abbandono». A precisarlo è il sindaco di Porpetto, Andrea Dri, che ricorda come nel 2018 sono stati eseguiti attorno alla olla («pozza» creata da acqua di risorgiva), adiacente la pieve, interventi per 19.500 euro che hanno consentito di ripulire l'area, infestata da vegetazione, consolidare con palificazione la sponda sud del laghetto, realizzare un passaggio pedonale e recintare con una staccionata di legno lo specchio d'acqua. L'intervento ha fatto il paio con l'integrale rinnovamento del vicino parco giochi, con l'acquisto di nuova attrezzatura per 25 mila euro, cui sta facendo seguito un potenziamento dell'illuminazione

notturna per 5 mila euro. Nel 2019 è previsto il completamento della manutenzione del parco del Corno, con un intervento di 40 mila euro. Nei giorni scorsi, inoltre, il Consorzio di bonifica ha eseguito un consistente intervento di pulizia delle sponde del fiume Corno da Castello al punt di Stali. «Al cittadino che si occupava, a titolo volontario, della manutenzione dell'area — spiega Dri — è stato chiesto di proseguire nella sua lodevole opera, ma questi si è rifiutato e ha preteso sulla stessa un diritto di concessione esclusiva di 30 anni, l'uso dell'attrezzatura comunale e del carburante, senza oneri assicurativi. Una pretesa contraria alla legge, non se ne è fatto nulla». —

F.A.

CARLINO

L'ostello comunale a servizio dei pellegrini

La Romea aquileiese passa per Carlino e il Comune mette a disposizione (gratuitamente) dei pellegrini l'ostello comunale. Più precisamente, il Comune ha acconsentito all'uso di un appartamento con sei letti per i pellegrini e viandanti in cammino sulla Via Aquileiese. Il nuovo ospedale viene gestito sulla base di una convenzione con l'associazione Amici dell'Hospitale di San Tomaso di Majano ed è formalmente la prima struttura del genere avviata in Friuli e dedicata alle vie di cammino. La via Aquileiese, infatti, è la più antica. Otto gli itinerari tracciati lungo le antiche vie di pellegrinaggio tra Italia e Austria. Quattro i percorsi che si snodano sul territorio italiano del Fvg: il Cammino Celeste da Aquileia a Maria Saal, il Cammino delle Pievi in Carnia, la Via del Tagliamento (da Coccau a Latisana) e la Via Flavia (da Trieste ad Aquileia).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00. A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gra-

vati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA

VENDITA FABBRICATI. Vendita delle seguenti unità immobiliari: Ravascletto, appartamento mq 55 netti totali, salotto, angolo cucina, 2 camere, disimpegno, bagno, cantina, garage. Ingresso separato. Codroipo, ufficio mq 36 adatto singolo professionista, unico locale facilmente divisibile, completo di servizi, parcheggio auto condominiale. Per contatto e maggiori informazioni telefonare al n. 348-3863089.

LAVORO OFFERTA

A UDINE start up aziendale ricerca 3 figure da inserire in organico con mansioni gestionali, commerciali e consegne. Per candidarsi inviare cv a: braviadine@libero.it

CERCASI TAPPEZZIERA/E necessariamente con esperienza, volenterosa/o, no perditempo, full time. Astenersi se privi di requisiti. Inviare candidature a inoltrocurriculum17@gmail.com

AUTONORD FIORETTO ricerca Accettatore/accettatrice per l'officina Nissan Sede di Reana Del Rojale. Inviare curriculum a: walter.pizzato@autonordfioretto.it

STUDIO IN UDINE ricerca adde- detta tenuta contabilità con esperienza. Pregasi inviare curriculum al seguente indirizzo mail: selezionepersonaleselez@gmail.com

ATTIVITA

(CESSIONI / ACQUISIZIONI) 12

CESSIONE QUOTA SRL. Per passaggio generazionale viene posta in vendita quota di Srl zona Alto Friuli, settore elettronico. Azienda molto ben introdotta sul mercato con fatturati ed utili consolidati e stabili nei periodi. Per contatto telefonare al n. 348-3863089.

LIGNANO

Barca in fiamme, i due amici salvati: «La paura ancora non ci abbandona»

Il motoscafo è affondato a largo degli uffici 10 e 11 di Sabbia d'oro: spetta al proprietario procedere alla rimozione

**Viviana Zamarian
e Nicoletta Simoncello**

LIGNANO. La paura fa fatica ad andare via. «L'importante è che stiamo bene» si limita a dire Luca Fadini. Ci vorrà un po' di tempo per superare lo choc per quanto vissuto assieme all'amico Marco Corvino, entrambi classe 1985, domenica pomeriggio.

La barca che prende fuoco al largo di Lignano, le telefonate per dare l'allarme, la densa colonna di fumo che si leva in alto, la decisione di buttarsi in acqua dove restano per quasi un'ora in attesa di essere trovati dai soccorritori (una trentina quelli impegnati nelle ricerche), il salvataggio ad opera dei vigili del fuoco. Preferiscono non aggiungere altro e lasciarsi in fretta alle spalle questa brutta esperienza cercando di voltare subito pagina.

Dopo una notte in cui non si è riposato molto, con i pensieri che ritornavano là, a quell'imbarcazione avvolta dalle fiamme che divoravano tutto e non lasciavano scampo, ieri la giornata è trascorsa tra i documenti da rifare e le varie pratiche burocratiche da svolgere. «Hanno provato davvero tanta paura che fatica ad andare via, per fortuna tutti e due stanno bene» racconta il papà di Luca, Walter.

Intanto, il relitto della Bavaria 33, l'imbarcazione a motore bruciata e affondata si trova ancora laggiù, sul fondale marino a due metri e mezzo di profondità. Come ha riferito Raimondo Porcelli, comandante della Capitaneria di Porto di Lignano, il natante è incagliato al largo della costa liganese all'altezza degli uffici spiaggia 10 e 11 (conosciuti rispettivamente come "Delfino" e "Aragosta"), oltre la fascia di balneazione, in una zona di transito nava-



L'imbarcazione andata a fuoco domenica pomeriggio al largo di Lignano. Luca Fadini e Marco Corvino sono stati costretti a buttarsi in mare per salvarsi

le. La prassi normativa prevede l'affidamento del relitto all'armatore o al proprietario stesso. Compatibilmente a una serie di fattori climatici e ambientali, una

**La Guardia costiera
monitora che non
ci siano sversamenti
di carburante**

delle due figure si occuperà, nei prossimi giorni, di mettere in pratica le operazioni di rimozione e gestione dei resti del natante. Nel frattempo, però, l'ufficio locale marittimo sta procedendo con un costante monitoraggio.

«Con i mezzi della Guardia Costiera, anche questa mattina (ieri per chi legge ndr) siamo usciti in mare per controllare la situazione – dichiara Porcelli –. In questo momento, il nostro obiettivo principale è di assicurarci che non ci siano sversamenti di carburante o di altro materiale inquinante: lo faremo tutti i giorni fino all'avvenuta rimozione. Attendiamo la notifica da parte del privato». E conclude infine: «È necessario prevenire qualsiasi forma di inquinamento. Nel momento in cui dovessimo avere la percezione della perdita di liquidi attiveremo subito l'iter di procedure da seguire».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I naufraghi soccorsi in mare dopo essere stati individuati dall'elicottero dei vigili del fuoco

PRECENICCO

Strade provinciali come circuiti il Comune installa tre velobox



Uno dei velobox recentemente installati dal Comune di Precenico

Paola Mauro

PRECENICCO. Ancora veloci sulla strada del mare. Ma questa volta la decisione di vigilare sulla velocità degli automobilisti da e verso le spiagge è del Comune di Precenico, che nei giorni scorsi ha installato tre velobox lungo la strada provinciale 102 "del Paludo" e sulla strada provinciale 56 "dello Stella",

quest'ultima utilizzata da vacanzieri e pendolari del mare per tagliare fuori, all'altezza di Pertegada, la strada regionale 354 Latisana-Lignano, spesso congestionata. «L'intenzione è quella di controllare il comportamento di numerosi automobilisti diretti a Lignano che, soprattutto nei mesi estivi, percorrono a velocità eccessive la provinciale 56, una delle direttrici principali utilizzate per raggiungere la località balneare e la Sp 102 attraversando il paese in modo pericoloso – commenta il sindaco di Precenico, Andrea De Nicolò –. Così, a novembre, abbiamo stanziato le risorse per acquistare e installare i velobox, tre in tutto».

Come spiega il sindaco,

l'acquisto dei velobox è stato anche un modo per rispondere alle richieste di sicurezza di tanti cittadini, soprattutto di quanti abitano lungo le due provinciali: cittadini che si sono rivolti al Comune preoccupati per la velocità dei veicoli in transito, che attraversano anche il centro e la

**Le apparecchiature
ora controllano
la Sp 102 "del Paludo"
e la Sp 56 "dello Stella"**

piazza di Precenico. «Non si tratta certo di un'operazione voluta dal Comune per fare cassa – precisa il sindaco De Nicolò –, abbiamo semplice-

mente cercato di rendere più sicura la vita quotidiana di pedoni e ciclisti che molto spesso vedono le auto sfrecciare in mezzo alle case, mettendo a serio rischio l'incolumità delle persone».

La gestione dei tre velobox è stata affidata al personale del Comando di polizia locale intercomunale, che vede capofila il Comune di Latisana e riunisce i Comuni di Ronchis, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenica e Precenico. La decisione di porre nuovi strumenti di controllo della velocità sulla strada del mare segue quella che ha visto la collocazione di due telelaser fissi sulla strada regionale 354 in Comune di Latisana. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

E' mancata



Contessa
TOSCA VIVARELLI ROMANO SAPIA

“abbiamo fatto della nostra unione un capolavoro”
grazie amore
Francesco

Si stringono a Francesco le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 20 marzo alle ore 15,30 nella chiesa di Ca-se di Manzano.

Si ringrazia il dott. Leonardo Tavagnacco per l’assistenza affettuosa.
Si ringraziano Viola e Cristina per l’affetto che hanno saputo dare.
Un grazie di cuore alla nipote Marina per l’assidua presenza data.

Case di Manzano, 19 marzo 2019

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Paolo, Silvia, Pierpaolo,
- Raheleh Maisano
- Carlo e Laura Delser

Daniele Lavaroni e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per l'imatura scomparsa della Contessa

Tosca Vivarelli

una persona speciale, umile e indimenticabile.

Manzano, 19 marzo 2019

Dopo tanti anni di fraterna amicizia, Alberto, Stefania e Luca piangono la diparti-ta della cara


TOSCA

e abbracciano affettuosamente Francesco nel suo ricordo.

Udine, 19 marzo 2019

Partecipano al lutto:
- Luisa Cosani con Barbara e Simone

Ci ha lasciati



SEVERINO PERESSUTTI
di 85 anni

Lo annunciano addolorati la cogna-ta, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 marzo alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Valle, con partenza dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quan-ti vorranno onorarne la cara memoria.

Un ringraziamento viene rivolto a tut-to il personale del reparto di Prima Me-dica A dell'ospedale di Udine, alla dot-toressa Fabbro, all'Hospice Gervasut-ta, in particolare al medico di famiglia dottoressa Anastasi ed al personale delle assistenti domiciliari di Tricesimo e Tarcento.

Valle di Reana, 19 marzo 2019
O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

II ANNIVERSARIO



LORENZO TULISSO

Con immutato affetto ti ricordano la mamma, la sorella, il cognato il nipote e i parenti tutti.

Questa sera alle ore 18.30 nella chie-sa di Rualis verrà celebrata una Santa Messa.

Rualis, 19 marzo 2019
O.f. Civaldesi - tel. 0432/731663

Ci ha lasciati



ILVANA BELLINA
ved. MAINARDIS
di 87 anni

Lo annunciano le figlie Claudia con Alessio, Maria Luisa con Mario, Rober-ta con Renato, nipoti e pronipoti, sorel-la, cognata e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mer-coledi alle ore 14.30 a Portis giungendo dalla casa di riposo di Tolmezzo.

Il Santo Rosario sarà recitato oggi martedì alle ore 18.00 nella casa di ripo-so di Tolmezzo.

Si ringraziano quanti vorranno ricor-darla.

Portis di Venzone, 19 marzo 2019
of Piazza

Ci ha lasciati



ESTERINA BORASO
ved. BATTISTEL
di 90 anni

Lo annunciano i figli Gianni, Fortuna-to, Iolanda, Luciano, Anna, Andrea, Ste-fano, le nuore, i generi, i nipoti, i proni-poti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 marzo alle ore 15 nella chiesa par-rochiale di Biauzzo.

Biauzzo di Codroipo, 19 marzo 2019
O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ARMIDA DI BERT
in GOVETTO
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Renato, i figli Elisabetta con Gabriele, Ales-sandro con Claudia e l'adorata nipote Anna ed i parenti tutti.

Le esequie si terranno mercoledì 20 marzo alle ore 15 nella chiesa di Lauzacco, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18,30 in chiesa a Lauzacco.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Lauzacco, 19 marzo 2019

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Partecipano al lutto:
- Famiglie Marco e Emanuele Cussigh
- Famiglia Rolando Zampari
- Famiglia Stefano Marcuzzi
- Famiglia Luigina Nardone
- Fausto e Clara, Giovanni e Tiziana Fantini

Le famiglie Mauro e Fadini unitamente ai collaboratori della Emmebi srl, sono vi-cine ad Alessandro e Famiglia per la perdita della cara

ARMIDA

Pavia di Udine, 19 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione, i Dipendenti e i Soci della "VITICOLTORI FRIU-LANI LA DELIZIA" esprimono il più profondo cordoglio per la scomparsa dell'indi-menticato Presidente

Cav. Uff. NOE' BERTOLIN

ricordandone l'impegno per la crescita e lo sviluppo della Cooperativa e della vi-tivinicoltura regionale.

Casarsa della Delizia, 19 marzo 2019

E' mancato all'affetto dei suoi cari



FABIO ROSSO
di anni 96

Ne danno l'annuncio: la moglie, la fi-glia, il genero, il nipote ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 19 marzo, alle ore 15, nella chiesa parro-cchiale di Talmassons, ove la cara salma giungerà dall'ospedale di San Daniele del Friuli.

Si ringraziano quanti vorranno ono-rarne la cara memoria.

Talmassons, 19 marzo 2019
O.F. Bulfon Talmassons,
tel. 0432/768421

Ci ha lasciati



ANNA TREVISIOL
ved. FATTORI

Lo annunciano la figlia Daniela con Diego e Jle, Marco, Michele e Stefano.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 marzo alle ore 15.30 nella chiesa di S. Andrea a Paderno.

Udine, 19 marzo 2019
O.F. Mansutti Udine- Feletto Umberto-
Bressa di Campoformido-
Tarcento
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it


Associazione Italiana Tinnitus - Acufene



Per sostenere l'attività e portare avanti il problema studio e ricerca scientifica
associati anche tu
con un versamento di 15 euro su /C postale n° 18612325 intestato a: A.I.T. ONLUS

Si rammenta inoltre che le offerte liberali sono deducibili alla dichiarazione dei redditi in base all'art. 13 del decreto legge sulle ONLUS.

Sottoscrivi e fai sottoscrivere a parenti e amici il 5 x mille c.f. 94075480304 Associazione Italiana Tinnitus

Sede Via Micesio n. 31 33100 Udine
Segreteria Via Canonica n. 8 33050 Lavariano (Udine)
telefono e fax 0432 767060
e-mail ait.onlus@libero.it


Associazione Allergie e Pneumopatie Infantili



Potete rivolgervi presso la nostra sede c/o Padiglione 14, 3° piano, stanza 2 (di fronte all'ingresso centrale al Padiglione 1 dell'Ospedale S.M. Misericordia, P.le Misericordia 15, Udine), tel.0432-554256 ogni mercoledì dalla 17.00 alle 19.00. Rispondiamo anche al cellulare al numero 334-1858889.

ASSOCIAZIONE ALLERGIE E PNEUMOPATIE INFANTILI
Corrispondenza c/o
Clinica Pediatrica Università di Udine
Piazzale Misericordia 15 33100 Udine
www.associazionealpi.com
info@associazionealpi.com

LE IDEE

LA SALVEZZA È ANCORA POSSIBILE MA BISOGNA FARE IN FRETTA

VALERIO MARCHI

L'ingegnere Jean De Bloch, di origini polacche, partecipò in Russia al processo di industrializzazione e modernizzazione zarista; poi si occupò di affari militari e di evoluzione degli armamenti. Nel frattempo, il mito della Belle époque mascherava la polveriera che sarebbe esplosa nella Grande Guerra. Nel 1898, nell'opera "La guerra futura", De Bloch anticipò che un conflitto di apparati industriali avrebbe causato "una carneficina di dimensioni così terribili da rendere impossibile spingere la battaglia verso una conclusione risolutiva", con immensi danni economici, indicibili sofferenze dei civili, estenuanti lotte di trincea. La guerra avrebbe altresì creato le condizioni per il sorgere di movimenti rivoluzionari e non avrebbe risolto le tensioni tra le nazioni né liberato l'Europa dai suoi tormenti. Bloch morì inascoltato nel 1902. Un'altra "cassandra" fu Morgan Robertson, il quale - anch'egli nel 1898 - scrisse un romanzo ("Il naufragio del Titan") che raccontava di un gigantesco transatlantico inabissatosi nell'Atlantico. Solo quando il Titanic affondò - era il 1912 - il libro di Robertson parve "profetico" per le non poche, singolari analogie: oltre al nome quasi identico delle due navi, anche certe loro caratteristiche (dimensioni, proprietà tecniche, velocità, carenza di scialuppe, presunta inaffondabilità) e specifici fatti (partenza ad aprile, rotta Gran Bretagna-New York, scontro con un iceberg sul lato di dritta verso mezzanotte e senza luna, naufragio a 400 miglia da Terranova, altissimo numero di vittime...).

Robertson, anch'egli "vox clamantis in deserto", presagiva che la più avanzata tecnologia non bastava per mettere gli uomini al sicuro. Anzi.

Oggi si fa un gran parlare di cambiamenti climatici e sconvolgimenti imminenti, mentre gli abitanti della terra sono sempre più numerosi e affamati di spazi, risorse, energia. E le "cassandre" non sono poche e solitarie, al contrario: lo siamo un po' tutti. Sappiamo che cosa ci aspetta. La guerra si combatte paradossalmente fra noi e il pianeta che ci ospita e che è anche il nostro transatlantico, ma inizia ad affondare.

Di concreto e radicale, che cosa si sta facendo? Tutti noi, assieme ai grandi della terra, dovremmo ricordarci dell'orchestra del Titanic che suonò fino al naufragio una musica senza speranza. Eppure la salvezza appare ancora possibile, a patto di rimediare in fretta e bene. Ci frena, forse, il nostro essere incatenati al qui e adesso, all'interesse immediato e all'impossibilità (o non volontà) di fare i primi veri passi.

Quarant'anni fa il filosofo ebreo tedesco Hans Jonas pubblicò "Il principio responsabilità. Ricerca di un'etica per la civiltà tecnologica". Descrisse una situazione già apocalittica e sostenne la necessità di elaborare un'etica nuova, capace di considerare gli effetti anche a lungo termine del nostro agire, sulla natura e sulle generazioni future. Propose "comandamenti" di questo tenore: «Agisci in modo che le conseguenze della tua azione non distruggano la possibilità della permanenza di un'autentica vita umana sulla terra».

Stiamo perdendo l'istinto di conservazione della specie che peraltro, per ciascuno di noi, è rappresentata in primis dai nostri figli e nipoti, verso i quali abbiamo il dovere di lasciare un pianeta abitabile.

Questa responsabilità è fatta di speranza e paura al tempo stesso: "Non la paura che dissuade dall'azione" diceva Jonas, bensì "quella che esorta a compierla, ossia la paura per l'oggetto della nostra responsabilità". Un oggetto tanto più vulnerabile, quanto più noi siamo potenti. Un po' come durante la Belle époque e il viaggio del Titanic.

Ecco perché "la stessa ragione umana che si è dimostrata così straordinaria nell'ottenere il nostro potere, ora deve assumere la guida circoscrivendolo". Come recita il titolo di una raccolta di interviste a Jonas, infatti, è da tempo che siamo "Sull'orlo dell'abisso". [/CAPOLETTI] —

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

Numero verde 800.700.800 (con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

 A. Manzoni & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

La protesta in Francia bruciata dalla violenza

NOTERELLE
DEL NOSTRO
TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Bel trattamento riservato ai suoi concittadini che protestano e a ragione, sugli inasprimenti fiscali e sulle accise dei carburanti che sono soltanto la punta dell'iceberg

del malessere sociale francese.

Dopo che la polizia francese ha provocato ferite con lesioni permanenti con i proiettili che dicono di gomma, mi chiedo cosa aspetti Macron a chiedere l'intervento della "Eurogendfor" per assistere lo Stato europeo fratello come fu fatto in Grecia.

Oppure sono intervenuti sotto mentite spoglie?

Mi pare di avere già visto ciò con la "guerra fredda" e non era un film.

Chi sovrintende alla propaganda informativa europea di questi tempi?

Un tale Goebbels al con-

fronto sembrava un pivello.

Renzo Riva. Buja

Sorvolo sull'iperbolico confronto con Goebbels, invero infelice, e vado al sodo.

I francesi avranno tutte le motivazioni del mondo per contestare le politiche di Macron e del governo transalpino.

Ma niente, niente, niente giustifica le scene di ignobile violenza che tutti abbiamo visto, senza necessità di abbeverarsi alla "propaganda informativa", settimana dopo settimana in un delirante crescendo.

Il movimento dei gilet gialli, nato come spontaneo assembramento di manifestanti apolitici, si è trasformato nel giro di pochi mesi nel solito deposito di scorie sociali per le quali tutto è lecito, anche la violenza verbale e fisica in nome del diritto alla protesta.

In altre parole, ha già fallito.

Perché sposandosi con la violenza si è suicidato, anche se in molti ancora non se ne rendono conto. Peccato, un'altra occasione persa.

E senza nemmeno la necessità di aiuto da parte di qualche Goebbels.

L'INCONTRO

PIERLUIGI DI PIAZZA

LA FIGLIA DEL "CHE" TRA NOI

Come Centro Balducci, insieme con Rete Radie Resch e la rete Dasi Fvg, abbiamo promosso ieri l'incontro con Aleida Guevara, la figlia maggiore di Ernesto "Che" Guevara, medico pediatra al William Soler Children's Hospital dell'Havana e attivista dell'internazionalismo medico cubano e ambasciatrice per i diritti umani e per la cancellazione del debito nei paesi in via di sviluppo.

Aleida ha affrontato gli aspetti legati all'eredità politica e culturale dell'impegno rivoluzionario del "Che", rispetto anche alla situazione attuale a Cuba e alle battaglie per l'emancipazione di molti popoli oppressi, in un'epoca di crescenti disuguaglianze, instabilità e nuove forme di sfruttamento. L'incontro con Aleida Guevara è diventato così occasione di confronto, spaziando dalla questione generazionale alla solidarietà come pilastro delle relazioni sociali e fra popoli in un contesto di crescente egoismo individualista e nazionalista, quando gli echi delle lotte di liberazione dall'imperialismo sembrano affievolirsi di fronte a nuovi ricatti occupazionali e alle persistenti ingiustizie del nostro tempo. —

LE LETTERE

Un termine superato
Basta chiamarli
asili, sono scuole

Egregio direttore, il costante uso della parola asilo per indicare la scuola dell'infanzia da parte della stampa e di numerosi canali televisivi mi offre l'occasione per precisare quanto segue.

L'idea che si potesse concepire una disciplina che studiasse le teorie, i metodi e i problemi relativi all'educazione delle bambine e dei bambini e alla loro formazione è una conquista che risale all'Ottocento.

Chi usò per primo in Italia il termine sopra ricordato fu il sacerdote Ferrante Aporti che aprì a Cremona una scuola infantile che chiamò asilo di carità.

Qualche anno dopo Federico Fröbel aprì in Turingia il Giardino d'infanzia.

Alla fine dell'Ottocento l'Italia fu culla di due metodi che ebbero largo seguito non solo in patria, ma anche all'estero: quelli delle sorelle Rosa e Carolina Agazzi e della dottoressa Montessori.

Tuttavia le istituzioni che avevano adottato siffatti

principi didattici e che accoglievano i bambini dai tre ai sei anni di età, ebbero un carattere pubblico, ma non fecero parte delle istituzioni statali fino al 1968.

Fu allora che il Parlamento, essendo presidente del Consiglio Aldo Moro, approvò la legge 18 marzo 1968, numero 444 con il titolo di Ordinanza statale, che fu pure dotata di programmi specifici detti Orientamenti.

Da allora le istituzioni per l'infanzia si chiamano scuola e non più asilo, essendo prevalenti le finalità educative su quelle assistenziali.

Serena Odorico. Perteole

Un lettore indignato
Sul campo di calcio
smettano di sputare

Seguendo una partita, a parte le considerazioni da tifoso, oppure le valutazioni da tuttologo, passo discretamente un po' di tempo in relax emotivo.

La cosa che sempre di più mi infastidisce sono le continue inquadrature sui giocatori che sputano.

Fa davvero schivo, mi si pas-

silo sfogo.

Dal momento che la causa del disgusto non è l'operatore e nemmeno il regista, credo che una campagna antisputo sarebbe da promuovere, eccome, da parte della stampa sportiva e civile a 360 gradi.

Mi capita di vedere anche ragazzini che emulano i campioni tradendo una grande soddisfazione nel momento in cui sputano sul campo.

Ricordo che è vietato sputare: è antiigienico e non è il caso di rotolarci sopra.

Con tutta la polizia e Upg presente sui campi di gioco, oltre alla prova televisiva sempre possibile, non riesco davvero a capire come nessuno abbia pensato ancora di emettere una significativa e sonora multa.

Spero che prestate attenzione a questo appello.

Delio Trossolo. Tarvisio

L'effetto sul turista
L'amico americano
che rivede Pontebba

Trent'anni fa circa un amico americano, esperto nel campo turistico, venne a farmi vi-

sita, e con l'occasione cercai di fargli conoscere la nostra regione, dai monti al mare. Un pomeriggio d'estate ci sedemmo in un bar a Pontebba: con l'unione Europea gli ultimi doganieri e finanziari se n'erano andati lasciando il paese in una sorta di smarrimento.

Ma, gli raccontavo, stava prendendo forma il progetto, cofinanziato dall'Austria, di un collegamento con funivia sulle piste del Pramollo e c'erano ottime prospettive di rinascita.

Quest'anno, con l'amico americano, ci siamo rivisti e si è ricordato di Pontebba. Così ci è venuta l'idea e la voglia di tornare a vederla insieme. Siamo ritornati. Bene, l'amico americano non credeva ai suoi occhi: la funivia era funzionante e portava intere famiglie sulle piste di sci, gli appartamenti del demanio occupati da finanzieri e doganieri erano stati ristrutturati ed erano tutti occupati da turisti per le settimane bianche.

Abbiamo visto cantieri per la costruzione di due alberghi.

Improvvisamente mi sono svegliato e mi sono detto: Pontebba welcome!

Ilario Simiz. Remanzacco

DALLE PRO LOCO

Anche le associazioni
si mobilitano nei paesi
per la Festa dei papà

DAVIDE FRANCESCUTTI

Questa settimana le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia celebrano San Giuseppe e tutti i papà. A Manzano da non perdere la tradizionale scampagnata "San Josef in badie": si camminerà domenica 24 marzo dalle 10.30 partendo dalla chiesa di Case fino all'Abbazia di Rosazzo (3 chilometri circa). Lì apertura del chiosco della Pro Loco con panini, uova sode e bevande. Ci sarà inoltre la possibilità di fare un picnic tra i vigneti della collina. Nel pomeriggio torneo di briscola e giochi per bambini.

A Bertiole prosegue la Festa regionale del vino friulano: oltre alle degustazioni in enoteca e nei chioschi dei migliori vini regionali e dei piatti della tradizione, sabato 23 marzo alle 15.30 gara di corsa valida per la Coppa Friuli e domenica mercato di San Giuseppe dalle 8 nelle vie del paese. Sempre domenica a Cavasso Nuovo Marcia delle 4 borgate dalle 8, aperta anche agli amici a 4 zampe. Per i mercatini domenica 24 marzo a Sacile in piazza del Popolo antiquariato con Sacellum. Incontri sulla storia locale: prosegue il ciclo "Par cognossi il Friul", venerdì 22 marzo a San Paolo al Tagliamento alle 20.45 in oratorio. Per il cinema al teatro Pasolini di Casarsa giovedì 21 marzo alle 21 verrà proiettato il film Maria Regina di Scozia, mentre a San Vito al Tagliamento all'auditorium Zotti la stessa sera L'ingrediente segreto alle 21.

Per le scoperte del territorio, il 31 marzo nuovo appuntamento con il tour delle 44 chiesette votive in pullman nelle Valli del Natisone: iscrizioni aperte. Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Saperi ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it potrete consultare il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale: tante proposte per un marzo tutto da vivere.

Si segnalano infine questi concorsi. La Pro Castello di Caneva organizza la nuova edizione del concorso per vignettisti umoristi "Caneva Ride! - Premio Toni Zampol": tema di quest'anno "tale padre tale figlio" (invio opere entro il 26 maggio). Invece a San Giorgio della Richinvelda concorso fotografico dal titolo "I muri raccontano" sul rapporto architettura-uomo-natura nel territorio sangiorgino: invio degli scatti entro il 31 agosto. —



CLIMaSSISTANCE

l'ambiente cambia energia

INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALIMITSUBISHI
ELECTRIC

CLIMATIZZAZIONE



www.interlaced.it

Numero Verde
800-84.22.70Climassistance Srl www.climassistance.it | info@climassistance.it UDINE Viale Venezia, 337 TRIESTE Via Milano, 4 MONFALCONE Via IX Giugno, 29

CULTURE

ASPETTANDO VICINO/LONTANO

Capire i premi Nobel e la vita che migliora: i nostri scienziati ci spiegano il perché

Il ciclo di lezioni divulgative a Udine con la Fondazione Friuli
La parola a Tonin, Zuccaccia, Nicoloso, Tubertini e Panizzo

PAOLO ERMANO*

Una grande intuizione, quella di Alfred Nobel, scomparso a San Remo a soli 63 anni: istituire un premio da destinare a chi si fosse contraddistinto per il proprio contributo al “massimo benessere per l’umanità”. Ci volle poco tempo perché il premio si affermasse come il più prestigioso per i saperi coinvolti. A oggi, solo 908 persone in poco più di 100 anni hanno avuto l’onore di vincere il premio Nobel in una delle 5+1 discipline (l’economia si è aggiunta solo dal 1969). Ricordare i nomi e le idee di questi scienziati e pensatori è un modo nobile per ringraziare un ingegnere chimico – divenuto così noto non soltanto per l’invenzione della dinamite – per aver voluto dedicare il suo patrimonio all’umanità. Ma ricordarli è ancor più importante per rendere omaggio alla scienza che questi studiosi esercitano ogni giorno, ottenendo risultati che migliorano poi per migliorare la vita di tutti noi.

Con questo spirito, dall’anno scorso, in collaborazione e con il sostegno della Fondazione Friuli, Vicino/lontano propone il ciclo di incontri “Capire i Nobel”, un progetto di divulgazione che, contando sulla competenza e sull’efficacia



In alto da sinistra i relatori Tonin, Zuccaccia, Nicoloso e Panizzo

comunicativa di giovani studiosi locali che si sono distinti a livello internazionale con i loro studi, proverà a chiarire al pubblico la portata e il significato dei Premi Nobel assegnati nel 2018. Il primo appuntamento, in programma domani, mercoledì 20 (alle 18, alla Fondazione Friuli a Udine in via Manin 15), è dedicato al Nobel per l’economia, assegnato a William D. Nordhaus e

Paul M. Romer per avere integrato l’impatto dei cambiamenti climatici e le innovazioni tecnologiche nelle analisi macroeconomiche a lungo termine: ambiente e sapere sono variabili che, grazie al loro lavoro, hanno iniziato ad avere un nuovo posto nella teoria economica. A presentarli sarà Simone Tonin, laurea in Scienze Economiche a Udine e docente alla Business School

all’ateneo di Durham, in Gran Bretagna. Mercoledì 27 sarà la volta del Nobel per la Chimica assegnato a Frances H. Arnold, George P. Smith e Gregory P. Winter per i loro studi sullo sfruttamento di enzimi e anticorpi per produrre nuovi materiali, farmaci e terapie. Di nuovo parliamo di sviluppo, solo che l’attenzione passa dal macro sistema al micro-organismo. A parlarci dei tre studiosi sarà Daniele Zuccaccia, professore di Chimica a Udine.

Ma ci sono sviluppi buoni e sviluppi cattivi: fra questi ultimi, il tumore è uno dei più temuti. Assegnato a James P. Allison e a Tasuku Honjo per le loro ricerche immunoterapiche sul freno naturale che riesce a bloccare lo sviluppo dei tumori, il Nobel per la Medicina ci verrà presentato da Milena Sabrina Nicoloso, ricercatrice al Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, e da Mario Tubertini, direttore generale del Montecatone Rehabilitation Institute di Imola.

Chiuderà il ciclo la fisica che ha visto come protagonista non tanto una teoria quanto il miglioramento di una conoscenza utile a sondare idee e ipotesi (e, mi si passi la semplificazione, a fare molte altre cose come a esempio leggere i cd): assegnato ad Arthur Ashkin, Gérard Mourou e Donna Strickland per le loro scoperte nel campo della fisica del laser, il Nobel per la Fisica sarà raccontato da Giancarlo Panizzo, ricercatore dell’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

Quattro appuntamenti legati da un filo rosso: il concetto di “evoluzione”. Quella di tipo endogeno dei sistemi economici che lega sapere-ambiente-sviluppo; la messa a punto di terapie per fermare l’evoluzione del cancro; la possibilità di governare l’evoluzione degli enzimi per creare prodotti utili all’uomo (a esempio il biodiesel); il miglioramento di uno strumento, il laser, per indagare la vita e il mondo. Tutte ricerche di ambiti diversi con l’ambizione di perseguire quello che, per dirla con Jacques Monod (Nobel per la Medicina nel 1965) è fine ultimo della Scienza: chiarire la relazione fra l’uomo e l’universo. –

(*curatore della rassegna)

LE GIORNATE DEL FAI

Una città del Novecento: Torviscosa si rivela attraverso i suoi archivi



Il disegno che campeggia nella copertina del libro su Torviscosa

FRANCESCA ARTICO

Vent’anni di ricerche storiche in vari archivi e biblioteche in Italia e all’estero sono alla base di una nuova pubblicazione intitolata “Torviscosa, città del Novecento”, stampata a cura della Pro Torviscosa, che sarà presentata venerdì 22 alle 18 nelle ex scuole elementari del Villaggio Roma.

Il ricavato delle vendite del libro servirà a finanziare le attività, in particolare quelle culturali, della neocostituita pro loco, che il prossimo fine settimana sarà impegnata a dare supporto ai volontari del Fai nelle Giornate di Primavera.

Il libro è un racconto puntuale e ricchissimo di informazioni sulla storia di Torviscosa e del suo territorio. È frutto di una collaborazione fra tre amici: le stesse persone che negli anni scorsi hanno curato l’allestimento del Cid e prodotto i contenuti grafici e testuali di tutti i pannelli descrittivi collocati all’interno del museo e sul territorio.

Il primo è Mareno Settimo, oggi consigliere comunale di opposizione a Torviscosa, dove fino a poco tempo fa rivestiva il ruolo di assessore alla Cultura. A lui, soprattutto, si deve la lun-

ga e puntigliosa ricerca storica che lo ha portato a visitare gli archivi più svariati, da quelli parrocchiali di Torviscosa a quelli nazionali di Londra, Roma, Lubiana e Washington, per citarne solo alcuni.

L’autrice dei testi è Lorena Zuccolo, che per professione si occupa di comunicazione turistica e che forse proprio per questo ha scelto di dare alla pubblicazione un taglio leggero e discorsivo, con testi brevi accompagnati da approfondimenti e curiosità, qualche aneddoto e naturalmente immagini, cartine e fotografie. Di formazione bibliotecaria e da sempre appassionata di biblioteche, è lei che alcuni anni fa ha scoperto alcune, ormai rarissime, pubblicazioni della Snia alla Biblioteca di via Senato a Milano, uno straordinario gioiello librario.

Il terzo collaboratore è Dario Ontani, uno degli ex dipendenti della Snia Caffaro che le nuove aziende insediate a Torviscosa non sono mai riuscite a reintegrare. Ma Dario non si perde d’animo e si riconverte alla grafica: sono suoi tutti i disegni delle case, la scelta delle immagini, l’impaginazione. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PARLANO IL REGISTA E IL DIRETTORE DEL COMITATO DI SAN FLORIANO

Un film su Illegio ora si può fare: il Friuli ha la creatività e l’energia

Thomas Turolo
Mirco Mastrososa

Quasi due anni fa, nel maggio del 2017, ci era stata data la possibilità di annunciare un sogno sulle pagine di questo quotidiano: un docufilm su Illegio e la sua mostra d’arte. Un’impresa non semplice: fare un film non è mai materia lineare,

ma a distanza di quasi due anni il progetto si è concretato. La vera motivazione che inizialmente aveva spinto entrambi a cercare di realizzare quest’idea era, e rimane, una passione sincera per Illegio e per ciò che lì accade ogni anno. Volevamo cercare di far sapere a tutti che il valore della Mostra Internazionale d’Arte di Illegio è tangibile, e che l’opera iniziata da monsignor Angelo Zanello e da don

Alessio Geretti non si ferma solo alla bellezza delle opere, ma ha risvolti molto più profondi.

Il nostro progetto, che consegniamo ora nelle mani di tutta la comunità e di tutto il Friuli Venezia Giulia, è nato proprio per sottolineare cosa significhi aver avuto l’ardire di far rivivere grandi capolavori d’arte in un paese di trecento abitanti che vivono alla fine di una strada di monta-

gna.

Che cosa dimostra Illegio? Perché ci sono riusciti proprio qui? Queste sono le domande che ci siamo posti, e le risposte, abbiamo voluto raccontarle in un percorso emozionale come quello di un film. L’idea lungimirante di rivitalizzare un borgo alpino della Carnia, con la bellezza sottile delle tele e dei marmi, è una soluzione che soddisfa piani diversi: il desiderio dell’anima di elevarsi, la necessità di un luogo di rinascere e la voglia di dimostrare che la Carnia è terra di opportunità.

Da friulani ci siamo caricati di una responsabilità per nulla semplice: parlare della propria terra presuppone coinvolgimento emotivo. I primi

tempi sono stati i più complessi, le strade da seguire diverse. Inizialmente l’idea è stata proposta al Fondo per l’Audiovisivo Fvg, che l’ha accolta, come ha fatto, successivamente, la Film Commission Fvg, sostenendoci.

Ed è da questa possibilità, di creare una mostra d’arte in un minuscolo borgo alpino, che il film ha trovato radici. Far conoscere questo piccolo universo al resto del mondo è stata una naturale crescita di questo raro seme che è la mostra di Illegio, che ha attecchito sul set naturale della Carnia, di cui tutti conosciamo la bellezza estetica.

Questo progetto ha quindi iniziato a espandersi, portando la bellezza oltre e al di là di Illegio, dimostrando come la

nostra regione sia diventata, ormai da anni, terra di cinema. Il sostegno al docufilm “Dieç-Il miracolo di Illegio” è giunto anche dal mondo dell’imprenditoria (Cda, Ermacora Vini, The Groove Factory), dimostrando che l’idea di portare, e fare, arte oltre i confini, non era più solo un’utopia.

Oltre alle già citate realtà si sono associate personalità artistiche di rilievo da tutta la regione per partecipare al film: un’accoglienza fruttuosa per il progetto, che si è sicuramente giovato della speciale presenza iniziale di Illegio nel film, ma che ci ha dimostrato come in Friuli ora si possa osare, si possa creare e ci siano tutte le energie per farlo. –

IL 21 MARZO

Lamarque dai bambini in ospedale: la poesia a Pordenone sarà ovunque

Diciassette autori in vari luoghi della città del Noncello per le pubbliche letture
L'artista: «Le sofferenze dei piccoli mi interessano più di ogni altra cosa»

FABIANA DALLAVALLE

Nella giornata mondiale della poesia, il 21 marzo, primo giorno di primavera, Pordenone, città della poesia accoglierà 17 grandi voci poetiche in un percorso a tappe con reading in vari luoghi del centro storico a significare che la poesia è vita, e vive nella vita, anche nella sua quotidianità e che non c'è un momento per la poesia, tutti i momenti sono buoni. E non c'è un luogo per la poesia, perché tutti i luoghi possono accoglierla.

Questa l'idea messa in campo da Pordenonelegge, (nei vent'anni della sua nascita) per "La poesia nel pubblico (e nel privato)", il progetto ideato da Gian Mario Villalta, Alberto Garlini, Valentina Gasparet e Roberto Cescon per Fondazione Pordenonelegge.it, avrà come set l'intera città. Tra le voci poetiche quella pura e delicata di Vivian Lamarque, risuonerà nel reparto di Pediatria dell'Ospedale Santa Maria



Vivian Lamarque protagonista della giornata della poesia a Pordenone

degli Angeli.

«Le sofferenze dei bambini – confida la poetessa e scrittrice – mi interessano più delle altre sia dentro che fuori dagli ospedali. Non tutti gli adulti riconoscono le sofferenze dei bambini e spesso dicono "i bambini sono forti". Io penso che tutti gli adulti fragili siano bambini feriti un tempo. Con la mia infanzia ho battibeccato per più di mezzo secolo, ma i rapporti con mia figlia e i miei nipoti sono belli e sono quelli con i ragazzi che incontro nelle scuole, penso che più che fotografare e filmare i bambini bisognerebbe scrivere quello che dicono, perché vedono cose grandi».

Lamarque ha insegnato per anni in vari istituti e anche agli stranieri. Ha pubblicato: Tere-sino (Soc. di poesia & Guanda, 1981, Premio Viareggio Opera Prima), e molte raccolte poetiche e anche una quindicina di libri di fiabe, ottenendo tra gli altri il Premio Rodari (1997) e il Premio Andersen

(2000). Ha tradotto: Valéry, Baudelaire, Prévert, La Fontaine, Céline, Grimm, Wilde. «La qualità degli scrittori per l'infanzia è altissima. Ma non tutti gli scrittori desiderano scrivere libri per bambini. Credo che il motivo sia perché sono usciti dal territorio dell'infanzia e non ci sono più tornati».

Con Lamarque, fin dalle prime ore del mattino, alle 10, i versi di Stefano Dal Bianco risuoneranno fra le corsie del supermercato Coop Pordenone Centro e quelli di Paolo Macca-ri nell'ufficio Anagrafe del Comune. E poi, via via, la mattinata trascorrerà con i poeti Giovanna Rosadini a Confartigianato Imprese, Azzurra D'Agostino nel reparto di Pediatria dell'Ospedale Santa Maria degli Angeli; Tiziano Scarpa nella sede centrale di Crédit Agricole FriulAdria in Piazza XX Settembre, Roberta Dapunt alla Camera di Commercio, Mario Santagostini in Questura, Umberto Fiori all'Inps e Corrado Benigni in Tribunale.

Si riparte nel pomeriggio, alle 15, con Milo De Angelis nella Casa Circondariale di Pordenone. I versi di Antonio Riccardi troveranno "casa" nell'Ufficio Postale Pordenone S. Caterina, Franca Mancinelli farà tappa nella Casa per Anziani Umberto I e Umberto Piersanti sarà all'Infopoint di PromoTurismoFVG. Mary Barbara Tolusso terrà il suo reading nella Stazione di Pordenone, Maria Grazia Calandrone sarà al supermercato Coop di viale Martelli e alle 18, al Best Western Plus Park Hotel Pordenone, il reading di Luciano Cecchinell.

Alle 21. 15, nella Sala Ridotto del Teatro Verdi, riflettori sulla jam session poetica conclusiva.

Ogni reading alternerà i versi alle note dei giovani musicisti del Conservatorio Tartini di Trieste: Ludovica Borsatti, Matteo Chiodini, Andrea Corazza, Valentina Pacini, Sara Zoto, Manuel Chiappin; e con loro anche Alice Populin Redivo, diplomata al Conservatorio di Venezia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A UDINE

Maria Antonia Ciotti e il suo diario di sindaco donna

UDINE. Giovedì 21, alle 17, alla galleria Accademia Città di Udine in via Anton Lazzaro Moro 58, la presidente Francesca Rodighiero presenterà il libro "Diario di una donna sindaco" di Maria Antonia Ciotti, sindaco per due mandati di Pieve di Cadore dal 2007 al 2017. Una testimonianza ai figli e alla comunità del proprio operato in qualità di primo cittadino in un momento di grande difficoltà economica del Paese, aggravata dal fatto di essere in una periferia tesa all'abbandono a favore di situazioni urbane centrali. Una raccolta di episodi che narrano le difficoltà quotidiane, le scelte difficili, le solitudini che accompagnano i sindaci di comunità di montagna che hanno come fine l'agire per il bene comune. —

ALLA LIBRERIA FRIULI DI UDINE

Marchi e Pergolese narrano la giornalista Nellie Bly

UDINE. Rompere il muro dell'indifferenza, combattere la disperazione con l'informazione e con uno sguardo diverso: la stampa deve denunciare ogni ingiustizia, difendere i più deboli, migliorare la vita delle persone. E questo l'ideale della maestra statunitense del giornalismo investigativo Elizabeth Jane Cochran (1864-1922), in arte Nellie Bly: simbolo dell'emancipazionismo femminile, trascinante, coraggiosa, insistente, sfrontata, un'affascinante "rompiscatole" capace di entrare nei casi su cui



Nellie Bly giornalista coraggiosa

indaga anche con travestimenti degni di un agente segreto. Nellie si butta nelle cose, le analizza lucidamente e le combatte con tutta se stessa. Dichiarò: «Non ho mai scritto una parola che non provenisse dal mio cuore, e mailo farò».

Forgia così una vita unica, che supera la fantasia di tanti romanzi e film. Basti pensare alla missione in Messico oppure a quella nel manicomio femminile dell'isola di Blackwell, teatro di mille orrori. Continua poi con le inchieste e le avventure più ardite.

Una vita da rivivere nell'unico modo oggi possibile: narrandola come una favola vera. Lo faranno per il pubblico alla Libreria Friuli di Udine, in Via dei Rizzani 1/3, domani, mercoledì 20, alle ore 18, Valerio Marchi e Alessandra Pergolese. —

STASERA ALLE 20.45

Orsini in scena al Nuovo "Il costruttore Solness"

UDINE. Ritorna attesissimo sul palcoscenico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine uno dei massimi protagonisti della scena italiana, Umberto Orsini, questa volta protagonista di un capolavoro della maturità di Henrik Ibsen, il costruttore Solness. Lo spettacolo, che sarà in scena da stasera al 21 marzo con inizio sempre alle 20.45, è una produzione della Compagnia Orsini e Teatro Stabile dell'Umbria ed è diretto da Alessandro Serra, regista reduce dallo straordinario successo in-



Umberto Orsini

ternazionale di Macbettu, vincitore nel 2017 del Premio Ubu come Spettacolo dell'anno e del Premio Associazione Nazionale Critici di Teatro. In scena, accanto a Umberto Orsini nel ruolo del protagonista, Lucia Lavia (Hilde), Renata Palmiello (Aline), Pietro Micci (Dottor Herald), Chiara Degani (Kaja), Salvo Drago (Ragnar) e Flavio Bonacci (Knut Brovik).

Domani, mercoledì 20 marzo, alle 17.30 Umberto Orsini e la compagnia dello spettacolo "Il Costruttore Solness" incontreranno il pubblico nel foyer del Giovanni da Udine per un nuovo appuntamento di Casa Teatro. Condurrà Roberto Canziani, studioso e critico del teatro all'Università degli studi di Udine. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OMAGGIO AL MAESTRO

"The Legend of Morricone" fa il bis con Loprieno: nuovo concerto il 21 maggio

GABRIELE FRANCO

Un istante di assoluto silenzio. Per il pubblico a teatro è il momento in cui le aspettative si sospendono per un secondo il fiato. Per l'orchestra sul palco è l'attimo in cui prendere l'ultimo respiro di concentrazione. Telefonini già spenti, strumenti già accordati, luci oscurate. Le braccia del direttore d'orchestra iniziano

lentamente a mettersi in moto. Ancora un attimo di silenzio. Già con le prime note cambia tutto. Perché quella successione di suoni almeno una volta tutti hanno provato a emularla.

Ese per iscritto è difficile rispecchiarsi, sabato sera in un Teatro Giovanni da Udine completamente esaurito la magia eterna delle note de "Il buono, il brutto e il cattivo"

ha dato il "la" a "The Legend of Morricone", un viaggio appassionante nella musica di Ennio Morricone. Non solo il racconto di un artista senza eguali, ma la rappresentazione in scena di un immaginario comune. Sotto fasci di luce inizialmente scarlatta, l'Ensemble Symphony Orchestra ha colorato a ampie pennellate un affresco di sonorità indimenticabili, da "Per un pugno di dollari" a "C'era una volta il west", esaltando di volta in volta i singoli talenti della compagine diretta dal Maestro Giacomo Loprieno.

Un percorso nelle colonne sonore che hanno fatto non solo la storia della musica, ma anche di quella cinematografica, con le interpretazio-

ni dell'attore Matteo Taranto a ricordare il connubio tra le due arti. "Gabriel's Oboe" dal film "Mission del 1986", "Nuovo Cinema Paradiso", indimenticabile tema dell'omonima pellicola di Tornatore, fino alle musiche che si sono guadagnate un Oscar per "The Hateful Eight". Molto ancora si potrebbe dire, ma un'occasione interrompe la narrazione: "The Legend of Morricone" tornerà al Teatro udinese il prossimo 21 maggio (inizio alle 21), sempre organizzato dall'agenzia friulana VignaPr srl, in collaborazione con VentiDieci e Concerto srl, con i biglietti già in vendita online su Ticketone.it, nei punti vendita autorizzati e alle biglietterie del teatro. —



CONTATTO 37

Scarpinato e il caso Rosboch

Sarà al teatro San Giorgio di Udine, ospite per una sera della stagione di Contatto 37, giovedì 21, alle 21, "Se non sporca il mio pavimento (un mèlo)", il nuovo lavoro teatrale scritto (con Gioia Salvatori) e diretto dal regista palermitano Giuliano Scarpinato. Si ispira al delitto di Gloria Rosboch.

IL CONCERTO TRIBUTO

Nella band friulana di tutte donne spunta Ian Paice dei Deep Purple

La chitarrista Eliana Cargnelutti "ingaggia" lo storico batterista per il live a Graz. Suonerà anche Margherita Gruden, giovane pianista che si è diplomata a Udine



Eliana e Ian Paice dei Deep Purple; Eliana e Margherita e la band delle ragazze ritratta da Guenter Floeck

ALBERTO ZEPPIERI

Cosa ci fa Ian Paice, lo "storico" batterista dei Deep Purple con due ragazze friulane? Niente paura: nessun gossip dietro l'angolo. Qui stiamo trattando di rock, che in Friuli è da sempre legato a due nomi: quello dell'inossidabile Beppe Lentini quando lo decliniamo al maschile, mentre se si pensa a formazioni di ragazze non può che venire alla mente Eliana Cargnelutti.

È lei infatti che ha ideato e messo in pista un progetto tut-

to al femminile di tribute band dei Deep Purple, dopo avere creato gruppi di sole ragazze, come le Living Dolls, le Pink Armada e altre formazioni intriganti.

Diplomata in jazz al conservatorio di Ferrara, Eliana ha vinto il titolo di migliore strumentista blues emergente italiana agli Oscar del blues di Modena, è stata citata tra le migliori chitarriste rock blues internazionali ai Jimi Awards in Usa, è stata nominata tra le migliori cinque chitarriste dell'anno dalla rivista americana Blues-E-News.

"DESCANSADO"

Winstone, Venier, Brunello in concerto al Verdi

PORDENONE. Erano gli anni '60, Vittorio De Sica dirigeva "Ieri, oggi, domani", premio Oscar con musiche di Armando Trovajoli. Proprio da uno dei brani di quel film, "Descansado" prende il titolo il concerto di domani al Verdi di Pordenone alle 20.45. Sul palco Norma Winstone, Glauco Venier, Klaus Gesing e Helge Norbakken e Mario Brunello. —

Ha osato di più. Si è chiesta: «Come posso fare il salto di qualità e realizzare qualcosa che, perlomeno in Friuli, nessuno ha mai ancora fatto?». Il risultato è una band di cinque ragazze, dal nome - azzeccatissimo - di "Strange kind of women" (ovviamente mutuato da un celebre rock di Gillan & Co.), che il 29 marzo avrà il privilegio di suonare a Graz un intero concerto di quindici brani con Ian Paice alla batteria.

«Ho conosciuto Ian a Grado due estati fa - ci racconta la Cargnelutti, raggiunta telefonicamente in Germania, dove sta svolgendo un tour con un'altra formazione internazionale - quando forse nemmeno avevo nell'anticamera del cervello il progetto. Già in quell'occasione però ho percepito che avrei potuto osare e chiedere».

Cos'ha risposto Paice, alla proposta di Eliana? : «Finally girls! Finalmente ho la possibilità di suonare con delle splendide ragazze. Non è la prima volta che ricevo inviti da diversi Paesi d'Europa, ma sempre da band maschili. It's funny... sarà molto divertente suonare con loro. Faremo prove aperte al pubblico, nel pomeriggio del concerto».

Con Eliana c'è un'altra talentuosa musicista friulana, diplomata in pianoforte jazz al conservatorio di Udine. È Margherita Gruden, figlia d'arte, che da Parigi - dove si è stabilita due anni fa per ultimare gli studi di jazz al C.R.R. - aggiunge: «Sarà emozionante eseguire all'organo Hammond brani storici del rock, sapendo che a un metro da me starà suonando proprio un membro originale di quella band che ha composto e portato al successo quelle musiche». Gli organizzatori del concerto austriaco, con Francesco Picasso in prima linea, prevedono un sold out al General musik direktion, tempio del rock di Graz. Prevedite su ticketone. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA GIORNATA MONDIALE DELLE MARIONETTE



Cividale il 21 marzo sarà la capitale europea del teatro di figura

CIVIDALE. Sono oltre cento, nel globo, i Paesi che il 21 marzo celebrano la Giornata Mondiale della Marionetta: l'Italia è fra loro e Cividale, quest'anno, è la location dell'evento. Promossa dall'Union Internationale de la Marionnette, la manifestazione tocca dunque la cittadina ducale e la consacra capitale europea del teatro di figura: spicca così il volo il Centro internazionale Vittorio Podrecca - Teatro delle meraviglie di Maria Signorelli, dedicato a due assoluti protagonisti del frastagliato, affascinante universo di marionette e burattini. «Abbiamo spalancato con entusiasmo le porte della città a compagnie, studiosi, operatori, collezionisti e appassionati da tutt'Italia - dichiara l'assessore alla cultura Angela Zappulla -, che dal 21 al 24 marzo seguiranno l'articolatissimo programma messo a punto: Cividale offrirà 14 spettacoli, tre mostre a tema, varie presentazioni, una tavola rotonda, un'assemblea nazionale. Più di un centinaio gli ospiti attesi alle kermesse, che trasformerà il centro storico in un enorme palcoscenico. È un onore collaborare con l'Unima: desidero ringraziare in modo particolare il professor Alfonso Cipolla, direttore dell'Istituto per i beni marionettistici e il Teatro popolare di Grugliasco (Torino), che ha coordinato la programmazione artistica». Ouverture giovedì 21 marzo, alle 17, a palazzo de Nordis, dove sarà inaugurata la rassegna "Tesori ritrovati", nata da un'idea di Giuseppina Volpicelli e allestita da Cassiopea Teatro: l'esposizione presenta al pubblico, in anteprima, alcuni tesori della collezione Maria Signorelli, riportati all'origina-

rio splendore dopo un meticoloso restauro. Svelta l'Orchestra di Recco, prezioso ensemble di marionette meccaniche: un capolavoro inimitato. Seguirà il vernissage di "Burattini postali", a cura di Albert Bagno, allestimento che racconta il teatro di figura attraverso materiali filatelici. La terza mostra è fotografica: s'intitola "Anime in vista" e propone quaranta scatti di Gianni Biccari, che fissano attimi irripetibili di teatro.

Ricchissimo, come accennato, il programma dei quattro giorni, impossibile darne conto in poche righe: includerà, per offrire appena qualche spunto, la presentazione di un volume (curato dal professor Cipolla) che ricostruisce, per la prima volta, gli strettissimi legami intercorsi tra la famiglia Signorelli e Vittorio Podrecca, nel frizzante clima artistico d'inizio Novecento, e poi un pomeriggio di studi sul tema "Carnevali, maschere e marionette friulane", la tavola rotonda "Per un museo nazionale diffuso dei burattini, marionette e pupi italiani" e, come detto, un continuo carosello di eventi scenici, in più sedi. Da segnalare, infine, che nel foyer del teatro Ristori si potranno ammirare i costumi realizzati dagli studenti dell'Istituto tecnico professionale Cossar di Gorizia per i burattini dello spettacolo "Biancaneve... chi la beve?" (di Maria Signorelli) e per una coppia di marionette di un'altra rappresentazione, la "Rumba" di Podrecca. Il Cips sarà aperto al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17 giovedì e venerdì, dalle 10 alle 17 sabato e domenica.

L. A.

"LE IMMAGINI DELLA FANTASIA"

Un po' di Oriente a Venzone aspettando il Far East Film festival

VENZONE. All'insegna del Giappone è partita la diciottesima edizione di "Le immagini della fantasia". L'atmosfera nipponica si respira in ogni angolo della mostra e il tema comune dell'estremo Oriente ha stimolato una collaborazione con il Far East Film Festival.

L'ospite d'onore Philip Giordano è veramente internazionale. Nato in Italia, da alcuni anni vive in Giappone.

I colori accesi che usa spesso ci trascinano nel suo mondo onirico, popolato da figure stilizzate, da simboli e richiami alla cultura dell'estremo Oriente. Per il libro dell'anno "C'era una volta, in Giappone" hanno lavorato quattro illustratori italiani e quattro nipponici, raggiungendo effetti visivi allo stesso tempo potenti e raffinati, in un amalgama armonioso di segni e colori. Nella selezione di ope-

re del panorama internazionale, è presente una rassegna di autori giapponesi, con i loro libri pubblicati in Europa, tra i quali un menù di cibi dell'arcipelago con ricette curiose da sperimentare. Il memory, un gioco di carte un tempo stampato anche per bambini, ci porta per mano a conoscere, divertendoci, i mostri dell'immaginario nipponico: gli Yokai. Ci sono Bakemono, il tapiro rubasogni, gli ani-

mali sacri Kitsune la volpe e Tanuki il procione, Kappa il bambino del fiume e altre creature fantastiche. Ed ecco ancora la poesia degli haiku, classici componimenti giapponesi di diciassette sillabe, brevi, intensi, a volte fulminanti, specchio di un altro aspetto della cultura del paese del sol Levante: la preferenza per ciò che è piccolo, minuto.

Soddisfazione per la qualità della mostra è stata espressa dal commissario straordinario del Comune di Venzone, Daniele Damele, che ha sottolineato come «le prenotazioni di molte visite di scolaresche e famiglie sono certamente un ottimo segnale per Venzone». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

le immagini della fantasia 35

MOSTRA INTERNAZIONALE D'ILLUSTRAZIONE PER L'INFANZIA
Fondazione Ștefán Zavfel - Sarmade

La locandina della mostra in corso a Venzone

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Udinese, guai a pensare solo alle gare in casa

Dopo la sosta arriveranno Genoa, Empoli e Sassuolo al Friuli. Ma "non giocare" con Milan, Lazio e Roma sarebbe un errore

Pietro Oleotto

UDINE. Dal pallottoliere al calendario è già un passo in avanti, non tanto perché il primo l'hanno inventato in Cina ben prima di Giulio Cesare, ma perché l'Udinese ha capito che giocarsela con le grandi è senza ombra di dubbio un modo per alimentare se non altro il morale che, dopo le quattro pappine prese dalla Juventus senza colpo ferire (praticamente, lasciate stare il gol di Lasagna a pochi minuti dal gong), era finito sotto i tacchi. A Napoli almeno i bianconeri ci hanno provato questo deve essere lo spirito con il quale affrontare una volata salvezza che, dopo i successi di Bologna, Empoli e Spal si è messa male.

LA LEZIONE

Non è quella che la squadra di Ancelotti ha impartito all'Udinese. Tutt'altro. Come lo stesso tecnico di Reggiolo ha ammesso, il Napoli è riuscito a indirizzare dalla sua parte la partita soltanto nella ripresa, dopo aver sofferto non poco l'innata vivacità dei bianconeri. La vera lezione l'ha data ieri il presidente dell'Empoli, Fa-

brizio Corsi, abituato da anni ai saliscendi tra A e B. «Quando ci siamo salvati abbiamo compiuto prestazioni e conquistato risultati importanti contro grandi avversarie». L'ha detto perché i toscani adesso si trovano davanti alla prospettiva di sfidare, in rapida successione, Juventus e Napoli, ma anche l'Udinese dovrebbe fare tesoro delle parole del numero uno empolesse visto che in trasferta ha segnato, prima di Pasqua, gli appuntamenti con Milan, Lazio e Roma. Ritrovandosi a "non giocare" queste sfide sarebbe un errore madornale.

DOPO LA SOSTA

Non resta dunque che prepararsi per la volata che partirà dopo gli impegni delle nazionali, nazionali che hanno saccheggiato il Bruseschi, visto che l'Udinese ha anche molti elementi delle rappresentative giovanili e che questi avrebbero potuto almeno irrobustire gli allenamenti privi delle "stelline", De Paul, Musso, Ekong, Lasagna, Larsen. Questi rientreranno in Friuli un paio di giorni prima della sfida al calor bianco col Genoa, fissata per sabato 30 alle tre del pomeriggio, ai Rizzi. Il modo per

consentire l'anticipo anche della gara con il Milan a San Siro, in programma martedì 2 aprile alle 19. Si tornerà a giocare di domenica (alle 15) al Friuli contro l'Empoli, in quella che è la madre di tutte le partite (salvezza), prima del rapido uno-due nella Capitale, visto che l'Udinese recupererà il match con la Lazio mercoledì 10 e sarà di nuovo all'Olimpico il sabato successivo (alle 18). Chiusura del "round" alla vigilia di Pasqua a Udine, col Sassuolo, altra gara da 3 punti.

LE ALTRE

Insomma, Nicola deve fare in conti con una serie di trasferte con squadre di alta classifica, tutte le avversarie più abbordabili arriveranno al Friuli nell'arco dei prossimi 30 giorni. L'inverso della Spal andrà a Frosinone, Cagliari ed Empoli per poi sfidare a Ferrara Lazio e Juventus. L'Empoli oltre alle big avrà invece due scontri diretti (Udinese e Spal). Il Bologna partirà con un calendario comestibile, Sassuolo (squadra in netta flessione) e Chievo (già virtualmente retrocessa da tempo) in casa. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



De Paul sembra chiedere lumi sul futuro dell'Udinese, invischiata nelle zone basse della classifica

IL CONFRONTO

	29 ^a	30 ^a	31 ^a	recupero	32 ^a	33 ^a
Spal 26 punti	Frosinone	LAZIO	Cagliari	-	JUVENTUS	Empoli
Udinese 25 punti	GENOA	Milan	EMPOLI	Lazio	Roma	SASSUOLO
Empoli 25 punti	Juventus	NAPOLI	Udinese	-	Atalanta	SPAL
Bologna 24 punti	SASSUOLO	Atalanta	CHIEVO	-	Fiorentina	SAMPDORIA

N.B. In maiuscolo le gare casalinghe

IL PROBLEMA

Dieci bianconeri in nazionale e con Genoa si gioca sabato

Nicola dovrà fare a meno di pedine importanti fino a due giorni prima del match di ripresa del campionato che sarà l'anticipo delle 15

UDINE. Lo aveva annunciato il dt Daniele Pradè che le nazionali si sarebbero fatte sentire, sottraendo una parte cospicua del contingente bianconero e in effetti non sono pochi i dieci giocatori a cui Nicola ha dato

l'arrivederci subito dopo la sconfitta di Napoli. Per gran parte di loro, il rientro alla base sarà tardivo rispetto all'appuntamento in calendario per i bianconeri, che alla ripresa del campionato ospiteranno il Genoa in anticipo. Ecco dunque, che la data della sfida col Grifone, sabato 30 marzo alle 15, diventa un ostacolo in più per i nazionali che potranno mettersi a completa disposizio-

ne del tecnico solamente un paio di giorni prima, vale a dire giovedì 28.

Tra questi ci sono i due argentini Rodrigo De Paul e Juan Musso, che Scaloni ha convocato per i due test col Venezuela, il 22 marzo a Madrid, e Marocco, in programma martedì 26 a Tangeri. Stesso discorso per l'azzurro Kevin Lasagna, di scena sabato a Udine con la Finlandia, e convocato

anche per la sfida al Liechtenstein, di martedì prossimo a Parma. Giocherà per l'Europeo la Nazionale, mentre la Danimarca di Stryger Larsen giocherà in amichevole in Kosovo giovedì, rimandando la partita da tre punti con la Svizzera, martedì prossimo, in quanto valida per l'Europeo. Una sfida con punti in palio la giocherà anche Ekong, che vestendo la maglia della Nigeria affronterà le Seychelles venerdì ad Asaba, nell'ambito delle qualificazioni alla coppa d'Africa, con successiva amichevole con l'Egitto, martedì 26. Coppa d'Africa anche per il Ghana di Nicholas Opoku, sabato ad Accra, con successivo test con il Ruanda martedì. Due amichevoli spettano invece a Rolando Mandragora, l'azzurri-

GLI ALLENAMENTI

Due giorni di vacanza e viste le assenze salta anche l'amichevole

Nicola ha concesso due giorni di riposo all'Udinese dopo il ko di Napoli, fissando a domani pomeriggio la ripresa degli allenamenti, con inizio alle 15. Nella settimana dedicata alla sosta per le nazionali abbonderanno le assenze, che sommate agli infortunati non permetteranno al tecnico di allestire una formazione completa, motivo per cui la società ha rinunciato a organizzare un test amichevole. Gli allenamenti saranno quotidiani fino a sabato, con riposo alla domenica e ripresa lunedì. —

S.M.

no che sarà con la Under 21 di scena giovedì a Trieste con l'Austria e lunedì prossimo a Frosinone con la Croazia. Anche la Svezia under 21 di Svanter Ingelsson parteciperà a due test, con la Russia, venerdì a Marbella, che sarà sede anche del successivo impegno con la Scozia di lunedì. Senza punti in palio giocherà anche Ben Wilmot, convocato nella Under 20 inglese che ospiterà la Polonia a Burton giovedì per poi andare a sfidare il Portogallo, sempre in amichevole, mercoledì 27 a Penafiel. Amichevole anche per il serbo Petar Micin, convocato per Polonia-Serbia Under 21 in programma martedì prossimo a Grodzisk Wielkoposki. —

Stefano Martorano

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

PALLONE IN PILLOLE

Ospina, c'è l'inchiesta

Ospina sta bene ed è stato dimesso dall'ospedale in buone condizioni di salute. È scattata però un'inchiesta sul servizio di emergenza allo stadio di Napoli.



Pallotta contro Monchi

Il presidente della Roma, James Pallotta, ha risposto all'ex ds Monchi tornato al Siviglia: «Mi sono fidato di lui. Ma non ha funzionato: non aveva un "Piano B"».



Nicchi: i saggi al Var

Marcello Nicchi, presidente dell'Aia, sta pensando a una svolta del Var: «Creare un gruppo di colleghi dimessi per età per collaborare con quelli in servizio».



Il campionato

L'ex tecnico fa le carte alla corsa per evitare il salto all'indietro in serie B
«Il calendario? La mia Udinese si salvò battendo Napoli e Fiorentina»

De Canio: «In Friuli dimenticate il passato E la squadra si cali nel clima da battaglia»

L'INTERVISTA

Massimo Meroi

Il suo “capolavoro” rimane la salvezza del Lecce nella stagione 2010-2011. Ma non vanno sottovalutate nemmeno quelle a Siena (2004-2005 e 2005-2006) e, perché no?, quella con l'Udinese tre anni fa quando subentrò al posto di Stefano Colantuono. Gigi De Canio è un esperto di volate salvezza e l'abbiamo chiamato in causa per fare le carte alle ultime dieci giornate di campionato. Con Chievo e Frosinone spacciate e Cagliari quasi al sicuro, restano quattro squadre a lottare per evitare l'indesideratissima terza poltrona che porta al piano di sotto in serie B: la vogliono evitare Spal, Empoli, Udinese e Bologna elencate in rigoroso ordine alfabetico.

De Canio, le vittorie di Spal, Empoli e Bologna hanno creato il panico nell'ambiente Udinese.

«Sicuramente la quota salvezza si è alzata, ma non bisogna farsi prendere dall'ansia. E comunque non è il caso di fare calcoli e porsi degli obiettivi. Oggi la quota salvezza può essere 38, magari tra quattro

partite si sarà abbassata. Bisogna pensare a una gara alla volta».

Il calendario dell'Udinese è molto particolare. Quasi tutti gli scontri diretti in casa e le grandi in trasferta.

«Io non ci farei troppo caso e lo dico per esperienza personale. A Lecce mi salvai vincendo in casa con la Juve, il Napoli, l'Udinese di Guidolin e pareggiammo con Milan e Inter. E a Udine, nell'ultima esperienza, in casa superammo Napoli e Fiorentina».

La squadra di Nicola è reduce da due sconfitte molto diverse tra loro.

«Dopo Torino il bicchiere era vuoto, dopo Napoli mezzo pieno. La squadra ha preso quattro gol, ma è rimasta sempre dentro la partita ha rimontato fino al 2-2 creando altre situazioni pericolose».

Ci dica l'arma in più e il punto debole delle quattro squadre che si giocano la salvezza. Partiamo dalla Spal.

«Ha dalla sua l'entusiasmo di un ambiente che dopo tanti anni ha ritrovato la massima categoria, ma nello stesso tempo difetta di esperienza. A Ferrara hanno la consapevolezza che dovranno lottare fino alla fine».

Passiamo al Bologna.

«Con l'arrivo di Mihajlovic

54

I gol subiti dall'Empoli in 28 giornate. Quella toscana è la peggior difesa assieme a quella del fanalino di coda Chievo. 40 quelli incassati dall'Udinese, 42 da Bologna e Spal

24

I gol segnati dall'Udinese nelle 27 gare giocate. Meglio hanno fatto le dirette avversarie: 36 l'Empoli, 25 la Spal e il Bologna.

-9

La differenza punti del Bologna rispetto a un anno fa (24 contro 33). L'Udinese è a meno 8, la Spal è invece in attivo (+2). L'Empoli è neopromossa.

21

I punti conquistati dall'Empoli in casa. Questo significa che la squadra di Andreaazzoli/Iachini in trasferta ne ha messi assieme appena 4. L'Udinese al Friuli ne ha fatti 18, la Spal è arrivata a 15, il Bologna a 13.



De Canio medita sulla panchina dell'Udinese durante la sfida col Napoli del 2016, la gara salvezza

ha svoltato. Il tecnico serbo ha dato un'impronta importante, ora la squadra gioca con rabbia e grande convinzione. Il punto debole? Bologna è una piazza importante che ti mette addosso tanta pressione».

E siamo all'Empoli.

«Ecco in Toscana è l'esatto contrario: vivono con più serenità delle avversarie questa situazione. Il difetto sta sicu-

ramente nella fase difensiva che va registrata: l'Empoli ha preso troppi gol».

Infine l'Udinese.

«Quella di Nicola è una squadra solida, visto il potenziale potrebbe stare a quota 30 punti o appena più su assieme a Genoa, Sassuolo e Parma. Paga i tanti infortuni».

Il punto debole?

«Un ambiente abituato a pensare sempre in grande.

Chi vuole aiutare l'Udinese deve dimenticare il passato, la realtà e non da ieri, è un'altra. E mi riferisco anche alla squadra: è vero che ci sono dieci nazionali in rosa, ma la salvezza non arriva per grazia ricevuta, bisogna calarsi nella realtà e lottare con il coltello tra i denti. Credo sia questo l'aspetto con il quale deve lottare Nicola».

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

CASO IN CHAMPIONS

Esultanza "alla Simeone" l'Uefa adesso indaga CR7

TORINO. La Commissione disciplinare dell'Uefa ha aperto una indagine sul gesto “alla Simeone” di Cristiano Ronaldo al termine di Juventus-Atletico Madrid. La federazione continentale che sovrintende alla Champions indaga CR7 in particolare per «condotta impropria», ai sensi dell'articolo 11 del regolamento. L'organismo disciplinare si occuperà del caso nella prossima riunione del 21 marzo.

Al termine della rimonta



Cristiano Ronaldo

contro l'Atletico, resa possibile dalla tripletta del fuoriclasse, Cristiano Ronaldo si era rivolto apparentemente ai tifosi dell'Atletico sugli spalti con un gesto simile a quello con cui all'andata - persa 2-0 dalla Juventus - l'allenatore degli spagnoli Diego Simeone si era rivolto alla tribuna del Wanda Metropolitano.

Secondo alcuni media medrileni, il rischio che l'Uefa fermi il portoghese è reale perché oltre alle immagini tv ci sono alcuni video amatoriali a dimostrare che il gesto di CR7 era offensivo nei confronti dei sostenitori della squadra avversaria. Ben diverso dal caso di Simeone, poi multato di 20 mila euro, che aveva sbracato rivolto a tutto il pubblico presente.

DOPO IL DERBY

Inter, Wanda spinge Icardi: «Siamo vicini alla pace»

MILANO. Il derby riporta il sereno in casa Inter. Una vittoria scaccia-crisi per i nerazzurri e per Spalletti, la cui posizione sembrava in forte bilico dopo il ko con l'Eintracht Francoforte e l'eliminazione in Europa League. E anche il caso Icardi, ora che arriva la pausa, sembra indirizzato verso una conclusione positiva. «Ho parlato con Marotta, siamo ormai vicini alla pace, manca poco», ha ammesso Wanda Nara, moglie e agen-



Mauro Icardi

te dell'ex capitano interista. Venerdì potrebbe essere il giorno della chiusura definitiva del caso, con Icardi che dovrebbe incontrarsi con il presidente Steven Zhang. «Un incontro venerdì? Forse con Mauro, io non ho saputo nulla ma non è necessario io ci sia sempre», ha aggiunto Wanda Nara.

Un riavvicinamento già diventato effettivo almeno sui social, dove Icardi ha festeggiato la vittoria del derby postando su Instagram una foto del Duomo vestito di nerazzurro: «Milano è solo nerazzurro» e «Buongiorno Milano», il messaggio dell'attaccante argentino con tanto di emoticon interiste, poi condiviso anche dalla società sul proprio profilo.

La Nazionale

Curve esaurite, il Friuli si scalda per gli azzurri

Restano ancora pochi posti in distinti e tribuna laterale. Venerdì il presidente Gravina inaugurerà la sede Figc di Palmanova

Simonetta D'Este

UDINE. Curve esaurite e distinti quasi: fino a ieri le presenze già assicurate allo stadio Friuli per la gara di sabato sera tra l'Italia e la Finlandia (fischio d'inizio alle 20.45) erano 14 mila. I settori che ancora hanno più ampia disponibilità di posti sono quelli delle tribune laterali, ma entro il match day anche questi potrebbero essere esauriti. Insomma, ancora una volta Udine non sta deludendo le attese della sua Nazionale, che ha scelto lo stadio dei Rizzi per giocare un



La coreografia di Italia-Spagna, amichevole giocata a Udine il 24 marzo del 2016

PARLA MANCINI

«Sarà importante iniziare bene con la Finlandia»

FIRENZE. L'attesa cresce per l'Italia di Roberto Mancini, che a Udine con la Finlandia comincerà il viaggio verso gli Europei 2020. A quasi un anno dall'approdo sulla panchina azzurra il ct non si nasconde: «Ora le partite conterranno di più e ci sarà maggiore pressione, ma vedo entusiasmo e ragazzi che si divertono, sono fiducioso. L'obiettivo è cercare di fare qualcosa di diverso: vincere divertendo». Per questo raduno iniziato ieri a Coverciano ha convocato 29 giocatori di cui 10 attaccanti: ci sono il 36enne Quagliarella e il 2000 Kean, mancano per infortunio Insigne e per scelta tecnica Balotelli e Belotti. «Ne ho chiamati tanti, qualcuno per conoscerlo meglio. E poi stiamo cercando di proporre un calcio offensivo. Le esclusioni? Il bello della Nazionale è che tutti discutono, ma poi le scelte le faccio io. Belotti può fare molto meglio

e, come tanti altri che ora non ci sono, può tornare qui». Lo stesso, ha fatto capire Mancini, vale per Balotelli: «Se la sua esclusione è legata a motivi tecnici o anche comportamentali? Mario non è ancora nelle condizioni ottimali per poter giocare in Nazionale. È sicuramente migliorato rispetto a qualche tempo fa, ha una buona media-gol ma credo possa fare ancora di più. Da lui ci aspettiamo tanto, ha 29 anni e ormai una certa esperienza, per tornare qui deve dare il massimo e serve ancora un po' di tempo». Sta invece bruciando le tappe lo juventino Kean che qualcuno definisce il nuovo Balotelli: «Se questo è il peggior augurio per lui? Mario alla sua età giocava e segnava in A, speriamo che Moise parta come lui e prosegua bene. Balotelli ha vinto e ha fatto un'ottima carriera anche se poteva fare ancor meglio». Il ct, poi,



Il ct Roberto Mancini con la nuova divisa azzurra firmata Armani

dedica parole al miele per Jorginho e Verratti: «Il primo sta facendo bene nonostante il momento delicato del Chelsea, ha grandi doti ed è così anche per Marco, un giocatore straordinario. Possono crescere ancora, ma già ora stanno facendo un ottimo lavoro e io mi reputo fortunato perché posso schierarli insieme». Un plauso a Chiesa, Bernardeschi e Zaniolo: «Sono cresciuti molto e devono continuare così, se gio-

cano migliorano. Zaniolo pronto per il debutto? Merito a Di Francesco che gli ha dato fiducia, i giovani possono vivere momenti altalenanti però lui può debuttare e questo vale anche per gli altri che sono qui». E sulla Finlandia: «Partita tosta, ma vogliamo vincere. Mi aspetto la stessa voglia mostrata nelle ultime gare: dovremo saper difendere, ma prima ancora proporre bel gioco». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

match importante in chiave qualificazione a Euro 2020, contando sull'apporto di un pubblico che ha sempre risposto nella maniera giusta.

Per chi desidera acquistare il tagliando è attivo il circuito TicketOne (anche on line). Questi i prezzi dei biglietti comprensivi di diritti di prevendita: tribuna centrale 55 euro (ridotto 35 e 30 Vivo azzurro), laterale 30 euro (ridotto 25), distinti 35 euro (ridotto 25, 28 Vivo azzurro). Se non sarà dichiarato sold out prima di sabato, i tagliandi saranno in vendita sabato anche alle biglietterie dello stadio Friuli.

La Nazionale di Mancini arriverà a Udine venerdì verso l'ora di pranzo e raggiungerà la sede del ritiro, l'hotel La di Moret. Poco prima delle 18 la squadra azzurra, con il bianconero Lasagna, raggiungerà l'impianto dei Rizzi dove Mancini e un giocatore azzurro risponderanno alle domande dei giornalisti, prima di svolgere la seduta di rifinitura sul campo del Friuli alle 18.30. Al termine dell'allenamento la squadra tornerà in hotel per la cena. L'Italia resterà a Udine anche dopo la partita di sabato, perché è prevista una seduta di lavoro di nuovo nello stadio dell'Udinese a porte chiuse domenica mattina, prima che la delegazione azzurra lasci il Friuli per raggiungere Parma in vista della sfida successiva con il Liechtenstein (martedì alle 20.45).

In occasione della partita contro la Finlandia arriveranno a Udine anche i vertici della Figc nazionale, con il presidente Gravina in testa, che saranno presenti venerdì alle 16 a Palmanova per l'inaugurazione ufficiale della nuovissima sede della Federazione del Friuli Venezia Giulia. Ad accompagnare Gravina ci sarà il presidente regionale Ermes Canciani. Prima del match di sabato del Friuli, invece, nel campo sportivo Capocasale a due passi dai Rizzi, i fan club di Italia e Finlandia daranno vita a una partita di calcio all'insegna dell'amicizia e dei valori dello sport. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dopo le divise per le Olimpiadi 2012 e 2016 lo stilista firmerà le divise della Nazionale

Armani veste l'Italia accordo di 4 anni Gravina: Un onore»

FOCUS

Dopo aver realizzato la divisa per la nazionale per le Olimpiadi del 2012 e 2016, Giorgio Armani firma un accordo quadriennale con la Figc come fashion & luxury outfitter, per la creazione della divisa formale della Nazionale italiana di calcio, Under 21 e Nazionale femminile. La fornitura è firmata da Emporio Armani e si compone di abito, camicia e soprabito. Formale ma confortevole, la divisa predilige il jersey come materiale, mentre i capispalla hanno gli interni staccabili (per essere usati in più stagioni). L'outfit si completa con gli accessori (borbone, zaino e cintura), piccola pelletteria e occhiali.

L'accordo per la collaborazione è stato presentato a Coverciano, dove la Nazionale si è radunata in vista del doppio impegno per le qualificazioni a Euro 2020. «Saremo sicuramente eleganti, speriamo di essere anche vincenti», ha commentato il commissario tecnico Roberto Mancini, indossando già la nuova divisa.

«Oggi celebriamo l'unione

di due grandi simboli dell'Italia migliore, quella che unisce e che viene riconosciuta in alcune eccellenze. Oggi questa unione fra due eccellenze, una rappresentata dalla maison Armani e le nostre nazionali, ci rende molto contenti», ha aggiunto il presidente della Figc Gabriele Gravina nel corso della presentazione del nuovo sponsor della Figc, Emporio Armani, che legherà per i prossimi 4 anni la nota griffe alla Federcalcio. «Siamo felici della fiducia e della credibilità che un'azienda simile, importante a livello mondiale, dimostra di avere nei nostri confronti. Ringrazio in particolare modo Giorgio Armani». Oggi la Nazionale italiana effettuerà le foto ufficiali all'interno del centro tecnico di Coverciano con le nuove divise griffate Giorgio Armani.

Anche il capitano azzurro Giorgio Chiellini ha commentato il nuovo legame fra la Figc ed il marchio Armani. «Ho sempre notato il grande legame fra il mondo dello sport ed Emporio Armani — ha evidenziato Chiellini —. Speriamo che con questa partnership si riescano ad ottenere buoni risultati insieme». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNDER 21

L'Austria giovedì a Trieste Di Biagio: «Prendo atto della rinuncia di Luiz Felipe»

La decisione dell'italo-brasiliano Luiz Felipe che ha scelto di rinunciare all'azzurro per giocare le sue chance col Brasile ha sorpreso il ct dell'Under 21, Gigi Di Biagio, che lo aveva convocato per le amichevoli contro Austria e Croazia in programma rispettivamente giovedì a Trieste (18.30) lunedì 25 a Frosinone. «Ne ho preso atto, ci ha sorpreso, ma siamo



Gigi Di Biagio ct dell'Under 21

rispettosi di quello che ci ha detto il giocatore — ha spiegato il ct in conferenza stampa —. Mi dispiace, lo avrei valutato per queste due gare ed avrei magari capito se poteva far parte o meno del nostro gruppo», ha detto Di Biagio che è poi passato ad analizzare i prossimi impegni degli azzurrini: «Quelli con l'Austria e la Croazia sono due test ravvicinati che possono metterci nelle condizioni di trovare delle soluzioni in vista della scelta finale dei 23. Parlo da diversi mesi con Roberto Mancini, ci sentiamo quattro volte a settimana, ma non c'è un accordo, piuttosto un modo simile di vedere le cose. Porterò la squadra più forte possibile agli Europei, poi non so se verranno

tutti: certo è che è mia intenzione portare i migliori; quando sette, otto giocatori vanno in nazionale maggiore siamo contenti, è chiaro che poi di conseguenza vanno trovate soluzioni alternative».

Intanto, oggi ha lasciato il ritiro Andrea Pinamonti, a causa di un infortunio riportato domenica in campionato: al suo posto il ct ha convocato l'attaccante del Perugia Luca Vido. E nel frattempo è iniziata la prevendita dei biglietti per gli Europei che si giocheranno anche al Friuli, che ospiterà la finale: tribune e distinti 8 euro (ridotto 5) e curve 5 euro (ridotto 3). Sono attive promozioni col progetto #tifiamoeuropa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CICLISMO



Volata regale nella penultima tappa della Tirreno-Adriatico a Jesi: dietro Cimolai Viviani e Sagan

Dietro Alaphilippe irrompe Cimolai e sabato...la Sanremo

Tirreno-Adriatico: il friulano secondo allo sprint a Jesi
«La Classicissima? Non faccio proclami e lavoro duro»

Antonio Simeoli

JESI. Sabato c'è la Milano-Sanremo. Già a Foligno venerdì, nella quarta tappa della Tirreno-Adriatico, Davide Cimolai, il 29enne corridore dell'Israel Cycling Academy aveva dimostrato di stare benone finendo sesto nella volata regale vinta da Elia Viviani su Peter Sagan e Alexander Kristoff. Ma ieri sul lungo e leggermente all'insù, perciò ingannevole, rettilineo di Jesi, il corridore veloce friulano ha fatto addirittura meglio piombando sul traguardo alle spalle del vincitore, il fenomeno francese Julien Alaphilippe (Deceuninck), alla terza vittoria di tappa nella corsa dei due mari.

Guardate la foto dello sprint, "Cimo" ha battuto in volata la maglia di campione della Slovacchia Peter Sagan (fastrano non vederlo con la maglia iridata dopo tre anni), mentre a destra, fuori dall'in-

quadratura non si vede la sagoma di un altro nobile battuto, il campione d'Italia Elia Viviani. Accortosi delle difficoltà del rettilineo, il veronese ha "giocato" per il compagno francese facendo da specchietto per le allodole.

Se un corridore a cinque giorni dalla Classicissima, suo grande obiettivo stagionale con il suo primo Giro d'Italia e, sperabilmente, il Mondiale di settembre nello Yorkshire, finisce nell'ordine d'arrivo in mezzo a tali corridori, non può che sognare in grande. Nel 2015 Cimolai alla Sanremo, in maglia Lampre, era arrivato ottavo, anticipato e quindi "fregato" dall'allora compagno di squadra Nicolò Bonifazio che finì secondo dietro a Degenkolb sulla cui ruota si era trovato proprio il friulano a cento metri dall'arrivo. Quest'anno, leader designato dalla ambiziosa Israel Cycling Academy in caso di (probabile) arrivo allo sprint, Cimolai vuole gioca-

re tutte le sue carte. Rafforzato dalla grande prestazione d'agosto 2018 all'Europeo di Glasgow al servizio di Trentin, il pordenonese è uscito bene da un inverno in cui ha lavorato alla grande.

«Io favorito per la Sanremo? - spiega -. Non faccio proclami, continuo a lavorare in silenzio. Sicuramente voglio fare una bella gara. Per me era molto importante tornare a gettarmi nella mischia dopo aver lavorato per tanti anni come apripista di Arnaud Demare. In vista della Milano-Sanremo mi sono preparato facendo tre distanze simili ai 300 km della classica. Sto benone».

E dopo la Matelica a Jesi di 195 km, oggi alla Tirreno sul lungomare di San Benedetto del Tronto va in scena la resa dei conti. C'è la crono di 10 km. Adam Yates (Mitchelton) deve difendere 25" sullo sloveno Primoc Roglic (Jumbo), che a crono vola. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Basket Nba
Gallo vede i play-off
Giannis-Embiid show

Vittoria con vista sui play-off per i Los Angeles Clippers. In casa, Gallinari (20 punti) e compagni piegano i Brooklyn Nets 119-116 con una tripla allo scadere di Lou Williams. Per Doc Rivers il 300° centro in carriera. La sfida tra Embiid e Antetokounmpo non delude le attese: il greco chiude con 52 punti, 16 rimbalzi e 7 assist, Joel ne infila invece 40 con 15 rimbalzi e 6 assist.

Tennis
Federer si inchina
al rampante Thiem

Roger Federer si inchina, a Indian Wells Dominic Thiem si prende la prima ribalta da big. Il 25enne austriaco si prende il Master 1000. Il numero 8 del ranking ha superato in rimonta con il punteggio di 3-6 6-3 7-5 Federer, tornato al numero 4 Atp dopo la vittoria a Dubai e lo storico centesimo titolo. Eppure Federer era approdato alla finale con un percorso netto, perdendo una sola volta la battuta, nel secondo set del suo match d'esordio contro il tedesco Gojowczyk. Un set soltanto ceduto invece da Thiem.

Formula 1
Toto Wolf (Mercedes)
rincuora la Rossa

«Sicuramente la Ferrari non ha soddisfatto quelle che erano le sue aspettative. Ma penso che sia difficile trovare il punto debole di queste nuove auto. In un weekend di gara in cui hai fondamentalmente due giorni per trovare il set-up giusto, penso che abbiano preso una strada sbagliata. Non penso che ci sia un grosso problema di prestazioni». È l'analisi di Toto Wolff, team principal della Mercedes, in merito al risultato del GP d'esordio in Australia. Solo parole di circostanza?

La 20enne tarvisiana ha stupito tutti
Dopo la Coppa Europa in slalom i tricolori

Lara della Mea: «Grande stagione ma farò di più»

L'INTERVISTA

Giancarlo Martina

Incredibile Lara Della Mea: Coppa Europa in slalom all'ultima gara, convocazione per la Coppa del Mondo 2018/2020 strappata. Insomma, una stagione, la sua prima tra i grandi, da sogno complice anche il bronzo ai Mondiali nella Team Event. Però l'alpina, che porta su casco e berretto con orgoglio la scritta "Tarvisio" è solo all'inizio.

«Sono felicissima di essere riuscita a vincere un trofeo che a onore del vero non era nei miei propositi di inizio stagione - ci dice nella tranquillità della casa di famiglia -. Avevo cominciato, infatti, con l'intento di migliorare l'ordine di partenza nelle gare per avere la possibilità di accedere alla manche di finale. Poi sono arrivati anche ottimi risultati, i podi in Coppa Europa a Trysil e a Melchsee Frutt, che mi hanno dato ulteriore convinzione anche per le gare di Coppa del Mondo».

Sei presenza e tre piazzamenti nelle trenta nella massima competizione, la Coppa del mondo, e il 16° posto del Semering: una crescita culminata con la medaglia mondiale...

«E aggiungo con orgoglio anche il 5° posto ai Mondiali juniores. Ora poi è arrivato anche il trofeo continentale dello slalom. Ma la stagione non è ancora terminata, venerdì e sabato a Cortina parteciperò al gigante ed allo slalom dei campionati italiani e poi mi dedicherò a gare Fis di gigante per crescere anche in questa disciplina».

Idee chiare per l'atleta, che in gennaio ha compiuto 10 anni, che in questo finale di stagione. Insomma, pensi a migliorarsi ancora.

«Competere in Coppa del Mondo è sempre difficile e partire con pettorali alti anco-

ra di più. Con campionesse del calibro della Shiffrin diventa proprio un'impresa riuscire a qualificarsi per la finale. Ma ogni partecipazione è positiva perché sciando con le fuoriclasse puoi prendere spunti dal loro modo di sciare e dalla loro tecnica».

E dell'astro nascente, la 17enne neozelandese Alice Robinson, che ne pensi?

«Già l'anno scorso andava forte nonostante la giovane età. È una gigantista di grande valore, forte anche fisicamente, una che può fare molto bene anche in superG».



Della Mea con la Coppa Europa

La prossima sarà una stagione senza Chiara Costazza in nazionale.

«Ci mancherà. Mi ha aiutato a crescere. È stato bello allenarmi e gareggiare con lei».

Infine, a chi dedichi la Coppa Europa dello slalom?

«A tutti coloro che mi sono stati vicini: dalla mia famiglia agli allenatori, al Centro sportivo Esercito. E anche allo ski man Paolo Croce, al preparatore atletico Davide Marchetti, all'allenatore Heini Pfitscher, al responsabile Alexander Prosch, alla fisioterapista Caterina Cisotti e agli allenatori del Lussari, mio padre Michele e Daniele De Crignis». Brava Lara, avanti così. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

NUOTO

Friuli vincente ai tricolori giovani Si porta a casa due ori e due argenti

RICCIONE. Giornata trionfale per il nuoto regionale ai Campionati italiani di categoria del settore maschile al via ieri a Riccione. Sono arrivati due ori e due argenti, vinti da Dylan Buonaguro, Marco Maset, Nicola Gasparotto e Mattia Pujatti.

Dylan Buonaguro, il fuoriclasse della Società Nuoto Gemonese ssd non ha deluso le attese. Il talento friulano ha infatti vinto il titolo italiano

della categoria juniores 2002, facendo segnare il miglior tempo nei 200 misti. Buonaguro è stato l'unico della sua categoria ad aver nuotato sotto i 2 minuti, toccando la piastra sul crono finale di 1'59"33. Gara dominata da Buonaguro, che ha preceduto di 2"37 Gabriele Mancini del Centro Nuoto Torino, e di 3"37 Giovanni Cestari della Larus Nuoto. Buonaguro aveva ottenuto in precedenza il

settimo posto nei 50 dorso in 25"82.

La grande sorpresa è arrivata però da un atleta della Gymnasium Friul Ovest Banca di Pordenone, Marco Maset. In mattinata nella categoria ragazzi 2005, Maset ha trionfato nei 100 rana, regalando alla società biancoazzurra pordenonese un oro che mancava dai tempi dei titoli italiani assoluti vinti da Cesare Sciocchetti. È il primo titolo nazio-

nale da quando è scomparso il fondatore, il professor Guido Deiuri, nel 2011. Maset si è imposto con il tempo di 1'06"65, superando allo sprint in una gara mozzafiato Alfonso Della Morte della Dennerlein, in ritardo di appena 23 centesimi; bronzo per Roberto Bak della Zero9, attardato di 1"31.

Argento, invece, per Nicola Gasparotto, udinese in forza al Centro Nuoto Torino. È stato il secondo più brillante nei 50 stile libero cadetti-E argento pure per Mattia Pujatti della Uisp Nuoto Cordenons nei 50 dorso juniores 2001. Il talento cresciuto nella Gymnasium è stato preceduto per 75 centesimi dal vincitore Michele Busa del Nuoto Club 2000 Faenza. Daniel Zammattio,



Marco Maset ha vinto l'oro

della Gymnasium, ha ottenuto il quarto posto nei 200 misti juniores 2001, e il settimo tempo nei 100 rana. Stessa posizione per il compagno di squadra Ettore Nanetti, nei 200 farfalla ragazzi 2003, che invece nei 50 stile libero non è andato oltre il 21° posto. Settimo posto per la Gymnasium anche nella staffetta 4x200 maschile. La squadra era formata da Zammattio, Pignatton, Orrù e Nanetti (tempo 7'29"84). Settimo tempo per Marco Deano dell'Arca Spilimbergo nei 50 dorso cadetti; ottavo posto per Giovanni Guiatti della Cus Udine nei 50 stile ragazzi 2003 e nono posto per Lorenzo Gargani nei 50 stile libero cadetti. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

ALFA ROMEO 147 1.9 JTD (120) 5 porte Progression, 2006, ABS, Autoradio, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, 164.000 KM, 3.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

ALFAROMEOMITO DISTINCTIVE 1.4 NEOPATENTATI km 26.200, 05/2019 € 5.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

CHEVROLET TACUMA 1.6 16V SX, 12/2005, Azzurro met., IMPIANTO GPL INSTALLATO 10/2015, ABS, Airbag, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Tettuccio apribile, € 2.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHRYSLER VOYAGER 2.8 CRD cat LX Auto, 11/2005, Grigio Argento met., *ALLESTIMENTO X DISABILI* ABS, Airbag, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Cruise Control, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Regolazione elettrica sedili, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, € 2.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN XSARA Picasso 2.0 HDi, 2001, Azzurro metallizzato, ABS, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, 1.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 * OK NEOPATENTATI * EURO 6, Bianca, 2017, ABS, Autoradio, Aux In , Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Luci diurne, € 2.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 0.9 TwinAir 105 CV Popstar. € 10.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Pop Star OK NEOPATENTATI, Grigio Scuro, Tetto Bianco, Bluetooth, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Immobilizzatore elettronico, Luci diurne,

MP3, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle, 79.000 KM, 10.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge. € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 Multijet 95 CV Pop. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 Multijet 16V Emotion, Grigio Antracite Met., 10/2008, GANCIO TRAINO, ABS, Autoradio, Bluetooth, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, Lettore CD, Park Distance Control, Tettuccio apribile, USB, Vetri Privacy, € 2.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 Easy EURO 6 OK NEOPATENTATI 5 POSTI, 2014, Blu Scuro, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneuma-

tici, MP3, Servosterzo. 51.000 KM, 6.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active. € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion, 2007, Blu scuro, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Lettore CD, 3.400 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy. € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT ULYSSE 2.0 MJT 120 CV Dynamic, 2009, Grigio chiaro, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, 2.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, comandi bluetooth' auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF. € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HONDA LOGO 1.3i cat 3 porte, Nero met, ABS, Airbag, Airbag Passeggero, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Servosterzo, € 900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI I10 1.0 COMFORT GPL km 69.600, 11/2014 € 8.150. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

HYUNDAI I20 1.2 84CV BLACKLINE km 4.950, 10/2017 € 10.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

HYUNDAI I20 1.4 CRDi 90CV COMFORT km 78.900, 06/2016 € 9.750. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort. € 9.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

HYUNDAI TERRACAN 2.9 CRDi cat, Grigio argento met., 2006, ABS, Airbag, Alzacristalli elettrici, Antifurto, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Interni in pelle, Servosterzo, € 2.450. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND Cherokee 2.7 CRD cat, Grigio argento met., Cambio Automatico, ABS, Antifurto, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Cruise Control, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Interni in pelle, Regolazione elettrica sedili, Servosterzo, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Opening Edition. € 16.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JUKE BUSINESS 1.5 DCI 11 OCV, emissioni CO2 104 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, airbag conducente, chiusura centralizzata, fendinebbia, servosterzo. € 14.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

KIA PICANTO 1.0 12V 5 porte City, Bianco, 2017, OK NEO-PATENTATI, ABS, Airbag, Boardcomputer, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Km Certificati, Specchietti laterali elettrici, Km 43.000, € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA RIO 1.3 benzina, km. 55000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2800 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA RIO 1.3i cat 5 porte LS, OK NEOPATENTATI, Grigio scuro, 2001, ABS, Airbag, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Servosterzo, KM 120.000, € 1.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA DELTA 2.0 MJT DPF Platino, Nero met., 2009, ABS, Autoradio, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Luci diurne LED, MP3, Park Distance Control, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vetri Privacy, Vivavoce, Volante in pelle & multifunzione, € 7.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV 5 porte GPL Ecochic, OK NEOPATENTATI, Bianco, ABS, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Hill Holder (aiuto partenza in pendenza), Luci diurne, MP3, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Volante multifunzione, Km 84.000, € 8.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 81000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6850 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI km 70.200, 10/2014 € 17.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

MAZDA 2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, auto per neopatentati, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ A 160 cat Avantgarde, Nero met., 2002, ABS, Airbag, Bracciolo, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Volante in pelle, € 2.000. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES-BENZ A 160 d Sport. € 18.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MICRA ACENTA 1.5 DCI 90CV, emissioni CO2 107 g/km, anno 2017 - km 22.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, airbag conducente. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, Gabry Car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MINI COUNTRYMAN Mini Cooper SD Countryman ALL4. € 13.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

NISSAN MICRA 1.3 bz., automatica, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1900 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN QASHQAI 1.5 dCi Acenta. € 7.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 5 porte Edition. € 7.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, km. 106000, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendì, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

QASHQAI ACENTA 1.5 DCI 110CV, emissioni CO2 99 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, fendinebbia, Immobilizzatore elettronico. € 18.400. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

RENAULT GRAND Scenic 1.9 dCi/130CV Dynamique, 2007, Nero met., ABS, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, 4.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT KANGOO 1.5 dci km. 108000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 10.500, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT MODUS 1.2 benzina, km. 45000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, ritiro usato € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l' auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

RENAULT TWINGO Sce Zen. € 7.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

SMART FOR TWO, 700 bz, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 42950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING BUSINESS NAVI km 29.900, 12/2015 € 14.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

TOYOTA AURIS HYBRID TOURING BUSINESS NAVI km 18.200, 01/2017 € 18.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

TOYOTA AYGO 5P XPLAY km 34.076, 04/2017 € 8.850. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

TOYOTA RAV 4 RAV4 2.0 Tdi D-4D cat 5 porte Sol, 2004, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, volante in pelle, 4.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede € 4450 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI DPF 5p. Highline. € 9.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

BASKET - SERIE A2

Cortese non si arrende «Il gomito sarà ok prima dei play-off Poi ci divertiremo»

L'ala di Cento prende con filosofia l'infortunio e ci scherza su
«Diciamo che il braccio si raddrizzerà e aggiusterò la mira»

Giuseppe Pisano

UDINE. La botta è stata brutta e dolorosa, ma Riccardo Cortese non si è perso d'animo e cerca di pensare positivo. La frattura al gomito rimediata nel finale del match perso contro Cagliari non pone fine alla sua stagione: c'è tempo per recuperare e giocare da protagonista i play-off. Sperando ovviamente che la sfortuna sia finita qui.

Cortese, per lei è davvero una stagione maledetta. Ha tenuto il conto degli infortuni?

«Sì, è proprio un anno sfortunato. Prima mi sono fatto male alla spalla, poi al ginocchio. Successivamente nuovi problemi alla spalla e ancora al ginocchio, ora questa frattura al gomito. Sono stato bene soltanto nella pre-season. In campionato ho sempre giocato, ma mai al top della forma. Questa, sia chiaro, non vuole essere una scusante. È semplicemente un dato di fatto».

Ricorda la dinamica dell'azione in cui si è fatto male?

«Molto bene. Ho attaccato il canestro nell'uno contro uno, mentre salivo il mio avversario è venuto sotto e ho perso il controllo delle gambe. Stavo andando giù di faccia e ho messo le braccia per proteggermi: cadendo ho subito sentito un dolore fortissimo. Sono cose che possono capitare nello sport, vanno messe in conto. Ora però mi rimbecca le maniche, voglio tornare prima possibile».

Ha già calcolato i tempi del possibile rientro?

«Devo tenere un tutore per 10-15 giorni, poi faremo dei

nuovi controlli. Vediamo come si cicatrizza l'osso e facciamo il punto. Spero di farcela per fine aprile o inizio maggio, quindi per i play-off. Non è una frattura fra le più gravi, la stagione non finisce qui. Magari serve per raddrizzare il braccio e la mira (ride, ndr)».

Intanto avete perso in casa dopo cinque mesi. Cosa è successo sabato alla Gsa?

«È stata una serata sotto ogni punto di vista. Forse abbiamo preso la partita un po' sotto gamba, avremmo potuto cercare di "ammazzarla" quando eravamo sopra di 6-8 punti, invece abbiamo vivacchiato. Quando Cagliari ha schierato Allegretti da "3" siamo andati in difficoltà e non siamo più riusciti a giocare di corsa. In casa siamo sempre usciti alla distanza, stavolta l'inerzia era a loro favore. Diciamo che il fato ha compiuto il suo percorso, all'andata fummo fortunati, al ritorno abbiamo fatto di tutto per tornargli quei due punti. Questo è il basket. A ogni modo, nessun dramma, Verona e Forlì devono ancora venire a giocare da noi».

Domenica non potrà giocare nella "sua" Ferrara. Oltre al danno la beffa.

«Mi dispiace, sono anni che non salto una gara di campionato. A Ferrara avrei voluto esserci. Una cosa è sicura: non mi piango addosso. Ai tifosi dico di aspettarmi: ai play-off ci sarò. Accoppiamenti? È presto, intanto pensiamo a guadagnarci il fattore campo nel primo turno. Vorrebbe dire molto. Poi se andiamo avanti ce la giochiamo, nei play-off può accadere veramente di tutto».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INUMERI DEL GIRONE EST



David Logan è già in versione pistolero

David Logan della De' Longhi Treviso è il "Pistolero" della 25ª giornata. L'ex Sassari ha segnato 32 punti, straordinario il 9 su 14 al tiro da tre.



La Tezenis con Vujacic mette la quinta marcia

Battendo Jesi, la Tezenis Verona di Vujacic ha infilato la quinta vittoria consecutiva. È la striscia aperta più lunga in A2 Est, ma gli scaglieri in stagione hanno fatto meglio, con 9 successi fra la 7ª e la 15ª.



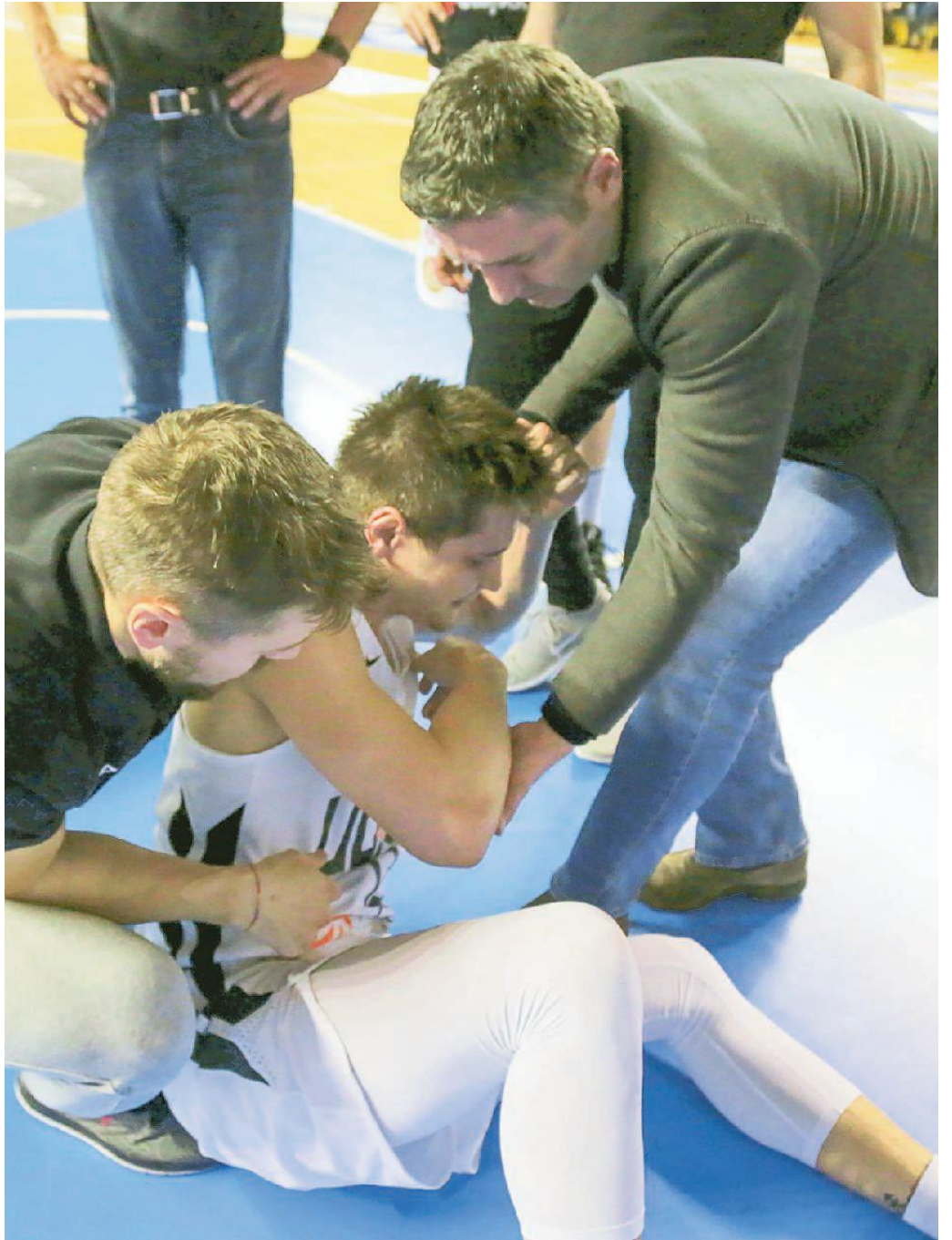
Fortitudo a tre vittorie dal paradiso della serie A

Sono tre le vittorie che separano la Fortitudo Bologna dal paradiso. Alla "Effe" servono ancora sei punti per la festa promozione in serie A.



Carnera, imbattibilità durata 156 giorni

È durata 156 giorni l'imbattibilità del Carnera. Dal 21 ottobre 2018, giorno del successo di Montegranaro, al 16 marzo 2019, colpo di Cagliari. — G.P.



Cortese dopo l'infortunio aiutato dal fisioterapista Zorzenone e dal dottor Pinat FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

L'ALLENAMENTO

Amici verso il recupero: dovrebbe esordire a Ferrara Emiliani col dubbio Swann

UDINE. Lunedì di lavoro per la Gsa, che ha ripreso ad allenarsi già ieri avendo giocato in anticipo sabato sera. Con Ricky Cortese fermo ai box per la frattura al gomito destro, si va verso il recupero di Alessandro Amici, che si sta allenando parzialmente col gruppo e oggi si sottoporrà a ecografia per monitorare la situazione della spalla. Se arriverà l'ok dei medici, il neo acquisto bianconero potrà aumentare i ritmi e magari debuttare nella trasfe-

ta di domenica a Ferrara.

Oggi la squadra sosterrà una doppia seduta d'allenamento: al mattino in due gruppi (il primo inizia alle 9.45, il secondo alle 10.30) con pesi e basket, al pomeriggio gruppo unico dalle 17.15 con video e basket.

Visti i risultati del week-end, domenica a Ferrara la Gsa dovrà conquistare i due punti che mancano per l'accesso automatico ai play-off. Coach Alberto Martelossi sarà l'unico grande

ex della sfida, vista l'assenza dello sfortunato Cortese. Anche gli emiliani, però, devono fare i conti con i problemi d'infermeria. Il bomber Isaiah Swann ha saltato la trasferta di Mantova a causa dello stiramento alla coscia sinistra rimediato quindici giorni fa nel match casalingo contro la Tezenis Verona, tutte da valutare le possibilità di un recupero per la gara con Udine.

Per la sfida alla squadra estense la Gsa potrà contare sul calore del tifo organizzato del Settore D, che sta allestendo un pullman. Per iscrizioni o eventuali informazioni è possibile contattare il numero 3332063375 o inviare un'e-mail all'indirizzo settore.dudine@gmail.com. —

G.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE A2 DONNE

Delser, sosta benedetta Bisogna recuperare energie e scacciare gli infortuni

UDINE. Delser, sia benedetta la sosta. Il campionato femminile di serie A2 si ferma per le Final Eight di Coppa Italia e la squadra udinese può curare i troppi acciacchi che nelle ultime due settimane ne hanno frenato la corsa. La sconfitta casalinga di sabato contro Varese brucia, anche perché è davvero un peccato lasciare quattro punti contro una dei due fanalini di coda dopo



Ljubenovic (Delser) FOTO ANNICHINI

averli tolti a Costa Masnaga. La Delser ha condotto la partita a lungo, ma nell'ultimo quarto le rotazioni ridotte e la conseguente stanchezza sono state pagate a caro prezzo. Coach Francesco Iurlaro rilegge così la gara contro la compagine varesina: «Sicuramente la settimana pre-partita è stata travagliata, perché non abbiamo mai potuto allenarci cinque contro cinque. Purtroppo, però, se in attacco abbiamo difficoltà a far canestro contro la zona e in difesa non riusciamo a tenere l'uno contro uno e altre situazioni tattiche, ci facciamo del male. Abbiamo letto male la partita. Mi dispiace, perché conosciamo questa squadra e abbiamo perso allo stesso modo a Varese. Gli abbia-

mo concesso le stesse cose dell'andata». Ben venga, quindi, la pausa del campionato. «Lo stato di forma non è ottimale, la sosta è propizia per ricaricare le pile. Le ragazze hanno bisogno di curare gli acciacchi e di caricarsi mentalmente. Abbiamo fatto nove vittorie consecutive. Però abbiamo fondato quella striscia vincente sulla difesa, e adesso la difesa non c'è, mentre in attacco siamo rimasti allo stesso livello. Dobbiamo riflettere su questo». Il ritorno in campo è fissato per sabato 30 marzo, con la trasferta a Castelnuovo Scrivia. È uno scontro diretto decisivo nella corsa al quinto posto. —

G.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE B FEMMINILE

Libertas in volata a Treviso: sono punti per la salvezza

UDINE. Prezioso successo esterno della Libertas Cussignacco, che nella 9ª giornata di ritorno di serie B femminile va a vincere 56-59 a Treviso. Nel finale in volata, le biancoblu si dimostrano più fredde dalla lunetta: i liberi di Esposito e Quargnal regalano alla Libertas due punti fondamentali nella volata salvezza. Capitan Arianna Beltrame commenta così la scorribanda in terra veneta: «È stata la conferma del no-

stro buon periodo. Come nelle recenti vittorie, anche quella di sabato è frutto di un lavoro di squadra dove ognuna di noi è riuscita a dare il suo contributo. A differenza di un paio di mesi fa, siamo state in grado di gestire una partita punto a punto, senza mollare mai, credendoci fino in fondo per vincere». Sabato alle 20.30 alla Zardini è derby contro Muggia. —

G.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECCELLENZA

La Gemonese ancora ko ma patron Pretto dà fiducia a Bortolussi

«Da 13 anni non cambio tecnico, testa al Fontanafredda» Favero taglia il traguardo delle 500 presenze in carriera

Claudio Rinaldi

Dell'arrancante passo della capolista San Luigi, un solo punto nelle ultime due gare, ha saputo approfittare il Torviscosa con un arrebbante finale che le ha permesso di chiudere la striscia di due sconfitte consecutive, di mantenere l'imbattibilità esterna della gestione Zanuttig e di placare le voci di uno spogliatoio in piena turbolenza. Continua invece il gran momento del Brian, giunto al quarto successo consecutivo, e sempre più vicino a blindare i play off anche se il calo del Ronchi (quattro sconfitte negli ultimi cinque turni) lo priverà dell'auspicato incasso del primo turno del play-off.

FIDUCIA IMMUTATA

Da più parti si vociferava di

un benservito a mister Roberto Bortolussi, con subentro del mister degli allievi Gianluca Mascia, in caso di una sconfitta nel confronto interno dell'altro ieri con il Kras che avrebbe fatto salire a tre i tonfi nelle ultime quattro gare. Risultato puntualmente verificatosi, senza però terremoto in panchina. «Da tredici anni – sorride il patron pedemontano Pino Pretto – non esonero un allenatore (Roberto Copetti nel 2006, ndr), e non ricomincerò proprio ora. Il Kras attuale è una squadra ben diversa da quella dell'andata, e ora noi dobbiamo pensare solo a preparare la delicata gara di domenica a Fontanafredda».

BESTIANERA

Il centrocampista del Lumignacco Luca Nasti non è mai stato un assiduo frequentatore delle classifiche marcatori



Roberto Bortolussi (Gemonese)

(6 reti in 229 partite tra serie D e Eccellenza), ma in questa stagione sembra avere un conto in sospeso con la Manzanese, da lui trafitta sia all'andata che al ritorno. Il sigillo di domenica ha contribuito al pari nella tana seggiolaia, che seppur indigesto alla dirigenza rossoblù per alcune decisioni del debuttante arbitro Nadal, è valso pur sempre il quinto risultato utile di fila. Resta il rimpianto del mix contraddizioni tecniche, episodi sfavorevoli e infortuni che hanno costretto il Lumignacco a una stagione anonima.

MISTER 500

Sono ben pochi i giocatori che hanno tagliato il traguardo delle 500 presenze in campionato, e da domenica appartiene a questo esclusivo club anche Alberto Favero. Classe 1982, sinistro devastante, ha giocato in pressoché tutti i ruoli di movimento, e prima delle 24 presenze in questa stagione con il Flaibano ne aveva messe insieme altre 232 in Eccellenza con Tricesimo, Maranese, Kras e Manzanese, 187 in serie D con Opitergina, Kras, Sacilese, Itala San Marco, Manzanese e Sevegliano, e 57 in C2 con Sacilese e Pordenone. In questo suo percorso iniziato nel 2000, ha realizzato 104 reti, e davanti a un simile palmares non resta che inchinarsi nonostante l'aria che tira in questa stagione del suo Flaibano non sia delle più gradevoli. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SERIE C

Pareggio per il Pordenone

Un solo punto per il Pordenone di Tesser: in vantaggio con Candellone, nella foto, non va oltre l'1-1 in casa con il Monza, che ha sbagliato un rigore sul finale. Il pari permette ai ramarri di mantenere la vetta e un buon distacco, 8 punti, dall'inseguitrice Triestina, che ha vinto domenica a Vicenza.

SERIE D

Cjarlins, ko che fa rumore De Agostini: «Per un'ora all'altezza della capolista»

Mai in questa stagione il Cjarlins/Muzane aveva perso con più di un gol di scarto, e allora fa rumore la capitolazione con un divario di tre reti maturata in casa della capolista Adriese. Mister Stefano De Agostini sembra però aver ben chiare le cause di una sconfitta che, viste le potenzialità dell'avversario, poteva anche essere messa in preventivo nonostante bruci parecchio per le modalità con cui è arrivata. «Per un'ora – sospira – non si capiva quale delle due squadre fosse la capolista, e il mio rammarico è per il rigore che non ci è stato concesso per un colossale fallo su Del Piccolo. Dopo l'espulsione di Smrtnik abbiamo adottato un atteggiamento più prudente senza però andare mai in affanno anche quando si è infortunato il nostro difensore centrale Pisani, e il loro primo

gol a pochi minuti dalla fine è arrivato solo grazie a un'invenzione del loro bomber Aliù. Un autentico mostro per questa categoria, e nel finale il punteggio si è allargato solo perché ci siamo scoperti per pareggiare». Per la prima volta in questa stagione i tre team regionali hanno perso tutti insieme, e così ora Chions (34) e il Cjarlins (33) vedono da vicino la temuta zona play-out la cui ultima occupante è il San Donà a quota 31. Ci sarà quindi da prestare molta attenzione da parte di entrambe a non giocare con il fuoco di qui a fine stagione. Ancora un capitolazione esterna, la quinta su altrettante trasferte nel ritorno per il Tamai (22), che dopo lo scivolone di Montebelluna si ritrova a quattro punti dagli spareggi salvezza. —

C.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I NOSTRI 11

Il sergente di ferro Colletto in panchina Paciulli e Specogna gli uomini per fare gol

Uno dei più conosciuti luoghi comuni del calcio recita che la squadra che cambia allenatore vince sempre la prima gara del nuovo corso, ma anche questo assunto sembra vacillare nell'anomalo attuale campionato di Eccellenza. Nel corso del quale sono stati otto gli avvicendamenti in panchina, ma solo in tre casi il subentrante ha iniziato con un successo. Non vi sono riusciti Venturuzzo e Grillo al Lignano, Carpin e Candon al Lumignacco, e Zanuttig al Torviscosa, mentre dopo Calderone del Fiume Veneto/Bannia e Morandin del Fontanafredda dell'impresa è stato capace domenica **Claudio Colletto** ancora del Fiume Veneto.

Rafforzata la nomea di sergente di ferro nella recente esperienza al Pravidomini, il tecnico veneto ha guidato i neroverdi al successo a Ronchi, rilanciandone le chances di salvezza nel massimo campionato regionale ridimensionate dal difficile cammino nel girone discendente. Sua la nomination come mister delle selezioni emersa dalla decima di ritorno, della quale fa parte il suo at-

taccante **Daniel Paciulli** autore di un atto di onestà ammettendo che il primo gol della sua squadra attribuito a lui era frutto del tocco del roncolino Dominutti, ma rifattosi poi firmando la seconda segnatura dei pordenonesi riaffacciandosi così al comando delle classifiche marcatori.

Sempre in tema di attaccanti sarà il caso di annotarsi il nome di **Danny Specogna**, classe 2000 prodotto del vivaio della Manzanese, a segno anche domenica contro il Lumignacco. Il giovanotto ha debuttato ai primi di gennaio, e nelle quattro presenze accumulate per un totale di 214' giocati ha trovato la rete in ben tre occasioni. Compito opposto è invece quello del portiere **Mattia Forgiarini** (1999) del Tricesimo, fuorigioco che da quando è stato stabilmente impiegato tra i pali azzurri ha trasmesso sicurezza al reparto arretrato contribuendo in modo determinante alla serie utile che sta proiettando i boys di mister Zucco verso la permanenza nella categoria. —

C.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I NOSTRI 11 » Eccellenza			25ª giornata
4-3-3	FORGIARINI (Tricesimo)	All. C. Colletto (Fiume Veneto / Bannia)	
DIOP (Coridenons)	CODROMAZ (Brian)	IURI (Lumignacco)	DE BLASI (Torviscosa)
ZAPPALA' (Kras)	VILLANOVICH (San Luigi)	CERNE (Pro Gorizia)	
SERRAGO (Cordenons)	SPECOGNA (Manzanese)	PACIULLI (Fimue Veneto / Bannia)	
I MARCATORI			
16 RETI			
Paciulli (Fiume Veneto/Bannia, 3), Bardini (Ronchi, 1) e Ciriello (San Luigi)			
14 RETI			
Lucho (Ronchi)			
13 RETI			
Mujesan (San Luigi)			
12 RETI			
Corvaglia (Torviscosa, 1)			
LA CLASSIFICA			
San Luigi 59, Brian 50, Pro Gorizia 48, Torviscosa 41, Ronchi 37, Manzanese 36, Cordenons 35, Lumignacco 33, Juventina e Tricesimo 32, Gemonese 30 e Fiume Veneto/Bannia 30, Kras 29, Fontanafredda 24, Flaibano 20, Lignano 17.			

PUNTURE DI SPILLO

Persello, cifra tonda



CLAUDIO RINALDI

250

Le presenze in Eccellenza raggiunte dal difensore Alberto Persello, 165 con la Gemonese e 85 con il Tolmezzo. Per lui un bottino di 15 segnature.

452

I minuti cui è arrivata l'imperforabilità del Kras, che ha superato il record del Fontanafredda (402).

1998

L'anno di nascita del pordenonese Giacomo Nadal, il primo arbitro del '98 a fare il suo debutto nel massimo torneo regionale.

COPPA ITALIA

Pro Fagagna-Primorje rinviata per la ... Finlandia

Può una gara di qualificazione agli Europei portare al rinvio di una di coppa Italia di Promozione? La risposta è sì, con il caso specifico che riguarda la semifinale di andata, originariamente prevista per stasera, tra Pro Fagagna e Primorje. Questo in virtù del fatto sul campo di Fagagna si sta allenando la Finalndia avversaria dell'Italia sabato sera.

«Nessun problema – dice Luca Merlino presidente rossonero – visto che siamo onorati di ospitare queste squadre. Giocare stasera su un

campo reso pesante dalla pioggia avrebbe ostacolato il lavoro dei finlandesi, per cui ben venga il rinvio». Si giocherà mercoledì 3 aprile, con il ritorno che scivolerà alla settimana successiva.

Scenderanno invece regolarmente in campo domani, alle 20, Pro Cervignano e Sistiiana nell'altra semifinale con i padroni di casa che sperano di bissare il successo già maturato in campionato in vista della semifinale di ritorno che, come da programma, si disputerà il 3 aprile. —

S.F.

CICLISMO

Venchiarutti sprint regale Il Team Friuli si coccola un atleta che farà strada

Un successo di prestigio che indica la strada per crescere:
«Al via con i migliori, ma Nicola ha corso senza paura»

Francesco Tonizzo

TREVISO. A sorpresa, ma meritatamente, Nicola Venchiarutti ha conquistato domenica a Treviso la vittoria nella Popolarissima numero 104, gara open storicamente dominata dagli sprinter: inaspettata e quindi ancora più emozionante e autoritaria a conferma del valore del bianconero di Osoppo, al suo terzo anno con il Cycling Team Friuli, non conosciuto per essere un velocista di razza, però capace, con uno sprint regale, di mettersi dietro avversari di livello assoluto.

Alla sua prima stagione nella categoria Continental il Team Friuli ha già messo a segno un colpo ad effetto e la sensazione è che i giovani virgulti dei direttori sportivi Renzo Boscolo e Alessio Mattiussi abbiano tutte le carte in regio-

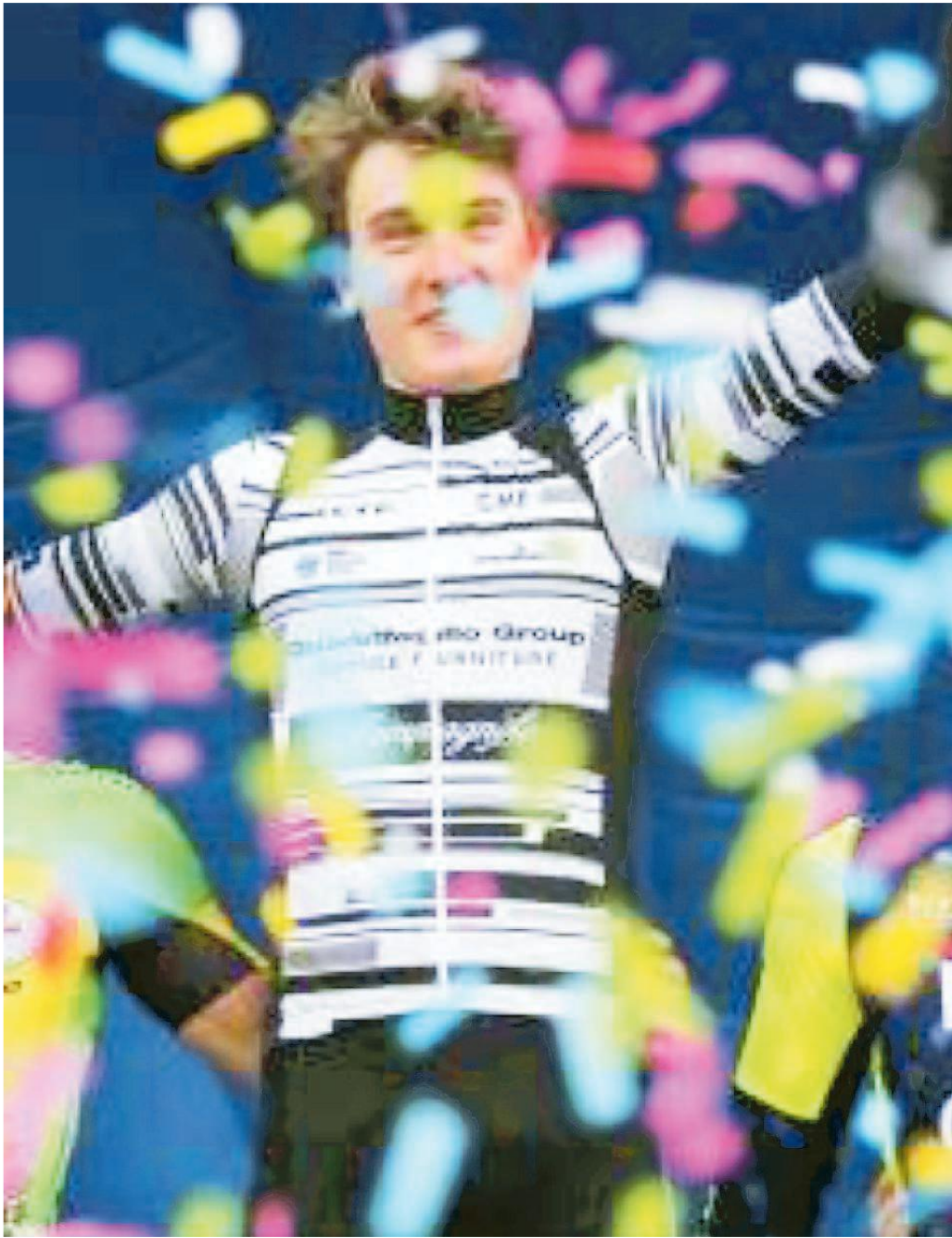
la per coltivare grandi ambizioni in questo 2019 iniziato in maniera scoppiettante per il sodalizio bianconero. «Sapevo di stare bene – ha commentato nel dopo gara Nicola Venchiarutti –, Quando siamo riusciti a evadere dal gruppo non pensavo che questa azione potesse giungere sin sul traguardo, perché l'accordo tra i fuggitivi non era dei migliori. Con il passare dei chilometri ho capito che avrei dovuto risparmiare le energie per lo sprint anche perché nella fuga erano presenti molti uomini veloci».

Nella volata a ranghi ridotti, poi, il giovane osovano ha innestato le marce alte e non si è più voltato a controllare gli avversari: Rocchetta e Zambelli, gli altri sul podio, sono arrivati staccati di qualche metro. «Quando ho preso la testa ai 250 metri ho cercato di dare il massimo e nes-

so mi ha più rimontato. Sono felicissimo, questa vittoria è per la squadra che ancora una volta ha corso in maniera spettacolare e per i miei tecnici che mi sono sempre vicini».

La vittoria di Venchiarutti nella marca trevigiana è stata apprezzata in casa Team Friuli, anche perché colta in casa dello sponsor tecnico Pinarello. «Questa è la prima vittoria del 2019 – hanno poi detto all'unisono i tecnici Boscolo e Mattiussi –, un successo di grande prestigio che conferma la bontà del progetto che abbiamo portato a compimento quest'anno con l'acquisizione della licenza Continental. Al via c'erano i migliori velocisti e il nostro Venchiarutti ha saputo primeggiare dimostrando di non avere alcun timore reverenziale. Questa è la strada giusta per crescere ancora». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Venchiarutti festeggia sul podio della Popolarissima gara di prestigio degli Under 23 FOTO RICCARDO SCANFERLA

ENDURO

Plesnicar primo in regione nella nuova gara sul Collio per appassionati di "gravity"

MOSSA. Spettacolo puro, adrenalina e risultati sportivi di alto livello sono stati gli ingredienti della Go Enduro 4Fun, andata in scena domenica a Mossa. La prima edizione di un evento che promette di diventare un appuntamento fisso per tutti gli appassionati del genere gravity, con discese mozzafiato lungo le pendici delle alture del Collio, è stato organizzato dall'Uc Caprivesi e ha assegnato le maglie di campione regionale di specialità per il 2019. La gara,



Luca Braidot in azione FOTO BILLIANI

che era inserita anche nel circuito sloveno, l'ha vinta Riccardo Plesnicar, portacolori del team di casa, capace di chiudere le cinque manches previste, vincendone due, con il tempo complessivo di 11 minuti e 14 secondi, precedendo di 4" l'austriaco Peter Mihalkovits e di 5" il carabiniere Luca Braidot, gli altri due sul podio.

La gara femminile l'ha vinta invece l'austriaca Yana Dobnig, davanti alla franco-slovena Aurelie Roussel e ad Eli Cos, atleta del Team Granzon, quest'ultima campionessa regionale, così come Plesnicar e come, nelle varie categorie, i giovani Massimo De Sabbata, Lucrezia Braidà e Lorenzo Terlicher, tutti del team Granzon, i master Francesco e Claudio Remoto (Fun Bike), Daniele Garbellotto (XTeam), e gli open Giulia Al-

banese e Stefano Braidot (Caprivesi).

«Su 185 iscritti – spiega Flavio Tommasin, deus ex machina dell'Uc Caprivesi –, sono stati ben 169 i partenti, con una cinquantina di atleti under 17. Se consideriamo che abbiamo avuto atleti provenienti da sei Nazioni diverse e che le condizioni meteo sono state ottime, siamo riusciti ad organizzare un evento davvero spettacolare. Tutti sono rimasti contenti e ci fa molto piacere, anche perché siamo stati dei precursori, come già per altre iniziative sportive. Visto il successo della prima edizione, stiamo pensando per i prossimi anni a un circuito friulano dedicato alla disciplina dell'enduro, che racchiuda le principali manifestazioni del genere "gravity". —

F. T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RUGBY

Chiuso il Sei Nazioni ricomincia la serie A Udine vuole la salvezza



Rugby Udine, l'ora della verità

UDINE. Conclusa la pausa forzata per il torneo delle Sei Nazioni, il campionato nazionale di serie A riprende e, per la Rugby Udine Fvg, inizia un periodo importante per mettere fine al discorso salvezza: ai friulani, infatti, aspettano cinque finali e la prima vedrà gli udinesi sfidare, tra le mura amiche del Gerli, domenica, l'Amatori Rugby Badia, sesta forza del girone.

I ragazzi allenati da coach Andrea "Ciro" Sgorlon hanno avuto il tempo di recuperare, allenarsi al meglio e preparare in maniera meticolosa questa gara, assolutamente alla portata della formazione bianconera.

«Affrontiamo in casa nostra una squadra alla portata, che già all'andata, nonostante la sconfitta di pochi punti (38-23), abbiamo sfidato a viso aperto - commen-

ta l'allenatore degli udinesi - non sarà facile, ma vogliamo affrontare al meglio questa partita. Come sono state queste settimane di stop? Diciamo che i ragazzi hanno potuto recuperare, tanto a livello fisico, quanto mentale; tuttavia questi lunghi stop fanno perdere a tutti il ritmo partita e questo è un aspetto non facile da far recuperare. In ogni caso sono fiducioso, con il giusto approccio possiamo affrontare ogni squadra di questo torneo. La volontà è di giocare per portare a casa la partita».

Ma che avversario è l'Amatori Rugby Badia? Una squadra preparata, ben organizzata e che fa della propria mischia un valore aggiunto, come da tradizione polesana. Gli udinesi dovranno, quindi, far valere la grande fantasia e velocità dei propri tre quarti, ma allo stesso tempo la grande mobilità che gli avanti friulani hanno dimostrato in tutto questo torneo di serie A.

La classifica. Rugby Colorno 57, Rugby Noceto 54, Petrarca Rugby Padova 39, Ruggers Rugby Tarvisium 35, Rugby Paese 34, Amatori Rugby Badia 32, Rugby Club Valpolicella 29, Rugby Udine Fvg 27, Rangers Vicenza 14, Junior Brescia 7. —

Davide Macor

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

KARATE

Armanelli torna con l'argento dagli Assoluti italiani di Ostia e strizza l'occhio agli Europei

È splendida la medaglia d'argento che Nico Armanelli ha conquistato a Ostia al Campionato italiano assoluto di karate. Ed è, per il forte portacolori del Bushido Dojo Udine, un altro obiettivo centrato nella sua specialità, il "kumite", nella quale ha guadagnato la finale nei 94 kg grazie a una serie di quattro vittorie. «Assieme a Michele Roiatti, il mio allenatore, avevamo fissato come



Nico Armanelli nella sfida finale

obiettivo minimo la finale – ha detto Nico Armanelli – e l'abbiamo raggiunto, poi in gara ogni incontro fa storia a sé, tutto può succedere. E infatti, in finale ho sbagliato perché ho fatto il combattimento che andava bene a lui, in linea, ed essendo più alto e lungo ha avuto la meglio». «Lui» è Simone Marino, il carabiniere campione d'Europa. «Siamo stati molto in Nazionale insieme – ha precisato Nico – e per la prima volta contro di lui ho perso».

L'argento agli Assoluti è per il karateka friulano una conferma di valore e quindi le prospettive rimangono alte, anche se il ritiro per i campionati d'Europa inizia senza di lui. «Non ho ricevuto la convocazione – ha detto Armanelli –, ma non sarebbe la prima volta

che arriva in un secondo momento o appena prima della gara. Io sono pronto in ogni caso». Nico Armanelli, all'Assoluto a Ostia, ci è andato con l'allenatore Michele Roiatti e con Meri Facini che, dopo la scomparsa di Aldo Soderò, ha retto le sorti dello storico Bushido Dojo Udine, ed è proprio a loro che Nico dedica l'argento.

«Questa medaglia è per Roiatti – ha spiegato –, che toglie tempo alla famiglia per accompagnarmi alle gare, glielo devo soprattutto dopo l'anno scorso, quando mi feci squalificare a un passo dalla finale. Mi piacerebbe dedicarla anche ad Aldo Soderò, ma aspetto il prossimo anno, perché quella sarà d'oro». —

Enzo de Denaro

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il collegio
RAI 2, ORE 21.20
Dopo il successo dell'ultima edizione, occasione per rivedere il secondo ciclo dell'inedito esperimento tv che catapulta un gruppo di ragazzi tra i 13 e i 17 dietro ai banchi del Collegio Convitto di Celana. Voce narrante **Giancarlo Magalli**.



Meraviglie - La penisola dei tesori
RAI 1, ORE 21.25
Prima tappa di Alberto Angela è Ravenna. Poi si va in Sardegna con Paolo Fresu e Dori Ghezzi. La puntata si chiude a Napoli con **Massimo Ranieri**.



Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Carmelo convoca Saul in municipio. Amancio, ripensando alle parole di Elsa (**Alejandro Meco**), decide di frugare tra le carte di Jesus. L'uomo capisce che aveva ragione.



Benvenuti al Nord
CANALE 5, ORE 21.20
Mattia viene lasciato dalla moglie e va a Milano per dimostrarle di non essere un irresponsabile. Alberto (**Claudio Bisio**) lo accoglie, ma anche lui è in crisi con Silvia.



Gomorra
RAI MOVIE, ORE 21.10
Cinque vicende s'intrecciano nella provincia di Napoli, mostrando un mondo spietato, solo apparentemente lontano dalla realtà. Tra i protagonisti **Toni Servillo**.



SU IL SIPARIO
Rubrica di spettacolo in collaborazione con il Teatro Nuovo Giovanni da Udine



MERCATOVECCHIO SCATTA L'ORA X
A cura di Angela Accaino e Domenico Pecile

UDINEWS TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1		LA 7		TV8	8
6.00 RaiNews24 6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 Meraviglie - La penisola dei tesori Doc. 23.45 Porta a porta Attualità 1.20 Tg1 - Notte 1.55 Sottovoce Attualità 2.25 Italia: viaggio nella bellezza Doc. 3.25 Applausi. Teatro e Arte 4.40 Da Da Da Videoframmenti		7.05 Heartland Serie Tv 7.45 Sea Patrol Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 Madam Secretary Serie Tv 9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica 10.00 Tg2 Italia Rubrica 11.10 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 15.40 Ciclismo: 7a tappa: San Benedetto del Tronto-San Benedetto del Tronto (cronometro individuale) Tirreno - Adriatico 16.35 Castle Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Il collegio DocuReality 23.30 Stracult Speciale Mario Marengo 0.35 Reality Film dramm. (12) 2.25 Blue Bloods Serie Tv		6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agora Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.40 Tutta salute Rubrica 11.20 Rai Spaziolibero Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione 14.20 Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.15 Rai Parlamento 15.20 Non ho l'età Doc. 15.40 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Non ho l'età Doc. 20.45 Un posto al sole 21.20 #cartabianca Attualità 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Magazine Rubrica 1.15 Save the date Rubrica 1.45 RaiNews24		6.10 Fuori dal coro Attualità 7.00 Punto Sette Una vita Show Hazzard Serie Tv 7.15 Carabinieri 3 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv 16.40 I dannati e gli eroi Film western ('60) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Il segreto Telenovela 22.30 Una vita Telenovela 23.30 Confessione Reporter Reportage 0.40 I giorni dell'abbandono Film drammatico ('05) 2.40 Stasera Italia Attualità		6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 L'isola dei famosi Real Tv 16.20 Amici Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Benvenuti al Nord Film commedia ('11) 23.40 Tg5 Notte 0.20 Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film commedia ('96) 2.20 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza 2.50 Uomini e donne 5.15 Tg5		7.10 L'isola della piccola Flo Cartoni 7.35 L'incantevole Creamy Cartoni 8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni 8.25 Chicago Fire Serie Tv 9.20 Chicago P.D. Serie Tv 12.10 L'isola dei famosi Real Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 15.00 The Big Bang Theory Sitcom 15.30 Mom Sitcom 16.00 The Goldbergs Sitcom 16.30 Due uomini e mezzo Sitcom 17.25 La vita secondo Jim Sitcom 18.20 Mr. Bean Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.00 L'isola dei famosi Real Tv 19.20 Sport Mediaset Rubrica 19.45 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Le Iene Show Show 1.05 I Griffin Cartoni 1.55 Studio Aperto - La giornata		6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.20 The District Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 diMartedì Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tagadà Attualità		14.15 Un assassino in casa Film thriller ('18) 16.00 Un amore da favola Film Tv sentimentale ('14) 17.45 Vite da copertina Rubrica 18.30 Pupi e fornelli 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show 21.30 Ultimatum alla Terra Film fantascienza ('08) 23.30 Skyfall Film spionaggio ('12)	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27 Paramount
7.10 The Mentalist Serie Tv 8.40 Psych Serie Tv 10.35 Chicago Fire Serie Tv 11.25 The Big Bang Theory 12.15 Gotham Serie Tv 14.00 The Mentalist Serie Tv 15.55 Psych Serie Tv 17.35 Gotham Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory 21.00 Codice: Swordfish Film azione ('01) 23.10 Interstellar Film ('14) 2.10 Hannibal Serie Tv		11.05 Flashpoint Serie Tv 12.40 24 Serie Tv 14.15 Vikings Serie Tv 15.55 Just for Laughs Sketch Comedy 16.05 Senza traccia Serie Tv 17.35 Flashpoint Serie Tv 19.05 Vikings Serie Tv 20.45 Just for Laughs Sketch Comedy 21.10 Britannia Serie Tv 22.50 Conan the Barbarian Film avventura ('11) 0.45 Wonderland Rubrica		9.15 Walker Texas Ranger 10.10 Il rapporto Pelican Film thriller ('93) 13.00 L'attentato Film ('72) 14.55 Attila flagello di Dio Film comico ('82) 17.05 Marianna Ucria Film drammatico ('97) 19.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger 21.00 Gli uomini della terra selvaggia Film western ('58) 22.50 Lo sperone nudo Film 0.50 Titus Film ('00)		15.00 I pionieri degli abissi Doc. 15.55 Under Italy Doc. 16.45 Wild Italy Doc. 17.35 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc. 18.35 Citizen Loewy e il sogno americano Documenti 19.25 Quando l'impressionismo inventò la moda Doc. 20.20 Nuovi orizzonti in Cambogia Doc. 21.15 Nebraska Film ('13) 23.05 Discovering Music: Queen 23.50 Live from Abbey Road		10.25 Assalto al Kansas Pacific Film western ('53) 11.40 Silverado Film ('85) 14.00 Pane, amore e gelosia Film commedia ('54) 15.45 Pericolosamente bionda Film commedia ('08) 17.30 Piedone lo sbirro Film ('73) 19.25 Pappa e ciccia Film ('83) 21.10 Gomorra Film ('08) 23.35 Anime nere Film ('14) 1.25 Ti va di pagare? Film ('06) 3.10 Margherita della notte Film drammatico ('55)		11.55 Linda e il brigadiere Serie Tv 13.45 Provaci ancora Prof! 6 Miniserie 15.30 La signora del West Serie Tv 17.10 Il commissario Manara Serie Tv 19.15 Un passo dal cielo 3 Serie Tv 21.20 La porta rossa Serie Tv 23.20 Per Amore del mio Popolo - Don Diana Film Tv biografico ('14)		13.00 Buying & Selling Doc. 14.00 MasterChef Italia 7 16.15 Fratelli in affari Doc. 17.00 Buying & Selling Doc. 17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc. 18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc. 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 Penelope Film fantastico ('06) 23.15 Questione di labbra DocuReality		6.40 Giudice Amy Serie Tv 9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv 11.30 La casa nella prateria Serie Tv 13.30 Garage Sale Mystery 6: Come in un giallo Film Tv 15.10 Padre Brown Serie Tv 17.10 Giudice Amy Serie Tv 20.10 Vita da strega Serie Tv 21.10 Pain & Gain - Muscoli e denaro Film azione ('13) 23.00 The Manchurian Candidate Film thriller ('04)	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RAI SPORT HD	57 Rai
15.20 Siamo Noi Attualità 16.00 Terra nostra Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 21.05 Un padre in prestito Film commedia ('94) 22.50 Una storia di bambini Doc. 23.50 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica 0.30 La completezza - Preghiera		8.45 I menù di Benedetta 12.50 Cuochi e fiamme 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme 21.30 Private Practice Serie Tv 0.50 La Mala EducaXXXion 2.05 The Dr. Oz Show 2.55 I menù di Benedetta 3.50 Cuochi e fiamme 5.30 Meteo/Oroscopo		8.40 Tempesta d'amore 9.50 Beautiful Soap Opera 10.15 Una vita Telenovela 10.50 Il segreto Telenovela 11.50 Divina cucina 12.05 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv 16.00 Hart of Dixie Serie Tv 17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv 19.45 Uomini e donne 21.15 L'isola dei famosi 1.15 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv		9.55 Case da incubo Real Tv 11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv 12.55 Spie al ristorante Real Tv 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.50 Radio Italia Live Musicale 15.00 Cortesie per gli ospiti 15.55 Abito da sposa cercasi 17.55 Non ditelo alla sposa 19.00 Cortesie per gli ospiti 21.10 Primo appuntamento Dating Show 23.35 Il salone delle meraviglie ER: storie incredibili 0.35		7.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv 9.35 Missing Serie Tv 12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 14.35 L'ispettore Gently Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 Law & Order Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.10 Vera Serie Tv 1.00 Murder Comes to Town 2.40 Missing Serie Tv		6.15 Southland Serie Tv 8.05 Bones Serie Tv 9.45 Monk Serie Tv 11.40 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv 13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv 15.25 Bones Serie Tv 17.15 Monk Serie Tv 19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv 21.10 Chicago P.D. Serie Tv 22.50 CSI New York Serie Tv 0.35 Bosch Serie Tv 2.05 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv		6.00 Marchio di fabbrica Doc. 6.55 Te l'avevo detto Real Tv 8.45 Ai confini della civiltà Real Tv 10.35 Ed Stafford: duro a morire 13.35 Acquari di famiglia Real Tv 15.30 Dual Survival Real Tv 17.30 La città senza legge 20.30 Un papà fuori dal mondo 22.20 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv Deadliest Catch 0.10 Lockup: sorvegliato speciale DocuReality 1.05		15.40 Calcio: Ottavi di finale 71° Viareggio Cup 20.00 Diretta Azzurra Rubrica 20.45 Combinata nordica: Individuale Gundersen 10 Km prova di fondo Coppa del Mondo 21.30 Freestyle: Big Air Coppa del Mondo 22.30 Salto con gli sci: HS 140 Individuale + Team Coppa del Mondo 23.15 Oltre la rete Rubrica 24.00 Tg Sport Notte	

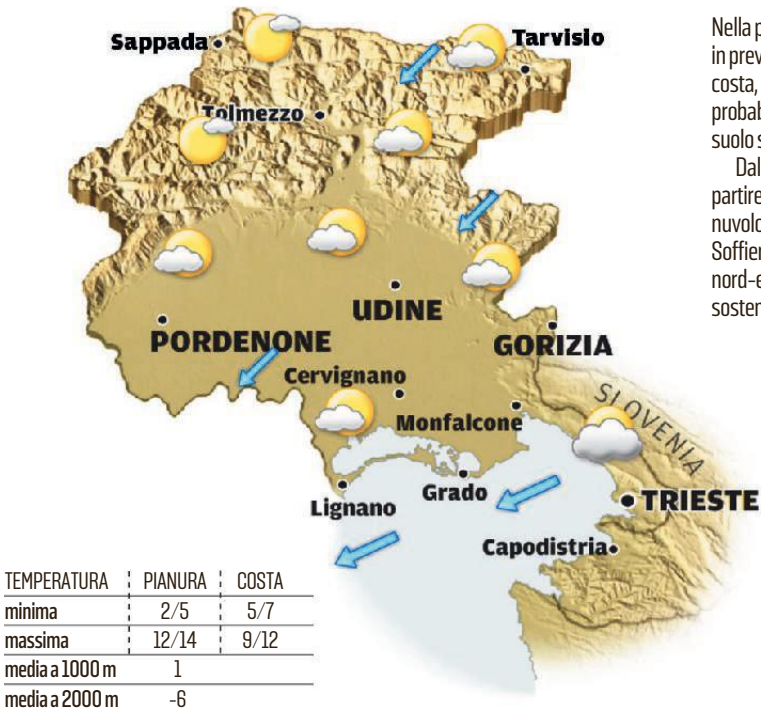
RADIO	SKY-PREMIUM	RADIO LOCALI	CANALI LOCALI
<div>RADIO 1 19.30 Zapping Radio1 20.55 Ascolta si fa sera 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 Beat Club 23.30 Tra poco in edicola 24.00 Il Giornale della Mezzanotte</div> <div>RADIO 2 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano YouTuberS 0.30 Rock and Roll Circus</div> <div>RADIO 3 20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone. Musiche di: Debussy, Schumann, Schubert 22.00 Radio3 Suite 24.00 Battiti</div>	<div>DEEJAY 17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della Sera 20.00 Top Five 21.00 Say Waaad 22.00 DeeNotte 24.00 DeeJay on the Road</div> <div>CAPITAL 14.00 Capital House 16.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodicì79 23.00 Crooners & Classics</div> <div>M20 18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking</div>	<div>SKY CINEMA 21.15 WonderFilm Sky Cinema Uno 21.00 Sapore di mare Film Sky Cinema Comedy 21.00 Bigfoot Junior Film Sky Cinema Family 21.15 Agatha Christie: la serie infernale Miniserie Sky Cinema Collection</div> <div>PREMIUM CINEMA 21.15 I babysitter Film Cinema 21.15 Yes Man Film Cinema Comedy 21.15 Colombiana Film Cinema Energy 21.15 John Q. Film Cinema Emotion</div>	<div>RADIO 1 7.18Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.09 Vuè o fevelin di: le associazion Endometriosis dal Friul Vignesia Julie 11.19 Radar: i Quanti protagonisti a Trieste. Genetica ed epigenetica per vivere bene e a lungo. "Einstein aveva ragione. Mezzo secolo di impegno per la pace" di Pietro Greco. Con MCS SISSA si parla di aerosol marino 12.30 Gr FVG 13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: la identità cjarnele 18.30 Gr FVG</div> <div>RADIO REGIONALE Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46. Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05. Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R. Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R. Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it Radio Onde Furlane 9. Ator Ator - A torzeon sul 90 Mhz. 10. Rutas Argentinas - Mario Debat. 11. Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin. 12. Internazional - Pauli Cantarut. 13. School's Out - Lavinia Siardi. 14. Lis Pensions - Giorgio Tulisso. 14.30 Consumador oçio - La Vòs dai camillats. 15. Sister Blistet - Pindie. 16. SunSurs - Mojra Bearzot. 17. Le ore dal Te - Letunis e musiche. 18. Mutations - Dario Francescutto. 19. Ti plas che robe lì - Di Lak. 20. Interviste musical - Varies par cure di Mauro Misana. 20.30. Panzilecta - Dj Panz. 22 Tunnel - Giorgio Cantoni. 23 Not only noi-sel - Non Project.</div>

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Nella prima parte della giornata cielo in prevalenza nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti dove sarà probabile la presenza di ghiaccio al suolo sulle zone innestate. Dal pomeriggio rasserenamenti a partire dalla Carnia mentre residua nuvolosità potrà insistere sulla costa. Soffieranno venti moderati da nord-est in pianura e in quota, Bora sostenuta o a tratti forte sulla costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: bel tempo prevalente salvo residui annuvolamenti e fenomeni nella prima parte della giornata sull'Emilia Romagna.
Centro: instabile sulle regioni adriatiche e neve sulla relativa dorsale dai 700m; nubi sparse su tirreniche.
Sud: peggiora su Sicilia, Campania, Molise e Puglia con nubi in aumento
DOMANI
Nord: bel tempo salvo qualche innocuo annuvolamento nella prima parte della giornata sulla Romagna.
Centro: instabile in Sardegna e sull'Abruzzo con piogge e nevicate sui rilievi dai 700m; nubi sparse altrove.
Sud: instabilità con , neve sulla dorsale dai 1000m in Campania.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,5	14,5	76%	84 km/h	Pordenone	5,9	10,5	95%	57km/h
Monfalcone	6,8	13	88%	63 km/h	Tarvisio	1	6,8	99%	22km/h
Gorizia	6,4	12,3	88%	41 km/h	Lignano	6,9	13,5	96%	70 km/h
Udine	4,4	11	77%	57 km/h	Gemona	3,9	10	77%	55 km/h
Grado	7,4	12,2	88%	54 km/h	Tolmezzo	2,4	8,8	81%	51 km/h
Cervignano	4,6	11,2	86%	12 km/h	Forni di Sopra	0	5,3	98%	35 km/h

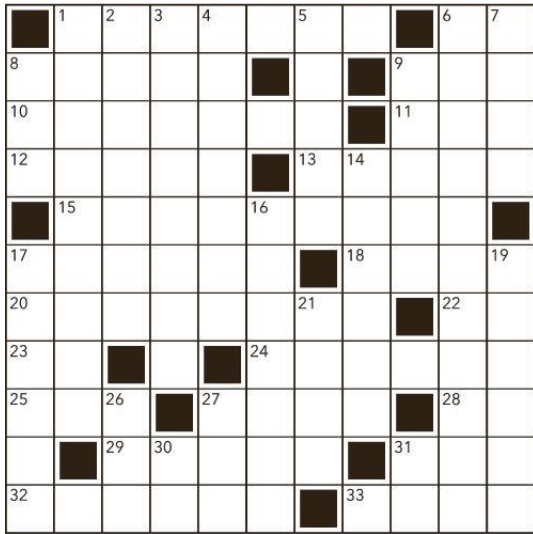
IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	11	0,80 m
Monfalcone	mosso	11	0,80 m
Grado	mosso	11	0,80 m
Lignano	mosso	11,1	0,80 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ ORIZZONTALI 1. Tiranno, dittatore - 6. Iniziali di Picasso - 8. Insetto con il vitino - 9. Suddivisione del tempo storico - 10. Aeromobili per il volo a vela - 11. Margine Operativo Lordo - 12. Si leggono sfogliando le pagine - 13. Infiorescenza del grano - 15. Respingere un ricorso - 17. È nota come *Città dei Sassi* - 18. Una famosa cantante italiana - 20. Concernente, riguardante - 22. In mezzo al cibo - 23. Abbreviazione di Street - 24. Dolci estivi - 25. Movimento involontario - 27. Nelle barche a vela sostiene la randa - 28. Metà dell'osso - 29. Grossi cani - 31. L'arte di Tacito - 32. Fenomeno acustico sgradevole - 33. Mare tra la parte meridionale della penisola balcanica e quella occidentale dell'Anatolia.

■ VERTICALI 1. Farneticanti, vaneggianti - 2. Mostrate a richiesta delle autorità - 3. Seminare, spargliare - 4. Recipiente di vimini con un manico arcuato fissato nel mezzo per infilarvi il braccio - 5. Ballo nato negli Stati Uniti nei primi anni Sessanta - 6. Chi ha dato origine a una stirpe - 7. Strumento per rimuovere la terra - 8. In Trentino *di Fassa e di Non* - 9. Principi arabi - 14. Il nome della showgirl Prati - 16. L'asta che viene collegata all'albero di prora per distendere lo spinaker - 17. Signore anglosassone - 19. Luogo profondissimo - 21. Prove scritte in classe - 26. Uno dei tre figli di Noè - 27. Luogo per prendere un caffè - 30. Sigla di Lodi - 31. Simbolo dell'argento.



IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO

33010 Tavagnacco UD

tel. 0432 572268 fax 0432 435570

www.dosegiardinaggio.it

Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

Speciale promozione motozappe

FG 205
Prezzo promo IVA inclusa
659 €
Prezzo di listino IVA inclusa
€ 674
12 RATE DA
€ 54,92
TAN 0,02% TAEG 0,02%

FG 320
Prezzo promo IVA inclusa
619 €
Prezzo di listino IVA inclusa
€ 774
12 RATE DA
€ 51,58
TAN 0,00% TAEG 0,00%

F 220
Prezzo promo IVA inclusa
829 €
Prezzo di listino IVA inclusa
€ 1.098
18 RATE DA
€ 46,06
TAN 0,02% TAEG 0,02%

HONDA

Offerte Finanziamento TASSO ZERO salvo approvazione Agos Ducato spa. Validità 30/04/2019 salvo esaurimento scorte.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacchi** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni

Consigliere Preposto alla
Divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Morio**, **Maurizio Scavanno**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
Maurizio Molinari
Vicedirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDIPrinting S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 18 marzo 2019 è stata di 39.404 copie. Certificato n. 8.576 del 18.12.2018 Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948 Codice ISSN online UD 2499-0914 Codice ISSN online PN 2499-0922 Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il vostro umore non sarà dei migliori. Cercate di distrarvi e di trascorrere la giornata in serenità. Impegnatevi di più nelle questioni di vita familiare. Accettate un invito.

TORO
21/4 - 20/5
Non prendete troppi impegni per la paura di restare soli. Una simile giornata non servirebbe ad allentare la tensione. Lasciate l'iniziativa al partner.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Forse dovrete sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione importante, che altrimenti rischia di trascinarsi per troppo tempo. Accettate un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7
Ecco una giornata da vivere temerariamente e possibilmente fuori casa. Evitate di essere puntigliosi: oggi più osate, più sarete ricompensati. Nessuna esitazione in amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Nelle pause di lavoro della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete risolverla presto e bene.

VERGINE
24/8 - 22/9
Gli incontri della mattinata vi permetteranno di contattare persone valide e molto interessanti. Stabilite con loro un rapporto serio. Seguite i suggerimenti del partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Esistono delle difficoltà sommerse delle quali vi potreste rendere conto troppo tardi. Procedete con molta cautela e tastate prudentemente il terreno prima di ogni mossa.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Reagite con prontezza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Nel momento in cui decidete per la giornata tenete conto del vostro bisogno di riposo e di distensione. Vi resterà tempo sufficiente per stare con gli amici. Un incontro.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi sentirete molto lontani dall'aspetto concreto, pratico della vita. Sarete sempre più protesi a trovare, ad ascoltare i segnali che vi vengono dall'inconscio. Seguite l'istinto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
I troppi pensieri vi impediscono di vivere con tranquillità la vostra storia sentimentale, nonostante il vostro amore sia profondo e sincero. Accettate l'invito di un amico.

PESCI
20/2 - 20/3
La giornata non si presenta molto favorevole, almeno per quanto riguarda gli incontri. Non impegnatevi e lasciatevi sempre una scappatoia aperta. Tensione in amore.



Audioprotesista di Qualità Carlo Romoli dal 1981



AIUTA I DEBOLI DI UDITO A VIVERE MEGLIO

Testimonianza di Romoli Carlo: "Ho risolto **L'ACUFENE**"

Acufene, quel fastidioso ronzio alle orecchie,
l'ho risolto con i Suoni Zen

Dottor Carlo Romoli soffre da tanto tempo di acufeni?

Guardi è da parecchi anni che la mia vita è diventata più difficile perchè questo ronzio a volte si trasforma in fischio che mi toglie attenzione, concentrazione.

Il ronzio fa sentire anche meno?

Tante volte non capivo chi parlava, perchè questo rumore maschera la voce e col lavoro che faccio mi creava un serio imbarazzo e nella vita sociale mi portava ad isolarmi.

Ma ha risolto?

Vivo meglio capisco quando si parla e consiglio a tutti di venire oggi **MARTEDÌ 19 MARZO** dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00 presso lo Studio **MAICO** di **UDINE - PIAZZA XX SETTEMBRE, 24 - TEL. 0432 25463**.

Mai più! Sentire ma non Capire

...oltre al problema dell'acufene l'Audioprotesista Romoli Carlo ha **RISOLTO** anche il suo problema di **SORDITÀ**, grazie agli apparecchi acustici della Famiglia **CAPTO**

CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;
CAPTO si collega direttamente alla televisione;
CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;
CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.
CAPTO è...



Il Tecnico Qualità ti aspetta per farti provare
la nuova tecnologia acustica

Oggi Martedì 19 Marzo

nello **Studio MAICO** di **UDINE** - Piazza XX Settembre, 24

Tel. 0432 25463 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

SOLO PER OGGI MARTEDÌ 19 MARZO

Sconto del 30%



UDINE

Piazza XX Settembre, 24

Tel. 0432 25463

DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 - 15.00-19.00

TOLMEZZO

Via Matteotti, 19/a

Tel. 0433 41956

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO

Via IV Novembre, 11

Tel. 0432 900839

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

LATISANA

Via Vendramin, 58

Tel. 0431 513146

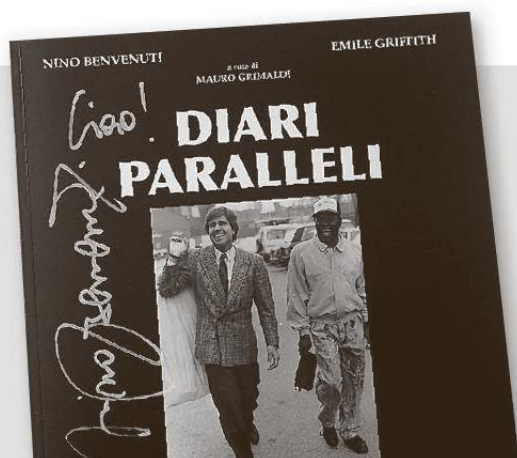
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE

Via Manzoni, 21

Tel. 0432 730123

DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 - 15.00-19.00



In occasione della Festa del Papà, a tutti coloro che verranno
a fare la **PROVA GRATUITA** dell'**UDITO**
nello Studio di Udine, **MAICO** vi omaggerà
del Libro "**DIARI PARALLELI**"
del più grande pugile di tutti i tempi Nino Benvenuti